



*Servizio Aula e commissioni
Area Lavori Aula*

Presidente della II
Commissione consiliare permanente

e p.c.

Dirigente
Area Lavori commissioni

S E D E

Oggetto: Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale anno 2020, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1, relativamente alla partecipazione della Regione alle politiche dell'Unione Europea.

Si trasmette, in allegato, tramite posta elettronica certificata, la decisione di Giunta regionale n. 6 del 30 marzo 2021 concernente: Adozione della Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale anno 2020, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche della Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio.

per il Direttore del Servizio

La Segretaria generale
(Dott.ssa Cinzia Felci)

Firmato digitalmente da: Cinzia Felci
Data: 13/04/2021 11:40:46

/MB

Allegati: 01 (uno)

Class. 2.11

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 30 MARZO 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di martedì trenta del mese di marzo, alle ore 11.06 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ZINGARETTI NICOLA	Presidente	7) LOMBARDI ROBERTA	Assessore
2) LEODORI DANIELE	Vice Presidente	8) ONORATI ENRICA	“
3) ALESSANDRI MAURO	Assessore	9) ORNELI PAOLO	“
4) CORRADO VALENTINA	“	10) TRONCARELLI ALESSANDRA	“
5) D'AMATO ALESSIO	“	11) VALERIANI MASSIMILIANO	“
6) DI BERARDINO CLAUDIO	“		

Sono presenti: *il Presidente e gli Assessori Alessandri, Di Berardino, Lombardi, Orneli e Troncarelli.*

È collegata in videoconferenza: *l'Assessore Onorati.*

Sono assenti: *il Vice Presidente e gli Assessori Corrado, D'Amato e Valeriani.*

Partecipa il sottoscritto Segretario della Giunta dottor Luigi Ferdinando Nazzaro.

(O M I S S I S)

Decisione n. 6

OGGETTO: Adozione della “Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2020”, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”, e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00033 del 12 marzo 2021 “XI legislatura. Modifica dei componenti della Giunta Regionale di cui al decreto n. T00031/2021. Rimodulazione delle deleghe”;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”;

VISTA la legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”;

CONSIDERATO che l’art. 11 della suddetta legge regionale n.1/2015 dispone che annualmente la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale una relazione informativa sull’esercizio delle proprie funzioni nell’ambito della partecipazione della Regione alla formazione e all’attuazione delle politiche dell’Unione europea;

VISTA la “Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2020”, predisposta dalla Direzione regionale Programmazione economica, allegata alla presente decisione quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, di adottare la predetta Relazione informativa e di trasmetterla al Consiglio regionale ai sensi di legge;

DECIDE

- ☐ di adottare, per le motivazioni di cui in premessa, l'allegata "Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale - anno 2020" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente decisione;
- ☐ di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale del Lazio, ai sensi dell'art. 11, della legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1.



RELAZIONE INFORMATIVA ANNUALE DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO REGIONALE

ANNO 2020

Articoli 10 e 11 della Legge regionale 10 febbraio 2015 n. 1

(Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio)

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
SEZIONE I - LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA REGIONE LAZIO IN AMBITO EUROPEO E NAZIONALE	7
I.1 LA RIPROGRAMMAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI 2014-2020	7
I.2 LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027	10
I.3 LA REGIONE LAZIO E L'UNIONE EUROPEA: I PUNTI DI CONTATTO TERRITORIALI E L'UFFICIO DI BRUXELLES	16
I.4 LE MISURE DI AIUTO ADOTTATE PER CONTRASTARE LA CRISI ECONOMICA DERIVANTE DALL'EMERGENZA SANITARIA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19	17
SEZIONE II - LO STATO DI CONFORMITÀ DELL'ORDINAMENTO REGIONALE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA.....	20
II.1 CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA EUROPEA E VERIFICA DI CONFORMITÀ EX LEGGE N. 234/2012	20
II.2 PROCEDURE DI INFRAZIONE E CASI EU PILOT	21
II.2.A) LE PROCEDURE DI INFRAZIONE E I CASI EU PILOT CHE HANNO COINVOLTO LA REGIONE LAZIO NEL CORSO DEL 2020	22
II.2.B) ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE DALLA REGIONE LAZIO PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI INFRAZIONI E DEI CASI EU PILOT NELL'ANNO 2020.....	24
II.2.C) LE PRINCIPALI NOVITÀ INTERVENUTE NEL 2020 IN MATERIA DI PROCEDURE DI INFRAZIONE E CASI EU PILOT	26
SEZIONE III - LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE DELLA REGIONE FINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI (GESTIONE CONDIVISA)	28
III.1 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR).....	28
III.2 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR).....	47
III.3 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE).....	84
III.4 I PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE FINANZIATI DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	111
SEZIONE IV - LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA (GESTIONE DIRETTA)	145
SEZIONE V - GLI ORIENTAMENTI E LE PRIORITÀ POLITICHE DELLA GIUNTA REGIONALE PER L'ANNO 2021	162
ALLEGATI	166
ALLEGATO 1.....	166
<i>Status delle procedure di infrazione che coinvolgono la Regione Lazio</i>	<i>166</i>
ALLEGATO 2.....	168
A) <i>Analisi dettagliata delle procedure di infrazione pendenti al 31 dicembre 2020.....</i>	<i>168</i>
B) <i>Analisi dettagliata dei Casi EU Pilot pendenti al 31 dicembre 2020</i>	<i>197</i>
C) <i>Analisi dettagliata delle procedure di infrazione e dei casi EU Pilot pendenti al 31 dicembre 2020 per i quali la Regione Lazio fornisce collaborazione e informazioni e alle amministrazioni centrali.....</i>	<i>201</i>
ALLEGATO 3.....	205
<i>Andamento e variazione numerica delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot (anni 2016 – 2020).....</i>	<i>205</i>
ALLEGATO 4.....	207
<i>Elenco dei progetti di cooperazione territoriale presenti sul territorio della Regione Lazio</i>	<i>207</i>

La presente relazione è stata predisposta dalla Direzione regionale Programmazione economica - “Area Affari europei e Ufficio Europa” con il contributo e la collaborazione delle Direzioni e Agenzie regionali.

INTRODUZIONE

La “**Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2020**” è predisposta ai sensi dell’articolo 11 della legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 “*Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio*”.

Nella raccolta delle informazioni relative all’esercizio delle funzioni della Giunta regionale in ambito europeo per l’anno di riferimento sono state coinvolte tutte le strutture della Giunta regionale, le Direzioni e le Agenzie regionali con il coordinamento tecnico dell’Area “Affari europei e Ufficio Europa” della Direzione regionale Programmazione economica.

Nell’ambito del perseguimento delle finalità che la l. r. 1/2015 si prefigge, favorendo il processo di integrazione europea nel territorio della Regione Lazio, la presente relazione intende contribuire a realizzare il massimo raccordo e collaborazione tra gli organi costituzionali della Regione Lazio nella condivisione di quanto posto in essere dall’organo esecutivo nell’anno 2020 in ambito europeo e nella costruzione di sinergie sempre più efficaci.

L’appartenenza dell’Italia, e quindi della Regione Lazio, all’Unione europea offre importanti opportunità che la Giunta regionale – anche per il 2020 – si è orientata a cogliere soprattutto per rendere effettivi principi quali quelli di attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità, leale collaborazione, efficienza, trasparenza, partecipazione democratica. Senza dimenticare lo sviluppo di politiche attive in termini di crescita, sviluppo e coesione.

Il presente documento è stato predisposto in sinergia con tutte le strutture della Giunta regionale ed è suddiviso in cinque sezioni che si collegano all’elenco di cui al comma 1 dell’art. 11 della l. r. 1/2015 ed esplicano le informazioni ivi richieste:

- Sezione I. Le attività svolte dalla Regione Lazio in ambito europeo e nazionale
- Sezione II. Lo stato di conformità dell’ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell’Unione europea
- Sezione III. Lo stato di avanzamento dei programmi e dei progetti di cooperazione territoriale della Regione cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (gestione condivisa)
- Sezione IV. Lo stato di avanzamento dei progetti finanziati dall’Unione europea (gestione diretta)
- Sezione V. Gli orientamenti e le priorità politiche della Giunta regionale per l’anno 2021

All'interno della presente Relazione si segnalano, in particolare, l'aggiornamento sulle procedure di infrazione che coinvolgono la Regione Lazio (sezione II) e il monitoraggio della spesa a valere sui fondi strutturali con il dettaglio di tutti gli interventi posti in essere nell'anno 2020 (sezione III).

Le attività e gli sforzi in termini di risorse umane e strumentali che la Giunta regionale già da tempo rivolge all'ambito europeo si confermano rilevanti anche per il 2020.

L'anno monitorato nella presente Relazione ha infatti visto il potenziamento degli Sportelli Europa, punti di contatto territoriali sulle tematiche europee, con l'importante obiettivo di attuare collegamenti e nuove sinergie tra l'Unione europea - e le opportunità che offre - e il territorio della Regione Lazio.

Un percorso di consolidamento avviato con la Deliberazione 30 luglio 2019, n. 561 recante Approvazione "Linee Guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa"(pubblicata sul BURL n. 66, supplemento n. 2, del 16 agosto 2019), con cui la Giunta regionale ha voluto creare una rete di strutture in cui operano professionisti per rispondere a diverse esigenze del territorio.

Una su tutte: quella di assicurare un front office aggiornato e competente per offrire sia informazioni organiche - attraverso la definizione di una Strategia di comunicazione unitaria - che ogni altro supporto ritenuto utile sui programmi finanziati con i Fondi SIE e sulle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive regionali.

Consapevoli che ad oggi gli strumenti di informazione per i cittadini, associazioni e imprese devono essere smart, di agevole consultazione, sempre aggiornati e fruibili da un'utenza estremamente varia, è stato potenziato il portale www.lazioeuropa.it

Un portale che svolge quindi una duplice funzione: contribuire a diffondere informazioni e ad aumentare la cultura sulle tematiche europee con un approccio che si potrebbe definire "discendente", e svolgere il ruolo di agorà di consultazioni e confronti partenariali per costruire politiche europee più aderenti alle esigenze del territorio.

Da ultimo, si devono citare gli sforzi che la Giunta Regionale e il sistema Regione hanno compiuto per rispondere prontamente alla grave crisi economica, sociale e sanitaria derivata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (c.d. Coronavirus).

Alcuni accenni, rinviando il dettaglio alle Sezioni dedicate:

- si è proceduto a riprogrammare le risorse stanziare nei POR FSE e FESR a valere sulla programmazione 2014-2020 sulla base dei Regolamenti europei 2020/460, 2020/461 e 2020/558¹ che hanno riconosciuto agli Stati membri maggiore flessibilità di allocazione delle risorse per far fronte alla crisi economica e sociale causata dalla pandemia da COVID-19. Il mutato quadro legislativo europeo ha quindi permesso ai singoli Stati membri di approntare azioni concrete e immediate. Per far fronte ad un'emergenza sanitaria che ha portato con sé sfide senza precedenti, il Governo italiano per il tramite del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha sottoscritto con diverse Regioni degli specifici accordi di riprogrammazione dei fondi stanziati a valere sulla politica di coesione che si è dimostrata ancora una volta lo strumento più adatto per rispondere alle esigenze delle regioni europee adattandosi di conseguenza. L'accordo tra la Regione Lazio e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale è stato sottoscritto nel luglio 2020²;
- sono stati attuati – con iter procedimentali più celeri ed efficaci - specifici regimi di aiuti di Stato a valere sul *“Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak”*, il quadro temporaneo adottato dalla Commissione europea per consentire agli Stati membri di porre in essere misure di aiuto all'economia nel contesto della pandemia di COVID-19, in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato. La Regione Lazio in settori che spaziano dall'agricoltura alle imprese, dalla formazione alla cultura si è mossa nel solco del regime quadro nazionale notificato alla Commissione europea e autorizzato dalla stessa;
- alla luce delle priorità individuate nel Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023 (DGR 9 novembre 2018 n. 656), “filtrate” in funzione del contributo agli obiettivi dell'Agenda 2030 e aggiornate in considerazione degli effetti emergenziali imposti dalla pandemia, sono state pianificate le politiche di intervento della Regione Lazio a valere sulla

¹ Si tratta, nello specifico, del Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus), del Regolamento (UE) 2020/461 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 recante modifica del regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio al fine di fornire assistenza finanziaria agli Stati membri e ai paesi che stanno negoziando la loro adesione all'Unione colpiti da una grave emergenza di sanità pubblica e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

² Per un approfondimento si veda la Sezione I, par. 1.

programmazione 2021-2027 sulla base delle linee strategiche europee e nazionali anche tenendo conto del Piano Nazionale di Ripresa e la Resilienza (PNRR).

L'anno 2020 è stato un anno di importanti sfide che tutte le Istituzioni hanno dovuto affrontare per garantire alla società civile, al mondo delle imprese, a quello della scuola, al settore sanitario strumenti per far fronte ad eccezionali eventi e difficoltà.

Come non mai quest'anno la Relazione sulle attività svolte dalla Giunta regionale può offrire uno scorcio su quanto il sistema Regione ha posto in essere, sugli sforzi compiuti e sui risultati prodotti applicando logiche di compenetrazione e collaborazione tra la dimensione territoriale/nazionale e quella europea a testimonianza di come principi quali quelli di leale collaborazione, sussidiarietà, trasparenza, partecipazione democratica non si riducono a concetti astratti, lontani ma sono strumenti di creazione e attuazione di politiche sinergiche ed efficaci.

SEZIONE I - LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA REGIONE LAZIO IN AMBITO EUROPEO E NAZIONALE

I.1 LA RIPROGRAMMAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI 2014-2020

La possibilità di riprogrammare i Programmi operativi 2014-2020, finanziati dai fondi strutturali, è stata una delle prime misure messe in campo dalla Commissione europea per affrontare la crisi sanitaria e socio-economica causata dal coronavirus. Con i tre Regolamenti (UE) 2020/460, 2020/461 e 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, la Commissione ha introdotto ampi margini di flessibilità nei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzati a favorire l'utilizzo delle risorse europee in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale.

Sulla base dell'intervento europeo, nel corso del 2020 il Governo italiano ha proposto alle Regioni una riprogrammazione delle risorse ancora libere per affrontare l'emergenza Covid, perseguendo due obiettivi fondamentali: 1) sfruttare l'opportunità offerta dalla Commissione di poter certificare al 100% le spese per l'anno finanziario 2020, con risvolti positivi anche in vista della prossima programmazione pluriennale 2021-2027; 2) usufruire dell'ampliamento, disposto sempre dalla Commissione, degli ambiti di intervento in cui poter impiegare i fondi disponibili, in modo da rispondere all'emergenza.

Questa opportunità è stata colta dalla Regione Lazio che in data 2 luglio 2020 ha sottoscritto ***l'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020"***³ (d'ora in poi Accordo) con il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, a seguito di un'attività di confronto finalizzata ad utilizzare i Fondi Strutturali europei (FESR e FSE) e il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) come le principali fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese.

L'Accordo traccia un ampio disegno strategico in grado di dare una risposta coordinata di contrasto e mitigazione degli effetti sanitari, sociali ed economici prodotti dalla pandemia da COVID-19, con l'obiettivo di avviare tempestivamente interventi di rilancio economico e sociale del territorio

³ Si veda la DGR 14 luglio 2020, n. 446 per la presa d'atto dell'Accordo.

regionale, alla luce delle recenti disposizioni comunitarie e nazionali, attraverso i programmi operativi regionali per il periodo 2014-2020 e il nuovo Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio previsto dalla normativa vigente.

Si evidenzia che già prima della crisi conseguente alla diffusione di COVID-19 era già stato approvato il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 recante *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”*, che in particolare all’art.44 prevede l’istituzione dei Piani di Sviluppo e Coesione, in sostituzione degli attuali documenti programmatori variamente denominati dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020.

A seguito dell’emanazione dei regolamenti comunitari suindicati, il Governo ha inteso dare ulteriore impulso alle misure di rilancio economico e sociale conseguente alla pandemia da coronavirus, e, tramite il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* ed in particolare con gli articoli 241 e 242, ha indicato specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Nell’Accordo le risorse finanziarie appostate nel POR FESR 2014-2020 e POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio sono oggetto di riprogrammazione per complessivi **€ 646,18 milioni**, di cui **€ 355,71 milioni a valere sul POR FESR e € 290,47 milioni a valere sul POR FSE**.

Tali risorse concorreranno al finanziamento delle seguenti priorità:

- ✓ Emergenza sanitaria – € 222,29 milioni;
- ✓ Istruzione e formazione – € 8,16 milioni;
- ✓ Attività economiche – € 133,42 milioni;
- ✓ Lavoro – € 237,21 milioni;
- ✓ Sociale – € 45,10 milioni.

L’Accordo consente di preservare sia le prospettive di medio termine di alcune scelte di intervento importanti nell’ottica propria della coesione, sia i progetti già selezionati dalle Autorità di Gestione, ma che avrebbero bisogno, proprio a causa della crisi, di tempi più lunghi per poter essere attuati. L’Accordo prevede infatti l’utilizzo delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione attraverso l’adozione del Piano Sviluppo e Coesione, previsto all’art. 44 del d. l. n. 34/2019, con lo scopo anche

di riorientare le risorse dei propri programmi operativi regionali 2014-2020, non ancora oggetto di certificazione, per il finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza riconducibili alle 5 priorità indicate, nonché al fine di garantire la copertura dei progetti non più finanziati da fondi europei. Tale riprogrammazione interessa sia risorse del FSC già assegnate alla Regione Lazio, sottoposte alla valutazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del d. l. n.3 4/2019, o comunque libere da impegni, per un ammontare complessivo di € 61,04 milioni, sia nuove assegnazioni per un ammontare complessivo di € 585,14 milioni.

Il nuovo **Piano Sviluppo e Coesione Lazio**, finanziato con le risorse FSC indicate nell'Accordo, e comprensivo degli interventi ancora in essere finanziati con l'Intesa Istituzionale di Programma e il Patto per il Lazio, e degli interventi previsti per le 4 Aree Interne del Lazio (Valle di Comino, Monti Reatini, Monti Simbruini, Alta Tuscia), avrà un valore complessivo di **€ 909,5 milioni** che ricomprenderà:

- ✓ € 132,1 milioni di interventi ex Intesa Lazio 2000-2006
- ✓ € 112,5 milioni di interventi ex Patto per il Lazio 2014-2020
- ✓ € 18,7 milioni di interventi ricompresi nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)
- ✓ € 273,3 milioni di interventi ex POR FESR 2014-2020
- ✓ € 216,6 milioni di interventi ex POR FSE 2014-2020
- ✓ € 156,3 milioni di nuovi interventi.

In attuazione dell'articolo 242 del d. l. n. 34/2020, l'Accordo prevede inoltre l'implementazione di Programmi Operativi Complementari (POC) con risorse destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19, effettuate a valere sui programmi operativi al tasso di cofinanziamento UE fino al 100%, con riferimento alle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021. Il finanziamento del POC sarà garantito, oltre che con il rimborso con risorse comunitarie delle spese rendicontate per le misure emergenziali di cui sopra, anche dalle quote di cofinanziamento nazionale e regionale non più necessarie alla copertura dei programmi operativi.

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, la Delibera CIPE 28 luglio 2020, n. 38 (*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il sud e la coesione territoriale*) ha poi confermato le previsioni finanziarie dell'accordo stesso, attraverso:

- la presa d'atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi € 61,04 milioni, ai sensi del citato decreto-legge n.34 del 2019, articolo 44;
- la nuova assegnazione alla Regione Lazio di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di € 585,14 milioni, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sui Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 e le risorse riprogrammabili, ai sensi del citato decreto-legge n.34/2019.

10

Si tratta, dunque, di una riprogrammazione “ragionata” che ha consentito da una parte di utilizzare le risorse per contrastare l'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi mesi, ma dall'altra di confermare l'impianto della programmazione in corso.

1.2 LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027

Anche nel corso del 2020, come già nell'anno precedente, la Regione Lazio ha proceduto concretamente nella preparazione del periodo di programmazione 2021-2027, attraverso l'organizzazione delle attività di partenariato unitario e la predisposizione di documenti di programmazione unitari, continuando ad operare nella logica della programmazione accolta fin dal 2014 ed esplicitata nelle **“Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”** (DCR 10 aprile 2014 n. 2) e nel **Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023** (DGR 9 novembre 2018 n. 656).

Tenendo conto delle disposizioni regolamentari comunitarie, anche se ancora in fase di approvazione, la proposta di politica unitaria regionale per il 2021-2027 recepita nel documento **“Un Nuovo Orizzonte di progresso socio-economico – linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”** approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 13 del 22 dicembre 2020, è stata orientata a sostenere interventi di crescita finalizzati alla sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale; interventi guidati dagli obiettivi - tra l'altro - di promuovere e garantire il benessere dei cittadini e dei territori e di ridurre il divario territoriale intra-regionale anche attraverso strategie territoriali di sviluppo locale mirate., in una logica di compensazione per le aree più svantaggiate.

La politica regionale così delineata ha pertanto indicato le principali strategie di sviluppo che dovranno essere implementate nei Programmi regionali in corso di definizione, individuate nell'ambito dei 5 Obiettivi di Policy proposti nel *Regolamento di Disposizioni Comuni COM(2018)375*

final del 29/05/2018 e in coerenza, correlazione e convergenza con le proposte legislative per la riforma della Politica Agricola Comune a livello comunitario, con i Pilastri dello sviluppo sostenibile, con i Goals/Target dell'Agenda 2030. Non ultimo, le suddette strategie sono state delineate tenendo conto delle idee e delle progettualità del Laboratorio *Lazio Lab*, dei cittadini e del Partenariato economico e sociale, le cui iniziative si sono tenute nel corso dell'anno.

Il percorso di predisposizione della programmazione unitaria 2021-2027 è stato delineato a partire dai primi orientamenti possibili rispetto alla finalizzazione dei Fondi SIE (FESR, FSE e FEASR) sulla base delle proposte dei Regolamenti per la Politica di coesione e – a livello nazionale – degli esiti dei 5 Tavoli tematici organizzati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione per la predisposizione del nuovo Accordo di Partenariato. Le proposte di regolamenti sono tuttora in fase di completamento per la loro approvazione definitiva.

L'entità del possibile finanziamento di tale strategia da parte dei Fondi Comunitari (FESR, FSE+, FEASR e FEAMP), è delineata dal Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027, approvato dopo lungo negoziato il 17 dicembre 2020 insieme al nuovo strumento europeo per la riposta agli effetti della Pandemia, per la ripresa e la resilienza dell'Europa, conosciuto come *Recovery fund* e denominato *"Next generation Ue"*. A tale riguardo, la Regione Lazio ha dato da subito il proprio contributo partecipando al processo di progettazione del "Piano Nazionale per il Rilancio e la Resilienza" (PNRR) gestito dalla Cabina di Regia istituita presso la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con la predisposizione dell' **"Atto di indirizzo: #NextgenerationLazio: priorità progettuali della Regione Lazio per la definizione del PNRR"** (DEC 5 novembre 2020 n. 61) attraverso il quale sono stati individuati, sulla base delle linee strategiche europee e nazionali, i possibili interventi di interesse regionale.

Per la completa realizzazione della politica regionale unitaria 2021-2027, alle risorse comunitarie che saranno assegnate alla Regione Lazio al termine del negoziato ancora in corso, si affiancheranno quelle del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e del bilancio regionale.

Indicazioni in merito al primo triennio 2021-2023 – al netto delle incertezze derivanti dalla pandemia in corso - sono rinvenibili nel **"Documento di Economia e Finanza Regionale 2021 - Anni 2021-2023"**, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 22 dicembre 2020 e caratterizzato da un'analisi approfondita degli scenari economici determinati dalla crisi non solo nel Lazio, ma in Italia e nell'intera Europa. Oltre alle sfide derivanti dal contesto socio-economico globale, sono state contestualmente rappresentate le risposte che la Regione Lazio ha messo in

piedi, sia con i provvedimenti adottati per affrontare l'emergenza immediata, che con quelli più a lungo termine per i quali è stato necessario rivedere la programmazione delle attività e delle risorse già avviate e impegnate, con l'obiettivo di proseguire con maggiore vigore nell'azione di contrasto alle diseguaglianze attraverso un modello di sviluppo sostenibile e resiliente che la Regione Lazio aveva già individuato nei precedenti Documenti di programmazione.

Sulle proposte per la programmazione unitaria 2021-2027, la Regione Lazio ha portato avanti un duplice confronto partenariale, dapprima coinvolgendo un nucleo di esperti delle cinque Università del Lazio nell'ambito degli eventi denominati "*Lazio Lab*", e successivamente incontrando i propri *stakeholders*. Si è trattato non solo di un adempimento degli obblighi comunitari, in attuazione del "Codice di condotta del partenariato", ma di una effettiva volontà di ascoltare la società civile, la cittadinanza ed il territorio, sia sul versante istituzionale che socio-economico, al fine di acquisire elementi utili per la predisposizione di interventi coerenti con i fabbisogni espressi e per individuare congiuntamente le criticità da superare.

Per attivare la consultazione a tutti i livelli, sono stati predisposti numerosi strumenti tra loro collegati:

- un apposito sito web in cui mettere a disposizione la documentazione rilevante e consentire la partecipazione attiva degli *stakeholders* attraverso la compilazione di appositi questionari;
- l'organizzazione di tavoli tematici territoriali a Roma e presso le Province del Lazio, al fine di raccogliere contributi utili per la definizione della strategia unitaria regionale per il 2021-2027 e dei futuri Programmi;
- un evento di chiusura per presentare le conclusioni emerse dal confronto partenariale utile alla definizione della strategia regionale unitaria che guiderà l'azione della Regione Lazio nel settennio di programmazione e la scrittura dei Programmi operativi.

La consultazione è stata condotta attraverso la realizzazione di 7 eventi on line ed in presenza a Roma e nelle province del Lazio, tra giugno e luglio 2020, con dirette e registrazione sui canali social regionali e con la creazione di uno spazio web dedicato alla raccolta e messa a disposizione della documentazione rilevante e finalizzato alla gestione della partecipazione attraverso la compilazione di appositi questionari da parte dei cittadini e degli *stakeholders* (<http://www.lazioeuropa.it/consultazione2127/>).

Essenziale, sia nella redazione dei documenti di programmazione, che nel confronto con i cittadini ed il partenariato istituzionale e socio-economico, è stato il collegamento con l'Agenda 2030 e gli obiettivi di sostenibilità espressi nei 17 goals, e quindi con la Strategia regionale di Sviluppo sostenibile (SRSvS) che la Regione Lazio sta definendo, proseguendo il percorso già avviato negli anni precedenti, secondo step successivi caratterizzati da analisi statistiche, consultazioni, analisi desk, percorsi partecipativi. Di seguito, una loro sintesi.

- Analisi del posizionamento regionale. L'analisi sul posizionamento della Regione sui 17 goal dell'Agenda 2030 (in collaborazione con Asvis - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) rispetto a *benchmark* territoriali (Italia e Centro) ha consentito di individuare, da un punto di vista prettamente statistico, i punti di forza e debolezza della Regione rispetto alle "dimensioni" indagate dall'Agenda 2030.
- Individuazione preliminare dei punti qualificanti della Strategia. La Regione, secondo un approccio di seguito accennato, ha individuato sette macro-temi di interesse prioritario che afferiscono a tutte le tre componenti dello sviluppo sostenibile (ambientale, economico e sociale): adattamento ai cambiamenti climatici e risorse idriche; economia circolare; economia del mare; mobilità sostenibile; città intelligenti; accesso allo studio; povertà.
- Consultazioni presso le Direzioni regionali. La Regione, fra i mesi di luglio ed ottobre 2019, ha avviato il percorso operativo di definizione della SRSvS realizzando una serie di audizioni presso le Direzioni regionali con competenza diretta o indiretta in materia di Sviluppo Sostenibile, finalizzato al coordinamento e integrazione con gli obiettivi della programmazione regionale. Attraverso un format di rilevazione, ciascuna Direzione/Area ha potuto fornire dati, informazioni, suggerimenti per avere una prima e fondamentale base informativa sullo stato dell'arte regionale in termini di programmi, linee guida, azioni e interventi utili a dare corpo e gambe alla SRSvS, ma anche alla programmazione comunitaria 2021-2027 e alla programmazione unitaria regionale nel suo complesso. Le consultazioni hanno coinvolto 18 Direzioni Regionali, circa 60 Aree/settori di intervento, 120 fra Dirigenti e funzionari regionali.
- Consultazioni degli stakeholder regionali. La Regione Lazio, fra i mesi di luglio e settembre 2020, ha organizzato 7 *Focus group* imperniati sulle tematiche di interesse prioritario precedentemente individuate, per consultare stakeholder, esperti e operatori qualificati e raccogliere proposte, opinioni e suggerimenti per la definizione della Strategia Regionale. È stato predisposto un Paper con funzione di guida allo svolgimento dei singoli *Focus group* contenente:

contestualizzazione concettuale; aspetti statistici e di posizionamento del Lazio rispetto al tema trattato; collegamento con la programmazione UE 2021 - 2027, l'Agenda 2030, la SNSvS; cornice programmatica UE, Italia, Regione Lazio; effetti della pandemia da Covid-19; possibili linee di intervento. Nell'ambito dei *Focus group* è stata creata anche un'"area di scambio" che offre la possibilità agli iscritti di scambiarsi idee, inserire ricerche, progetti e proposte, leggere i documenti caricati dagli altri partecipanti, ricevere aggiornamenti sulla SRSvS ed essere informati sulle attività della Regione Lazio, con l'obiettivo di favorire la sinergia e il *networking* tra gli attori della sostenibilità. A valle del lavoro svolto nei *Focus Group*, sono stati elaborati i report con le principali evidenze emerse: nel complesso hanno partecipato 400 *stakeholder*; ci sono state 70.000 visualizzazioni sui social e 1.400 interazioni *on line*.

- Consultazione della società civile in senso ampio. È stato costituito un Forum virtuale, complementare al Forum Nazionale previsto dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile. Il Forum regionale è indirizzato alla società civile per garantirne il coinvolgimento nell'attuazione della Strategia per lo sviluppo sostenibile. Attraverso un questionario, cittadini, imprese, associazioni, amministrazioni pubbliche, università, e tutti coloro che desiderano partecipare, possono fornire indicazioni, proposte progettuali, spunti di riflessione e suggerimenti per la redazione della SRSvS. Al mese di ottobre 2020, sono pervenuti circa 40 questionari provenienti da cittadini, imprese ed enti locali. Il risultato della consultazione verrà pubblicato sul sito <http://www.lazioeuropa.it/laziosostenibile/>
- Interazione con target mirati. Attraverso 4 *webinar* organizzati tra gennaio e febbraio 2020, incentrati su temi generali inerenti all'Agenda 2030, alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, ai temi dei Focus Group o a tematiche più specifiche di particolare rilevanza, sono state coinvolte le scuole del primo e del secondo ciclo, le imprese e gli Enti Locali con l'obiettivo di accrescere le conoscenze e le competenze in tema di sostenibilità.
- Interlocuzione con la Città Metropolitana di Roma Capitale. Attraverso l'organizzazione di tavoli di lavoro, anche con la partecipazione del MATTM, è stata avviata una interlocuzione privilegiata con la Città Metropolitana di Roma Capitale, al fine di condividere tematiche e proposte di interesse comune (ad esempio: mobilità sostenibile, economia circolare, accesso allo studio) ed inerenti alla SRSvS.
- Partecipazione al Progetto CREIAMO. Nel 2018, il MATTM ha avviato un percorso istituzionale di affiancamento *on the Job* alle regioni, finalizzato a diffondere la cultura dell'adattamento ai

cambiamenti climatici e a supportare le amministrazioni regionali nella realizzazione delle strategie e piani di adattamento. Il Lazio ha aderito alla suddetta iniziativa e quasi parallelamente anche al Gruppo di Lavoro interregionale *“La strategia regionale di sviluppo sostenibile e l’adattamento ai cambiamenti climatici: connessioni e sinergie”* costituito con Sardegna, Liguria e Puglia, partecipando, via web, ai workshop regionali svolti tra luglio e novembre 2019 a Genova, Bari e Cagliari; con DGR 157/2020 è stato inoltre approvato lo Schema di Accordo ex art. 15 L 241/1990, poi sottoscritto con il MATTM, per il Progetto esecutivo *“Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo all’Adattamento ai cambiamenti climatici”*. La collaborazione con il Ministero e con le altre Regioni è proseguita anche nel 2020 con la partecipazione agli incontri per la costruzione del sistema integrato di indicatori per il monitoraggio delle Strategie, per il collegamento tra gli obiettivi della programmazione comunitaria 2021-2027 e gli obiettivi di sostenibilità ambientale, per il processo di revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

- Costruzione di un’area dedicata sul portale Lazio Europa. L’area dedicata (<http://www.lazioeuropa.it/laziosostenibile/>) costituisce il motore ed il contenitore di tutte le attività della SRSvS. È una area dedicata all’interno del sito web regionale, finalizzata all’interazione con tutti gli stakeholder coinvolti: cittadini, imprese, enti locali, scuole, mondo della ricerca attraverso attività di *web marketing* e *web advertising*, prevedendo l’uso integrato dei *social media* per comunicare con i diversi livelli di destinatari. All’interno del sito trovano attuazione i *Focus group*, il Forum, i *webinar* e le attività di partecipazione in generale, precedentemente previste in presenza.

In sintesi, la SRSvS tiene conto degli esiti di tutti i percorsi partecipativi e costituisce un elemento fondamentale di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del sistema Lazio e per un governo equilibrato e integrato delle trasformazioni del territorio, concettualmente collegato con gli altri documenti/piani regionali già citati, quali, ad esempio il Documento Strategico di Programmazione (DSP) e il Documento di Economia e Finanza (DEFR) per lo stretto legame dei rispettivi obiettivi strategici; la pianificazione nazionale; la programmazione UE 2021-2027; gli orientamenti ed indirizzi comunitari (*New Green Deal*), coniugando la crescita economica sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

1.3 LA REGIONE LAZIO E L'UNIONE EUROPEA: I PUNTI DI CONTATTO TERRITORIALI E L'UFFICIO DI BRUXELLES

Con l'obiettivo di attuare collegamenti e nuove sinergie tra il territorio della Regione Lazio e le iniziative intraprese dall'Unione europea, nel corso del 2020 c'è stato un ulteriore potenziamento dei punti di contatto territoriali sulle tematiche europee, gli Sportelli Europa.

Il **servizio Ufficio Europa** dell'Area "Affari europei e Ufficio Europa" della Direzione regionale Programmazione economica ha infatti promosso l'organizzazione e l'animazione di nuovi punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta.

Nonostante l'impatto della pandemia abbia fortemente condizionato le attività avviate, nel corso del 2020 sono stati aperti 3 nuovi Sportelli Europa a Bracciano, Latina e Zagarolo ed è stato riattivato lo Sportello Europa di Frosinone, con la conseguente destinazione ad essi di nuove unità di personale.

Tutti gli Sportelli hanno operato in modalità *smart working*, continuando a dare il proprio supporto all'utenza attraverso modalità telematiche e avviando, seppur ancora in fase sperimentale, l'organizzazione di eventi online su alcuni dei bandi in uscita.

Contestualmente è proseguita la diffusione delle informazioni, sulle opportunità offerte dalla programmazione regionale unitaria, attraverso la redazione e diffusione di un bollettino periodico (inviato settimanalmente per mail a circa 4000 utenti) e con il costante aggiornamento della relativa sezione all'interno del sito Lazio Europa.

Sono stati, inoltre, avviati i contatti con gli enti locali, le associazioni, gli ordini professionali e le organizzazioni sindacali e datoriali che hanno manifestato la volontà di entrare a far parte della Rete territoriale dei Punti Europa, che nell'intenzione della già citata DGR n.561/2019 mirano ad essere punti informativi sulle opportunità di finanziamento regionali ed europee ed integrano l'attività di orientamento e informazione svolta sul territorio dagli Sportelli Europa. Si segnala, quindi, che nel corso del 2020 sono stati quindi sottoscritti 36 Protocolli d'Intesa con i soggetti sopra menzionati.

L'Ufficio Europa ha poi assicurato il supporto all'organizzazione dei Tavoli di partenariato sul territorio regionale, in preparazione della nuova programmazione 2021-2027, e proseguito in maniera fattiva la collaborazione con la Segreteria Tecnica Europa della Presidenza del Consiglio regionale in attività di informazione e orientamento.

Al fine di favorire la rappresentanza politico-istituzionale degli interessi regionali presso l'UE, opera nell'Area "Affari europei e Ufficio Europa" anche l'**Ufficio di Bruxelles** che ha il compito di svolgere funzioni di collegamento tra la Regione, gli enti istituzionali ed economico-sociali del territorio e l'Unione Europea.

Nonostante le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria da COVID-19 e dal numero ridotto di personale, l'Ufficio ha proseguito nella sua attività e, in particolare, ha provveduto a:

- Strutturare la partecipazione della Regione Lazio alla 18ª Settimana Europea delle Regioni e delle Città (5 – 22 ottobre 2020), realizzando a tal fine tutte le attività preparatorie all'intervento dell'Assessore Sartore nel workshop "*Localizing the European Green Deal*" in cui sono state presentate le azioni messe in campo dalla Regione Lazio in applicazione dei principi di sostenibilità ambientale promossi dal *Green Deal* europeo;
- Fornire supporto tecnico-amministrativo alla struttura politica nel corso della sessione plenaria del Comitato delle Regioni tenutasi dall'11 al 13 febbraio 2020 e delle successive riunioni delle commissioni.
- Partecipare alle riunioni del GIURI (Gruppo Informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani per la Ricerca e l'Innovazione), raccogliendo informazioni e anticipazioni sui contenuti dei programmi di ricerca, in particolare sulle tematiche comprese nella call *Green Deal* del programma Horizon 2020. Tra le attività del GIURI, è da segnalare la realizzazione del Vademecum "Le Sinergie tra i Fondi Strutturali e di investimento europei e gli altri programmi di finanziamento UE" che è stato messo a disposizione delle strutture regionali.
- Partecipare alle reti europee ed ai network tematici (es.: Coordinamento delle Regioni Italiane a Bruxelles - URC, GIURI - Gruppo Informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani per la Ricerca e l'Innovazione, Conférence des Régions Périphériques Maritimes - CRPM, *European Regions for Competitive and Sustainable Tourism* - NECSTouR, Network di Regioni e Enti locali europee sulla Migrazione e l'Asilo - ERLAI), fornendo una costante informazione alle strutture della Giunta regionale in merito alle iniziative in corso.

I.4 LE MISURE DI AIUTO ADOTTATE PER CONTRASTARE LA CRISI ECONOMICA DERIVANTE DALL'EMERGENZA SANITARIA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Come anticipato nella introduzione, il 19 marzo 2020 la Commissione europea ha adottato la Comunicazione COM (2020) 1863 final "***Temporary Framework for State aid measures to support***

the economy in the current COVID-19 outbreak", un quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di adottare misure di aiuto all'economia nel contesto della pandemia di COVID-19, in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato.

Il "*Temporary Framework*", che si basa sull'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), non ha sostituito, ma integrato gli altri strumenti di intervento pubblico consentiti in via ordinaria sulla base delle norme già vigenti sugli aiuti di Stato.

Il *Temporary Framework* è stato esteso, modificato e integrato dalla Commissione europea con varie comunicazioni nel corso dell'anno 2020: 1) Comunicazione C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020; 2) Comunicazione C(2020) 3156 final dell'8 maggio 2020; 3) Comunicazione C(2020) 4509 del 29 giugno 2020; 4) Comunicazione C(2020)7127 final del 13 ottobre 2020. Quest'ultima ha, in particolare, prorogato le disposizioni del quadro temporaneo fino al 30 giugno 2021 e ha esteso ulteriormente le tipologie di aiuti di Stato ammissibili.

Da ultimo, con il quinto emendamento (Comunicazione C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021), la Commissione europea ha prorogato ulteriormente il *Temporary Framework* fino al 31 dicembre 2021 e ha inoltre deciso di ampliarne il campo di applicazione, aumentando i massimali in esso stabiliti e consentendo la conversione di alcuni strumenti rimborsabili in sovvenzioni dirette purché la conversione avvenga entro il 31 dicembre 2022.

Nel corso del 2020 la competente struttura della Regione Lazio (Area "Aiuti di Stato, procedure di infrazione e assistenza all'Autorità di Certificazione" della Direzione regionale Programmazione economica) ha fornito costante supporto e consulenza alle strutture regionali e, nell'ambito del "Coordinamento tecnico interregionale Aiuti di stato" della Conferenza delle Regioni e Province autonome, ha attivamente collaborato con l'Amministrazione statale e con le altre Amministrazioni regionali alla elaborazione della notifica ombrello del Regime Quadro nazionale sugli aiuti di Stato – COVID 19 (Artt. 54 - 61 del decreto legge n. 34/2020 come modificato dall'art. 62 del decreto legge n.104/2020): tale notifica è stata quindi autorizzata con decisioni della Commissione europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, C(2020) 6341 dell'11 settembre 2020 e C(2020) 9121 del 10 dicembre 2020 a seguito degli emendamenti apportati nel corso dell'anno dalla Commissione europea al *Temporary Framework*.

Il regime quadro nazionale ha permesso alle Regioni di adottare le misure attuative necessarie per poter definire i regimi di aiuto secondo le modalità del *Temporary Framework*, misure caratterizzate da un iter procedimentale più celere ed efficace. Sulla base del Regime quadro, la Regione Lazio ha

provveduto ad istituire vari regimi di aiuto e nella tabella che segue sono elencati i provvedimenti più rilevanti.

Provvedimento adottato	Direzione regionale competente	Misura di Aiuto		
		descrizione	Data di entrata in vigore	Data di scadenza
DGR n. 236 dell'8 maggio 2020	Agricoltura, Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Misure a sostegno delle attività agrituristiche che offrono ospitalità in alloggi, compresi gli agricampeggi	22/05/2020	31/12/2020
DGR n. 953 del 4 dicembre 2020	Cultura, Politiche giovanili e Lazio Creativo	Contributi a sostegno degli organismi che gestiscono sale di programmazione di spettacolo dal vivo non partecipati e/o gestiti direttamente da enti territoriali e locali o altri enti pubblici	04/12/2020	30/06/2021
DGR n. 951 del 4 dicembre 2020	Cultura, Politiche giovanili e Lazio Creativo	Contributi a favore di esercenti cinematografici	07/12/2020	30/06/2021
DD n. G08486 del 19 luglio 2020	Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	Contributi per finanziare «Progetti» che offrano delle «Soluzioni per il Contrasto al Covid-19», (quali medicinali, trattamenti, dispositivi medici, attrezzature ospedaliere e mediche ed altre) o che sviluppino strumentazioni, dispositivi, sistemi e applicazioni per determinate attività (cura dei contagiati a domicilio, assistenza a domicilio agli anziani e alle persone in situazione di fragilità, ecc. ecc.)	07/09/2020	30/06/2021
DD n. G07389 del 23 giugno 2020	Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	Bonus assunzionale per le imprese	23/06/2020	31/12/2020
DD n. G06326 del 28 maggio 2020	Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	Piani Aziendali di Smart Working - Adozione di modelli e strumenti da parte delle imprese e dei titolari di Partita IVA del Lazio	21/05/2020	31/12/2020
DGR n.1000 del 15 dicembre 2020	per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	"RISTORO LAZIO IRAP" - contributo a fondo perduto in favore delle micro, piccole e medie imprese e liberi professionisti titolari di partita I.V.A. penalizzati a causa della crisi pandemica COVID-19.	07/01/2021	30/06/2021
DGR n. 283 del 19 maggio 2020	per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	Sostegno alle librerie indipendenti del Lazio	19/05/2020	31/12/2021
DGR n. 308 del 26 maggio 2020	per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	Interventi di sostegno a favore degli autoservizi pubblici non di linea per i danni economici causati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19	26/05/2020	31/12/2021

(estratto dal Registro Nazionale degli Aiuti - RNA)

Per ulteriori misure di aiuto adottate dalla Regione Lazio, si rinvia alla Sezione III relativa ai programmi regionali finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei.

SEZIONE II - LO STATO DI CONFORMITA' DELL'ORDINAMENTO REGIONALE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

II.1 CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA EUROPEA E VERIFICA DI CONFORMITÀ EX LEGGE N. 234/2012

20

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, della l.r. n.1/2015 la Giunta regionale garantisce il periodico adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

L'Area "Affari europei e Ufficio Europa" della Direzione regionale Programmazione economica monitora costantemente, in collaborazione e coordinamento con le strutture regionali interessate, la conformità al diritto europeo delle normative regionali, offrendo consulenza giuridica mediante la redazione di pareri di carattere generale e assistenza giuridica nella eventuale predisposizione di proposte di legge regionali.

Stante l'obiettivo sancito nella suddetta legge regionale di procedura e cioè assicurare la conformità del nostro ordinamento a quello europeo, nel corso del 2020 è stato costituito un gruppo di lavoro interdirezionale per la formulazione di una proposta di legge regionale che disciplini le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, ex art. 12, comma 1 ter, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79. Attività che si collega alla procedura d'infrazione n. 2011/2026 per il cui approfondimento si rinvia al successivo par. II.2 e all'allegato 2.

La Regione Lazio ha poi provveduto anche per il 2020 ad ottemperare a quanto previsto all'articolo 29, comma 3 e comma 7, lettera f), della legge 234/2012 per la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale alla normativa dell'Unione europea. Facendo seguito alla consueta richiesta di informazioni inviata alla Regione Lazio dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, la Direzione regionale Programmazione economica ha coinvolto tutti i Direttori regionali al fine di effettuare la verifica di conformità nelle materie di propria competenza. I dati raccolti ed elaborati sono stati trasmessi alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota dell'11 gennaio 2021.

Dai suddetti dati, assumono particolare rilevanza le procedure di infrazione e i casi Eu Pilot che hanno coinvolto la Regione Lazio nel 2020 e che saranno trattati diffusamente nel paragrafo che segue.

II.2 PROCEDURE DI INFRAZIONE E CASI EU PILOT

Le procedure di infrazione trovano fondamento negli artt. 4 e 17 del TUE (Trattato sull'Unione europea) e negli artt. 258 e 260 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea) e costituiscono lo strumento attraverso il quale la Commissione europea svolge la propria funzione di controllo del rispetto del diritto dell'Unione europea da parte degli Stati membri.

La procedura di infrazione inizia quando la Commissione europea, ritenendo che vi sia una violazione del diritto dell'UE, trasmette allo Stato membro una **lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 TFUE**, concedendo un termine di due mesi entro cui rispondere.

Se lo Stato membro non risponde nel termine indicato o la risposta non viene ritenuta soddisfacente dalla Commissione, quest'ultima emette un **parere motivato ai sensi dell'art. 258 TFUE**, con cui precisa le ragioni in fatto e in diritto dell'inadempimento contestato e diffida lo Stato a porre fine all'inadempimento entro due mesi. Siamo ancora nella prima fase dell'infrazione: la fase precontenziosa.

Qualora lo Stato non si adegui al parere motivato, la Commissione europea avvia il procedimento contenzioso (fase contenziosa) proponendo **ricorso avanti alla Corte di Giustizia dell'Unione europea (CGUE) ai sensi dell'articolo 258 TFUE**.

Se viene accertato l'inadempimento, la Corte pronuncia una **sentenza di condanna ex art. 258 TFUE**. Qualora lo Stato non si conformi alla sentenza, la Commissione può aprire una seconda fase della procedura di infrazione inviando una nuova **lettera di costituzione in mora ai sensi dell'art. 260 TFUE** e, successivamente, in caso di mancato adempimento da parte dello Stato può presentare un nuovo **ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione europea**, chiedendo l'emanazione di una **sentenza di condanna al pagamento di una sanzione pecuniaria ex art. 260 TFUE**.

Soltanto nel caso in cui la violazione contestata allo Stato membro consista nella mancata comunicazione delle misure di attuazione di una direttiva adottata con procedura legislativa, la Commissione può chiedere, anche con il primo ricorso alla Corte di Giustizia, di condannare lo Stato inadempiente al pagamento della sanzione pecuniaria (senza necessità di dover aprire un'ulteriore procedura di infrazione e un ulteriore contenzioso). Le fasi descritte (contenziosa e precontenziosa)

possono essere precedute dall'apertura di una procedura di pre-infrazione (c.d. caso **Eu Pilot**). Il sistema EU Pilot è un meccanismo di scambio di informazioni tra la Commissione europea e gli Stati membri su possibili criticità che possono scaturire dalla mancata o incorretta applicazione del diritto dell'Unione europea. Tale strumento, introdotto nel 2008, viene attivato nella fase precedente all'apertura formale di una procedura di infrazione al fine di rispondere ai quesiti e risolvere i problemi in maniera più rapida ed efficace senza ricorrere all'apertura formale di una procedura di infrazione. Recentemente, tuttavia, la Commissione, a seguito della Comunicazione COM (2016)8600, ha ridotto notevolmente il ricorso al sistema EU Pilot : l'apertura di casi EU Pilot è ora limitata a presunte violazioni del diritto dell'UE di natura prevalentemente tecnica, mentre, per contestazioni relative a questioni considerate prioritarie sul piano politico o per le quali la posizione dello Stato membro è già chiara e nota alla Commissione, le violazioni sono gestite direttamente con lo strumento della la procedura di infrazione disciplinata dagli articoli 258 e 260 del TFUE. Per ciò che attiene alla responsabilità in caso di condanna, l'unico soggetto chiamato a rispondere per violazione del diritto europeo è lo Stato membro. La sanzione pecuniaria può consistere in una somma forfettaria e in una penalità di mora, che possono essere anche cumulative. La somma forfettaria sanziona il tempo trascorso tra la sentenza pronunciata ex art. 258 TFUE e la sentenza di condanna ex art. 260 TFUE, mentre la penalità di mora sanziona ogni giorno di ritardo nell'adempimento successivo alla condanna ex art. 260 TFUE e termina con la completa esecuzione della stessa.

Nell'ordinamento italiano, l'art. 43 della l. n. 234/2012, disciplina il diritto di rivalsa dello Stato nei confronti di Regioni o di altri enti pubblici responsabili di violazioni del diritto dell'Unione europea, in caso di condanna da parte dell'UE al pagamento di sanzioni pecuniarie.

II.2.A) LE PROCEDURE DI INFRAZIONE E I CASI EU PILOT CHE HANNO COINVOLTO LA REGIONE LAZIO NEL CORSO DEL 2020

Preliminarmente si segnala che alla data del **31 dicembre 2020** le procedure di infrazione a carico dell'Italia sono **86**, di cui **68** per violazione del diritto dell'Unione e **18** per mancato recepimento di direttive. Il settore maggiormente interessato è l'Ambiente con 20 procedure aperte. Nel corso degli ultimi tre anni si registra purtroppo un incremento del numero delle procedure aperte nei confronti del nostro Stato: si è passati infatti da 62 procedure a fine 2017 a 86 a fine 2020.

Al netto del dato statale, alla data del 31 dicembre 2020 risultano aperte contro la Regione Lazio le seguenti **procedure di infrazione**:

1. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2003/2077** (DISCARICHE ABUSIVE O INCONTROLLATE. APPLICAZIONE DIRETTIVE 75/442/CEE, 91/689/CEE E 1999/31/CE);
2. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2013/2022** (NON CORRETTA APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/49/CE RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE E ALLA GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE. MAPPE ACUSTICHE STRATEGICHE);
3. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2059** (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE);
4. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2125** (QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO);
5. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2147** (SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM10 IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA);
6. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2043** (VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO2 IN ITALIA);
7. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2163** (MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – SIC. DIRETTIVA HABITAT);
8. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2017/2181** (NON CONFORMITÀ DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE);
9. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2018/2249** (MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI AZIONE);
10. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2011/2026** (NORMATIVA ITALIANA IN MATERIA DI CONCESSIONI IDROELETTRICHE);
11. **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2017/2114** (IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE- IRBA).

Nell'**allegato 1** della presente Relazione sono rappresentati i diversi stadi di gravità delle procedure di infrazione che coinvolgono la Regione Lazio.

Per quanto concerne le **procedure di pre-infrazione (Eu Pilot)**, alla data del 31 dicembre 2020 la Regione Lazio risulta coinvolta nei seguenti casi:

- 1) **CASO EU PILOT 6730/14/ENVI** (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO DEL 21 MAGGIO 1992, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE);

- 2) **CASO EU PILOT 6800/14/ ENVI** (PROBLEMI DI INQUINAMENTO DEL LAGO DI BOLSENA: RISPETTO DELLE DIRETTIVE 2000/60/CE E 91/271/CEE);
- 3) **CASO EU PILOT 6955/14/ENVI** (CALENDARI VENATORI - RISPETTO DEGLI ARTICOLI 2, 5 E 7 DELLA DIRETTIVA 2009/147/CE CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI);
- 4) **CASO EU PILOT 8348/16/ ENVI** (COMPLETAMENTO DELLA DESIGNAZIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 IN ITALIA);
- 5) **CASO EU PILOT 8414/16/EMPL** (ORARIO DI LAVORO DEI MEDICI. COMPATIBILITÀ CON LA DIRETTIVA 2003/88/CE);
- 6) **CASO EUP (2016) 9068** (CHIUSURA E FASE POST-OPERATIVA DELLA DISCARICA DI MALAGROTTA (DIRETTIVA 1999/31/CE NEL LAZIO). RICHIESTA INFORMAZIONI);
- 7) **CASO EUP (2019) 9541** (GESTIONE DEI RIFIUTI NEL LAZIO E A ROMA).

24

Nell'**allegato 2** della Relazione vi è l'analisi dettagliata delle singole procedure di infrazione e dei Casi EU Pilot, mentre nell'**allegato 3** sono graficamente riportati l'andamento e la variazione numerica delle procedure di infrazione e dei Casi EU Pilot nel periodo 2016/2020.

Si evidenzia, infine, che la Regione Lazio fornisce informazioni e collabora con le Amministrazioni centrali anche con riferimento alla **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/4231** (CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO NEL SETTORE PUBBLICO), alla **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2018/2374** (PRESUNTA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA DIRETTIVA SUI SERVIZI 2006/123/CE, DELLA DIRETTIVA SULLE QUALIFICHE PROFESSIONALI 2005/36/CE, NONCHÉ DEL REGOLAMENTO UE 910/2014 EIDAS RELATIVAMENTE ALLO SPORTELLO UNICO NAZIONALE) e al caso relativo LETTERA AMMINISTRATIVA DELLA COMMISSIONE SUL FINANZIAMENTO DEI TIROCINI NEGLI UFFICI GIUDIZIARI. Si rimanda, comunque, all'allegato 2 per l'analisi di tali casi.

II.2.B) ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE DALLA REGIONE LAZIO PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI INFRAZIONI E DEI CASI EU PILOT NELL'ANNO 2020

Per quanto riguarda le attività intraprese per la gestione delle procedure di infrazione e dei casi EU Pilot che interessano la Regione Lazio, le strutture della Giunta regionale competenti per le singole materie afferenti alle diverse procedure di infrazione hanno continuato nel 2020 a porre in essere gli adempimenti necessari a superare le contestazioni mosse dalla Commissione europea, come meglio si dirà nel prosieguo della trattazione.

Al fine di rendere più efficace la gestione delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot, l'Area "Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione" della Direzione regionale Programmazione economica ha continuato a svolgere le proprie attività di assistenza giuridica alle strutture competenti per materia, monitoraggio, coordinamento e reportistica provvedendo, al contempo, a curare la mappa geografica delle procedure di infrazione (**Fig. 1**). Detta mappa, pubblicata sul portale di statistica regionale, fornisce, con aggiornamento costante, la rappresentazione geografica delle zone del territorio regionale interessate da procedure di infrazione. Le diverse procedure sono suddivise in base ai settori interessati, ossia Rifiuti, Rumore ambientale, Aria, Acqua, Habitat. Per ciascuna procedura sono rappresentati i seguenti elementi: nome della procedura; elenco delle zone interessate; stadio di gravità nella quale si trova la procedura; rappresentazione geografica delle zone interessate; interventi e tempistiche previste dalla Regione Lazio per il superamento della procedura.

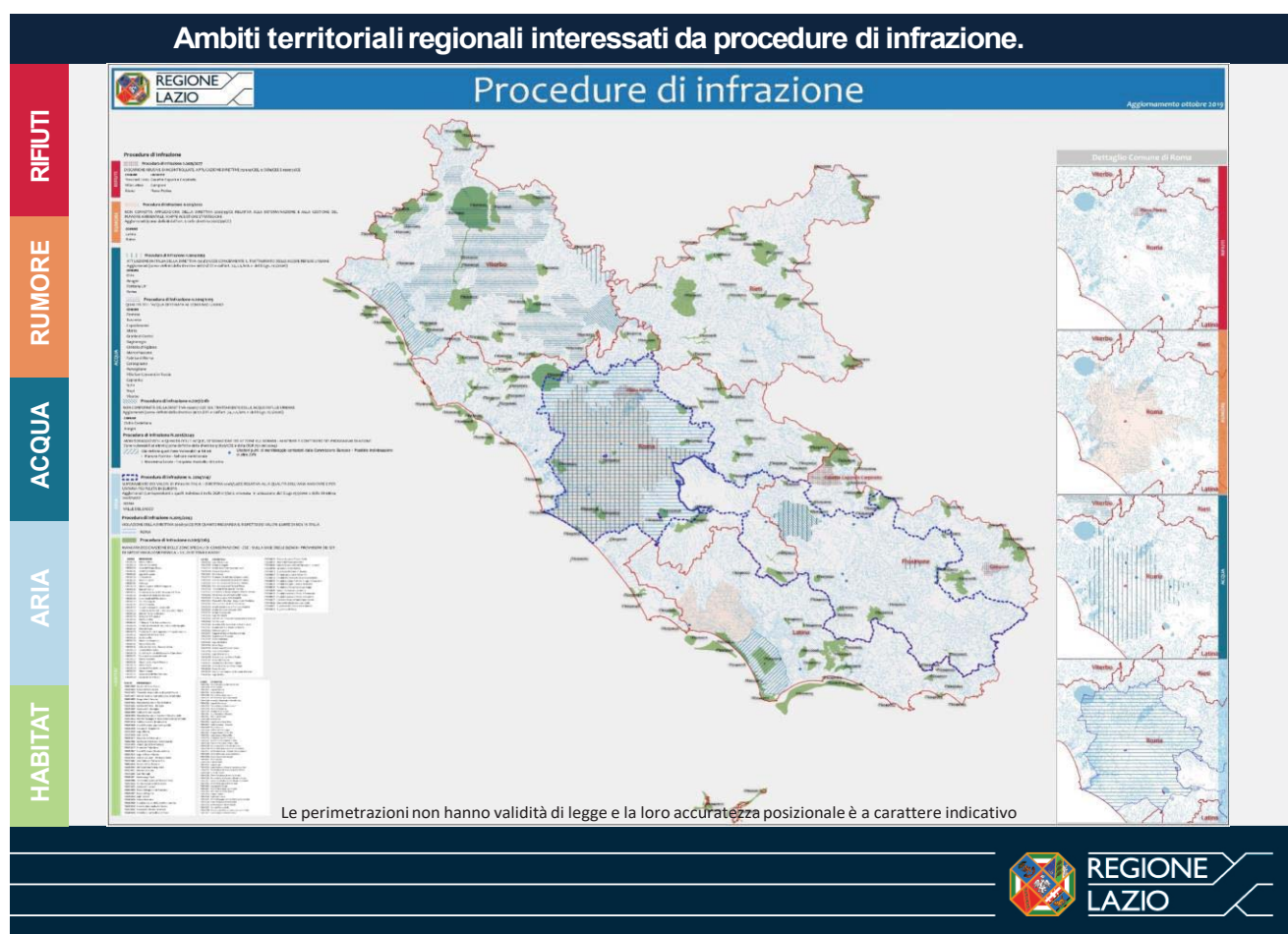


Fig. 1. Mappa geografica delle zone interessate da procedure di infrazione
Fonte: Regione Lazio, 2020

II.2.C) LE PRINCIPALI NOVITA' INTERVENUTE NEL 2020 IN MATERIA DI PROCEDURE DI INFRAZIONE E CASI EU PILOT

Il 2020 ha fatto registrare importanti novità sul fronte dei casi risolti. Sono stati archiviati dalla Commissione europea i seguenti casi Eu Pilot:

- **caso Eu Pilot 3945/12/JUST** riguardante questioni di alloggio delle popolazioni Rom in Italia: la Regione Lazio è stata chiamata, insieme alle altre Regioni coinvolte, a dimostrare la compatibilità della propria legge in materia di alloggi popolari (legge regionale n. 12/99) con la Direttiva 2000/43/CE. La Commissione europea, all'esito delle interlocuzioni con il Governo centrale, ha ritenuto non sussistente alcuna violazione alle direttive europee citate e, pertanto, ha archiviato il caso;
- **caso Eu Pilot 5283/13/ENVI** riguardante i fenomeni di uccisione, cattura e commercio illegale di uccelli: la Commissione europea aveva chiesto, nel 2013, informazioni sulla presenza in Italia di fenomeni di bracconaggio ai danni dell'avifauna (uccisioni, catture e commercio illegale). La Regione Lazio, coinvolta per la zona dell'Isola di Ponza, ha partecipato, per gli aspetti di propria competenza, alle attività della Cabina di Regia prevista dal Piano di Azione Nazionale per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici, proponendo l'attuazione di azioni di supporto a quelle previste dal Piano. La Commissione europea ha valutato molto positivamente il Piano di Azione Nazionale ai fini di un effettivo contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici e, pertanto, ha archiviato il caso;
- **caso Eu Pilot 6011/14/ENVI** riguardante i procedimenti di rilascio di nuove concessioni di derivazione di acque ad uso idroelettrico: l'indagine, avviata nel 2014, ha riguardato in particolare i possibili effetti ambientali che la realizzazione di impianti di derivazione di acque ad uso idroelettrico poteva determinare sui corsi d'acqua a valle con particolare riguardo alla possibile compromissione del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla direttiva "Acque" 2000/60/CE. Anche per questo caso non sono state ravvisate violazioni.

Sotto il profilo degli interventi posti in essere nel corso del 2020 in vista del superamento delle contestazioni contenute nelle procedure di infrazione e nei casi Eu Pilot aperti, si riporta di seguito un elenco dei principali adempimenti intervenuti:

- Deliberazione di Giunta n. 25 del 30 gennaio 2020 con cui sono state designate le seguenti nuove Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) di origine agricola: Tre Denari, Astura e Area Pontina (procedura di infrazione n. 2018/2249);
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 4 del 5.08.2020 con cui è stato approvato il nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio (Caso EUP(2019) 9541);
- Deliberazione di Giunta n. 539 del 4 agosto 2020 con cui è stato adottato l'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA) (procedure di infrazione n. 2014/2147 e n. 2015/2043);
- Creazione di un gruppo di lavoro finalizzato alla elaborazione della proposta di legge regionale in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico (procedura di infrazione n. 2011/2026);
- Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge di Stabilità regionale 2021) che ha soppresso l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione (procedura di infrazione n. 2017/2114).

Sul fronte degli aggravamenti delle singole procedure di infrazione, occorre far menzione della sentenza di condanna dell'Italia per superamento dei valori di PM10, pronunciata ai sensi dell'art. 258 TFUE dalla Corte di Giustizia dell'UE in data 10 novembre 2020, nell'ambito della procedura di infrazione n. 2014/2147 (Superamento dei valori di PM10 in Italia – direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa).

SEZIONE III - LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE DELLA REGIONE FINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI (GESTIONE CONDIVISA)

28

Le pagine che seguono riportano sinteticamente lo stato dell'arte dei programmi regionali e dei progetti di cooperazione territoriale, cui partecipa la Regione Lazio, relativamente alla programmazione 2014-2020 a valere sui fondi strutturali e di investimento europei FEASR, FESR e FSE.

III.1 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)

TAV. I - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2020			
Tipologia	Ammontare fonti finanziarie	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2020 (2014IT06RDRP005)	€ 822.298.237,48	2014-2020	DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Obiettivi del Programma

Le priorità strategiche del Programma di sviluppo rurale (PSR) del Lazio sono rappresentate dalla somma tra le strategie nazionali e le informazioni dedotte da una approfondita analisi dei fabbisogni derivanti dal territorio. Il PSR è dunque la traduzione in attività concrete di queste strategie declinate secondo le esigenze di un determinato territorio regionale.

Nello specifico, in questi ultimi anni la Programmazione della Politica di Sviluppo Rurale si è inserita nell'ambito dell'attuazione della cosiddetta "Strategia Europa 2020" alla quale ciascun PSR deve contribuire per favorire una crescita economica nell'Unione europea intelligente, sostenibile e inclusiva e fondata sul raggiungimento di cinque traguardi di miglioramento in tema di: occupazione, istruzione, riduzione della povertà, lotta ai cambiamenti climatici ed energia.

Per il periodo 2014-2020 sono stati quindi stabiliti **tre obiettivi strategici**:

- il miglioramento della competitività dell'agricoltura;
- la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- uno sviluppo territoriale equilibrato per le zone rurali.

Per lo sviluppo rurale questi tre obiettivi sono stati tradotti in **sei priorità**:

- 1) promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- 2) potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
- 3) incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- 4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura;
- 5) incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- 6) promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Ogni priorità è a sua volta declinata in più **focus area (FA)**, dei sotto obiettivi ai quali sono associate le diverse tipologie di intervento previste dal Programma. I progressi e gli effetti del programma sono misurati per Priorità e FA attraverso indicatori di output, risultato e impatto. Il PSR della Regione Lazio ha attivato misure a valere sulle seguenti FA:

- **FA 1A** – promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale attraverso l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali – **INNOVAZIONE, COOPERAZIONE E CONOSCENZA**
- **FA 1B** – promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale attraverso i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali – **RICERCA ED INNOVAZIONE**
- **FA 1C** – promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale attraverso l'apprendimento durante tutta la vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale – **FORMAZIONE E CONSULENZA**

- **FA 2A** – potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell’agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende, al fine di aumentare la quota e l’orientamento al mercato, nonché alla diversificazione delle attività – **PRESTAZIONI ECONOMICHE E AMMODERNAMENTO AZIENDE**
- **FA 2B** – potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell’agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, attraverso l’ingresso di nuovi agricoltori qualificati ed il ricambio generazionale – **NUOVI IMPRENDITORI E RICAMBIO GENERAZIONALE**
- **FA 3A** – promuovere l’organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo, attraverso il miglioramento della competitività degli agricoltori nella filiera agroalimentare: qualità, creazione di valore aggiunto, promozione nei mercati locali, filiere corte, associazioni ed organizzazioni di produttori – **SVILUPPO DELLA FILIERA AGROALIMENTARE**
- **FA 3B** – promuovere l’organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo attraverso la prevenzione e gestione e dei rischi – **PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO**
- **FA 4A** – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura attraverso la tutela della biodiversità nelle zone Natura 2000 e quelle con vincoli naturali e specifici, nelle zone ad alto valore naturalistico e dell’assetto paesaggistico – **SALVAGUARDIA BIODIVERSITÀ**
- **FA 4B** – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura attraverso una migliore gestione delle risorse idriche, dei fertilizzanti e pesticidi in agricoltura – **GESTIONE RISORSE IDRICHE**
- **FA 4C** – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura attraverso la prevenzione dell’erosione e la gestione dei suoli – **GESTIONE DEL SUOLO**
- **FA 5B** – incentivare l’uso efficiente delle risorse ed il passaggio a un’economia a basse

emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale attraverso un uso più efficiente dell'energia in agricoltura e nell'industria alimentare – **EFFICIENZA ENERGETICA**

- **FA 5C** – incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale attraverso l'approvvigionamento ed utilizzo di fonti di energia rinnovabile, sottoprodotti, materiali di scarto ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia – **ENERGIE RINNOVABILI**
- **FA 5D** – incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale attraverso la riduzione di emissioni di gas effetto serra e di ammoniaca in agricoltura – **RIDUZIONE DELLE EMISSIONI**
- **FA 5E** – incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale attraverso l'incentivazione della conservazione e sequestro del carbonio nelle zone rurali – **CONSERVAZIONE E SEQUESTRO DEL CARBONIO**
- **FA 6A** – adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali attraverso la diversificazione e creazione e sviluppo di piccole imprese nonché all'occupazione – **DIVERSIFICAZIONE E SVILUPPO PICCOLE IMPRESE**
- **FA 6B** – adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali attraverso lo sviluppo locale delle zone rurali – **SVILUPPO LOCALE DELLE ZONE RURALI**
- **FA 6C** – adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali attraverso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) nelle zone rurali – **ACCESSIBILITÀ E USO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**

TAV. 2 - DOTAZIONE E ATTUAZIONE PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2020 PER ASSE/PRIORITA' AL 31.12.2020

(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)

Denominazione ASSE/PRIORITA'	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd) ¹	(Rd)/(D)	Impegni (I) ²	(I)/(D)	Pagamenti (P) ³	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
1) promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	25.927.327,40	11.661.139,50	44,98%	10.658.552,40	41,11%	3.104.044,70	11,97%	2.743.955,60	10,58%
2) potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	229.691.224,50	173.266.987,50	75,43%	234.920.531,90	102,28%	147.359.877,20	64,16%	132.039.024,40	57,49%
3) promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	136.501.410,40	85.451.100,70	62,60%	145.991.508,60	106,95%	113.391.201,80	83,07%	84.558.965,90	61,95%
4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura,	236.487.773,70	259.064.883,90	109,55%	266.579.436,20	112,72%	258.387.701,30	109,26%	182.147.126,30	77,02%
5) incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	65.526.361,30	79.846.317,90	121,85%	62.140.753,60	94,83%	38.941.913,10	59,43%	29.972.275,70	45,74%
6) adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	101.794.657,90	117.696.460,20	115,62%	115.904.039,60	113,86%	30.731.410,70	30,19%	28.870.727,10	28,36%
Totale	795.928.755,20	726.986.889,70	91,34%	836.194.822,30	105,06%	591.916.148,80	74,37%	460.332.075,00	57,84%
MISURE CHE NON CONTRIBUISCONO A PRIORITA'									
M 20 Assistenza tecnica	18.224.742,60	18.224.742,60	100,00%	18.224.742,60	100,00%	2.389.701,30	13,11%	2.389.701,30	13,11%
M 113 – PSR 07-13	6.793.698,40	6.977.663,40	102,71%	6.982.834,80	102,78%	6.477.663,40	95,35%	6.477.663,40	95,35%
M341 – PSR 07-13	1.351.041,30	1.421.738,20	105,23%	1.335.258,20	98,83%	1.189.912,30	88,07%	1.189.912,30	88,07%
TOT COMPLESSIVO	822.298.237,50	753.611.033,90	91,65%	862.737.657,90	104,92%	601.973.425,80	73,21%	470.389.352,00	57,20%

¹ Si intendono le risorse messe a bando.² Si rammenta che il PSR dispone di circa 120 M€ di risorse regionali aggiuntive (contributo di solidarietà Terremoto), e quindi l'amministrazione ha avuto la possibilità di sovra impegnare risorse su alcune Misure ritenute strategiche.³ Si intende il totale degli importi richiesti.

Rispetto ai dati al 31/12/2019 vi è stata una riduzione delle risorse programmate nell'ambito delle Priorità 1, 5 e 6 ed incrementi in compensazione per le Priorità 2, 3 e 4 in conseguenza di due modifiche del PSR approvate dalla Commissione europea con Decisione C(2020) 937 final del 14.2.2020 e Decisione C(2020) 5669 final del 13.8.2020, che hanno previsto anche una rimodulazione finanziaria. Inoltre, poiché la Misura 113 (prepensionamento) è una misura discontinua in trascinamento dalla precedente programmazione 2007-2013, la sua dotazione è stata ridotta e trasferita sulle Misure che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi delle diverse Priorità.

➤ **Risultati conseguiti**

Nel corso del 2020 si è assistito ad ulteriore incremento degli impegni di spesa, la capacità di impegno è passata dal 83% al 92% e nel corso del 2021 si prevede di impegnare la quota di risorse residue.

La Regione Lazio ha raggiunto e superato gli obiettivi di spesa fissati al 31.12.2020 andando ben oltre la quota di risorse oggetto di disimpegno automatico.

la quota di risorse oggetto di disimpegno automatico.

Nel 2020 l'emergenza da Covid-19 ha colpito duramente il sistema socioeconomico laziale richiedendo una risposta immediata nel breve periodo a sostegno dei settori economici e dei servizi essenziali più colpiti. La Regione Lazio ha predisposto una serie di misure di intervento urgenti a sostegno dei settori economici in crisi, tra cui in particolare il settore primario, utilizzando fondi del proprio bilancio. Al fine di rispondere in maniera immediata, sono stati adottati dei provvedimenti per garantire la rapida attuazione degli interventi, seguendo due direttive principali:

- coprire i costi emergenziali, soprattutto nel settore sanitario regionale, a sostegno delle strutture COVID o all'assunzione straordinaria di personale medico e paramedico;
- fornire liquidità alle imprese, a professionisti e famiglie.

È stato pertanto chiesto alle Autorità di Gestione dei Programmi comunitari di:

- verificare la presenza di risorse regionali non cofinanziate nell'annualità 2020 (per il PSR si parla di Top-up regionali, ossia finanziamenti integrativi regionali non coperti da cofinanziamento comunitario);
- valutare la possibilità di potenziare, tra le misure esistenti, quelle che potessero essere più adatte a sostenere interventi emergenziali a favore dei sistemi produttivi e delle comunità

locali più colpite, così da garantire una erogazione del sostegno entro la fine del 2020. A tale scopo la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali ha approvato, nella seduta del 7 aprile 2020, una memoria con la quale sono state individuate le linee di indirizzo generali alle quali si doveva attenere la modifica straordinaria del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, orientandolo verso aiuti aggiuntivi alle misure a superficie e ai giovani.

All'interno di tale cornice nasce la proposta di rimodulazione del PSR che ha previsto di utilizzare circa 21,6 M€ di risorse a favore delle seguenti tipologie di operazioni:

- Tipologia di operazione 13.1 Indennità per le zone svantaggiate montane, per sostenere, attraverso le indennità per le zone montane, le aziende agricole di montagna che, nella fase emergenziale, stanno soffrendo più di altre per il ridotto accesso ai mercati nel medio e lungo raggio, aumentando di 4,7 M€ la dotazione sul bando emanato nel mese di maggio 2020;
- Tipologia di operazione 14.1 Benessere animale, per utilizzare risorse top-up regionali nel corso del 2020, aumentando la relativa dotazione di circa 8,9 M€;
- Tipologia di operazione 6.1.1 Primo insediamento giovani agricoltori, aumentandone la dotazione di 8 M€, per salvaguardare l'obiettivo del PSR di favorire il ricambio generazionale.

Complessivamente la modifica ha messo a disposizione circa 21,6 M€ per interventi che favoriscono la liquidità alle aziende agricole, anche con lo scopo di liberare risorse del bilancio regionale precedentemente stanziato a titolo di finanziamenti regionali integrativi per altri interventi emergenziali.

Più in dettaglio sono state poste al centro di tale modifica straordinaria ed emergenziale, il potenziamento delle seguenti tre Tipologie di Operazioni (TO):

- Il potenziamento della dotazione della T.O. 13.1.1 di 4,7 M€ come conseguenza diretta dell'emergenza, si rivolge a oltre 5000 aziende del Lazio ubicate in zone svantaggiate montane e pertanto in difficoltà a causa di svantaggi naturali e/o socioeconomici, e il cui mantenimento risulta essenziale a contrasto dell'abbandono e dello spopolamento di tali aree, che ne deriverebbe dalla chiusura delle attività.
- L'aumento di 8,9 M€ della dotazione delle risorse cofinanziate a favore della misura 14, che libereranno risorse regionali per 14,9 M€, che serviranno in parte (circa 6 M€) a integrare la dotazione della Misura 11 (Agricoltura biologica) per l'assunzione di nuovi impegni a partire dall'annualità 2020 ed in parte (8,9 M€) per interventi al di fuori del PSR a sostegno/ristoro

del tessuto economico e produttivo regionale fortemente colpito dalla pandemia, con fondi del bilancio regionale.

- L'aumento della dotazione delle risorse cofinanziate a favore della Tipologia di Operazione 6.1.1, in sostituzione di un pari importo di finanziamenti regionali integrativi, alla luce delle domande di nuovi insediamenti pervenute sul secondo bando, sul quale, a fronte di 21 M€ stanziati, è arrivata una richiesta di 74 M€. Si è inteso, in tal modo, garantire il mantenimento dell'obiettivo di output previsto dal Programma, continuando a incentivare il ricambio generazionale, che costituisce un obiettivo essenziale per il rinnovamento del settore primario regionale e può rappresentare uno sbocco occupazionale importante vista la crisi socioeconomica in atto.

35

Lo spostamento delle risorse sulle Tipologie di Operazioni sopra riportate ha garantito una pronta disponibilità delle stesse in quanto sia la T.O. 13.1 che la T.O. 14.1.1 prevedono pagamenti annuali connessi al rispetto di impegni e non al rimborso parziale di investimenti effettuati per la realizzazione di strutture, per i quali sarebbe richiesta la partecipazione finanziaria del privato, oggi fortemente compromessa. Analogo ragionamento può essere fatto per la Tipologia di Operazione 6.1, che pur non essendo una misura a superficie, prevede l'erogazione di un premio forfettario a fronte della realizzazione di un piano di sviluppo aziendale da parte del giovane agricoltore, non necessariamente legato ad investimenti.

➤ **Criticità riscontrate**

Le Priorità 1 e 6 sono quelle ancora in ritardo di attuazione.

Per quanto riguarda la Priorità 1, in particolare, si fa riferimento alle Misure di formazione, informazione, consulenza e all'avvio dei Gruppi Operativi (GO) previsti dal Partenariato Europeo per l'Innovazione, l'insorgere della pandemia COVID ha rallentato notevolmente tutte le attività di formazione, consulenza e animazione territoriale per le limitazioni previste dai vari DCPM.

La selezione dei Gruppi Operativi è ancora in corso perché è stata concessa una proroga fino ad inizio 2021 per la costituzione formale e il contestuale avvio della Misura 16.2.1 dedicata alla selezione e al finanziamento dei progetti pilota.

Per quanto concerne la Priorità 6, la quota di risorse ancora da impegnare è rappresentata dalla Misura 19 gestita dai Gruppi di Azione Locale (GAL). Nel corso del 2020 sono state impegnate le

risorse a valere sulla Misura 19.2.1 Pertanto i primi pagamenti si registreranno nel corso del 2021. L'esaurimento di fondi su alcune Misure chiave del PSR, l'agricoltura biologica (Misura 11), le indennità compensative nelle zone montane (Misura 13), il benessere degli animali (Misura 14), gli investimenti nelle aziende agricole (Misura 4.1) e il ricambio generazionale (Misura 6.1) e il concomitante annunciato slittamento di due anni della Programmazione 2021-2027 garantiscono la continuità della Politica Agricola Comunitaria (PAC) del II Pilastro (lo sviluppo rurale) per almeno un biennio 2021-2022, ossia il tempo minimo che si ritiene possa passare prima che il nuovo Programma strategico della PAC (nazionale) entri a regime.

➤ Iniziative future

A seguito dello slittamento di due anni della Programmazione 2021-2027 e con l'incremento di risorse del NEXT GENERATION UE, si prevede nel corso del 2021 di riprogrammare il PSR, utilizzando la dotazione finanziaria aggiuntiva sulle misure esistenti, rispettando i vincoli finanziari previsti dal regolamento di transizione.

TAV. 3 - DOTAZIONE E ATTUAZIONE PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2020 PER OBIETTIVO TEMATICO AL 31.12.2020

(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)

Obiettivo Tematico (OT)	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
OT 1 rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;	20.228.580,15	6.659.699,50	32,92%	3.854.155,80	19,05%	1.073.643,50	5,31%	909.699,50	4,50%
OT 2 migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;	40.178.390,54	40.177.999,80	100,00%	33.835.396,10	84,21%	15.329.518,00	38,15%	15.329.518,00	38,15%
OT 3 promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);	366.192.634,90	258.718.088,30	70,65%	380.912.040,50	104,02%	260.751.079,00	71,21%	216.597.990,30	59,15%
OT 4 sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;	65.526.361,32	79.846.317,90	121,85%	62.140.753,60	94,83%	38.941.913,10	59,43%	29.972.275,70	45,74%
OT 5 promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;	236.487.773,69	259.064.883,90	109,55%	266.579.436,20	112,72%	258.387.701,30	109,26%	182.147.126,30	77,02%
OT 8 promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;	185.956,60	147.956,60	79,57%	147.956,60	79,57%	147.956,60	79,57%	147.956,60	79,57%
OT 9 promuovere l'inclusione sociale e	61.430.310,78	77.370.503,70	125,95%	81.920.686,90	133,36%	15.253.936,10	24,83%	13.393.252,50	21,80%

TAV. 3 - DOTAZIONE E ATTUAZIONE PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2020 PER OBIETTIVO TEMATICO AL 31.12.2020**(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)**

Obiettivo Tematico (OT)	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
combattere la povertà e ogni discriminazione;									
OT 10 investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente;	5.698.747,26	5.001.440,00	87,76%	6.805.396,60	119,42%	2.030.401,10	35,63%	1.834.256,00	32,19%
Totale	795.928.755,20	726.986.889,80	91,34%	836.195.822,30	105,06%	591.916.148,80	74,37%	460.332.074,90	57,84%
MISURE CHE NON CONTRIBUISCONO AD OBIETTIVI TEMATICI									
M 20 Assistenza tecnica	18.224.742,60	18.224.742,60	100,00%	18.224.742,60	100,00%	2.389.701,30	13,11%	2.389.701,30	13,11%
M 113 – PSR 07-13	6.793.698,40	6.977.663,40	102,71%	6.982.834,80	102,78%	6.477.663,40	95,35%	6.477.663,40	95,35%
M341 – PSR 07-13	1.351.041,30	1.421.738,20	105,23%	1.335.258,20	98,83%	1.189.912,30	88,07%	1.189.912,30	88,07%
TOT COMPLESSIVO	822.298.237,50	753.611.033,90	91,65%	862.738.657,80	104,92%	601.973.425,80	73,21%	470.389.352,00	57,20%

➤ **Risultati conseguiti**

Come noto quattro OT concentrano circa l'87% dell'intera dotazione finanziaria del PSR: l'OT 3 (42%) il 5 (26%) il 4 e il 9 (entrambi al 9%). Tenendo conto della loro strategicità, può essere evidenziato come nel corso del 2020 si siano ulteriormente consolidati gli impegni a valere sugli OT 3, la cui capacità d'impegno è salita dal 90% al 100%, mentre sul fronte delle spese certificate si registra il notevole incremento della capacità di spesa sull'OT 5 che passa dal 56% al 77%.

L'avanzamento delle spese dell'OT 3 è sopra la media generale a livello di PSR (il 58%)

➤ **Criticità riscontrate**

È più lento l'avanzamento di spesa degli OT 1 e 9 fermi rispettivamente al 4% e al 22%. In particolare, sull'OT 1 influisce, come già detto sopra, la pandemia.

➤ **Iniziative future**

A seguito dello slittamento di due anni della Programmazione 2021-2027 e con l'incremento di risorse del NEXT GENERATION UE, si prevede nel corso del 2021 di riprogrammare il PSR, utilizzando la dotazione finanziaria aggiuntiva sulle misure esistenti, rispettando i vincoli finanziari previsti dal regolamento di transizione. Gli OT che saranno potenziati saranno l'OT 3, 4, 5 e 9.

TAV. 4 - DOTAZIONE E ATTUAZIONE PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2020 PER AZIONI CARDINE AL 31.12.2020**(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)**

Azioni Cardine (AC)	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
3	9.552.184,10	1.962.619,60	20,55%	1.299.195,10	13,60%	262.619,60	2,75%	262.619,60	2,75%
5	3.952.163,70	5.633.877,30	142,55%	3.023.389,90	76,50%	599.412,70	15,17%	459.412,70	11,62%
6	102.310.791,90	67.494.256,60	65,97%	108.934.256,60	106,47%	88.998.256,60	86,99%	79.901.056,60	78,10%
12	3.718.413,70	12.301.935,00	330,84%	4.083.695,00	109,82%	2.021.952,90	54,38%	968.534,10	26,05%
15	12.080.031,80	20.165.457,90	166,93%	12.175.859,10	100,79%	2.953.624,90	24,45%	2.163.392,50	17,91%
16	40.541.669,20	49.433.016,70	121,93%	56.183.040,60	138,58%	5.131.365,30	12,66%	3.714.043,30	9,16%
17	18.624.691,60	12.649.669,00	67,92%	18.938.176,60	101,68%	6.752.629,80	36,26%	5.100.654,40	27,39%
22	5.698.747,30	5.001.440,00	87,76%	6.805.396,60	119,42%	2.030.401,10	35,63%	1.834.256,00	32,19%
27	9.587.117,40	8.650.000,00	90,23%	9.595.468,70	100,09%	3.025.142,40	31,55%	1.778.242,20	18,55%
34	40.178.390,50	40.177.999,80	100,00%	33.835.396,10	84,21%	15.329.518,00	38,15%	15.329.518,00	38,15%
41	0	0	0	0	0	0	0	0	0
44	6.864.967,60	8.015.462,90	116,76%	8.544.701,60	124,47%	1.139.324,20	16,60%	1.139.324,20	16,60%
Totale	253.109.168,80	231.485.734,90	91,46%	263.418.575,90	104,07%	128.244.247,60	50,67%	112.651.053,70	44,51%
MISURE CHE NON CONTRIBUISCONO AD AZIONE CARDINE									
M 20 Assistenza tecnica	18.224.742,60	18.224.742,60	100,00%	18.224.742,60	100,00%	2.389.701,30	13,11%	2.389.701,30	13,11%
M 113 – PSR 07-13	6.793.698,40	6.977.663,40	102,71%	6.982.834,80	102,78%	6.477.663,40	95,35%	6.477.663,40	95,35%
M341 – PSR 07-13	1.351.041,30	1.421.738,20	105,23%	1.335.258,20	98,83%	1.189.912,30	88,07%	1.189.912,30	88,07%
TOT COMPLESSIVO	279.478.651,00	258.109.879,00	92,35%	289.961.411,40	103,75%	138.301.524,70	49,49%	122.708.330,70	43,91%

AC 3 - Investimento nei settori strategici della *Smart Specialization* e trasferimento tecnologico tra imprese e tra settori; AC 5 - Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo; AC 6 - Strumenti per le startup innovative e creative; AC 12 - Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici, compresi gli uffici regionali; AC 15 - Sostegno alla produzione di energia elettrica da fotovoltaico e biomassa nell'impresa agricola; AC 16 - Contrasto allo spopolamento: sostegno creazione di comunità rurali sostenibili; riuso dei borghi abbandonati; AC 17 - Sostegno alla diffusione della multifunzionalità; AC 22 - Formazione per i *green jobs* e la conversione ecologica; AC 27 - Interventi contro il rischio geologico e idrogeologico del territorio; AC 34 - Programma regionale Banda Ultra Larga; AC 41 - Interventi per contrastare la povertà e l'esclusione sociale; AC 44 - Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-3 anni

➤ **Risultati conseguiti**

Il PSR con le sue tipologie di intervento contribuisce solo in parte alle 47 Azioni Cardine (AC) definite dalla Giunta Regionale come prioritarie e trasversali in grado di produrre cambiamenti strutturali nel territorio e nell'economia regionale e di offrire risposte rapide e tangibili a cittadini, imprese e soggetti pubblici. Tenendo conto della dotazione finanziaria del PSR (822 Meuro) circa il 32% fa riferimento a Misure che contribuiscono direttamente alle AC.

In particolare, tre AC concentrano il 71% delle risorse, la AC 6 Strumenti per le startup innovative e

creative, la AC 16 - Contrasto allo spopolamento: sostegno creazione di comunità rurali sostenibili; riuso dei borghi abbandonati e la AC 34 Programma regionale Banda Ultra Larga (BUL).

La AC 6 è quella che registra la miglior performance in termini di impegno e spesa, la capacità di impegno è pari all'100% e quella di spesa è pari a circa l'80%.

La performance dell'AC 34 rispecchia lo stato di avanzamento degli interventi sulla BUL regionale e sulla conclusione dei cantieri aperti nelle annualità precedenti, nel 2020 sono stati collaudati nuovi interventi, ma l'insorgere della pandemia COVID sta rallentando l'esecuzione dei lavori per le limitazioni imposte a valere sul progetto in trascinamento Lazio 30 MEGA.

➤ **Criticità riscontrate**

Specularmente la AC 16 presenta una performance meno positiva: tuttavia, nel corso del 2021, i GAL registreranno le prime spese a valere sulle risorse impegnate.

L'AC 41 è stata defanziata in conseguenza dell'azzeramento della Misura 16.9.1 effettuato con la riprogrammazione del PSR approvata il 13 agosto 2020. Gli interventi vengo tuttavia sostenuti attraverso le strategie di sviluppo locale attuate dai GAL nei territori di propria competenza.

➤ **Iniziative future**

Nel corso del 2021 il PSR sarà riprogrammato per utilizzare le risorse delle annualità 2021-2022, come previsto dal regolamento di transizione.

L'allocazione delle nuove risorse sulle AC sarà trattata nella futura relazione.

TAV. 5 - PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2020 NEL CORSO DEL 2020

Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo (in €)	Descrizione
1.1.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Art. 14 del Regolamento (UE) N. 1305/2013. Misura 01 - Sottomisura 1.1 - Tipologia di Operazione 1.1.1 "Formazione e acquisizione di competenze": - approvazione modello atto di concessione - disposizioni utilizzo FAD e-learning	G01489 del 18/02/2020 G12911 del 03/11/2020		Atti procedurali
	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Art. 14 del Regolamento (UE) N. 1305/2013. Misura 01 - Sottomisura 1.1 - Tipologia di Operazione 1.1.1 "Formazione e acquisizione di competenze" - Approvazione delle graduatorie uniche regionali per Focus Area delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili e di quelle ammissibili e non finanziabili.	G02219 del 02/03/2020 G03347 del 27/03/2020 G13607 del 17/11/2020	4.048.725,38	Domande ammesse a finanziamento
3.1.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio, art. 16 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 così come modificato dal Reg (UE) 2393/2017- Approvazione delle modalità di controllo delle domande di pagamento della Misura 3 – Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità". Approvazione modalità di controllo domanda di pagamento.	G01615 del 20/02/2020		Atti procedurali
3.2.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione delle modalità di controllo delle domande di pagamento della Misura 3 – Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno. Approvazione modalità di controllo domanda di pagamento.	G01319 del 13/02/2020		Atti procedurali

TAV. 5 - PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2020 NEL CORSO DEL 2020

Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo (in €)	Descrizione
	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 3 Sottomisura 3.2 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, Bando pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. G16707 del 04/12/2019 Presa d'atto delle domande di sostegno rilasciate e trasmissione alle ADA competenti del relativo elenco	G02646 del 10/03/2020		Approvazione elenco domande presentate
	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 3 – Sottomisura 3.2: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, Bando pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. G16707 del 04/12/2019 e s.m.i. APPROVAZIONE ELENCHI DELLE DOMANDE AMMISSIBILI ED AUTORIZZABILI AL FINANZIAMENTO	G13533 del 16/11/2020 G13945 del 23/11/2020 G14258 del 02/12/2020 G15661 del 17/12/2020	658.237,03	Domande ammesse a finanziamento
4.1.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura/Sottomisura/Tipologie di Operazione 4.1.2 "Produzione di energia da fonti alternative" e 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni". Bandi pubblici approvati con Determinazioni nn. G16705/19 e G16706/19, criteri di selezione e attribuzione delle priorità. Approvazione dell'Elenco degli investimenti direttamente connessi alle innovazioni derivanti dalle attività svolte nell'ambito delle specifiche misure di altri PSR regionali.	G06600 del 05/06/2020 G10722 del 21/09/2020		Atti procedurali
	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni", Bando pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. G04495 del 03/05/2016 e ss. mm. e ii. - codice SIAN n. 1417. Disposizioni per il finanziamento di ulteriori domande di sostegno ammissibili.	G07217 del 19/06/2020	2.848.391,08	Domande ammesse a finanziamento
	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni". BANDO PUBBLICO (DD G16706 04/12/2019). Presa d'atto delle domande di sostegno presentate - Elenchi Regionali delle domande di sostegno da sottoporre alle valutazioni istruttorie di ammissibilità.	G02755 del 16/03/2020 G08960 del 29/07/2020 G09367 del 05/08/2020 G11015 del 28/09/2020		Approvazione elenco domande presentate
4.1.3	Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 Sottomisura 4.1 Tipologia di Operazione 4.1.3 "Investimenti nelle singole aziende agricole per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi". Sistema dei controlli. Definizione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) per inadempienze dei beneficiari	G04582 del 20/04/2020 G04637 del 22/04/2020		Atti procedurali
	Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 Sottomisura 4.1 Tipologia di Operazione 4.1.3 "Investimenti nelle singole aziende agricole per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi". Approvazione Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili ed autorizzazione al finanziamento	G03293 del 26/03/2020	140.104,74	Domande ammesse a finanziamento
4.1.4	Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 17. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Misura 04 Sottomisura 4.1 Tipologia di operazione 4.1.4 "Investimenti nelle aziende agricole per l'approvvigionamento/ utilizzazione di fonti energia rinnovabile, sottoprodotti e materiali di scarto e residui e materie grezze non alimentari": - adozione modello atto di concessione - sistema dei controlli e definizione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni)	G04459 del 17/04/2020 G04580 del 20/04/2020		Atti procedurali
	Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 Sottomisura 4.1 Tipologia di Operazione 4.1.4 "Investimenti nelle aziende agricole per l'approvvigionamento /utilizzazione di fonti energia rinnovabile, sottoprodotti e materiali di scarto e residui e materie grezze non alimentari". Approvazione Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili ed autorizzazione al finanziamento	G03294 del 26/03/2020 G04431 del 17/04/2020 G12846 del 03/11/2020	4.667.297,97	Domande ammesse a finanziamento
4.2.1	Reg. (UE) n. 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 Sottomisura 4.2 Tipologia di Operazione 4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI). Bando pubblico Determinazione dirigenziale n. G04422 del 29/04/2016 (Identif. SIAN 1411). Approvazione Elenco regionale domande ammissibili ed autorizzazione al finanziamento	G05035 del 29/04/2020	1.162.228,70	Domande ammesse a finanziamento
4.2.2	Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio 2014-2020. Misura 04 Sottomisura 4.2 Tipologia di Operazione 4.2.2 Investimenti rivolti ad imprese agroalimentari, funzionali a migliorare l'efficienza energetica: - adozione modello atto di concessione - sistema dei controlli e definizione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) - approvazione modelli dei verbali controlli ex post delle Misure	G04029 del 09/04/2020 G04422 del 17/04/2020 G10722 del 21/09/2020		Atti procedurali
	Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Tipologia di Operazione 4.2.2 "Investimenti rivolti ad imprese agroalimentari, funzionali a migliorare l'efficienza energetica". Approvazione Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili ed autorizzazione al finanziamento	G03295 del 26/03/2020 G04425 del 17/04/2020	2.021.338,97	Domande ammesse a finanziamento
4.2.3	Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio 2014-2020. Misura 04 - Sottomisura 4.2 - Tipologia di Operazione 4.2.3	G05332 del 06/05/2020 G05429 del 07/05/2020		Atti procedurali

TAV. 5 - PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2020 NEL CORSO DEL 2020

Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo (in €)	Descrizione
	"Investimenti nelle imprese agroalimentari per la produzione e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili". Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 art. 17. Misura 04 - Sottomisura 4.2 - Tipologia di Operazione 4.2.3 "Investimenti nelle imprese agroalimentari per la produzione e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili". Bando pubblico Determinazione dirigenziale n. G00483 del 21/01/2019. Approvazione Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili ed autorizzazione al finanziamento	G05830 del 15/05/2020	334.640,17	Domande ammesse a finanziamento
4.4.1	OGGETTO: Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 – Sottomisura 4.4 - Tipologia di Operazione 4.4.1 "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G14827/2017.	G06546 del 04/06/2020	81.660,65	Domande ammesse a finanziamento
5.1.1.1	PSR 2014/2020 del Lazio Reg. UE n.1305/2013. Misura 05 Sottomisura 5.1 Tip. oper. 5.1.1 Tipologia di intervento 5.1.1a "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre i rischi del dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio" - Modifica della Commissione di controllo amministrativo delle domande di pagamento istituita con atto n. G14276 del 18 ottobre 2019	G07095 del 17/06/2020		Atti procedurali
5.1.1.2	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Art. 18 del Reg.(UE) n.1305/2013. Misura 05 - Tipologia di Operazione 5.1.1. - Intervento 5.1.1.2 Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici nelle aziende agricole. Impiego delle dotazioni finanziarie residue e derivanti da economie già accertate per scorrimento graduatoria e finanziamento di ulteriori operazioni ammissibili	G03297 del 26/03/2020	294.976,69	Domande ammesse a finanziamento
6.1.1	Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio 2014-2020. Misura 6 Sottomisura 6.1 Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Sistema dei controlli. Definizione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) per inadempienze dei beneficiari.	G00031 del 07/01/2020 G07270 del 19/06/2020 G07340 del 22/06/2020		Atti procedurali
	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 - Sottomisura 6.1 Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori". Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n G17307 del 20/12/2018. GRADUATORIA UNICA REGIONALE e disposizioni per il finanziamento delle domande di sostegno ammissibili.	G03680 del 02/04/2020 G05187 del 04/05/2020 G11109 del 29/09/2020 G11528 del 07/10/2020	29.260.000,00	Domande ammesse a finanziamento
6.4.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 – Sottomisura 6.4 – Tipologia di Operazione 6.4.1 "Diversificazione delle attività agricole". Approvazione dei modelli di VERBALE ISTRUTTORIO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER RICHIESTA DI ANTICIPO, DI ACCONTO E SALDO	G00806 del 30/01/2020 G12577 del 29/10/2020		Atti procedurali
	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sottomisura 6.4 Tipologia di Operazione 6.4.1 "Diversificazione delle attività agricole". Bando pubblico (DD G11168 del 04/08/2017) GRADUATORIA UNICA REGIONALE - Disposizioni per il finanziamento di ulteriori domande di sostegno ammissibili. Elenco A2 Domande di aiuto ammissibili e ammesse al finanziamento e Elenco B2 Domande di aiuto ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi	G02090 del 27/02/2020 G03034 del 19/03/2020 G11017 del 28/09/2020 G13991 del 24/11/2020	2.994.973,51	Domande ammesse a finanziamento
6.4.2	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 – Sottomisura 6.4 – Tipologia di Operazione 6.4.2 "Produzioni di energia da fonti alternative". Bando pubblico Determinazione dirigenziale n. G13521 del 04/10/2017 e s.m.i.. Approvazione dei modelli di VERBALE ISTRUTTORIO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER RICHIESTA DI ANTICIPO, DI ACCONTO E SALDO	G01310 del 12/02/2020 G03933 del 08/04/2020 G03955 del 08/04/2020 G04460 del 17/04/2020		Atti procedurali
	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013. Misura 06 Sottomisura 6.4 Tipologia di Operazione 6.4.2 Produzione di energia da fonti alternative. Bando pubblico (Determinazione dirigenziale n. G00250 del 14/01/2019 identificativo SIAN 23601). Approvazione Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili ed autorizzazione al finanziamento.	G03296 del 26/03/2020 G04458 del 17/04/2020 G05186 del 04/05/2020 G14086 del 16/10/2019	2.472.120,81	Domande ammesse a finanziamento
7.1.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 - Sottomisura 7.1 - Tipologia di operazione 7.1.1- Elaborazione di Piani delle aree Natura 2000 e dei siti ad alto valore naturalistico e dei piani di sviluppo di comuni e villaggi. Determinazione n. G04192 del 05/04/2019. Assegnazione istruttorie domande di pagamento.	G03184 del 24/03/2020 G07116 del 17/06/2020 G14825 del 07/12/2020		Atti procedurali
	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 – Sottomisura 7.1 – Tipologia di operazione 7.1.1 "Elaborazione di Piani delle aree Natura 2000 e dei siti ad alto valore naturalistico e dei piani di sviluppo di comuni e villaggi". Determinazione n. G03878 del 27/03/2018 e successive mm. e ii. Approvazione del Terzo Elenco	G00990 del 04/02/2020	9.079,20	Domande ammesse a finanziamento

TAV. 5 - PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2020 NEL CORSO DEL 2020

Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo (in €)	Descrizione
	regionale delle domande di aiuto ammissibili ed autorizzazione al finanziamento.			
7.2.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 – Sottomisura 7.2 - Tipologia di Operazione 7.2.1 "Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala". Sistema dei Controlli. Definizione delle Sanzioni	G02664 del 11/03/2020		Atti procedurali
7.2.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura - Sottomisura 7.2 -Tipologia di Operazione 7.2.1 - Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala. Determinazione n. G 17653 del 28/12/2018. Approvazione Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili ed autorizzazione al finanziamento.	G03776 del 03/04/2020 G05992 del 19/05/2020 G07113 del 17/06/2020 G08427 del 17/07/2020 G11462 del 06/10/2020 G12391 del 26/10/2020 G15242 del 14/12/2020	2.184.717,51	Domande ammesse a finanziamento
7.2.2	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 07-Sottomisura 7.2 – Tipologia di operazione 7.2.2 "Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo". Approvazione dello scorrimento della graduatoria finale di cui alla determinazione dirigenziale n. G09686 del 16 luglio 2019.	G00657 del 27/01/2020	4.408.708,20	Domande ammesse a finanziamento
7.2.2	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento UE n. 1305/2013. Misura 07 Sottomisura 7.2 Tipologia di operazione 7.2.2 "Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo". Approvazione del Provvedimento di concessione del contributo.	G05735 del 13/05/2020 G02305 del 03/03/2020 G05491 del 08/05/2020 G06451 del 01/06/2020 G06571 del 04/06/2020 G06804 del 11/06/2020 G06932 del 15/06/2020 G06933 del 15/06/2020 G07295 del 22/06/2020 G07658 del 01/07/2020 G08301 del 15/07/2020 G08420 del 17/07/2020 G11642 del 08/10/2020 G11763 del 13/10/2020 G12441 del 27/10/2020 G12442 del 27/10/2020 G14308 del 30/11/2020 G14665 del 04/12/2020 G15241 del 14/12/2020		Atti di concessione
7.3.1	Reg. UE 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 7.3 – Tipologia di operazione 7.3.1 "SUPPORTO AGLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER LA BANDA LARGA". Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella Regione Lazio. Disposizioni sulla visita preliminare per i controlli in loco delle domande di pagamento, approvazione modello di verbale e nomina funzionari.	G10909 del 24/09/2020		Atti procedurali
7.4.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 – Sottomisura 7.4 – Tipologia di operazione 7.4.1 "Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale". Sistema dei Controlli. Definizione delle Sanzioni (Riduzioni/Esclusioni) per inadempienze dei beneficiari	G02665 del 11/03/2020		Atti procedurali
7.4.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 - Sottomisura 7.4 - Tipologia di operazione 7.4.1- Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale. Determinazione n. G 17654 del 28/12/2018. Approvazione Elenco Regionale delle domande di aiuto ammissibili ed autorizzazione al finanziamento.	G05831 del 15/05/2020 G07831 del 03/07/2020 G09292 del 04/08/2020 G12602 del 29/10/2020	1.945.819,04	Domande ammesse a finanziamento
7.5.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 – Sottomisura 7.5 - Tipologia di operazione 7.5.1 "Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala". Determinazione n. G 17655 del 28/12/2018. Sistema dei Controlli. Definizione delle Sanzioni (Riduzioni/Esclusioni) per inadempienze dei beneficiari.	G02663 del 1/03/2020		Atti procedurali
7.5.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 - Sottomisura 7.5 - Tipologia di operazione 7.5.1- Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala. Determinazione n. G 17655 del 28/12/2018. Approvazione Elenco regionale delle domande di aiuto non ammesse a finanziamento	G05718 del 3/05/2020 G08675 del 22/07/2020 G15398 del 15/12/2020	1.178.988,38	Domande ammesse a finanziamento

TAV. 5 - PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2020 NEL CORSO DEL 2020

Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo (in €)	Descrizione
7.6.1	Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 21. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 07, Sottomisura 7.6, Tipologia di Operazione 7.6.1 "Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità". Bando Pubblico di cui alla Determinazione n. G17686 del 28/12/2018. Ridefinizione della composizione del Gruppo di Lavoro di cui all'A.O. n. G08760/2019 e contestuale nuova attribuzione della responsabilità del procedimento istruttorio di una domanda di sostegno ammessa alla 2ª fase del controllo amministrativo di cui all'elenco B1 approvato con determinazione G05864 del 15/05/2020	G04806 del 24/04/2020 G03844 del 06/04/2020 G07557 del 25/06/2020 G08713 del 22/07/2020 G12830 del 03/11/2020		Atti procedurali
7.7.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 – Sottomisura 7.7 - Tipologia di operazione 7.7.1 "Sostegno agli investimenti mirati al trasferimento di attività e di conversione di edifici o altre strutture situate all'interno o nei pressi di insediamenti rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o aumentare le prestazioni ambientali degli insediamenti". Determinazione n. G 17656 del 28/12/2018. Sistema dei Controlli. Definizione delle Sanzioni (Riduzioni/Esclusioni) per inadempienze dei beneficiari	G02662 del 11/03/2020		Atti procedurali
7.7.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 Sottomisura 7.7 - Tipologia di operazione 7.7.1 Sostegno agli investimenti mirati al trasferimento di attività e di conversione di edifici o altre strutture situate all'interno o nei pressi di insediamenti rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o aumentare le prestazioni ambientali degli insediamenti. Determinazione n. G 17656 del 28/12/2018. Approvazione del primo Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili ed autorizzazione al finanziamento. Approvazione del Modello di Provvedimento di concessione dell'aiuto	G03054 del 20/03/2020 G06023 del 20/05/2020 G07828 del 03/07/2020 G09353 del 05/08/2020	928.763,38	Domande ammesse a finanziamento
8.3.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 08 – Sottomisura 8.3 – Tipologia di Operazione 8.3.1 "Prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici". SISTEMA DEI CONTROLLI. DEFINIZIONE DELLE SANZIONI (RIDUZIONI/ESCLUSIONI) PER INADEMPIENZE DEI BENEFICIARI	G05185 del 04/05/2020 G05333 del 06/05/2020 G06747 del 10/06/2020 G11203 del 01/10/2020 G11204 del 01/10/2020 G11299 del 02/10/2020 G13052 del 05/11/2020		Atti procedurali
8.3.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 08 – Sottomisura 8.3 – Tipologia di Operazione 8.3.1 "Prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Approvazione dell'"Elenco regionale delle domande di sostegno ammissibili ed ammesse a finanziamento"	G01335 del 13/02/2020 G11016 del 28/09/2020	3.494.015,02	Domande ammesse a finanziamento
8.4.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (CE) n. 1305/2013 – Misura 8 Sottomisura 8.4 - Tipologia di operazione 8.4.1 "Risanamento dei danni alle foreste danneggiate da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici. - SISTEMA DEI CONTROLLI DEFINIZIONE DELLE SANZIONI (RIDUZIONI/ESCLUSIONI) PER INADEMPIENZE DEI BENEFICIARI	G05184 del 04/05/2020 G05430 del 07/05/2020 G07026 del 16/06/2020		Atti procedurali
8.4.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (CE) n. 1305/2013 – Misura 8 Sottomisura 8.4 - Tipologia di operazione 8.4.1 "Risanamento dei danni alle foreste danneggiate da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici. - Approvazione dell'"Elenco regionale delle domande di sostegno ammissibili ed ammesse a finanziamento"	G01334 del 13/02/2020	254.891,49	Domande ammesse a finanziamento
8.5.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 08 – Sottomisura 8.5 – Tipologia di Operazione 8.5.1.a "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Approvazione Bando pubblico.	G14307 del 30/11/2020	3.000.000,00	Bando
Misura 10	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 10 Sottomisura 10.1 Tipologie di operazione 10.1.1 "Inerbimento degli impianti arborei", 10.1.2 "Adozione di vegetazione di copertura annuale sulle superfici a seminativo", 10.1.3 "Conversione dei seminativi in prati, prati-pascoli e pascoli", 10.1.4 "Conservazione della sostanza organica del suolo", 10.1.5 "Tecniche di agricoltura conservativa", 10.1.7 "Coltivazioni a perdere", 10.1.8 "Conservazione in azienda in situ della biodiversità agraria vegetale", 10.1.9 "Conservazione in azienda, in situ o ex situ, della biodiversità agraria animale". Approvazione del bando pubblico. Anno 2020	G03653 del 01/04/2020	4.825.000,00	Bando
	Regolamento UE 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Sottomisura 10.2.1 Sostegno per la conservazione, l'uso, e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura. Tipologia di Operazione 10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche vegetali e animali in agricoltura. Modifica dell'allegato alla Determinazione 31 agosto 2016, n. G09679 concernente Condizioni e modalità di attuazione e di erogazione del sostegno	G07302 del 22/06/2020		Atti procedurali

TAV. 5 - PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2020 NEL CORSO DEL 2020

Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo (in €)	Descrizione
	Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Sottomisura 10.2, tipologia di operazione 10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche vegetali e animali in agricoltura. Autorizzazione al finanziamento della domanda presentata da ARSIAL il 21/09/2018 con n. 84250194002, successivamente rettificata con n. 94250168435 del 19/09/2019, e approvazione dello Schema del provvedimento di concessione del sostegno	G10821 del 23/09/2020	2.573.654,86	Domande ammesse a finanziamento
Misura 11	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 11 "Agricoltura Biologica" Sottomisura 11.1 "Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica" e Sottomisura 11.2 "Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Approvazione del bando pubblico. Anno 2020	G03652 del 01/04/2020	29.923.163,00	Bando
Misura 13	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" (Articolo 31 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 13.1 "Zone Montane". Approvazione del bando pubblico. Anno 2020	G03651 01/04/2020	1.800.000,00	Bando
Misura 14	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 14 - sottomisura 14.1 tipologia di intervento 14.1.1A "Pagamento per il benessere degli animali – settore ovi-caprino" Approvazione del bando pubblico. Anno 2020	G03650 del 01/04/2020	4.447.700,00	Bando
16.1.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 Sottomisura 16.1 Tipologia di operazione 16.1.1. Bando approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017 e ss.mm. ii. Approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ammesse al finanziamento e dell'elenco delle domande non ammesse e approvazione dei modelli di provvedimento di concessione del sostegno.	G00974 del 04/02/2020	1.036.575,48	Domande ammesse a finanziamento
16.4.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 16 Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali". Sistema dei Controlli. Definizione delle Sanzioni (Riduzioni/Esclusioni) per inadempienze dei beneficiari.	G03364 del 27/03/2020 G03497 del 31/03/2020		Atti procedurali
	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 16 "Cooperazione" Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" – Bando pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G09437 del 10.07.2019 - APPROVAZIONE ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI ED AUTORIZZABILI AL FINANZIAMENTO	G08693 del 22/07/2020 G09269 del 04/08/2020 G10395 del 11/09/2020 G12108 del 20/10/2020	467.972,85	Domande ammesse a finanziamento
16.10.1	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 "Cooperazione" art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Sottomisura 16.10 - Tipologia di Operazione 16.10.1 "Progetti di Filiera organizzata" - Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G12017 del 12/09/2019	G11152 del 30/09/2020 G08606 del 21/07/2020		Atti procedurali
19.4.1	Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", Operazione 19.4.1 "Costi di gestione e di animazione". Proroga termine per l'invio della Relazione annuale sullo stato di attuazione del PSL."	G03956 del 08/04/2020		Atti procedurali
20	Misura 20 "Assistenza tecnica" del PSR 2014/2020 del Lazio: - Modifiche al Piano degli interventi - Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A - Accordo di collaborazione reg. cron. n. 22206 del 14/01/2019 tra Regione Lazio e CREA-PB - Modifiche al Piano degli interventi di cui alla determinazione G04768 - Nomina del Responsabile del Procedimento della domanda di pagamento ARSIAL - Autorizzazione variante della domanda di sostegno n. 54250598296	G03584 del 01/04/2020 G04768 del 24/04/2020 G05777 del 14/05/2020 G11469 del 06/10/2020 G12851 del 03/11/2020 G16036 del 22/12/2020		Atti procedurali
	Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 133 del 28 marzo 2017. Modifiche e integrazioni. Adozione delle Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, unitamente alle percentuali di riduzione da applicarsi in caso di mancato rispetto delle norme previste.	G02244 del 03/03/2020		Disposizioni orizzontali
	Reg. (CE) n. 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013. - Reg. (UE) 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014/2020 "Controlli ex post" per le "Misure a investimento" (art. 52 Reg. (UE) n. 809/2014) Nomina funzionari per le commissioni incaricate dello svolgimento dei controlli sugli impegni ex-post.	G07583 del 26/06/2020		
	Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio. Atto di indirizzo ai fini dell'approvazione della proposta di	DEC 40 del 07/07/2020		

TAV. 5 - PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2020 NEL CORSO DEL 2020

Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo (in €)	Descrizione
	modifica straordinaria del piano di finanziamento a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19.			
	Conferma impegno n. 2020/31128 di euro 3.000.000,00 sul capitolo A12107 a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, c.c. 69721, in qualità beneficiario della Misura del PSR "Interventi per la diffusione della banda ultra larga nella Regione Lazio" e autorizzazione al pagamento dell'IVA in acconto.	G09246 del 03/08/2020		
	OGGETTO: Reg. (CE) n. 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013. Nomina Commissioni per l'effettuazione dei "Controlli ex post" per le "Misure a investimento" (art. 29 Reg. (CE) n. 65/2011). Annualità 2019. 2° parte	G11046 del 28/09/2020		
	Reg. (CE) n. 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013. Determinazione Dirigenziale n. G09831 del 26/08/2020. Sostituzione e integrazione delle Commissioni per l'effettuazione dei "Controlli ex post" per le "Misure a investimento" (art. 29 Reg. (CE) n. 65/2011). Annualità 2019. 1° parte.	G12077 del 19/10/2020		
	Reg. (CE) n. 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013. Determinazione Dirigenziale n. G11046 del 28/09/2020. Sostituzione componente Commissione per l'effettuazione dei "Controlli ex post" per le "Misure a investimento" (art. 29 Reg. (CE) n. 65/2011). Annualità 2019. 2° parte	G12852 del 03/11/2020		
	DGR n. 178 del 27 marzo 2018 "Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Approvazione proposta di rimodulazione del piano di finanziamento e impegno quota residua di cofinanziamento regionale relativa all'annualità 2015.". Impegno di spesa dell'importo complessivo di euro 22.516.509,77 di cui 17.516.509,77 sul capitolo A12107 ed euro 5.000.000,00 sul capitolo A12103 in favore di AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) c.c. 64092 - Esercizio finanziario 2020.	G14926 del 09/12/2020		
	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2020) 937 finale, del 14 febbraio 2020, di approvazione delle modifiche del documento di programmazione di sviluppo rurale 2014-2020 (modifica ordinaria 2019).	DGR 168 del 07/04/2020		
	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2020) 5669 finale del 13 agosto 2020, di approvazione delle modifiche del documento di programmazione di sviluppo rurale 2014-2020 (modifica strategica 2020).	DGR 674 del 06/10/2020		
	Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 11 "Agricoltura biologica". Disposizioni per il finanziamento delle domande di sostegno raccolte nell'annualità 2020	DGR 772 del 03/11/2020		

➤ Risultati conseguiti

Nel corso del 2020 l'amministrazione regionale responsabile della gestione del PSR ha emesso provvedimenti amministrativi volti a:

- ✓ mettere a bando circa 44 milioni di euro, a valere sulle tipologie di operazioni 8.5.1

sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, 10.1 pagamenti agroambientali, 11 agricoltura biologica, 13 indennità compensativa e 14 benessere animale;

- ✓ ammettere alle fasi istruttorie domande per circa 113 milioni di euro di contributo richiesto a valere anche su procedimenti avviati nel corso delle annualità precedenti;

- ✓ concedere finanziamenti per circa 141,4 milioni di euro.

➤ Criticità riscontrate

Per ciò che riguarda le misure a superficie, le principali criticità si sono manifestate a fronte dell'esigenza di dover eseguire i pagamenti dell'annualità 2019 entro il 2020, pena la perdita delle relative risorse, sia per le diverse anomalie riscontrate nelle istruttorie automatizzate delle domande, sia per la difficoltà da parte dell'Organismo Pagatore AGEA a rendere disponibili in tempi rapidi gli applicativi per l'istruttoria (in particolare per talune operazioni della Misura 10). Per le misure 'a investimento', le principali criticità riscontrate sono conseguenti all'emergenza Covid-19 e ai limiti che ne sono derivati. Da un lato, gli Uffici regionali, almeno nella prima fase, hanno avuto difficoltà a garantire l'esecuzione dei sopralluoghi aziendali nei tempi dovuti; in seguito con l'OP si sono trovate delle soluzioni per assicurare comunque l'erogazione dei pagamenti. Le imprese, da parte loro, hanno trovato in alcuni casi difficoltà nel realizzare la quota di investimenti rimasta a loro carico, difficoltà sia di ordine finanziario, sia di ordine pratico per i limiti di spostamento imposto soprattutto nel primo semestre dell'anno.

➤ *Iniziative future*

Di seguito le principali attività e iniziative che si prevede di porre in essere nel 2021:

- ✓ Pubblicazione, entro il primo semestre, degli ultimi bandi che dovrebbero garantire il completo utilizzo delle attuali risorse del PSR. Essi riguardano le tipologie di operazioni 2.1.1 "Sostegno per la fornitura di servizi di consulenza" (2,2 milioni), 16.2.1 "Supporto ai progetti pilota dei gruppi operativi del PEI" (8,2 milioni) e 19.3.1 "Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione dei GAL (0,35 milioni)
- ✓ Pubblicazione della graduatoria dei bandi in istruttoria (in particolare per le tipologie di operazioni 4.1.1, 4.2.1, 4.3.1.2, 8.5.1, 16.4.1 e 16.10.1 e misura 7), oltre che dei bandi da pubblicare nel 2021.
- ✓ Predisposizione, ai fini dell'approvazione della Commissione Europea, della proposta di modifica finanziaria del PSR per l'allocazione delle risorse aggiuntive che saranno assegnate al Lazio a seguito dell'estensione della programmazione 2014-2020 alle annualità 2021 e 2020
- ✓ A seguito dell'assegnazione delle ulteriori risorse FEASR, è prevista la pubblicazione di bandi per la raccolta di nuove domande di sostegno nell'ambito di tutte le misure a superficie/capo (10" misure agro-ambientali"; 11" agricoltura biologica", 13" indennità compensativa" e 14" benessere degli animali"). Gli stanziamenti saranno stabiliti sulla base del nuovo budget

assegnato, ad oggi oggetto di negoziato a livello nazionale.

III.2 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

TAV. I - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020

Tipologia	Ammontare fonti finanziarie	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020	€ 969.065.194	2014-2020	DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

47

Obiettivi del Programma

La dotazione del Programma Operativo FESR Lazio 2014-2020 ammonta a 969,07 M€. Le risorse sono stanziare per il 50% dalla UE attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il restante 50% dal cofinanziamento nazionale (Stato e Regione).

Il Programma rappresenta, insieme ai Programmi FSE e FEASR e agli altri fondi nazionali e regionali, il disegno unitario della politica regionale di sviluppo 2014-2020 che mira a realizzare uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo, facendo proprie le indicazioni della Strategia Europa 2020 e declinandole rispetto alle specificità economiche, sociali e territoriali del Lazio.

Il PO FESR concorre alla strategia unitaria, integrata e incentrata su 7 macroaree e 47 Azioni Cardine attraverso le quali è stato articolato il programma di governo regionale nel Documento Strategico di Programmazione (DSP).

Con la Decisione C(2020) 1588 final del 10/3/2020, la Commissione europea ha approvato la modifica del programma operativo già descritta nella relazione dello scorso anno in quanto approvata per procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza nel mese di dicembre 2019, consistente nella riassegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione dall'Asse 4 "Energia sostenibile e mobilità" e dall'Asse 2 "Lazio Digitale", all'Asse 1 "Ricerca e innovazione", la cui attuazione è maggiormente efficace.

Nel corso del secondo semestre del 2020, nell'ambito del quadro normativo che disciplina le modifiche dei programmi, costituito dall'art. 110.2 (e) del Reg. (UE) n.1303/13 e dall'art 30 del Reg. (UE) n.1303/13, il Comitato di Sorveglianza ha approvato le ulteriori revisioni proposte al POR FESR Lazio (Decisione C(2020) 1588 final del 10/3/2020) per procedura scritta n.1 avviata in data

5/8/2020 e conclusa in data 12/8/2020.

A norma dell'articolo 25 bis, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Gestione ha chiesto l'applicazione di un tasso di cofinanziamento del 100% alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 per tutti gli Assi prioritari del Programma, secondo quanto consentito dal Reg. (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

48

La modifica del programma operativo consiste inoltre in un trasferimento di 88,1M€ dall'Asse 2 "Lazio digitale" all'Asse 1 "Ricerca e innovazione", con l'inserimento nell'Asse 1 di un nuovo obiettivo specifico ed una nuova azione per il rafforzamento della capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi di sanità pubblica causata dall'epidemia di COVID-19, ed in un trasferimento di risorse finanziarie interno all'Asse 3 "Competitività", per potenziare gli strumenti messi in campo per contrastare le crisi di liquidità delle PMI causata dall'emergenza COVID-19. Sono stati, di conseguenza, modificati anche gli indicatori rilevanti e introdotti nuovi indicatori specifici per le azioni in risposta alla crisi COVID-19.

In conformità all'articolo 30, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la richiesta di modifica del programma operativo è stata motivata dalle esigenze di una risposta efficace ed immediata alla crisi sanitaria ed economica causata dall'epidemia di COVID-19, per permettere di alleviare temporaneamente il peso sui bilanci pubblici della risposta alla situazione di crisi.

A seguito di tale riprogrammazione, approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2020) 6278 final del 9/9/2020, l'allocazione delle risorse sui 5 Obiettivi Tematici (OT)/Assi in cui si articola il Programma, nel rispetto del vincolo di concentrazione previsto dai regolamenti comunitari, è la seguente:

- OT 1 – Ricerca e innovazione: 296,2 M€ (30,6% del totale risorse)
- OT 2 – Agenda digitale: 49,1 M€ (5,1% del totale risorse)
- OT 3 – Competitività dei sistemi produttivi: 276,4 M€ (28,5% del totale risorse)
- OT 4 – Energia sostenibile e qualità della vita: 164,9 M€ (17% del totale risorse)
- OT 5 – Clima e rischi ambientali: 146 M€ (15,1% del totale risorse)

ai quali si aggiunge l'Asse Assistenza Tecnica, per un ammontare di 36,4 M€ (3,8% del totale risorse).

TAV. 2 - DOTAZIONE E ATTUAZIONE POR FESR 2014-2020 PER ASSE/PRIORITA' AL 31.12.2020**(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)**

Denominazione ASSE/PRIORITA'	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
ASSE 1 - RICERCA E INNOVAZIONE	296.200.000	414.453.112	140%	160.815.977	54%	78.726.076	27%	59.100.321	20%
ASSE 2 - LAZIO DIGITALE	49.158.000	140.005.132	285%	98.473.266	200%	44.195.571	90%	44.101.511	90%
ASSE 3 -COMPETITIVITA'	276.400.000	369.133.105	134%	281.961.101	102%	189.471.577	69%	177.722.242	64%
ASSE 4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA'	164.912.000	155.719.856	94%	56.667.144	34%	46.906.769	28%	40.822.375	25%
ASSE 5 - RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO	146.000.000	132.700.728	91%	38.127.693	26%	20.686.668	14%	12.533.327	9%
ASSE 6 - ASSISTENZA TECNICA	36.395.194	36.395.194	100%	33.190.193	91%	6.736.077	19%	6.698.203	18%
Totale	969.065.194	1.139.436.257	118%	669.235.374	69%	386.722.737	40%	340.977.979	35%

➤ **Risultati conseguiti**

Cenni sulla riprogrammazione del PO

La modifica del PO è in linea con quanto disposto dall'art 30 del Reg.(UE) n.1303/13, successivamente modificato dall'art 2 del Reg.(UE) n.2020/460, in particolare relativamente alle motivazioni che sottendono alla proposta di modifica, all'impatto atteso derivante da tali modifiche sulla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e sul conseguimento degli obiettivi specifici del Programma nel rispetto delle norme specifiche per il FESR, nonché dell'Accordo di Partenariato (AdP), seppure in termini di coerenza generale, non essendo più necessaria una modifica formale dell'AdP per effetto delle modifiche apportate.

La proposta di revisione del PO discende dalla necessità di fronteggiare la crisi derivante dall'emergenza epidemiologica che ha investito il continente europeo, in primo luogo l'Italia, e di adottare con urgenza misure straordinarie a sostegno dell'economia regionale per fronteggiare l'impatto da COVID-19, in linea con l'"Iniziativa di investimento sulla risposta al coronavirus" assunta a livello europeo e volta a promuovere gli investimenti mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei fondi strutturali e di investimento europei.

Le misure progettate per cercare di garantire la sopravvivenza di alcuni settori strategici del tessuto produttivo laziale, rispondono alla necessità di immettere liquidità nel sistema e di salvaguardare i posti di lavoro. Tali misure hanno carattere di complementarità rispetto a quelle attivate e/o in corso di attivazione da parte del Governo (riduzioni delle imposte e dei contributi previdenziali, attivazione degli ammortizzatori sociali, sospensione del pagamento delle rate di mutui e

finanziamenti, contributi economici straordinari, misure a supporto dei lavoratori autonomi) per effetto di quanto disposto attraverso i recenti provvedimenti adottati, in particolare il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, c.d. “CuraItalia” (convertito dalla Legge 24 aprile 2020 n.27) e il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 c.d. “Rilancio” (convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77).

Per far fronte all'impatto della crisi sanitaria, economica e sociale determinatasi dalla crisi COVID-19 la Regione ha inteso utilizzare al massimo livello la flessibilità prevista dalle recenti modifiche regolamentari (Regolamento (UE) 2020/460 e Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio) per mobilitare il maggior numero di risorse e moltiplicare gli sforzi compiuti anche attraverso le proprie risorse di bilancio.

La riprogrammazione del PO è, inoltre, formulata in coerenza con i contenuti dell'Accordo sottoscritto dal Ministro per il Sud e per la Coesione Territoriale e dal Presidente della Regione Lazio il 2 luglio 2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del Decreto Legge 34/2020.

Nell'Accordo, le risorse finanziarie del POR FESR 2014-2020 oggetto di riprogrammazione sono pari a complessivi 355,71 M€ mantenuti nella dotazione del Programma, che concorrono al finanziamento delle priorità:

- Ricerca e Innovazione, con un nuovo obiettivo specifico I.6, per sostenere gli investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica, per complessivi 222,29 M€;
- Competitività, a copertura dei ristori per le imprese per IRAP ed altre misure (51 M€) e per incrementare la dotazione della sezione Pronto Cassa COVID del Fondo di Fondi Fare Lazio – Credito (82,42M€), per complessivi 133,42 M€.

In tale revisione si è tenuto conto della natura delle operazioni sostenute dal PO e cercato di assicurare, laddove possibile, il trasferimento integrale verso programmi nazionali delle operazioni, in modo da liberare risorse, ridurre i rischi in fase di attuazione e agevolarne la chiusura.

Il Piano finanziario del Programma sarà modificato solo al termine dell'anno contabile 2020-2021, in funzione dell'effettiva capacità di rendicontazione delle misure di contrasto alla crisi sanitaria.

L'AdG e le altre strutture responsabili del processo di gestione hanno proseguito nelle attività di selezione delle operazioni implementando le procedure necessarie a garantire una buona performance realizzativa e profili ottimali di spesa come richiesto a livello comunitario e nazionale.

In ambito **“strumenti ed accesso al credito”**, accanto alla gestione delle procedure di selezione avviate, sono stati perfezionati gli Accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari e definite le modalità operative correlate ad alcuni SF. Alla luce della pubblicazione del Reg. (UE) 2020/460 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda

misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus), in particolare ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, è stato possibile fornire sostegno alle PMI sotto forma di capitale circolante attraverso SF, come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace a una crisi sanitaria pubblica.

Pertanto, è stata costituita, nell'ambito del Fondo di Fondi FARE LAZIO, per la parte del credito, la Sezione V del Fondo Rotativo Piccolo Credito denominata Emergenza Covid – 19 dotata di complessivi 375 M€ di cui 82,4 M€ del PO FESR nell'ambito dell'azione 3.6.1, 37,6 M€ del Bilancio Regionale e 255 M€ sostenuti dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito dell'Accordo Trilatero sottoscritto con la Regione Lazio e Lazio Innova nel maggio del 2020.

È stato monitorato l'utilizzo delle risorse in modo da garantire il pieno tiraggio degli SF e le conseguenti performance di spesa e ciascuno SF attivato è stato oggetto di reporting in modo da garantire una sorveglianza specifica sui risultati e sulle opportunità di accesso al credito e al capitale di rischio offerte dalla Regione.

Assume carattere trasversale ed interessa più Azioni e/o Assi il Fondo di Fondi **FARE Lazio** declinato nelle Sezioni **FARE Credito** (Azioni degli Assi III e IV) dedicata interamente al credito e la Sezione **FARE Venture** (Azioni degli Assi I e III) dedicata interamente al venture capital.

FARE Lazio, gestito da Lazio Innova, accompagna la Regione nella progettazione delle azioni e degli strumenti necessari a favorire un'efficace implementazione del Fondo e agisce a sua volta su indirizzo di un Comitato di Governance istituito a livello regionale. FARE Lazio ha messo in campo diversi e innovativi strumenti per favorire l'accesso al credito e gli investimenti al fine di promuovere l'innovazione del tessuto imprenditoriale del territorio regionale.

L'intero pacchetto FARE Lazio vale 513,3 M€ di Strumenti Finanziari, di cui 195,6 M€ di Fondi POR, 62,7 M€ di Fondi provenienti dal Bilancio Regionale e 255 M€ provenienti dall'Accordo con la Cassa Depositi e Prestiti, ai quali si aggiungono 3,4M € di Intervento a fondo perduto e Sovvenzione ai costi di esplorazione.

Per gli strumenti finanziari, il Fondo è articolato in *Fare Credito* (447,5 M€) - gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi SIE e con fondi regionali affidata al Raggruppamento temporaneo di imprese formato da Artigiancassa SpA e Banca del Mezzogiorno/Mediocredito Centrale SPA - comprendente 4 Strumenti finanziari (Fondo Rotativo Piccolo Credito, Fondo di Riassicurazione, Garanzia Equity, Voucher Garanzia) e *Fare Venture* (65,8 M€), suddiviso in Lazio Venture e Innova Venture, con l'obiettivo di sviluppare il mercato degli operatori di venture capital per investire strutturalmente nel capitale di rischio delle startup e PMI del Lazio.

Nel corso del 2020 è stata modificata la dotazione finanziaria del Fondo FARE Lazio e la distribuzione finanziaria fra Fare Credito e Fare Venture.

Nell'ambito di *Fare Credito*, gli strumenti innovativi gestiti dal RTI e veicolati attraverso la piattaforma telematica "FARE LAZIO" (www.farelazio.it) sono i seguenti:

- **FONDO ROTATIVO PICCOLO CREDITO (FRPC)** relativamente ai soli Fondi POR:
 - Sezioni I, II e III, con dotazione pari a 58,3 M€ (Azioni 3.3.1, 3.6.1, 4.2.1): le Sezioni indicate del Fondo sostengono, attraverso la concessione diretta di prestiti (massimo 50 mila euro) a imprese già costituite e con storia finanziaria, con difficoltà di accesso al credito dovute esclusivamente alla dimensione contenuta del loro fabbisogno finanziario. Si tratta di un finanziamento a tasso zero, della durata di massimo 60 mesi e destinato ad investimenti materiali ed immateriali nonché spese per consulenze (massimo 10%) e circolante (massimo 30%). Le sezioni del fondo rispondono alle esigenze di molteplici target e sono differenziate per dotazione e tipologia di fondo che interviene nel sostegno (riposizionamento competitivo, turismo, botteghe storiche, artigiani, taxi). Da un punto di vista attuativo, sono 1.520 le operazioni concluse, con un contributo concesso pari a 53,2 M€
 - Sezione V – Emergenza Covid 19 con dotazione pari a 82,4 M€ (Azione 3.6.1): la Sezione indicata del Fondo sostiene, attraverso la concessione diretta di prestiti (10 mila euro), le imprese danneggiate dall'epidemia di COVID 19 per la copertura del fabbisogno di liquidità. Si tratta di un finanziamento a tasso zero, della durata di massimo 60 mesi. Da un punto di vista attuativo, sono 8.127 le operazioni concluse, con un contributo concesso pari a 82,4 M€
- **FONDO DI RIASSICURAZIONE (FdR):** 4 M€ (Azione 3.6.1): il Fondo offre una riassicurazione fino al massimo dell'80% dell'importo garantito dal confidi, a condizione che la garanzia rilasciata da quest'ultimo sia compresa tra il 60% e l'80% dell'importo del finanziamento erogato. L'importo massimo garantito dal confidi è pari a 250.000 € e l'importo massimo della riassicurazione è pari a 200.000 €. Da un punto di vista attuativo, sono 321 le operazioni concluse, per un importo riassicurato pari a 8,7 M€
- **GARANZIA EQUITY:** 0,41 M€ (Azione 3.6.1): concessione, a parziale copertura del rischio, di una garanzia gratuita su aumenti di capitale sociale di ammontare minimo di 50.000 € effettuati da vecchi e nuovi soci dell'impresa destinataria, al fine di promuovere il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese, migliorare le possibilità di accesso a nuovo credito e di ottenere ulteriori investimenti nel capitale di rischio. Da un punto di

vista attuativo, è stata conclusa una operazione, per una garanzia pari a 40mila €

Al 31.12.2020 è stata certificata alla Commissione Europea l'intera Sezione Fare Credito del Fondo per un importo pari a 144,8 M€.

Ai tre strumenti finanziari innovativi, si aggiunge un Intervento a fondo perduto: VOUCHER GARANZIA (VG - 3 M€; Azione 3.6.1), con erogazione di un contributo fino a 7.500,00 € che può essere richiesto dall'impresa destinataria a copertura, parziale o integrale, del costo sostenuto per l'ottenimento di una garanzia rilasciata da un confidi a fronte di un finanziamento erogato dal sistema bancario o da intermediari finanziari vigilati, anche in forma di leasing. Il contributo può essere abbinato con l'intervento del Fondo di Riassicurazione. Da un punto di vista attuativo, sono stati erogati 396 voucher, per un importo garantito pari a 19,1 M€.

Nell'ambito di *Fare Venture*, la Regione ha rimodulato il *plafond* delle risorse della Sezione Fare Venture in considerazione della risposta di mercato del *private equity* e del segmento dell'*early stage*, ha confermato le strategie di investimento, prevedendo il ricorso a due diverse modalità di intervento (cofinanziamento di veicoli finanziari e coinvestimento diretto da parte dello stesso Gestore del FdF) e ha previsto, inoltre, un sostegno a fondo perduto, fino al 50% dei costi di *scouting* (o sovvenzione ai costi di esplorazione) alla cui copertura sono destinati 0,4 M€ (che è uno dei due interventi a fondo perduto cofinanziati dal POR FESR sopra citati), ossia quei costi sopportati da veicoli finanziari autorizzati e specializzati in investimenti in azioni o titoli simili (*equity* o *quasi equity*) al fine di conoscere più approfonditamente il mercato per identificare le PMI prima della fase di *due diligence*. Nel corso dell'anno è proseguita l'attuazione della Sezione Fare Venture del Fondo di Fondi FARE Lazio che complessivamente finalizza 65,8 M€ (di cui 50,8 M€ provenienti PO FESR e 15 di *overbooking* Capitale di Rischio).

In particolare, la Sezione Fare Venture si articola in:

- **Lazio Venture** con dotazione pari a 44 M€ (di cui 29 M€ Fondi POR e 15 M€ di Overbooking) (Azioni 3.5.1, 3.6.4): destinata alla sottoscrizione di quote di strumenti finanziari il cui obiettivo è quello di sviluppare il mercato degli operatori di venture capital per investire strutturalmente nel capitale di rischio delle start up e PMI del Lazio. Il meccanismo di funzionamento prevede che Lazio Venture investa nelle quote di minoranza di veicoli di investimento autorizzati e inviti gli investitori interessati a partecipare con il proprio capitale, nella misura di 4 euro (40%) ogni 6 euro (60%) di capitale pubblico di Lazio Venture, nell'investimento delle imprese laziali che saranno valutate ammissibili. La somma delle due quote di partecipazione privata e pubblica (40% + 60%) costituirà la quota di

minoranza denominata “Sezione Lazio” direttamente nei veicoli d’investimento autorizzati, nel caso in cui siano esclusivamente o prevalentemente dedicati al Lazio. La costituzione di un Fondo Parallelo è obbligatoria invece nel caso di veicoli ammissibili che non siano esclusivamente o prevalentemente dedicati al Lazio. Da un punto di vista attuativo, sono state sostenute 4 operazioni per 0,4M € e 2 deliberate per 0,77 M€. A Lazio Venture si abbina lo Strumento a fondo perduto denominato Sovvenzione ai costi di esplorazione.

- **INNOVA Venture** con dotazione pari a 21,8 M€ (Azioni I.4.I e 3.5.I) è il fondo dedicato al *Venture Capital* basato sulla *best practice* del precedente Fondo POR I.3, che co-investe direttamente nel capitale di rischio delle imprese del Lazio insieme a investitori privati e indipendenti. Prevede inoltre, la possibilità di completare il *round* associando anche campagne di *Equity Crowdfunding* con le piattaforme autorizzate convenzionate, nell’ambito dei *round* di investimento a cui partecipa; la possibilità di operare attraverso Accordi Quadro di Coinvestimento con investitori di comprovata capacità interessati ad investire strutturalmente nel Lazio, soprattutto in *start-up* nelle fasi più *seed*. Obiettivo di INNOVA Venture è incrementare l’offerta di capitale di rischio a favore di startup e PMI localizzate, o che intendono localizzarsi, nella regione Lazio con un effetto leva sui capitali di coinvestitori privati e un impatto sull’economia reale della regione. Da un punto di vista attuativo, sono state sostenute 7 operazioni per 3,56 M€ e selezionate 3 operazioni in via di perfezionamento per 5,3 M€.

In merito al **Riposizionamento competitivo**, incardinato nel più ampio programma per la reindustrializzazione del Lazio, da una parte è stata rafforzata la capacità di matching fra domanda ed offerta di ricerca ed è stato promosso il networking fra imprese e produttori della ricerca pubblici e privati per favorire trasferimenti di tecnologie, innovazioni, applicazioni; dall’altra sono stati sostenuti gli investimenti immateriali e materiali legati allo sviluppo del sistema produttivo, all’introduzione di innovazioni e all’apertura verso mercati internazionali.

Di seguito, lo stato di attuazione del Programma, articolato per i 5 Assi prioritari, con una breve trattazione, all’interno di ciascuna priorità, delle principali procedure, al netto del Fondo di Fondi FARE LAZIO, sopra trattato in modo unitario e non ripartito tra le singole priorità.

ASSE 1 – RICERCA E INNOVAZIONE

Nell’ambito delle traiettorie di sviluppo tracciate dal Programma sono stati messi in campo diversi strumenti per sostenere e rafforzare il “*sistema della conoscenza*” laziale al fine di favorire la

diffusione delle tecnologie abilitanti e il benessere di cittadini ed imprese, e per migliorare il *posizionamento competitivo di filiere e sistemi produttivi*, consolidare il percorso di superamento del sistema distrettuale classico dando maggior impulso alle reti di impresa e creare un ambiente favorevole alla nascita e allo sviluppo delle nuove imprese innovative.

Nel contesto del *Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017-2019*, la Regione Lazio ha inteso promuovere azioni di sostegno alla realizzazione di progetti strategici e allo sviluppo di collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi attraverso procedure competitive nell'ambito delle Aree di Specializzazione intelligente (AdS) individuate dalla *Smart Specialization Strategy (S3)*.

Riposizionamento competitivo

Come poc'anzi accennato, in coerenza con la S3 regionale, la Regione ha avviato un processo di reindustrializzazione del territorio. Attraverso le proposte individuate con la *Call for proposal Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali* è stato possibile dimensionare i fabbisogni in termini di R&S e il relativo contributo delle Azioni 1.1.3 e 1.1.4 a sostegno del processo avviato, sono stati destinati quasi 100 M€ a valere sul PO e sulle risorse di bilancio regionale per finanziare un insieme di bandi per le imprese elaborati in coerenza con gli ambiti di interesse strategico individuati e che riguardano:

- *Mobilità sostenibile e intelligente*, mirato allo sviluppo e adozione di soluzioni innovative di prodotto e di processo per un sistema di mobilità integrato, efficiente, ecosostenibile e sicuro
- *Life 2020*, relativo ai settori della farmaceutica, della biomedicina, dell'e-health, del benessere e dell'agroalimentare
- *KETs Tecnologie abilitanti*, mirato alle Biotecnologie, micro e nanoelettronica, fotonica, nanotecnologie, materiali avanzati, sistemi di fabbricazione avanzati
- *Aerospazio e sicurezza*, riferito a nano e micro satelliti, sistemi cloud e di telecomunicazione avanzati satellite-based, componentistica spaziale, temi relativi a *disaster resilience, fight against crime and terrorism, border security and external security*
- *Bioedilizia e Smart Building*, mirato a soluzioni tecnologiche per migliorare la razionalizzazione nell'uso delle risorse naturali; sviluppo di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza energetica delle infrastrutture aziendali; soluzioni tecnologiche per

efficientare il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici

- *Creatività 2020*, indirizzato a sviluppo, produzione e distribuzione cross-mediale, post-produzione digitale, spettacolo digitale e dal vivo, sviluppo e utilizzo di tecnologie digitali per il restauro e la tutela del patrimonio culturale audiovisivo
- *Beni culturali e turismo*, finalizzato a promuovere e rafforzare la competitività del tessuto produttivo laziale nei settori dei beni culturali e del turismo
- *Circular economy e energia*, mirato a favorire la riqualificazione settoriale, lo sviluppo delle filiere e a rafforzare la competitività del tessuto produttivo laziale.

Per il complesso dei bandi relativi al riposizionamento competitivo, le risorse destinate sono pari a 99 M€; i contributi ammessi al finanziamento ammontano a 84 M€; sono 223 le operazioni chiuse (comprehensive dell'erogazione dei saldi) ed 85 le operazioni concluse (con saldi da erogare); 79 le operazioni in corso realizzazione.

Bandi PMI e Ricerca

I finanziamenti connessi alla ricerca e formazione riguardano i seguenti bandi:

- *Progetti Strategici*, finalizzato al consolidamento dei collegamenti tra i dipartimenti universitari e i centri di ricerca, pubblici e privati, che presentano conoscenze e competenze scientifiche e tecnologiche rilevanti a livello internazionale nell'ambito delle Aree di Specializzazione (AdS) "scienze della vita", "green economy" e "aerospazio" individuate dalla S3 del Lazio
- *Infrastrutture aperte per la ricerca*, per la nascita di una rete territoriale di piattaforme per il trasferimento dell'innovazione tecnologica e che fungano da ponte tra ricerca, impresa e mercato
- *Potenziamento delle offerte di ricerca PNIR*, per sostenere il potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca individuate come prioritarie dal Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR) per accrescere la competitività del sistema della ricerca ed innovazione regionale
- *Divertor Tokamak Test - DTT*, si tratta di un progetto particolarmente ambizioso nell'ambito della produzione di energia da fusione nucleare, con ricadute di grande rilievo anche a livello nazionale ed europeo e verso il quale la Regione ha destinato 25 M€ a valere sull'Azione 1.5.1.

- *Progetti di Gruppi di ricerca 2020*, pubblicato nel luglio 2020 per sostenere iniziative di Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza (OdR) per la realizzazione di Progetti RSI di potenziale interesse delle imprese del Lazio ricadenti in una delle aree di specializzazione della S3 regionale
- *Emergenza Coronavirus e oltre*, pubblicato nel luglio 2020, con l'obiettivo di individuare e finanziare Progetti che offrano soluzioni, da portare al mercato entro 6 mesi al massimo e sviluppate mediante l'utilizzo di nuove tecnologie, per l'aumento e il miglioramento delle Soluzioni per il Contrasto al Covid-19 e di strumentazioni, dispositivi, sistemi e applicazioni di welfare innovativo

Per il complesso dei bandi relativi alle PMI e Ricerca, le risorse destinate sono pari a oltre 86M€; i contributi ammessi al finanziamento ammontano a 63 M€; non ci sono operazioni concluse (comprehensive dell'erogazione dei saldi) o chiuse (con saldi da erogare); sono 50 le operazioni in corso realizzazione (tutte a valere sul bando Progetti strategici) e 17 quelle ancora non iniziate.

Emergenza COVID - 19

Al fine di affrontare l'emergenza sanitaria, sono stati messi in campo oltre 94M€, rispetto ai 222,3 M€ programmati, per una serie di interventi mirati a:

- Acquisizione tecnologie sanitarie di bassa e media intensità e di tecnologie informatiche, da destinare alle Aziende sanitarie territoriali mediante gara centralizzata regionale (DGR n. 912/2020).
- Approvvigionamento di tecnologie sanitarie di bassa e media intensità e di tecnologie informatiche, mediante l'indizione di iniziative di gara autonome da parte delle Aziende Sanitarie Locali (DGR n. 912/2020).
- Stipula di accordi quadro per la fornitura di Acceleratori Lineari, Tomografi a Risonanza Magnetica (RM) e Tomografi Computerizzati (TC) per le Aziende Sanitarie della Regione Lazio attraverso una Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta.

Oltre alle procedure sopra descritte dell'Asse 1, si richiama la Sezione Venture – Innova Venture del Fondo di Fondi FARE LAZIO che prevede uno stanziamento pari a 12 M€ nell'ambito dell'Azione 1.4.1.

ASSE 2 – LAZIO DIGITALE

Per l'Asse 2, le procedure avviate, per un ammontare complessivo di quasi 193 M€ di risorse destinate, riguardano:

- Accordo di Programma per lo sviluppo della BUL - Banda Ultra Larga (62,7 M€)
- Accordo Quadro per la realizzazione del Programma Lazio 30Mega (9 M€)
- Realizzazione del Data Center regionale ed avvio sperimentale del G-cloud (25 M€)
- Interventi coerenti con l'Agenda Digitale regionale (42 M€)
- Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP (1,3 M€)

58

Accordo di Programma per lo sviluppo della BUL - Banda Ultra Larga

Nell'ambito del Grande Progetto nazionale per lo sviluppo ed il completamento della Banda Ultra Larga - BUL, il PO concorre significativamente con oltre 62,7 M€ alla riduzione del digital divide regionale che vede un forte squilibrio fra le grandi città ed il restante territorio regionale a bassa intensità demografica e/o svantaggiato (le cosiddette "aree bianche"). Gli obiettivi previsti prevedono la copertura del 100% della popolazione con banda larga ad almeno 30 Mbps e del 50% della popolazione con banda larga ad almeno 100 Mbps. I Comuni coperti dall'intervento FESR ammontano a 228, per una popolazione interessata pari a 649.803 abitanti e 372.288 fra abitazioni e unità locali, di cui 2.133 sedi della PA. Gli interventi per la realizzazione del Piano BUL Lazio sono assicurati dal Ministero per lo Sviluppo economico che si avvale della propria società *in house* Infratel Italia che agisce in qualità di soggetto attuatore.

Sotto il profilo attuativo, il Piano tecnico BUL è in corso di esecuzione, nonostante alcune criticità che vengono oltre segnalate:

- sono 118 i cantieri aperti per la realizzazione della *rete in fibra* (Frosinone: 39; Latina: 12; Rieti: 10; Roma: 40; Viterbo: 16)
- sono 48 i cantieri aperti per la realizzazione della *rete in FWA* (Frosinone: 16; Latina: 7; Rieti: 4; Roma: 14; Viterbo: 7)
- sono 52 i cantieri conclusi per la realizzazione della *rete in fibra* (Frosinone: 13; Latina: 4; Rieti: 4; Roma: 23; Viterbo: 8)
- sono 44 i cantieri conclusi per la realizzazione della *rete in FWA fibra* (Frosinone: 16; Latina: 6; Rieti: 3; Roma: 12; Viterbo: 7)

Accordo Quadro per la realizzazione del Programma Lazio 30Mega

Nel corso del 2018, si è concluso il "Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega", il cui primo blocco funzionale è stato realizzato nell'ambito del POR FESR 2007-2013, con la copertura di 23 Comuni, 174.072 Unità Immobiliari; 390.183 abitanti, 188 sedi PAC/PAL abilitate a 100Mbps.

Realizzazione del Data Center regionale ed avvio sperimentale del G-cloud

Nel mese di novembre 2019, presso la Sede regionale, è stato inaugurato il Data Center, sistema complesso e innovativo (con 140 km di fibra e 1.000 km di rame), che permette di centralizzare e migliorare i servizi informatici rivolti ai cittadini, tra gli altri, nei settori sanitario, del lavoro, della cultura, del turismo e dell'agricoltura. La realizzazione del Data Center ed avvio sperimentale del G-cloud, per il quale sono stati destinati 25 M€, è inserita nell'Agenda Digitale regionale, che prevede di attuare un Programma di consolidamento e razionalizzazione dell'ICT Regionale, in prima fase di carattere infrastrutturale, propedeutica alle possibili successive fasi di razionalizzazione applicative, per contenere gli oneri infrastrutturali complessivi, e per tracciare una linea evolutiva della IT regionale, elevandone il quadro qualitativo.

Interventi coerenti con l'Agenda Digitale regionale

In merito all'utilizzo dei fondi residui relativi alla gara per la BUL nel Lazio, la Regione ha destinato circa 42 M€ per interventi coerenti per l'attuazione dell'Agenda Digitale regionale che riguardano:

- l'evoluzione tecnologica dell'attuale sistema Rete Radio di emergenza - Rete Radio Digitale (10,6 M€)
- la realizzazione della Rete della Sanità del Lazio – RANSAN (14,8 M€),
- la realizzazione della Rete di monitoraggio idrometeorologico regionale – RRIDRO (4,4 M€)
- il Nuovo Sistema di Pronto Soccorso (3,5 M€)
- l'Anagrafe Vaccinale Regionale. Evoluzione del Sistema (0,6 M€)
- il Sistema Informativo per l'Assistenza Territoriale Sociale, Sanitaria e Socio-Sanitaria SIATeSS. Ambito Sanità (1,8 M€)
- il Sistema Informativo per l'Assistenza Territoriale Sociale, Sanitaria e Socio Sanitaria SIATeSS. Ambito Sociale (1,6 M€)
- lo Sviluppo del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA) (2,2 M€)
- la Progettazione e realizzazione dell'evoluzione dei sistemi di Telemedicina della Regione Lazio TeleAdvice – LazioAdvice (TELHUB-EU /TELHUB-ORD) (2,0 M€)

Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP

Prosegue l'implementazione del progetto di digitalizzazione dei SUAP, attraverso il quale il PO intende assicurare migliori standard qualitativi nei servizi ai cittadini ed alle imprese attraverso la standardizzazione delle procedure e la semplificazione della macchina amministrativa. Il supporto tecnico e amministrativo alla realizzazione della piattaforma informatica regionale SUAP nell'ambito di tale progetto è assicurato attraverso LAZIOcrea sia per quanto concerne la definizione e l'analisi dei procedimenti e della relativa modulistica da inserire nella BDR (Banca Dati Regionale) della piattaforma informatica, sia per l'assistenza per l'utilizzo della piattaforma da parte dei Comuni.

ASSE 3 – COMPETITIVITÀ

Con l'Asse 3, il Programma affronta gli aspetti produttivi e occupazionali del territorio anche attraverso accordi di programma interistituzionali e la ricerca di strategie utili ad agevolare la ripresa dei sistemi produttivi territoriali ed il conseguente mantenimento dei livelli occupazionali. Allo stesso tempo, anche alla luce delle problematiche connesse alla pandemia ed in virtù del carattere strutturale assunto dalla crisi economica attuale e in ragione della crescente competizione internazionale tra aree metropolitane o regionali, il PO sostiene la crescita della competitività del Lazio favorendo un complessivo riposizionamento del sistema produttivo e del tessuto aziendale, commerciale e artigianale del territorio; gli investimenti in APEA, con l'obiettivo di garantire che produzione e consumo di energia, consumo di materie prime, produzione e gestione dei residui produttivi siano integrati in uno sviluppo industriale che impieghi gli scarti di un processo industriale come input di produzione per altri processi; una specifica azione di marketing territoriale dedicata ai comparti cinematografico, audiovisivo e dei media, individuati come strategici e centrali per lo sviluppo economico e culturale del territorio e per il rilancio e la promozione del Lazio sulla scena internazionale; la nascita di imprese innovative e creative correlando i diversi strumenti di sostegno diretto e gli strumenti di ingegneria finanziaria prescelti, con particolare enfasi alla disponibilità di risorse per la fase *seed*, l'internazionalizzazione.

Oltre alle procedure descritte nell'Asse 1, che afferiscono in parte anche all'Asse 3 e la costituzione del Fondo di Fondi FARE LAZIO (Sezioni *Fare Credito* e *Fare Venture*), si riporta, di seguito, una breve sintesi sull'avanzamento degli avvisi, articolati per tematica.

Bandi PMI e Cultura

I finanziamenti connessi alla cultura riguardano i seguenti bandi:

- *Attrazione produzioni cinematografiche.* I tre Avvisi “Attrazione di produzioni cinematografiche” (ottobre 2015, dicembre 2019, settembre 2020) promuovono il rafforzamento e la competitività delle imprese di produzione cinematografica e il relativo indotto, anche mediante una più intensa collaborazione con i produttori esteri, nonché una maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio.
- *Lazio Cinema International.* Gli Avvisi “Lazio Cinema International” (edizione 2016, 2017, 2018) sostengono gli investimenti in Coproduzioni audiovisive che prevedano la compartecipazione dell’industria del Lazio con quella estera, una distribuzione di carattere internazionale dei prodotti e la realizzazione di opere che consentano una maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio.
- *Atelier Arte Bellezza Cultura (Azione 3.3.1),* finalizzato al sostegno dell’imprenditoria con la valorizzazione degli spazi fisici degli Atelier, attraverso la promozione e l’organizzazione di attività in grado di garantirne la fruizione e l’animazione in più ambiti: Memorializzazione Digitale; Storytelling per i Beni Culturali; Fumetto, Animazione, Scrittura e Paesaggio; Creatività; Teatro, Musica e Linguaggi Artistici; Plastici, tecnologie di rilievo, modellazione e stampa; Marketing e Produzione di merchandising artigianale.
- *Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi – L’impresa fa cultura* supporta progetti di investimento che, attraverso l’uso di nuove tecnologie, siano finalizzati alla promozione del patrimonio culturale; al miglioramento del networking delle strutture interessate; alla promozione di artisti e figure specializzate legate all’artigianato artistico e alle specificità produttive dei territori interessati

Per il complesso dei bandi relativi alle PMI e Cultura, le risorse destinate sono pari a oltre 58M€; i contributi ammessi al finanziamento ammontano a 50 M€; 45 sono le operazioni concluse (comprehensive dell’erogazione dei saldi) e 21 quelle chiuse (con saldi da erogare); sono 78 le operazioni in corso realizzazione e 39 quelle ancora non iniziate.

Internazionalizzazione

I finanziamenti connessi al tema dell’internazionalizzazione riguardano i seguenti bandi:

- *Contributi al processo di internazionalizzazione delle PMI,* articolato su 4 distinti avvisi pubblicati fra il gennaio 2017 e dicembre 2019, finalizzati a rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale, promuovendo interventi diretti a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle imprese del Lazio attraverso iniziative promozionali e fieristiche,

servizi e consulenze specialistiche finalizzate a favorire l'export su mercati esteri di prodotti e servizi regionali

- *Progetti per la Promozione dell'Export – PROSPEX*, che delineano una strategia complessiva di promozione territoriale e/o settoriale sono volti a promuovere i sistemi produttivi regionali e le filiere ad essi connesse, in coerenza con il Programma di interventi per l'Internazionalizzazione 2016-2017 e con la Smart Specialization Strategy (S3) regionale.

Per il complesso dei bandi relativi all'internazionalizzazione, le risorse destinate sono pari a oltre 15M€; i contributi ammessi al finanziamento sono pari a 11,4 M€; 49 sono le operazioni concluse (comprehensive dell'erogazione dei saldi) e 134 quelle chiuse (con saldi da erogare); sono 184 le operazioni in corso realizzazione e 126 quelle ancora non iniziate.

Altri Bandi e azioni per le PMI

- *Innovazione sostantivo femminile*, comprensivo di 3 Avvisi (2015, 2017, 2019), finalizzati a promuovere le nuove tecnologie nelle PMI per introdurre processi produttivi innovativi e servizi innovativi, sostenendo al contempo la valorizzazione del capitale umano femminile.
- *Progetti di Innovazione Digitale*, pubblicato nel dicembre 2019, finalizzato a rafforzare la competitività del sistema produttivo del territorio promuovendo Progetti di innovazione digitale riguardanti l'introduzione di tecnologie digitali e di soluzioni ICT
- *Teatri, librerie e cinema verdi e digitali*, pubblicato nel dicembre 2019, finalizzato a rafforzare la competitività dei teatri, delle librerie indipendenti e dei cinema del Lazio, favorendo un'attività più rispettosa dell'ambiente e l'adozione di tecnologie digitali anche in grado di ampliare la *customer experience* degli spettatori e fruitori
- *Attivazione progetto rete Spazio Attivo*. Sono attualmente 10 gli Spazi Attivi operativi sul territorio regionale che, in base alle proprie specializzazioni, erogano una molteplicità di servizi per i cittadini, le imprese, le start up innovative, gli enti locali (servizi informativi, finanziari, di gestione di rapporti con l'estero, di animazione/eventi, di empowerment). Nel mese di gennaio 2019 è avvenuta l'apertura dello Spazio Attivo di Zagarolo
- *PRE-SEED*, finalizzato a stimolare la nascita di nuove realtà imprenditoriali collocate alla frontiera dell'innovazione e che contribuiscono a diffondere sempre di più nel tessuto economico laziale i frutti della ricerca e le più recenti scoperte in ambito tecnologico
- *Digital Impresa Lazio*, finalizzato a rafforzare la competitività del sistema produttivo laziale promuovendo l'adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di

ammodernamento tecnologico attraverso l'utilizzo di servizi e di soluzioni ICT, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea, con la Strategia Nazionale per la Crescita Digitale, con l'Agenda Digitale Lazio e con le priorità della *Smart Specialization Strategy* (S3)

- *Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate - APEA*, pubblicato nel febbraio 2020 e finalizzato a migliorare la qualità delle aree produttive della nostra regione, l'efficienza delle imprese che vi operano e, allo stesso tempo, favorire la crescita di nuove filiere produttive legate alla green economy, a cominciare dalla gestione del ciclo dei rifiuti e dall'energia
- *Digitalizzazione delle Spettacolo e delle altre attività dal vivo*, pubblicato nell'ottobre 2020 e finalizzato a sostenere le micro, piccole e medie imprese (MPMI) che operano nel settore delle attività culturali dal vivo, particolarmente colpite dalle misure per il distanziamento sociale, favorendo l'adozione di tecnologie digitali

Per il complesso dei bandi relativi a tali tipologie di sostegno alle PMI, le risorse destinate sono pari a oltre 42M€; i contributi ammessi al finanziamento ammontano a 24 M€; 288 sono operazioni concluse (comprehensive dell'erogazione dei saldi) e 128 quelle chiuse (con saldi da erogare); sono 320 le operazioni in corso realizzazione e 96 quelle ancora non iniziate.

Procedure gestite dal Mise

Si tratta di un pacchetto di procedure, a valere sul *Piano Strategico Space Economy* (finalizzato a definire le linee strategiche d'intervento in grado di consentire all'Italia di trasformare il settore spaziale nazionale in uno dei motori propulsori della nuova crescita del paese), sul *Fondo crescita Sviluppo sostenibile* (destinato al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo), sull'*Accordo di programma tra il Mise e la Regione Lazio* (sviluppo industriale nel sito ex Ideal Standard nel Comune di Roccasecca) per le quali le risorse destinate sono pari a oltre 28 M€ ed i contributi ammessi al finanziamento ammontano a 10,5 M€.

ASSE 4 – ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ

Per gli interventi in materia di Energia sostenibile sono destinati 74 M€ così articolati:

- ✓ *Call for proposal Energia sostenibile 2.0* (32 M€)
- ✓ Valutazione e selezione degli immobili di proprietà della Regione Lazio (36,9 M€)
- ✓ Valutazione e selezione dei siti dei consorzi di Bonifica: (5,1 M€)

Nell'ambito dell'Azione 4.1.1, in esito alla *Call for proposal Energia Sostenibile 2.0*, pubblicata nel 2015, proseguono le attività messe in campo per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici. Su 90 interventi finanziati (2 definanziati per criticità attuative), 49 sono le operazioni a regia regionale gestite direttamente dai comuni di cui 19 con chiusura lavori e 30 in fase di attuazione; delle 39 operazioni gestite dalla SUA regionale, 21 sono in fase attuativa, 5 in fase di gara e contrattualizzazione e 13 in fase di progettazione.

Riguardo la procedura a titolarità regionale di valutazione e selezione degli immobili di proprietà della Regione Lazio, successivamente alla verifica, validazione e approvazione del progetto esecutivo delle tre palazzine della Giunta Regionale (A B e C), è stata indetta una gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei lavori; per l'edificio WeGIL è stata altresì completa la realizzazione dell'intervento relativo alla palazzina A.

A seguito della DGR n. 134 del 31/03/2020 con la quale è stata approvata la nuova MAPO dell'Azione 4.1.1, estendendo il novero dei soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi cofinanziati dalla U.E anche alle ATER, alle ASL e ai Consorzi di Bonifica, sono stati selezionati e ammessi alla fase di diagnosi energetica ulteriori n.10 immobili appartenenti al patrimonio regionale, a quello delle ATER e delle ASL. Analogamente sono stati selezionati ed ammessi alla fase di diagnosi energetica n. 26 interventi relativi all'efficientamento energetico dei siti dei Consorzi di Bonifica.

L'Azione 4.2.1, dedicata alle imprese, prevede finanziamenti per la riduzione dei costi e consumi energetici e delle emissioni e integrazione di fonti rinnovabili, sono destinati 7,5 M€ così articolati:

- *Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate - APEA*, pubblicato nel febbraio 2020 e finalizzato a migliorare la qualità delle aree produttive della nostra regione, l'efficienza delle imprese che vi operano e, allo stesso tempo, favorire la crescita di nuove filiere produttive legate alla green economy, a cominciare dalla gestione del ciclo dei rifiuti e dall'energia (destinati 5M€ oltre alle risorse dell'Asse III per 6 M€);
- *Teatri, librerie e cinema verdi e digitali*, pubblicato nel dicembre 2019, finalizzato a rafforzare la competitività dei teatri, delle librerie indipendenti e dei cinema del Lazio, favorendo un'attività più rispettosa dell'ambiente e l'adozione di tecnologie digitali anche in grado di ampliare la *customer experience* degli spettatori e fruitori (destinati 1 M€ oltre alle risorse dell'Asse III per 2 M€).

Oltre alle procedure sopra descritte si richiama la Sezione Credito – Fondo Rotativo del Piccolo Credito del Fondo di Fondi FARE LAZIO che prevede uno stanziamento pari a 1,5 M€ nell'ambito

dell'Azione 4.2.1.

Trasporti e mobilità

Il tema dei trasporti e della mobilità regionale è articolato in base alle seguenti linee di intervento:

- Programma Nodi di Scambio: 17,2 M€
- Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) di competenza di Roma Capitale (14 M€)
- Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) a livello regionale: 5 M€
- Investimenti per il TPL (acquisto autobus ad alta efficienza energetica): 20 M€
- Acquisto di rotabili ferroviari: 18 M€

65

L'Accordo di Programma per la mobilità sostenibile integrata che la Regione ha sottoscritto nel 2016 con Roma Capitale (DGR 323 del 14.06.2016) comprende un pacchetto di investimenti destinati a favorire la mobilità sostenibile e il contenimento delle emissioni di CO₂, soprattutto nelle aree urbane: nodi di scambio per la mobilità collettiva; acquisto di automezzi per il TPL; sistemi di trasporto intelligenti. La copertura finanziaria di tutti gli interventi previsti dall'Accordo ammonta ad oltre 150 M€, dei quali 74 a valere sul FESR. L'Accordo ha consentito di individuare gli interventi prioritari e sinergici, gli elementi minimi necessari a disciplinare i rapporti fra i sottoscrittori ed i soggetti/organismi responsabili dell'attuazione, la definizione degli obiettivi intermedi e finali ai quali concorrono le azioni. Pur restando invariate le finalità complessive e l'articolazione generale, l'Accordo di Programma è stato oggetto di revisione alla luce delle numerose rimodulazioni degli interventi resesi necessarie a causa di criticità di carattere attuativo intervenute sia per quanto riguarda i Nodi di scambio sia per i Sistemi di Trasporto Intelligente. L'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma è stato sottoscritto il 27/10/2020.

Nodi di Scambio: 17,2 M€

L'Accordo di Programma sottoscritto nel 2016, partendo da una preselezione di 19 potenziali aree di intervento, prevedeva 7 interventi (Anagnina, Villa Bonelli, Annibaliano, Conca d'oro, Ponte Mammolo, Tor de Cenci e Muratella) che avrebbero realizzato circa 1.200 nuovi posti auto con un incremento di circa 40.000 mq di parcheggio.

Nel corso del 2018, approfondimenti successivi resero necessaria una prima rimodulazione tecnico economica che ha riorganizzato i 7 gli interventi da realizzare, con 1.600 posti auto approvata ufficialmente nella Conferenza dei Sottoscrittori del 15-03-2019. Nello stesso anno, Roma Capitale ha affidato le Progettazioni a due società partecipate: "Roma Metropolitane s.r.l." e "Roma Servizi per la Mobilità S.r.l."

Nella Conferenza dei Sottoscrittori di settembre 2019, Roma Capitale ha comunicato lo stato di messa in liquidazione della società Roma Metropolitane e la conseguente impossibilità della stessa di procedere alla progettazione esecutiva mantenendo l'impegno di concludere le progettazioni definitive per tutti gli interventi precedentemente affidati.

A seguito dei confronti nei tavoli tecnici di ottobre e novembre 2019, Roma Capitale ha formalizzato, nel gennaio 2020, una seconda proposta di rimodulazione tecnico economica discussa nella Conferenza dei sottoscrittori del 29-01-2020, con la riduzione del numero dei nodi scambio da finanziare da 7 a 4 (Anagnina, Villa Bonelli, Annibaliano e Conca d'oro), per un totale di 804 posti auto, pari a c.a. 24.500 mq nuovi da realizzare.

Gli interventi esclusi nella proposta (Ponte Mammolo, Tor de Cenci e Muratella) presentavano infatti alcune criticità, quali vincoli paesaggistici o presenza di coprogettazioni esistenti e non veniva garantita la realizzabilità entro i termini stabiliti dal Programma Operativo.

I progetti definitivi di Anagnina, Villa Bonelli, Annibaliano e Conca d'Oro sono stati completati tra dicembre 2019 e febbraio 2020.

A seguito della necessaria verifica interna, Roma Capitale ha approvato i progetti definitivi e l'affidamento congiunto di progettazione esecutiva e lavori per i 4 nodi suddetti. Nel marzo 2020, la Regione ha espresso parere favorevole sulla rimodulazione tecnica economica proposta. La conclusione dei lavori per tutti i 4 nodi è prevista fra il mese di febbraio e giugno 2022.

Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) di competenza di Roma Capitale: 14 M€

Gli interventi programmati per l'Azione 4.6.3 in materia di Mobilità sostenibile integrata e sistemi di trasporto intelligenti prevedono alcune operazioni a regia regionale, in cui il soggetto beneficiario è il Comune di Roma. Anche per gli interventi ITS l'Accordo di Programma del 2016 è stato oggetto di revisione, perfezionata con l'Atto Integrativo dell'Accordo di programma sottoscritto il 27/10/2020.

Le motivazioni connesse alla rimodulazione richiesta nel gennaio 2020 da Roma Capitale alla Regione hanno riguardato: un incremento delle fonti di finanziamento (PON Metro, Investimenti di Roma Capitale, altro) per le "attrezzature di campo" finanziate da P.O; un aggiornamento dell'infrastruttura applicativa, hardware e architetture di centro per meglio gestire i diversi sistemi allocati in città connesse all'attuale Centrale di Controllo della Mobilità; l'evoluzione delle principali tecnologie di *Smart Mobility* che permettono di accorpate in soluzioni unitarie e integrate (di centro) gran parte delle funzioni spesso demandate ai sistemi sul territorio.

Alla luce della suddetta rimodulazione, gli interventi attualmente previsti sono i seguenti:

- *Varchi ZTL anello ferroviario e revamping centro storico e Trastevere*: il progetto prevede l'acquisizione di varchi elettronici da installare lungo la ZTL Anello Ferroviario e l'aggiornamento tecnologico delle ZTL Centro Storico e Trastevere con la realizzazione di un sistema per il monitoraggio degli accessi della categoria Disabili (solo ZTL Centro Storico). Data prevista conclusione lavori: 31/12/2021
- *Sistemi semaforici*: il progetto prevede l'implementazione della priorità semaforica sugli itinerari principali del trasporto pubblico. Data prevista conclusione lavori: 30/09/2021
- *Infomobilità (big data e sistemi di pannelli a messaggio variabile)*: il progetto prevede la costruzione di un Cruscotto di Comando e Controllo capace di aggregare i dati a livello di città metropolitana e regionale provenienti da più fonti e fornire un valido strumento di supporto alle decisioni riferibili alla gestione della mobilità. Data prevista conclusione lavori: 31/10/2021
- *Nuova centrale della mobilità*: il progetto prevede l'aggiornamento degli attuali strumenti e sistemi a supporto delle attività di gestione e pianificazione della mobilità urbana ed extra urbana, promuovendo l'aggiornamento dei sistemi di Intelligent Transport Systems (ITS) nell'ambito di una piattaforma unica e innovativa in grado di gestire i flussi di traffico della Capitale. Data prevista conclusione lavori: 31/12/2022

Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) a livello regionale: 5 M€

Gli interventi programmati ed in fase di attuazione per l'azione 4.6.3 a titolarità regionale affidati alla società in house ASTRAL, in base allo schema di contratto di cui alla DGR n.37 del 29/01/2019, che contiene anche il documento programmatico degli interventi, riguardano:

- *SBE (Sistema di Bigliettazione Elettronica)*, che prevede l'evoluzione dei sistemi software del sistema Regional Clearing Center (RCC) regionale nella prospettiva della dematerializzazione dei titoli di viaggio, l'estensione ai vettori dell'area metropolitana degli apparati e dei software che sovrintendono alla gestione locale e centralizzata degli SBE (SPCCpo), l'installazione ed avviamento dei sistemi di bordo, di deposito e di territorio degli SBE. Il fine ultimo del progetto è la riduzione della modalità privata a favore di quella pubblica, favorendo la lotta ai cambiamenti climatici tramite la decongestione della mobilità. In data 07/08/2020 è stato affidato l'appalto per la realizzazione delle attività del progetto.
- *INFOMOBILITA'*, che prevede la realizzazione di un sistema regionale in grado di fornire un servizio di analisi, progettazione e realizzazione del Monitoraggio ed Infomobilità del servizio di

TPL dei comuni dell'area metropolitana di Roma da integrare nel Centro Regionale di Coordinamento dell'Infomobilità. Il fine ultimo del progetto è superare una gestione settoriale (e spesso poco integrata) dei servizi di trasporto e di mobilità, a favore di un coordinamento multimodale e multisettoriale totalmente integrato, basato su dotazioni tecnologiche e organizzative all'avanguardia rispetto allo stato dell'arte internazionale. Nel novembre 2020 è stata approvata dalla Regione la rimodulazione del quadro economico per l'acquisizione delle forniture e dei servizi connessi alle attività di attrezzaggio stalli di sosta, paline intelligenti e totem, e il relativo schema di disciplinare e capitolato tecnico. Sono in corso di svolgimento le attività di attrezzaggio dei mezzi TPL e dello sviluppo delle piattaforme software. Il progetto è nella fase di esecuzione.

Investimenti per il TPL (acquisto autobus ad alta efficienza energetica): 20 M€

L'acquisizione del materiale rotabile (58 autobus ad alta efficienza ambientale) è stata oggetto di una gara Consip pubblicata nel maggio 2017 che, con alcuni mesi di ritardo rispetto ai tempi previsti, è stata aggiudicata ad ottobre 2018. La consegna di tutti gli autobus è avvenuta fra i mesi di settembre e dicembre 2019 e sono attualmente in esercizio

Acquisto di rotabili ferroviari: 18 M€

Sono già in circolazione i 2 treni "Vivalto" ad alta capacità acquistati, contribuendo a rendere maggiormente attrattivo il servizio ferroviario che risulta il sistema di trasporto meno inquinante e rafforzando quanto realizzato con il POR FESR 2007-2013 con importanti interventi di ristrutturazione e implementazione infrastrutturale e funzionale di diverse stazioni ferroviarie interessate al fenomeno del pendolarismo da e verso Roma.

ASSE 5 – RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO

- Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera: 90 M€ (Azione 5.1.1)
- Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio: 56 M€ (Azione 5.3.2)

In merito agli interventi relativi al *rischio idrogeologico*, il Programma è costituito da 125 interventi, per un ammontare di investimenti di oltre 132M€ cui concorrono l'intera dotazione del POR FESR Azione 5.1.1 (90 M€) nonché le ulteriori fondi regionali e nazionali di riferimento.

Gli interventi riguardano il dissesto idraulico nei territori del distretto idrografico dell'Appennino Centrale (11 interventi), dell'Appennino Meridionale (15 interventi), degli ex Bacini regionali ed interregionali (10 interventi) nonché i fenomeni legati al dissesto gravitativo (89 interventi).

In termini attuativi, tutti gli interventi sono in corso di realizzazione; 34 hanno avviato i lavori; 3 in fase di chiusura; 6 sono conclusi; i restanti 82 interventi sono in fase di progettazione.

Per dare attuazione agli interventi relativi al *rischio sismico*, a seguito delle verifiche operate con l'Avviso DE G08743 27/06/2019 rispetto ai fabbisogni sugli immobili pubblici strategici e rilevanti del territorio regionale nonché delle verifiche successive, si è proceduto alla definizione del parco progetti ammissibile al sostegno dell'Azione 5.3.2, prendendo in considerazione anche interventi avviati con il cofinanziamento di risorse nazionali e regionali attivate con altri strumenti.

Ne è scaturito un primo elenco di interventi finanziabili, costituito sia dagli interventi già inclusi nella DGR 220/2011 sia dalle unità strutturali inserite ex novo ovvero i cui dati strutturali sono stati aggiornati dalle amministrazioni in esito al citato avviso pubblico.

È stata così approvata la DGR 461 del 21/7/2020 degli edifici strategici e rilevanti sui quali intervenire, in relazione ai pesi attribuiti ai criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FESR.

Successivamente sono state attivate le ulteriori verifiche, atte a definire il parco progetti definitivo, sulla base delle reali condizioni delle strutture e previo accertamento dei fabbisogni finanziari per le US selezionate. La Determinazione di impegno è in fase di approvazione.

➤ **Criticità riscontrate**

In sintesi, si riscontrano 3 tipologie di criticità.

La prima è connessa all'impatto della crisi sanitaria, economica e sociale determinatasi dalla crisi COVID-19, a fronte della quale la Regione Lazio – come già in precedenza affermato - ha utilizzato la flessibilità prevista dalle recenti modifiche regolamentari e ha effettuato una sostanziale riprogrammazione del PO in coerenza con i contenuti dell'Accordo sottoscritto dal Ministro per il Sud e per la Coesione Territoriale e dal Presidente della Regione Lazio il 2 luglio 2020.

La seconda riguarda alcuni rallentamenti nella realizzazione della spesa dovuti ad aspetti sia di natura trasversale sia inerenti all'implementazione di singole componenti del Programma. Tra i primi, si segnala la complessità degli obblighi normativi regolamentari, il mutamento del quadro giuridico di riferimento comunitario e nazionale, elementi non prevedibili di natura istituzionale,

sociale e territoriale (trascinamento degli effetti degli eventi sismici; strette creditizie che hanno frenato la crescita del sistema produttivo regionale, etc.). Riguardo al secondo profilo, si evidenziano, in particolare, la non ancora piena operatività dei sistemi informativi, la complessità dei livelli di controllo, i contenziosi amministrativi e aspetti procedurali connessi all'applicazione della nuova normativa nazionale relativa agli appalti pubblici.

La terza si riferisce a criticità e fattori di carattere strettamente attuativo, che hanno soprattutto interessato l'Asse 2 - Lazio Digitale e l'Asse IV – Energia sostenibile e mobilità.

Con riferimento all'Asse 2 e, nello specifico all'Azione 2.1.1 relativa al "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga", le criticità hanno riguardato aspetti connessi a:

- ritardi nella sottoscrizione delle Convenzioni da parte di alcuni Comuni; le Convenzioni disciplinano le modalità di interazione tra i Comuni stessi ed Infratel per l'esecuzione delle opere di realizzazione e manutenzione della infrastruttura, compatibilmente con le esigenze di tutela delle strade comunali e della sicurezza della circolazione
- rallentamenti nell'apertura di nuovi cantieri e nel completamento dei lavori di posa in opera della fibra, determinati dalla complessità nell'acquisire i permessi da alcuni soggetti interessati (Anas, Astral e Città Metropolitana di Roma)
- difficoltà operative del concessionario, che si è trovato a gestire un progetto estremamente complesso e sfidante per l'intero sistema Paese e che, inizialmente, ha riguardato anche la fase di progettazione nonché di collaudo

Fra le misure adottate per contrastare tali problemi si segnala:

- un'azione costante da parte degli uffici regionali preposti finalizzata a verificare le motivazioni di tali ritardi e sollecitare i Comuni alla sottoscrizione delle Convenzioni
- l'adozione della "nuova" Conferenza di servizi, attraverso modalità «asincrona» senza necessità di riunioni caratterizzate da presenza simultanea degli enti nel procedimento al fine di garantire un percorso amministrativo facilitato per gli amministratori coinvolti
- l'adozione di una serie di iniziative volte all'accelerazione dei tempi di posa della fibra ottica e dell'utilizzo delle nuove tecnologie in materia di scavo, meno invasive e onerose (posa della fibra su infrastrutture esistenti per evitare gli scavi), anche grazie al lavoro congiunto di Infratel e Open Fiber a livello nazionale

Con riferimento all'Asse IV, le criticità hanno riguardato aspetti connessi a:

- Azione 4.1.1 (eco efficienza e riduzione dei consumi negli edifici pubblici). Le criticità sono state determinate dalla emergenza sanitaria causata dalla pandemia Covid -19; il DPCM del 22/03/2020 ha dettato infatti limitazioni alle attività edilizie non urgenti o di pubblica utilità e pertanto le attività relative all’Azione sono state interrotte. Successivamente, alla riapertura dei cantieri (aprile 2020), si è resa necessaria la revisione dei piani di sicurezza degli interventi per l’adeguamento delle misure anti Covid per gli ambienti di lavoro secondo quanto stabilito dal *Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nei cantieri* sottoscritto il 24 aprile 2020 dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali
- Azioni 4.6.1 (Nodi di scambio) e 4.6.3 (ITS). Come accennato, il 27.10.2020 è stato sottoscritto l’Atto Integrativo dell’Accordo di Programma del 2016, determinando un rallentamento complessivo di tutte gli interventi previsti a valere su entrambe le Azioni. Più nello specifico, le motivazioni hanno riguardato, per l’Azione 4.6.1, approfondimenti tecnici connessi alla reale disponibilità delle aree sulle quali effettuare gli interventi precedentemente previsti e una loro parziale nuova individuazione; per l’Azione 4.6.1, la necessità di upgradare, da un punto di vista tecnologico, informatico e organizzativo, la tipologia degli interventi di ITS precedentemente previsti.

➤ **Iniziative future**

Nel corso del 2021, in considerazione della significativa revisione del PO attuata nel secondo semestre 2020 che tiene conto della natura delle operazioni sostenute e cerca di assicurare, laddove possibile, il trasferimento integrale delle operazioni verso programmi nazionali, in modo da liberare risorse, ridurre i rischi in fase di attuazione e agevolare la chiusura del programma, si provvederà a concludere correttamente e rendere funzionali tutte quelle operazioni che non verranno trasferite verso programmi nazionali e non sono relative alle iniziative per l’emergenza COVID-19.

Inoltre, si attueranno le azioni introdotte e/o modificate per fronteggiare gli effetti negativi della pandemia:

- azione 1.6.1 “Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall’emergenza epidemiologica” (DGR 1027 del 22/12/2020) a seguito dell’inserimento nel PO di un nuovo obiettivo specifico: 6.1 “Promuovere gli investimenti necessari per il rafforzamento della capacità di risposta alla

crisi nei servizi sanitari”;

- azione 3.3.1 “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente (DGR 1000 del 15/12/2020), attivazione dell’intervento destinato a garantire liquidità alle micro, piccole e medie imprese (MPMI), quale contributo al pagamento degli oneri IRAP, al fine di preservare la continuità delle attività economiche;

72

In merito alla riqualificazione, riconversione e rigenerazione energetica edilizia, sostegno alla transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, per quanto concerne gli edifici pubblici si prevede: di portare a termine gli interventi della Call 2.0 relativi alle sedi dei municipi e agli edifici scolastici regionali; di chiudere la procedura di gara relativa alla sede della Giunta regionale di Via Cristoforo Colombo (palazzine A, B e C); di realizzare le progettazioni degli interventi relativi agli immobili di proprietà regionale, delle ATER e delle ASL e delle strutture (apparecchiature, reti, ecc.) dei Consorzi di Bonifica, i cui Dossier di candidatura sono stati presentati dai soggetti interessati nel corso degli ultimi sei mesi del 2020. Infine, in relazione a questi ultimi interventi, si prevede anche di completare le procedure di appalto dei lavori.

In merito agli interventi relativi alla mobilità sostenibile:

- nodi di scambio, le attività previste nei primi mesi del 2021 comprendono: la conclusione delle progettazioni (Annibaliano); l’aggiudicazione dei lavori (Villa Bonelli e Annibaliano); l’avvio lavori (Conca D’oro); le prime rendicontazioni
- ITS: l’implementazione e, per alcuni di essi, il completamento degli interventi

Per quanto concerne la prevenzione del rischio idrogeologico, saranno oggetto di monitoraggio i progetti in corso di realizzazione.

Relativamente agli interventi di prevenzione del rischio sismico, nel primo trimestre 2021 saranno completate le verifiche sulle unità strutturali finanziabili individuate dalla DGR 461 del 21/07/2020 per accertare la fondatezza dei requisiti e dei criteri di selezione previsti dall’Azione 5.3.2 del POR FESR e procedere all’impegno delle risorse. Successivamente saranno effettuati i rilievi sulle unità strutturali per definire il reale fabbisogno di risorse per la realizzazione degli interventi di adeguamento/miglioramento sismico e dare avvio alla progettazione degli stessi.

TAV. 3 - DOTAZIONE E ATTUAZIONE POR FESR 2014-2020 PER OBIETTIVO TEMATICO AL 31.12.2020
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)

Obiettivo Tematico (OT)	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
OT 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico	296.200.000	305.482.243	103%	160.815.977	54%	78.726.076	27%	59.100.321	20%
OT 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie ...	49.158.000	140.005.132	285%	98.473.266	200%	44.195.571	90%	44.101.511	90%
OT 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie ...	276.400.000	369.133.105	134%	281.961.101	102%	189.471.577	69%	177.722.242	64%
OT 4 - Sostenere la transizione verso un'economia ...	164.912.000	155.719.856	94%	56.667.144	34%	46.906.769	28%	40.822.375	25%
OT 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento ...	146.000.000	132.700.728	91%	38.127.693	26%	20.686.668	14%	12.533.327	9%
Assistenza tecnica	36.395.194	36.395.194	100%	33.190.193	91%	6.736.077	19%	6.698.203	18%
Totale	969.065.194	1.139.436.257	118%	669.235.374	69%	386.722.737	40%	340.977.979	35%

Con riferimento al dettaglio dell'avanzamento del Programma, nella suddivisione per Assi/OT rappresentata nelle tavole precedenti, rispetto ai dati al 31/12/2019 si segnala: sull'Asse 1 una diminuzione della spesa certificata per rettifiche dell'Autorità di Audit (detrazioni in sede di Chiusura dei Conti – Febbraio 2020); sull'Asse 2 una diminuzione delle risorse destinate per la rimodulazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella regione Lazio per un importo di € 52.746.268 a seguito del ribasso in sede di gara, la diminuzione dei pagamenti pari a € 790.696 e della spesa certificata pari a € 774.946 per taglio dell'IVA sulla BUL (Decisione di Esecuzione della Commissione C(2019) 2652 final); sull'Asse 4 la diminuzione delle risorse destinate a seguito della rimodulazione del Fondo di Fondi FARE Lazio – FRPC per un importo di € 8.514.671 (quota attribuita all'Asse 3), la diminuzione dei pagamenti pari a € 7.022.133 e della spesa certificata pari a € 7.022.133 per rimodulazione del Fondo di Fondi FARE Lazio – FRPC (importo decertificato dall'Asse 4 e certificato sull'Asse 3); sull'Asse 5, la diminuzione dei pagamenti e della spesa certificata per rettifiche dell'Autorità di Audit (detrazioni in sede di Chiusura dei Conti – Febbraio 2020); sull'Asse 6 – Assistenza Tecnica, la diminuzione dei pagamenti pari ad € 1.318.570 è dovuta a pagamenti monitorati nel 2019 ma non validati nel 2020 (l'algoritmo di calcolo è stato oggetto di modifiche nel 2020 - nel calcolo dei pagamenti del 2020 sono considerati solo quelli che hanno avviato, anche in uno stato provvisorio, l'iter di validazione).

Di seguito, i dati relativi alla dotazione ed attuazione del PO FESR Lazio sono articolati per Obiettivo Tematico e relative Priorità di investimento.

Obiettivo Tematico e Priorità	Risorse programmate	Risorse destinate (bandi, delibere, ecc.)	Contributo assegnato	Impegni giuridicamente vincolanti	Pagamenti	% pagato su PF	Spesa certificata alla UE	% pagato su PF
	A	B	C	D	E	E/A	F	F/A
1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	296.200.000,00	305.482.242,81	364.069.959,86	160.815.977,40	78.726.075,73	26,58%	59.100.321,21	16,23%
1.a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo	43.088.000,00	44.942.478,57	44.942.478,57	44.942.478,57	11.481.713,49	26,65%	10.211.300,89	22,72%
1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi	253.112.000,00	260.539.764,24	319.127.481,29	115.873.498,83	67.244.362,24	26,57%	48.889.020,32	15,32%
2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	49.158.000,00	140.005.132,10	139.964.326,35	98.473.266,38	44.195.570,92	89,91%	44.101.511,21	31,51%
2.a - Estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale	23.958.000,00	71.906.678,85	71.906.678,85	71.906.678,85	22.942.300,90	95,76%	22.848.241,19	31,77%
2.c - Rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health	25.200.000,00	68.098.453,25	68.057.647,50	26.566.587,53	21.253.270,02	84,34%	21.253.270,02	31,23%
3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura	276.400.000,00	369.133.104,63	282.484.814,94	281.961.100,96	189.471.576,83	68,55%	177.722.241,81	62,91%
3.a - Promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	45.000.000,00	41.176.835,96	34.932.366,57	34.440.308,67	7.054.224,56	15,68%	5.102.899,26	14,61%
3.b - Sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	82.000.000,00	101.312.564,18	38.957.058,28	38.925.402,20	18.108.689,97	22,08%	13.187.114,33	33,85%
3.c - Sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	57.500.000,00	54.748.011,49	41.514.589,09	41.514.589,09	19.712.968,30	34,28%	14.836.534,22	35,74%
3.d - Sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	91.900.000,00	171.895.693,00	167.080.801,00	167.080.801,00	144.595.694,00	157,34%	144.595.694,00	86,54%
4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	164.912.000,00	155.719.855,85	134.775.013,25	56.667.143,71	46.906.768,61	28,44%	40.822.374,76	30,29%
4.b - Promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese;	10.000.000,00	7.485.329,00	2.051.165,50	2.051.165,50	1.485.329,00	14,85%	1.485.329,00	72,41%
4.c - Sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	77.912.000,00	74.000.000,00	58.489.321,88	17.018.649,13	7.922.096,83	10,17%	1.837.702,98	3,14%
4.e - Promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione;	77.000.000,00	74.234.526,85	74.234.525,87	37.597.329,08	37.499.342,78	48,70%	37.499.342,78	50,51%
5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	146.000.000,00	132.700.727,61	132.178.770,36	38.127.692,68	20.686.667,73	14,17%	12.533.326,76	9,48%
5.b - Promuovendo investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi	146.000.000,00	132.700.727,61	132.178.770,36	38.127.692,68	20.686.667,73	14,17%	12.533.326,76	9,48%
TOTALE	932.670.000,00	1.103.041.063,00	1.053.472.884,76	636.045.181,13	379.986.659,82	40,74%	334.279.775,75	31,73%
12 - Assistenza tecnica	36.395.194,00	36.395.194,00	34.479.781,52	33.190.192,92	6.736.077,16	18,51%	6.698.202,91	19,43%
TOTALE COMPLESSIVO	969.065.194,00	1.139.436.257,00	1.087.952.666,28	669.235.374,05	386.722.736,98	39,91%	340.977.978,66	31,34%

➤ Risultati conseguiti

L'OT 1 - *Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico* si articola sulle priorità:

- 1.a Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare

l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo,

- 1.b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi

L'insieme delle operazioni attivate hanno prodotto, al 31.12.2020, i seguenti principali risultati:

- 333 imprese hanno ricevuto un sostegno, delle quali 56 nuove imprese, e 273 imprese hanno ricevuto una sovvenzione
- 102 ricercatori operano in infrastrutture di ricerca migliorate
- 50 imprese cooperano con istituti di ricerca
- oltre 29,2 M€ sono gli investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione
- 187 sono le imprese che hanno beneficiato di un sostegno per introdurre prodotti innovativi

L'OT 2 - *Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime* si articola sulle priorità:

- 2.a - Estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale
- 2.c - Rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health

L'insieme delle operazioni attivate hanno prodotto, al 31.12.2020, i seguenti principali risultati:

- 96 cantieri conclusi per la realizzazione della *rete in fibra e FWA*
- 1 Data Center realizzato

L'OT 3 - *Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura* si articola sulle priorità:

- 3.a - Promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese
- 3.b - Sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
- 3.c - Sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

- 3.d - Sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione

L'insieme delle operazioni attivate hanno prodotto, al 31.12.2020, i seguenti principali risultati:

- oltre 17.300 imprese hanno ricevuto un sostegno, delle quali 784 hanno ricevuto una sovvenzione ed oltre 12.800 un sostegno diverso dalle sovvenzioni (fondo perduto)
- oltre 17 M€ sono gli investimenti privati combinati al sostegno pubblico (di cui 4 M€ sovvenzioni a fondo perduto)
- 199 M€ sono gli investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni)

L'OT 4 - *Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori* si articola sulle priorità:

- 4.b - Promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese;
- 4.c - Sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
- 4.e - Promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione

L'insieme delle operazioni attivate hanno prodotto, al 31.12.2020, i seguenti principali risultati:

- 39 imprese hanno ricevuto un sostegno diverso dalle sovvenzioni (fondo perduto)
- oltre 10,8 milioni di kWh/anno di diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici
- 282 tonnellate di CO2 equivalente di diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra
- 23 sono gli interventi sugli edifici pubblici oggetto di riduzione di consumi energetici
- 2 treni e 58 autobus acquistati e funzionanti per il TPL

L'OT 5 - *Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi* si articola sulle priorità:

- 5.b - promuovendo investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi

L'insieme delle operazioni attivate hanno prodotto, al 31.12.2020, i seguenti principali risultati:

- quasi 20.000 abitanti beneficiari di misure di protezione contro le alluvioni

- 9 interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera

➤ **Criticità riscontrate e Iniziative future**

Vedi le criticità riscontrate in merito alla descrizione per Assi/Priorità

TAV. 4 - DOTAZIONE E ATTUAZIONE POR FESR 2014-2020 PER AZIONI CARDINE AL 31.12.2020

(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)

Azioni Cardine (AC)	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
AC 1	8.000.000	1.327.360	17%	1.327.360	17%	1.061.888	13%	1.061.888	13%
AC 2	50.000.000	155.799.999	312%	150.985.107	302%	146.050.000	292%	146.050.000	292%
AC 3	120.000.000	100.356.793	84%	88.069.705	73%	63.662.749	53%	45.857.512	38%
AC 4	60.000.000	86.209.756	144%	63.201.414	105%	11.481.713	19%	10.211.301	17%
AC 5	35.000.000	17.430.017	50%	11.705.345	33%	3.881.540	11%	2.069.248	6%
AC 6	90.400.000	59.200.000	65%	55.818.164	62%	15.433.310	17%	13.619.394	15%
AC 7	5.000.000	5.500.000	110%	5.000.000	100%	1.052.528	21%	365.013	7%
AC 9	6.000.000	10.500.001	175%	9.897.641	165%	2.013.766	34%	1.318.070	22%
AC 10	50.000.000	10.000.000	20%	0	0%	0	0%	0	0%
AC 11	40.000.000	41.066.098	103%	18.070.443	45%	6.394.408	16%	3.980.819	10%
AC 12	59.000.000	74.000.000	125%	17.018.649	29%	7.922.097	13%	1.837.703	3%
AC 13	35.000.000	49.748.011	142%	41.514.589	119%	19.712.968	56%	14.836.534	42%
AC 27	90.000.000	132.700.728	147%	38.127.693	42%	20.686.668	23%	12.533.327	14%
AC 34	121.000.000	71.896.679	59%	71.906.679	59%	22.942.301	19%	22.848.241	19%
AC 35	25.270.000	56.180.963	222%	25.239.228	100%	20.191.382	80%	20.191.382	80%
AC 36	59.000.000	56.234.526	95%	19.597.329	33%	19.499.343	33%	19.499.343	33%
AC 37	18.000.000	18.000.000	100%	18.000.000	100%	18.000.000	100%	18.000.000	100%
AC 44	5.000.000	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Totale	876.670.000	998.907.200	114%	635.479.345	72%	379.986.660	43%	334.279.776	38%

AC 1 - Semplificazione per le imprese: accesso ai finanziamenti UE e SUAP digitale; AC 2 - Accesso al credito: microfinanza; microcredito; garanzie, mini-bond; AC 3 - Investimento nei settori strategici della Smart Specialization e trasferimento tecnologico tra imprese e tra settori; AC 4 - Investimenti per la ricerca pubblica e privata; AC 5 - Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo; AC 6 - Strumenti per le startup innovative e creative; AC 7 - Rete spazio attivo; AC 9 - Atelier ABC (Arte Bellezza Cultura); AC 10 - Aree produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA); AC 11 - Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali; AC 12 - Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici, compresi gli uffici regionali; AC 13 - Lazio cinema international; AC 27 - Interventi contro il rischio geologico e idrogeologico del territorio; AC 34 - Programma regionale Banda Ultra Larga; AC 35 - Consolidamento e razionalizzazione dei data center regionali; AC 36 - Investimenti per il TPL: acquisto autobus ad alta efficienza ambientale; AC 37 - Completamento del rinnovamento della flotta ferroviaria con treni ad alta capacità; AC 44 - Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-3 anni

➤ **Risultati conseguiti**

Il PO FESR concorre alla strategia unitaria, integrata e incentrata su 7 macroaree (*Una Regione moderna che aiuta lo sviluppo; Una grande regione europea dell'innovazione; Diritto allo studio e alla formazione per lo sviluppo e l'occupazione; Una Regione che cura e protegge; Una regione sostenibile; Investimenti per un territorio competitivo; Scelte per una società più unita*) e 47 Azioni Cardine in grado di determinare cambiamenti strutturali nel territorio e nell'economia regionale ed attraverso le quali è stato articolato il programma di governo regionale.

Il FESR concorre, in particolare, agli obiettivi delle seguenti 18 Azioni Cardine.

AC 1 – Semplificazione per le imprese: accesso ai finanziamenti UE e SUAP digitale

Attraverso il PO FESR si intende rendere disponibile a tutti i Comuni il software per un efficiente erogazione dei servizi dei SUAP (front office) e assicurare che i procedimenti SUAP siano gestibili in modo dematerializzato.

Per la descrizione dell'AC 1, vedi riferimenti attuativi relativi all'Asse 2 – Agenda Digitale.

AC 2 – Accesso al credito: microfinanza; microcredito; garanzie, mini-bond

AC 6 – Strumenti per le STARTUP innovative e creative

Per la descrizione delle AC 2 e 6, vedi riferimenti attuativi relativi al Fondo di fondi "FARE Lazio" e all'Avviso Pre-seed (Asse 1 - Altri bandi PMI)

AC 3 – Investimento nei settori strategici della SMART SPECIALIZATION e trasferimento tecnologico tra imprese e tra settori

AC 4 - Investimenti per la RICERCA PUBBLICA E PRIVATA

AC 11 - Sostegno al RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO dei sistemi imprenditoriali territoriali

Nell'ambito delle traiettorie di sviluppo tracciate dal PO FESR, in coerenza con la S3, sono stati messi in campo diversi strumenti per sostenere e rafforzare il "sistema della conoscenza" laziale al fine di favorire la diffusione delle tecnologie abilitanti e il benessere di cittadini e imprese, e per migliorare il posizionamento competitivo di filiere e sistemi produttivi.

Per la descrizione delle AC 3, 4 e 11, vedi riferimenti attuativi relativi all'Asse 1: Riposizionamento competitivo e Bandi PMI e ricerca; Asse 3: Bandi Innovazione sostantivo femminile e Progetti di innovazione digitale (Altri bandi PMI)

AC 5 - Strumenti per l'INTERNAZIONALIZZAZIONE del SISTEMA PRODUTTIVO

Il PO sostiene la promozione dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale promuovendo progetti promossi dalle imprese fondati sul collegamento tra internazionalizzazione e innovazioni di prodotto e di processo.

Per la descrizione delle AC 5, vedi riferimenti attuativi relativi all'Asse 3 (Internazionalizzazione)

AC 7 – Rete SPAZIO ATTIVO

Attraverso il FESR, si intende implementare e sviluppare una rete di spazi pubblici, facendo evolvere il modello e gli incubatori esistenti, rappresentati da un hub centrale su Roma ed un sistema di spoke satelliti dislocati sul territorio in grado di interagire tra loro.

Per la descrizione delle AC 7, vedi riferimenti attuativi relativi all'Asse 3 (Altri bandi PMI - Attivazione progetto rete Spazio Attivo)

AC 9 - ATELIER ABC (Arte, Bellezza, Cultura)

Attraverso il FESR si sostengono piccoli progetti di investimento dedicati alla promozione del patrimonio storico-artistico; al miglioramento del networking delle strutture interessate; alla promozione di artisti e figure specializzate legate all'artigianato artistico e alle specificità produttive dei territori interessati; all'allestimento di Atelier permanenti.

Per la descrizione della AC 9, vedi riferimenti attuativi relativi all'Asse 3 (Bandi PMI e cultura – Atelier Arte, Bellezza, Cultura)

AC 10 – Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)

Attraverso le APEA si prevedono finanziamenti per investimenti finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi e per la riduzione dei costi e consumi energetici e delle emissioni e integrazione di fonti rinnovabili.

Per la descrizione della AC 10, vedi riferimenti attuativi relativi all'Asse 3 e 4 (Altri Bandi e azioni per le PMI)

AC 12 - Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici, compresi gli uffici regionali

Il FESR incentiva un set di misure finalizzate alla realizzazione di audit energetici ed ai conseguenti investimenti per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, riguardando molteplici tipologie di immobili pubblici.

Per la descrizione della AC 12, vedi riferimenti attuativi relativi all'Asse 4 (Energia sostenibile; Azione 4.1.1)

AC 13 – Lazio Cinema International

L'AC è finalizzata alla promozione ed alla valorizzazione delle attività cinematografiche e audiovisive, incentivando le imprese nazionali e straniere del settore ad investire e produrre nel territorio regionale.

Per la descrizione della AC 13, vedi riferimenti attuativi relativi all'Asse 3 (Bandi PMI e cultura; Avvisi Attrazione produzioni cinematografiche e Lazio Cinema International)

AC 27 - Interventi contro il RISCHIO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO del territorio

Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico. Attraverso il FESR, in coerenza con il PSAI e PAI, si intendono realizzare interventi infrastrutturali finalizzati al consolidamento e sistemazione di versanti caratterizzati da fenomeni gravitativi di massa, superficiali e profondi, di difesa idraulica e di rigenerazione dei bacini idrogeografici e delle aree fluviali. Per la descrizione della AC 27, vedi riferimenti attuativi relativi all'Asse 5 (Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento [...])

AC 34 - Programma regionale BANDA ULTRA LARGA

Il Programma di diffusione territoriale della fibra ottica intende abbattere il digital divide sul territorio del Lazio relativamente alle reti di nuova generazione.

Per la descrizione della AC 34, vedi riferimenti attuativi relativi all'Asse 2 (BUL)

AC 35 - Consolidamento e razionalizzazione dei DATA-CENTER regionali

La realizzazione del Data Center è finalizzata ad ottenere maggiori garanzie di sicurezza e continuità operativa; consentirà la riduzione del numero di Data Center attualmente esistenti, il consolidamento infrastrutturale, il consolidamento in Cloud dei servizi la realizzazione del G-Cloud della Regione Lazio [...]

Per la descrizione della AC 35, vedi riferimenti attuativi relativi all'Asse 2 (Data Center)

AC 36 - Investimenti per il TPL: acquisto AUTOBUS ad alta efficienza ambientale

AC 37 - Completamento del rinnovamento della flotta ferroviaria con TRENI AD ALTA CAPACITA'

Il FESR sostiene la promozione di strategie per contenere le emissioni di carbonio, soprattutto in corrispondenza delle aree urbane, attraverso misure destinate a favorire una mobilità sostenibile ed a basso impatto ambientale con un pacchetto di investimenti destinati al Trasporto Pubblico Locale (TPL) ed al trasporto ferroviario.

Per la descrizione delle AC 36 e 37, vedi riferimenti attuativi relativi all'Asse 4 (Trasporti e mobilità)

AC 44 - Sviluppo dei servizi integrati per i BAMBINI 0-3 ANNI

La sub-Azione del FESR "Interventi a sostegno dell'impresa a finalità sociale", nell'ambito dell'Azione 3.5.1, finalizzata al sostegno di servizi per l'accoglienza della prima infanzia, processi innovativi in

ambito educativo ed organizzativo [...] e che afferisce all'AC 44 non è stata avviata ed è stata eliminata dal Programma.

➤ Criticità riscontrate e Iniziative future

Vedi le criticità riscontrate in merito alla descrizione per Assi/Priorità

Sono quasi 500 i provvedimenti (Delibere di Giunta; Determinazioni; Atti organizzativi e Decreti) adottati dalla Regione nel corso del 2020 per sostenere il Programma e che hanno interessato il processo attuativo dei 5 Assi prioritari. I Provvedimenti di cui alla tavola sottostante rappresentano un elenco dei principali.

TAV. 5 - PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 NEL CORSO DEL 2020

Azione	Titolo Azione	Numero e Data Atto	Importo (in €)	Descrizione
Azione 1.1.4	Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	DG 198 del 21/04/2020	5.500.000,00	POR FESR Lazio 2014-2020. Asse 1, Azioni 1.1.3 e 1.1.4 - D.G.R. n. 691 del 31/10/2017 - Piano Strategico "Space Economy". Approvazione degli schemi di Protocollo di Intesa per l'attuazione dei Piani Multiregionali di Aiuti alla Ricerca e Sviluppo dei Programmi "Mirror Copernicus" e "I-CIOS".
Azione 1.1.4	Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	DE G07488 del 24/06/2020	3.104.955,10	POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto T0002E0001. - A0237 "Programma Mirror GovSatCom". Piano strategico "Space Economy", DGR n. 112 del 23/02/2018. Impegno di spesa di Euro 3.104.955,10 sui capitoli del bilancio regionale A42203, A42204 e A42205, al Ministero dello Sviluppo Economico. Esercizio Finanziario 2020.
Azione 1.1.4	Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	DE G08486 del 19/07/2020	3.000.000,00	POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001. Approvazione Avviso Pubblico "Emergenza Coronavirus e oltre". Impegno di spesa in favore di Lazio Innova S.p.A. sui capitoli del bilancio regionale A42194, A42195, A42196 - Esercizio Finanziario 2020. COV 20.
Azione 1.2.1a	Azioni di sostegno alla cooperazione della R&I a livello regionale ed extraregionale e di valorizzazione dei risultati a livello territoriale	DE G08487 del 19/07/2020	7.000.000,00	POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001. Approvazione Avviso Pubblico "Progetti di Gruppi di Ricerca 2020". Impegno di spesa in favore di Lazio Innova S.p.A. sui capitoli del bilancio regionale A42194, A42195, A42196 esercizio finanziario 2020, sul capitolo C32506, esercizi finanziari 2021 e 2022
Azione 1.5.1	Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali	DG 913 del 27/11/2020	35.000.000,00	POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della nuova Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 1.5.1 - Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali - dell'Asse prioritario 1 - Ricerca e Innovazione approvata con DGR 28/2018 e modificata con DGR 681/2018
Azione 1.6.1	Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica	DG 1027 del 22/12/2020	222.300.000,00	POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 1.6.1 "Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica", dell'Asse prioritario 1 - Ricerca e Innovazione.
Azione 2.2.1a	Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività	DE G08148 del 10/07/2020	2.630.204,10	POR FESR LAZIO 2014-2020 - Codice POR: A0360E0001. DGR 984/2019 - Approvazione dello studio di fattibilità per la realizzazione del "Sistema Informativo per l'Assistenza Territoriale Sociale, Sanitaria e SocioSanitaria SIATeSS" (SIATSO-EU/SIATSO-ORD), per complessivi € 2.630.204,10 IVA inclusa a favore di LAZIOcrea spa, in parte da finanziare con successivo atto di impegno per complessivi € 1.008.183,56 IVA inclusa (SIATSO-ORD), sul capitolo H41932. Impegno di spesa di € 1.622.020,54 IVA inclusa sui capitoli A42188, A42189, e A42190 del Bilancio regionale, annualità 2020. Approvazione dello Schema di Convenzione per la realizzazione dell'operazione CUP: F84E19001430008 - Codice POR: A0360E0001. - SIATSO-EU - Sistema Informativo per l'Assistenza

				Territoriale Sociale, Sanitaria e SocioSanitaria SIATeSS - Ambito Sociale, tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A.
Azione 2.2.1a	Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività	DE G08661 del 22/07/2020	4.879.332,86	POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0356E0001. DGR 984/2019 - Approvazione dello studio di fattibilità del nuovo sistema di Pronto Soccorso "Evoluzione funzionale e accentramento del Sistema Informatico PS\DEA - GIPSE" (SPRSOC-EU/SPRSOC-ORD), per complessivi € 4.879.332,86 IVA inclusa a favore di LAZIOcrea spa, in parte da finanziare con successivo atto di impegno per complessivi € 1.380.171,54 IVA inclusa (SPRSOC-ORD), sul capitolo H11726. Impegno di spesa di € 3.499.161,32 IVA inclusa sui capitoli A42188, A42189, e A42190 del Bilancio regionale, annualità 2020. Approvazione dello Schema di Convenzione per la realizzazione dell'operazione CUP: F84E19001410008 - Codice POR: A0356E0001 - SPRSOC-EU - "Evoluzione funzionale e accentramento del Sistema Informatico PS\DEA - GIPSE" tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A.
Azione 2.2.1a	Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività	DE G08660 del 22/07/2020	966.181,44	POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0358E0001. DGR 984/2019 - Approvazione dello studio di fattibilità del progetto di "Evoluzione del Sistema Anagrafe Vaccinale Regionale" (SANAVR-EU/SANAVR-ORD), per complessivi € 966.181,44 IVA inclusa a favore di LAZIOcrea spa, in parte da finanziare con successivo atto di impegno per complessivi € 344.030,24 IVA inclusa (SANAVR-ORD), sul capitolo H11726. Impegno di spesa di € 622.151,20 IVA inclusa sui capitoli A42188, A42189, e A42190 del Bilancio regionale, annualità 2020. Approvazione dello Schema di Convenzione per la realizzazione dell'operazione CUP: F84E19001400008, Codice POR: A0358E0001, Codice LAZIOcrea: SANAVR-EU - "Evoluzione del Sistema Anagrafe Vaccinale Regionale" tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A.
Azione 2.2.1a	Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività	DE G08816 del 24/07/2020	2.548.453,12	POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0361E0001. DGR 984/2019 - Approvazione dello studio di fattibilità "Sviluppo del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA)" (SIRA-EU/SIRA-ORD), per complessivi € 2.548.453,12 IVA inclusa. Impegno di spesa di € 2.225.153,12 IVA inclusa a favore di LAZIOcrea spa sui capitoli A42188, A42189, e A42190 del Bilancio regionale, annualità 2020, in parte da finanziare con successivo atto di impegno per complessivi € 323.300,00 IVA inclusa (SIRA-ORD) sul capitolo S25904. Approvazione dello Schema di Convenzione per la realizzazione dell'operazione Codice CUP: F84E19001440008, Codice POR: A0361E0001, Codice LAZIOcrea: SIRA-EU - "Sviluppo del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA)" tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A.
Azione 2.2.1a	Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività	DE G15601 del 17/12/2020	1.988.569,50	POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0395E0001. DGR 984/2019 - Approvazione dello studio di fattibilità Telhub "Progettazione e realizzazione dell'evoluzione dei sistemi di Telemedicina della Regione Lazio TeleAdvice-LazioAdvice (TELHUB-EU/TELHUB-ORD) per complessivi € 1.988.569,50 IVA inclusa di fondi europei a favore di LAZIOcrea spa, sui capitoli A42188, A42189, e A42190 del Bilancio regionale, annualità 2020. Approvazione dello Schema di Convenzione per la realizzazione dell'operazione CUP: F87H19004940009- Codice POR: A0395E0001- TELEHUB-EU - "Telhub Progettazione e realizzazione dell'evoluzione dei sistemi di Telemedicina della Regione Lazio TeleAdvice-LazioAdvice " tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A.
Azione 3.1.3	Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale. Sub-azione a "Attrazione produzioni cinematografiche"	DE G10392 del 11/09/2020	5.000.000,00	POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto T0002E0001. Approvazione dell'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3.1.3 - Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale. Sub-azione: Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore dell'Asse prioritario 3 - Competitività. Impegni di spesa a favore di Lazio Innova S.p.A. sui capitoli A42122, A42123 e A42124, e.f. 2020, per un totale di Euro 5.000.000,00.
Azione 3.3.1	Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Sostegno alle imprese per mitigazione effetti emergenza Covid-19	DG 1009 del 15/12/2020	1.500.000,00	Interventi per il sostegno delle imprese del commercio su aree pubbliche, di cui alla lettera f) comma 1 dell'articolo 39 della Legge regionale n. 22/2019 (Testo unico del commercio), settore merceologico non alimentare, per danni economici subiti a seguito del perdurare dell'emergenza COVID-19. Affidamento a LazioCrea S.p.A. delle attività finalizzate all'emanazione e gestione di un Avviso Pubblico a valere sulle risorse del PO FESR Lazio 2014/2020.
Azione 3.3.1	Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività	DE G16355 del 28/12/2020	51.000.000,00	POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto T0002E0004. Attuazione della D.G.R. n. 1000 del 15/12/2020. Adozione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio e LAZIOcrea per la gestione

	per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Sostegno alle imprese per mitigazione effetti emergenza Covid-19			dell'Avviso Pubblico "RISTORO LAZIO IRAP" e relativo impegno di spesa a favore di LAZIOcrea S.p.A. per € 51.000.000,00 sul Capitolo A47101. Esercizio finanziario 2020. COV 20.
Azione 3.4.3	Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri	DG 80 del 02/03/2020	12.000.000,00	POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri" - sub-azione 3.4.3 a): Marketing territoriale e iniziative per il coinvolgimento di potenziali investitori esteri - dell'Asse prioritario 3 - Competitività.
Azione 3.5.1	Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza	DG 79 del 02/03/2020	500.000,00	POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica della Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza" dell'Asse prioritario 3 - Competitività, approvata con D.G.R. n. 411 del 19/07/2016 e modificata con D.G.R. n. 750/2018.
Azione 3.5.2	Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica	DE G10252 del 07/09/2020	3.000.000,00	POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto T0002E0001. - A0382 - Azione 3.5.2. - Approvazione Avviso Pubblico "Digitalizzazione dello Spettacolo e delle altre Attività Culturali dal Vivo" e relativa modulistica. Impegno di spesa sui capitoli del bilancio regionale A42161, A42162, A42163. Esercizio Finanziario 2020.
Azione 3.6.1	Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	DE G11123 del 29/09/2020	3.000.000,00	POR FESR Lazio 2014-2020. Attuazione della D.G.R. n. 995 del 20.12.2019. Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi in conto interessi sui prestiti concessi dalle banche sulla linea di credito BEI denominata ITALIAN REGIONS EU BLENDING PROGRAMME.
Azione 3.6.1	Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. Sostegno alle imprese per mitigazione effetti emergenza Covid-19	DG 142 del 02/04/2020	28.824.196	Misure a sostegno dell'economia regionale per fronteggiare l'impatto da COVID-19 attraverso il POR FESR Lazio 2014-20, risorse regionali, e risorse regionali rinvenienti dall'intervento Fondo Futuro per il Microcredito e la Microfinanza ex POR FSE Lazio 2007-13, le risorse BEI - Banca Europea per gli Investimenti e le risorse regionali. Modifica della dotazione del Fondo di fondi FARE LAZIO Sezione FARE Credito - costituzione di una nuova sezione del Fondo Rotativo del Piccolo Credito (FRPC).
Azione 3.6.1	Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. Sostegno alle imprese per mitigazione effetti emergenza Covid-19	DG 284 del 19/05/2020	53.600.000	POR FESR LAZIO 2014-2020 - Fondo dei Fondi FARE LAZIO Sezione FARE Credito "Fondo Rotativo per il Piccolo Credito" Sezione V - "Emergenza COVID-19 - Finanziamenti per la liquidità delle MPPI". Integrazione dotazione finanziaria. Approvazione dello schema di accordo di cooperazione e finanziamento tra Regione Lazio, Cassa depositi e prestiti S.p.A. e Lazio Innova S.p.A..
Azione 4.1.1	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	DG 134 del 31/03/2020	no imp.	POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della nuova Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici", sub-azione: "Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica", in sostituzione della Scheda approvata con D.G.R. 28 luglio 2015, n. 398 e ss.mm.ii.
Azione 6.2	Comunicazione e Valutazione	DE G14009 del 24/11/2020	336.000,00	POR FESR 2014-2020. Progetto A0097E0013. Procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "servizio di valutazione del programma di reindustrializzazione del Lazio (attività V_1 e V_2 del piano di valutazione del POR FESR 2014-2020)" - Presa d'atto dell'espletamento delle verifiche sul possesso dei requisiti in capo all'aggiudicatario della gara. - Dichiarazione di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione. Conferma e Modifica impegni di spesa sui capitoli A42191, A42192 e A42193. Esercizi Finanziari 2020, 2021 e 2022 a favore di MET MONITORAGGIO ECONOMIA E TERRITORIO - SRL quale soggetto capogruppo, e quindi creditore certo, del RTI aggiudicatario della gara comunitaria. CUP F81C17000020009 e CIG 7678202CB9.

Azioni 3.3.1, 3.1.2 e 4.2.1	Azione 3.3.1a. Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente Azione 3.1.2. Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi Azione 4.2.1. Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	DE G01627 del 20/02/2020	6.000.000,00	POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto T0002E0001. A0357 - Approvazione Avviso Pubblico "APEA - Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate" e relativa modulistica. Impegno di spesa sui capitoli del bilancio regionale A42170, A42171, A42172. Esercizio Finanziario 2020.
Azioni 4.6.1, 4.6.2 e 4.6.3	Azione 4.6.1. Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto Azione 4.6.2. Investimenti per il TPL Azione 4.6.3. Sistemi di trasporto intelligenti	DG 471 del 21/07/2020	51.234.526,85	POR FESR Lazio 2014-2020, Asse 4 "Energia sostenibile e mobilità", Azioni 4.6.1, 4.6.2 e 4.6.3 - Approvazione dello Schema di "Atto Integrativo" all'Accordo di Programma per la mobilità sostenibile integrata tra Regione Lazio e Roma Capitale, approvato con DGR n.323 del 14/06/2016 e sottoscritto in data 26/09/2016, e relativi allegati: "Documento strategico", "Schema di convenzione operativa/contratto" e "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione".
PO FESR 2014-2020	Tutto il programma	DG 153 del 07/04/2020	no imp.	Presa d'atto del nuovo testo del Programma Operativo FESR Lazio 2014-2020, così come risultante a seguito dell'approvazione, con decisione di esecuzione della Commissione europea con C(2020)1588 del 10/03/2020, della relativa proposta di revisione della Regione Lazio, di cui alla D.G.R. n. 836 del 15/11/2019.
PO FESR 2014-2020	Tutto il programma	DE G08868 del 27/07/2020	no imp.	FONDI POR FESR 2014- 2020 "DGR 446 DEL 14/7/2020 "Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio" - Costituzione del Gruppo di Lavoro per la predisposizione di documenti propedeutici alla procedura di gara
PO FESR 2014-2020	Tutto il programma	DE G09062 del 30/07/2020	no imp.	PO FSE Lazio 2014-2020 e PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento Manuale unico delle procedure dell'Autorità di Certificazione del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 (Versione 3.0).
PO FESR 2014-2020	Tutto il programma	DG 728 del 20/10/2020	no imp.	Presa d'atto della modifica del POR FESR Lazio 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C(2020) 6278 final del 09/09/2020.
PO FESR 2014-2020	Tutto il programma	DE G12367 del 26/10/2020	no imp.	PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del "Manuale di monitoraggio del sistema SIGEM (modulo FESR)".
PO FESR 2014-2020	Tutto il programma	DE G15737 del 18/12/2020	no imp.	Approvazione dell'aggiornamento della Strategia di Audit relativa al POR Lazio FESR 2014-2020, contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010

III.3 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)

TAV. I - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020

Tipologia	Ammontare fonti finanziarie	Periodo di Programmazione	Autorità di Gestione
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE	€ 902.534.714,00	2014-2020	DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

1. Obiettivi del Programma

Attraverso l'intervento del FSE, all'interno di un quadro integrato di programmazione definito nelle Linee di indirizzo regionali, il traguardo regionale di breve periodo è quello in cui l'obiettivo della **crescita inclusiva, sostenibile e intelligente sia unito a quello di una dimensione sociale rafforzata**. In questa ottica, il lavoro, l'istruzione, la formazione e la ricerca rappresentano *asset* portanti per lo sviluppo di una società moderna, equa e inclusiva, dove a tutti deve essere garantita l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, necessarie per accedere al mondo del lavoro e partecipare attivamente alla vita economica, sociale e collettiva. **Una società che recupera le specificità dei singoli** per valorizzarle e usarle a servizio della comunità, intesa non come sommatoria di unità (territoriali, sociali, economiche) ma come prodotto delle relazioni delle parti, dove ciascuna di esse apporta un valore.

Il FSE assume quindi l'ambizione di offrire risposte ad un complesso articolato di strategie, la cui presa in conto deve condurre a fornire, in collaborazione con gli altri Fondi, **soluzioni strutturali** alle difficoltà attuali e porre il Lazio in condizione di agganciare la ripresa in atto nelle realtà economicamente più avanzate d'Europa.

A livello operativo, la strategia della Regione si esplica all'interno dei quattro obiettivi tematici alla base della programmazione unionale di diretta attinenza con la natura e le finalità assegnate al FSE, ovvero gli obiettivi tematici 8, 9, 10 e 11 (art. 3 Regolamento 1304/13 relativo al FSE), anche se non esauriscono la portata del Fondo rispetto al contributo significativo che questo può esprimere rispetto al pieno compimento di ulteriori obiettivi tematici più strettamente collegati alla *mission* di altri Fondi europei, poggiando così su quattro pilastri prioritari:

- ▲ *Sostegno allo sviluppo occupazionale*. Sul versante dell'occupazione, la strategia regionale prevede che si agisca sui fenomeni che hanno modificato, tra il 2007 e il 2013, la situazione del mercato del lavoro regionale, in cui gli elevati tassi di disoccupazione strutturale e giovanile hanno determinato una perdita di capitale umano, scoraggiando i lavoratori e portando al ritiro prematuro dalla vita lavorativa e all'esclusione sociale. Lo scopo è quello, al pari di quanto avvenuto in altre realtà europee, di avviare politiche di sostegno all'adeguamento dei modelli produttivi e organizzativi che hanno permesso di attenuare (e, in alcuni casi, di contrastare) l'impatto socioeconomico della crisi. Pertanto, tra gli obiettivi di intervento va ricompreso quello imprescindibile di ridurre il numero dei senza lavoro (specialmente delle classi più giovani) e il

livello della disoccupazione strutturale; implementare le politiche di sostegno all'innovazione; incrementare il tasso di crescita economica e la produttività e la competitività del sistema regionale. Occasioni per generare posti di lavoro possono scaturire dalle opportunità derivanti dall'attuazione degli obiettivi di lungo periodo per la crescita intelligente che interesseranno anche le imprese che operano con livelli elevati di competenze e modelli ad alta intensità di R&S. Una serie di azioni da attivare nel solco del rafforzamento interistituzionale, come auspicato anche dalla Commissione UE, incluso un migliore e più efficiente impiego dei Fondi strutturali europei che potranno determinare condizioni più favorevoli per rafforzare l'intero impianto delle politiche di rilancio del contesto economico e delle politiche attive del lavoro regionali, sostenendo un'occupazione di qualità, le pari opportunità e la non discriminazione e il contrasto alla precarizzazione del mercato del lavoro. La Regione intende agire nell'ottica del perseguimento degli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020 e dalle Raccomandazioni del Consiglio della Commissione europea circa l'efficienza della rete dei servizi per l'impiego e il sostegno con maggiore impegno alla partecipazione al mercato del lavoro, in particolare delle donne e dei giovani.

- ▲ *Sostegno allo sviluppo sociale.* L'inclusione sociale, elemento fondante della strategia Europa 2020 in termini di riduzione del numero di persone a rischio di povertà o esclusione di 20 milioni di unità entro il 2020, costituisce un ambito di attenzione prioritario per il Lazio. La Regione intende perseguire una azione di attivazione di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, operando anche in termini di rafforzamento e sviluppo dei servizi di assistenza, in particolare di quelli a favore dei minori e degli anziani, anche a fronte dell'andamento dell'ampliamento progressivo del numero delle famiglie a rischio di impoverimento. Ne consegue, anche alla luce del protrarsi della congiuntura economica negativa, che quello della povertà risulta un ambito su cui intervenire e sul quale eventualmente sperimentare, sulla scorta delle esperienze maturate in altri contesti dell'UE, forme di aiuto basate su sistemi di ingegneria finanziaria per il microcredito, per l'inclusione attiva, nonché per il miglioramento dell'accesso a servizi e della loro qualità, la strategia regionale prevede di agire, da un lato, attraverso il potenziamento di progettualità innovative già sperimentate (come ad esempio Porta Futuro), dall'altro, attraverso il rafforzamento in tutto il territorio regionale dei servizi sociali e di cura d'interesse generale, così da poter contribuire ad un effettivo miglioramento della qualità della vita, per i soggetti

maggiormente svantaggiati sia sul fronte occupazionale sia in situazioni di difficoltà e marginalità sociale.

- ▲ *Crescita del capitale umano.* L'obiettivo di una crescita intelligente, fondata sulla conoscenza e sull'innovazione, sostenuto da Europa 2020, ha come conseguenza l'assunzione di un ruolo prioritario dell'istruzione e la determinazione di target europei per il 2020 in riferimento alla percentuale di abbandono scolastico (entro il 10%) e alla quota di popolazione con età 30-34 anni con livello di educazione terziario, ovvero laurea e titoli equivalenti (40%). La Regione vuole garantire a ogni cittadino presente nel territorio, per tutto l'arco della vita, l'accesso a tutti i gradi dell'istruzione e a tutte le opportunità formative, sostenendone l'inserimento nel mondo del lavoro e il necessario adeguamento delle competenze professionali. La Regione intende realizzare, anche attraverso una forte semplificazione amministrativa, un sistema formativo integrato che, valorizzando l'autonomia dei soggetti coinvolti (istituzioni scolastiche, università, organismi di formazione professionale accreditati, agenzie formative), sia in grado di favorire il riconoscimento reciproco delle competenze acquisite e la possibilità di utilizzo delle competenze stesse ai fini della mobilità interna al sistema, nella prospettiva dell'orientamento e dell'apprendimento per tutto l'arco della vita. A tal fine, la strategia della Regione prevede di: (a) riscrivere l'attuale normativa regionale sul diritto allo studio e sulla formazione professionale, in modo di adeguarla alle direttive europee e alla normativa nazionale in vigore e, soprattutto, alle esigenze di una moderna società della conoscenza; (b) strutturare un sistema integrato di cooperazione tra le strutture regionali (istruzione, formazione professionale, lavoro, servizi sociali, lavori pubblici, sanità, trasporti), volto ad individuare le priorità e progettare interventi coordinati secondo principi di efficienza e efficacia, anche per quanto attiene l'utilizzazione dei fondi europei; (c) creare una sede regionale permanente per la definizione dei piani annuali di intervento in tema di istruzione e formazione, alla quale siano chiamati a partecipare, in relazione agli argomenti trattati, anche associazioni di genitori, associazioni professionali, parti sociali, imprese; (d) creare, in rapporto diretto con il progetto Agenda digitale Lazio, una piattaforma che sviluppi una community di condivisione e partecipazione di tutti gli stakeholder interessati (studenti, famiglie, docenti, dirigenti scolastici, agenzie formative).
- ▲ *Capacità istituzionale e efficienza amministrativa.* La natura strutturale della crisi economica richiede una inedita capacità di risposta e di innovazione nelle scelte del decisore pubblico. Una delle Raccomandazioni del Consiglio all'Italia concerne il richiamo ad un impegno straordinario

per il rafforzamento dell'efficienza della pubblica amministrazione grazie anche ad un sostanziale miglioramento del coordinamento nei livelli amministrativi. La Regione Lazio vuole raccogliere tale indicazione puntando sulla modernizzazione della macchina amministrativa e sulla semplificazione dei procedimenti legislativi e amministrativi, sulla rapidità ed efficacia degli interventi a favore degli Enti locali, delle imprese e dei cittadini, all'interno di un rafforzato e trasparente quadro regolamentare. La strategia si connota, inoltre, per una spiccata attenzione ai meccanismi di coinvolgimento dei partner territoriali e alla valorizzazione e rafforzamento dei relativi network.

Il quadro sopra indicato ed illustrato vale quale indirizzo strategico del POR FSE della Regione Lazio fino alla fase precedente alla proclamazione dell'emergenza sanitaria da COVID-19. In considerazione delle dichiarazioni sull'epidemia Covid-19 da parte OMS del 30 gennaio 2020 e dell'11 marzo 2020, con le quali veniva evidenziata l'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, il Governo italiano ha dichiarato lo stato di emergenza, in virtù del rischio sanitario connesso e, successivamente, misure nazionali di contenimento. Tali misure hanno determinato pesanti ripercussioni economiche e sociali, interessando, seppur in misura diversa, tutti i settori economici e aumentando il rischio di povertà e indebolimento delle fasce già deboli.

E' stato pertanto necessario ridefinire la strategia e gli ambiti di intervento del POR FSE della Regione Lazio, considerata l'esigenza e l'opportunità di dare un contributo sostanziale in termini finanziari ed operativi, nel quadro della più generale iniziativa della Commissione Europea di risposta alla crisi da COVID-19 che, in stretto coordinamento con gli Stati membri, da un lato ha prontamente introdotto modifiche alla disciplina applicabile ai Fondi strutturali e dall'altro ha dato suggerimenti su innovazioni nei campi di intervento dei Fondi.

Allo stato attuale, non è ancora possibile formulare valutazioni attendibili sul reale impatto economico della crisi, in quanto dipenderà da più variabili: la durata reale dell'epidemia, la natura dei provvedimenti di contenimento, le misure di stimolo adottate a livello nazionale e comunitario, la diffusione del virus nel resto d'Europa e del mondo. Anche il sistema dell'istruzione e formazione professionale è stato interessato dalle ripercussioni negative della pandemia Covid-19, che ha comportato l'interruzione o la riorganizzazione delle attività didattiche; inoltre, al fine di tutelare la salute e consentire un efficace gestione delle misure sanitarie, si è reso necessario poter dare

risposte nell'ambito dei servizi alla persona oltre che di sostegno straordinario ai lavoratori sospesi dal lavoro a seguito del blocco delle attività produttive.

In questa ottica, la strategia del POR FSE, rispetto a quella originariamente programmata, deve essere ancor più diretta a preservare gli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, obiettivi strategici della programmazione 2014-2020. Pertanto, una parte consistente delle risorse finanziarie destinate al perseguimento di tali obiettivi strategici è finalizzata a fronteggiare l'emergenza COVID-19. Tale scelta ha comportato, quindi, modifiche, anche finanziarie, al Programma ed ai singoli Assi al fine di rafforzare le azioni, inizialmente non prevedibili, indirizzate ad offrire risposte alle criticità del mercato del lavoro e del sistema di istruzione e formazione derivanti dalla crisi COVID-19, anche con la finalità di garantire sicurezza e tutela della salute.

È stata pertanto effettuata una riprogrammazione del POR Lazio FSE, adottata con Decisione C(2020) 8379 final del 24/11/2020, con lo scopo di utilizzare le risorse FSE fra le principali fonti finanziarie disponibili nell'immediato ed in funzione anticrisi. La modifica del Piano finanziario non ha comportato variazioni nella dotazione complessiva del Programma e ha recepito l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% in quota UE per l'anno contabile 2020-2021.

La dotazione finanziaria totale del POR ammonta quindi a € 902.534.714,00, di cui il 50% corrisponde al contributo europeo (€ 451.736.077.550) e il restante 50% è coperto da risorse nazionali e regionali. Nella tabella che segue si riporta il confronto tra la ripartizione delle risorse finanziarie per Asse prima della modifica e successivamente alla riprogrammazione.

Riprogrammazione del POR FSE. Confronto ripartizione risorse finanziarie per Asse conseguente alla modifica			
Asse prioritario	POR FSE ante-riprogrammazione Risorse totali (in €)	POR FSE modificato Risorse totali (in €)	Variazione (in €)
1 – Occupazione	364.153.326,00	159.057.908,00	-205.095.418,00
2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà	180.500.000,00	566.003.058,00	385.503.058,00
3 – Istruzione e formazione	306.500.000,00	135.051.534,00	-171.448.466,00
4 – Capacità istituzionale e amministrativa	15.280.000,00	6.320.826,00	-8.959.174,00
5 – Assistenza tecnica	36.101.388,00	36.101.388,00	0,00
Totale	902.534.714,00	902.534.714,00	0,00

TAV. 2 - DOTAZIONE E ATTUAZIONE POR FSE 2014-2020 REGIONE LAZIO PER ASSE/PRIORITA' AL 31.12.2020

(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)

Denominazione ASSE/ PRIORITA'	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd) (1)	(Rd)/(D)	Impegni (I) (2)	(I)/(D)	Pagamenti (P) (3)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc) (4) (5)	(Sc)/(D) (5)
ASSE 1 "Occupazione"	159.057.908	328.697.974,56	206,7%	304.896.135,72	191,7%	197.544.640,48	124,2%	98.860.180,96	62,2%
ASSE 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà"	566.003.058	463.134.436,87	81,8%	414.082.263,53	73,2%	329.530.975,68	58,2%	263.710.145,99	46,6%
ASSE 3 "Istruzione e formazione"	135.051.534	314.094.446,05	232,6%	287.960.155,23	213,2%	157.638.484,83	116,7%	124.864.329,20	92,5%
ASSE 4 "Capacità istituzionale e amministrativa"	6.320.826	10.650.849,68	168,5%	10.545.326,29	166,8%	1.505.547,15	23,8%	664.396,93	10,5%
ASSE 5 "Assistenza tecnica"	36.101.388	32.538.250,43	90,1%	31.447.037,98	87,1%	13.110.044,86	36,3%	12.446.626,50	34,5%
Totale	902.534.714	1.149.115.957,59	127,3%	1.048.930.918,75	116,2%	699.329.693,00	77,5%	500.545.679,58	55,5%

(1) Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali.

(2) Impegni corrispondenti al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014.

(3) Spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014.

(4) Spesa certificata corrispondente alla somma del costo totale delle domande di pagamento presentate alla Commissione Europea via SFC2014. La spesa certificata totale effettiva è invece pari a € 490.882.915,56, calcolata al netto delle duplicazioni degli importi inseriti inizialmente nelle domande di pagamento, sospesi e detratti nei conti a seguito di controlli dell'Autorità di Audit (AdA) e successivamente reinseriti nella prima domanda di pagamento utile, a seguito di esiti positivi dell'AdA.

(5) Per effetto dell'applicazione del **tasso di cofinanziamento al 100%** a carico della UE, avvenuto sull'importo della domanda di pagamento presentata a dicembre 2020, la **spesa certificata in quota UE è pari a € 370.069.517,37 (82% della quota UE del POR, pari a € 451.267.357,00)**.

➤ Risultati conseguiti

In termini attuativi, a fine 2020 il POR è in *overbooking* - lato risorse destinate e impegni - rispetto alla dotazione finanziaria complessiva, per effetto:

- della riprogrammazione dello scorso novembre 2020 (per i cui dettagli si rimanda al paragrafo successivo), nell'ambito della quale è stata individuata una posta finanziaria destinata alla copertura della spesa anticipata a carico dello Stato per la CIGD (pari a 193,6 M€ sull'Asse 2);
- dell'applicazione, per l'anno contabile 2020-2021, del tasso di cofinanziamento UE al 100% sugli Assi 1, 2, 3 e 4.

Di fatto, l'attuazione si trova in una fase intermedia, in attesa dell'attivazione del Programma Operativo Complementare (POC), in cui confluiranno i progetti finanziati con le risorse FSE «liberate» per la copertura degli interventi straordinari di contrasto all'emergenza COVID-19, sia nazionali sia regionali (pari complessivamente a 290,47 M€).

In ogni caso, nel 2020 il POR ha subito una forte accelerazione anche nei pagamenti (pari complessivamente al 77,5% della dotazione) e sono stati pienamente raggiunti e superati i target di spesa annuali fissati rispetto al disimpegno automatico delle risorse (regola N+3). In particolare, nel corso dell'anno sono state presentate alla Commissione Europea due domande di pagamento, una a luglio per complessivi 30,6 M€ (con cofinanziamento UE al 50%) e una a dicembre per complessivi 240 M€ (con cofinanziamento UE al 100% su tutti gli Assi del POR, ad esclusione dell'Asse 5).

Al 31.12.2020, la spesa totale certificata alla CE ammonta a € 500.545.679,58, cui corrisponde - per effetto della variazione del tasso di cofinanziamento FSE - una quota di cofinanziamento UE pari € 370.069.517,37. Tale performance ha consentito di superare i target N+3 sia del 2020 (pari, in quota UE, a € 154.700.372) sia del 2021 (pari, in quota UE, a € 206.695.462), portando lo stato di avanzamento della spesa certificata cumulata all'82%.

➤ **Criticità riscontrate**

Il 2020 ha rappresentato un anno caratterizzato da un notevole impegno da parte della Direzione, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE, derivante dalla necessità di fronteggiare la crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di adottare con urgenza misure straordinarie a sostegno del mercato del lavoro e del sistema dell'istruzione e della formazione professionale per fronteggiare l'impatto da COVID-19, in linea con l'"Iniziativa di investimento sulla risposta al coronavirus" assunta a livello europeo e volta a promuovere gli investimenti mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei fondi strutturali e di investimento europei.

Gli impatti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno interessato il sistema socio-economico della Regione Lazio nel suo complesso e, in particolare, il sistema sanitario. Di rilievo, inoltre, gli effetti che le misure assunte hanno avuto sul sistema scolastico e formativo, la cui chiusura prolungata ha comportato il ricorso alla didattica a distanza con la necessità di assicurare alle scuole e agli enti di formazione nonché alle famiglie degli allievi i necessari strumenti informatici necessari. Analogamente, tanto nelle imprese private quanto nella pubblica amministrazione regionale e locale, si è reso necessario riorganizzare, ove le attività lavorative svolte lo consentivano, il lavoro dei propri dipendenti in modalità in remoto, ricorrendo al cosiddetto lavoro agile e dotandosi quindi, anche in questo caso, delle necessarie tecnologie e strumentazione digitale.

La pandemia da COVID-19, che ha interessato tutti gli Stati membri, ha reso necessaria, da parte della Commissione europea, la modifica di alcune regole relative all'utilizzo delle risorse dei Fondi Strutturali e l'approvazione di nuovi Regolamenti.

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, hanno consentito, in particolare, di utilizzare i Fondi strutturali in funzione di contrasto degli effetti a breve e a medio periodo del COVID-19, in particolare rispetto all'emergenza sanitaria, economica e sociale che ha interessato ogni singolo territorio. Fra le principali innovazioni regolamentari adottate, importanza cruciale hanno assunto:

- la possibilità di anticipare l'utilizzo delle risorse anche su ambiti d'intervento del FESR e del FSE originariamente non previsti nei Programmi (ad esempio relativamente alla sanità, al lavoro, all'inclusione sociale, al sistema scolastico e formativo);
- la tempistica legata all'ammissibilità delle spese per le operazioni attuate in risposta alla crisi da COVID-19, che rende ammissibili le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza a decorrere dal 1° febbraio 2020;
- la possibilità "eccezionale" di richiedere un tasso di cofinanziamento UE del 100% da applicare unicamente alle domande di pagamento presentate nell'anno contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021 su una o più priorità dei programmi operativi;
- la sospensione dei requisiti della concentrazione tematica nelle richieste di modifica dei programmi e la non applicabilità dell'articolo 65, paragrafo 6, alle operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19.

Per far fronte all'impatto della crisi sanitaria, economica e sociale determinatasi dalla crisi COVID-19 si è pertanto resa necessaria la **riprogrammazione del Programma Operativo**, recependo al massimo livello la flessibilità prevista dalle modifiche regolamentari sopra riportate per mobilitare il maggior numero di risorse e moltiplicare gli sforzi compiuti anche attraverso le risorse di bilancio regionali.

Le modifiche apportate, pur ripercorrendo i capisaldi della strategia originaria del Programma, hanno risposto alla necessità di apportare delle ricalibrature, nella direzione di rafforzarne sia il contributo all'attuazione della Strategia Europa 2020 sia il conseguimento degli obiettivi della programmazione regionale in risposta all'emergenza COVID-19, che vede il FSE in prima linea nella cooperazione integrata con gli altri Programmi SIE per definire le basi di un duraturo processo di

consolidamento della Regione Lazio, all'interno di un percorso di crescita e sviluppo che necessariamente ha una prospettiva di medio lungo periodo.

La modifica del POR Lazio FSE è inoltre coerente con i contenuti dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto lo scorso 2 luglio 2020 fra il Ministro per il Sud e per la Coesione Territoriale ed il Presidente della Regione Lazio, con lo scopo di utilizzare le risorse FSE fra le principali fonti finanziarie disponibili nell'immediato ed in funzione anticrisi. Con la Deliberazione n. 446 del 14 luglio 2020 di presa d'atto dell'Accordo su citato è stato dato mandato al Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica di procedere al coordinamento delle AdG dei fondi strutturali e alla messa a punto delle azioni di carattere organizzativo/contabile per l'attuazione delle attività di riprogrammazione previste.

In particolare, con la stipula dell'Accordo, la Regione Lazio:

- si avvale della possibilità di cui al Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 (nonché all'articolo 242 del decreto legge 34/2020) di richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100% a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021;
- individua le risorse a valere sul PO FSE per la riprogrammazione, pari a **complessivi 290,47 milioni di euro**, e stabilisce che le stesse sono mantenute nella dotazione del Programma e che concorrono al finanziamento delle sottoelencate priorità:
 - Istruzione e formazione, per complessivi 8,16 M€;
 - Lavoro, per complessivi 237,21 milioni di euro. Tale importo include la spesa anticipata a carico dello Stato per la Cassa Integrazione in Deroga (CIGD) con un contributo del POR FSE pari a 193,6 M€;
 - Sociale, per complessivi 45,10 M€.

Tali risorse finanziano misure che hanno carattere di complementarità rispetto a quelle attivate da parte del Governo (riduzioni delle imposte e dei contributi previdenziali, attivazione degli ammortizzatori sociali, contributi economici straordinari, misure a supporto dei lavoratori autonomi, a supporto dei disoccupati e per il sistema scolastico) per effetto di quanto disposto attraverso i provvedimenti adottati, in particolare il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, c.d. "CuraItalia" (convertito dalla Legge 24 aprile 2020 n.27) e il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 c.d. "Rilancio" (convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77).

Le modifiche apportate al Programma operativo hanno interessato la struttura della strategia FSE, provvedendo all’inserimento di una nuova Priorità di Investimento (8v) e di nuove azioni in ottica anticrisi nelle altre priorità di investimento già previste dal POR, in tutti gli Assi (escluso Asse 5).

È stato modificato il piano finanziario, progettando una diversa collocazione delle risorse finanziarie tra Assi e Priorità d’investimento/obiettivi specifici, per consentire l’inserimento degli interventi straordinari di contrasto alla crisi da COVID-19, attraverso una puntuale ricognizione a livello di singola procedura di attivazione finalizzata a quantificare le disponibilità finanziarie libere o “liberabili” del Programma, esercizio che verrà completato nel momento in cui verrà attivato il Programma Operativo Complementare (POC)

Come anticipato, la modifica del Piano finanziario del POR non ha comportato variazioni nella dotazione complessiva del Programma, pari a € 902.534.714,00 né all’importo del corrispondente cofinanziamento europeo, pari a € 451.267.357,00, ma ha richiesto la revisione del quadro degli indicatori del POR e del quadro di riferimento dell’attuazione del Programma - *Performance Framework*, aggiornando i valori attesi al 2023.

Nel quadro appena descritto, nonostante il perdurare della situazione di crisi e con le difficoltà logistiche legate agli spostamenti e alla limitazione della possibilità di lavorare in presenza nelle abituali sedi di lavoro, la Direzione ha tuttavia fronteggiato l’emergenza e sono state presidiate e rafforzate tutte le funzioni e i processi afferenti alle attività di programmazione, gestione e attuazione, controllo e monitoraggio del POR che hanno consentito di accelerare notevolmente lo stato di avanzamento del Programma.

➤ **Iniziative future**

Come evidenziato in precedenza, il POR si trova in una fase intermedia e a conclusione dell’anno contabile 2020-2021, in cui si tornerà ad un tasso di cofinanziamento UE al 50%, il POR FSE potrebbe essere oggetto di una nuova riprogrammazione per consentirne il riallineamento finanziario e accelerarne le procedure di chiusura.

Pertanto, per l’anno 2021 e fino al termine della programmazione (2023), l’AdG resta impegnata nelle attività di accelerazione della spesa, attraverso un presidio costante e rafforzamento delle funzioni di gestione e controllo delle operazioni in corso, nell’ottica di pervenire alla chiusura anticipata del Programma. Il momento di effettiva chiusura del Programma, tuttavia, dipende da quando sarà resa operativa l’attivazione del POC e dall’importo effettivo delle domande di

pagamento presentate alla Commissione Europea entro luglio 2021 per le quali, come anticipato, è consentita l'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100% a carico dei Fondi UE.

TAV. 3 - DOTAZIONE E ATTUAZIONE POR FSE 2014-2020 PER OBIETTIVO TEMATICO AL 31.12.2020**(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)**

Obiettivo Tematico (OT)	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
OT 8	159.057.908	328.697.974,56	206,7%	304.896.135,72	191,7%	197.544.640,48	124,2%	98.860.180,96	62,2%
OT 9	566.003.058	463.134.436,87	81,8%	414.082.263,53	73,2%	329.530.975,68	58,2%	263.710.145,99	46,6%
OT 10	135.051.534	314.094.446,05	232,6%	287.960.155,23	213,2%	157.638.484,83	116,7%	124.864.329,20	92,5%
OT 11	6.320.826	10.650.849,68	168,5%	10.545.326,29	166,8%	1.505.547,15	23,8%	664.396,93	10,5%
Totale	866.433.326	1.116.577.707,16	128,9%	1.017.483.880,77	117,4%	686.219.648,14	79,2%	488.099.053,08	56,3%

Dal punto di vista dell'avanzamento, per quanto riguarda gli aspetti legati alla dotazione finanziaria e all'attuazione del POR per Obiettivo tematico (OT), valgono le considerazioni sopra riportate relativamente alla tav. 2, in quanto gli Assi coincidono con gli OT (a parte l'Asse 5 "Assistenza tecnica" che non ha una corrispondenza in termini di obiettivi tematici).

TAV. 4 - Dotazione e attuazione POR FSE 2014-2020 per Azioni Cardine al 31.12.2020**(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)**

Azioni Cardine (AC)	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
AC 08	31.000.000	2.965.475,40	9,6%	2.600.369,34	8,4%	1.990.893,94	6,4%	1.990.893,93	6,4%
AC 09	3.210.000	3.810.000,00	118,7%	3.300.860,96	102,8%	1.513.228,45	47,1%	1.154.959,13	36,0%
AC 18*	18.500.000	31.287.219,60	169,1%	18.814.248,74	101,7%	8.553.036,87	46,2%	3.769.464,70	20,4%
AC 19	36.000.000	45.939.493,99	127,6%	32.577.545,68	90,5%	20.094.150,17	55,8%	13.268.725,28	36,9%
AC 20*	55.000.000	33.787.900,00	61,4%	26.518.652,92	48,2%	9.628.764,54	17,5%	5.332.273,34	9,7%
AC 21	42.000.000	24.060.256,40	57,3%	23.353.896,66	55,6%	8.284.780,02	19,7%	2.654.868,34	6,3%
AC 22	15.000.000	1.350.000,00	9,0%	1.308.600,00	8,7%	104.931,38	0,7%	-	0,0%
AC 23	96.000.000	234.200.598,45	244,0%	230.988.611,19	240,6%	134.206.950,53	139,8%	112.657.664,36	117,4%
AC 24/43	140.000.000	115.248.132,52	82,3%	111.148.029,61	79,4%	80.454.287,72	57,5%	27.777.123,49	19,8%
AC 41	25.000.000	30.232.000,00	120,9%	28.535.025,87	114,1%	14.591.587,76	58,4%	5.669.735,49	22,7%
AC 42*	264.443.326	531.995.999,60	201,2%	508.987.638,43	192,5%	402.490.176,13	152,2%	310.409.490,40	117,4%
AC 44/26*	100.000.000	49.699.781,52	49,7%	17.922.621,22	17,9%	2.740.313,48	2,7%	2.734.838,36	2,7%
AC 45	7.000.000	1.350.000,00	19,3%	821.453,86	11,7%	-	0,0%	-	0,0%

Totale	833.153.326	1.105.926.857,48	132,7%	1.006.877.554,48	120,9%	684.653.100,99	82,2%	487.420.036,82	58,5%
--------	-------------	------------------	--------	------------------	--------	----------------	-------	----------------	-------

AC 8 - Azioni finalizzate alla promozione del *coworking*; AC 9 - Atelier ABC (Arte Bellezza Cultura); AC 18 - Progetti speciali per le scuole; AC 19 - Network Porta Futuro; AC 20 - Formazione aziendale *on demand* per i lavoratori; AC 21 - Realizzazione di scuole di alta formazione; AC 22 - Formazione per i *green jobs* e la conversione ecologica; AC 23 - Torno Subito: inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero; AC 24/43 - Contratto di ricollocazione; AC 26 - Terza età e non autosufficienza: servizi residenziali e semiresidenziali; AC 41 - Interventi per contrastare la povertà e l'esclusione sociale; AC 42 - Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito; AC 44 - Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-3 anni; AC 45 - Sport e integrazione: PROGETTI SPORTIVI per l'inclusione sociale.

* Nell'Azione Cardine sono state ricondotte anche procedure COVID-19, coerenti con l'azione cardine. Nel testo che segue se ne riporta il dettaglio.

➤ **Risultati conseguiti**

Il POR FSE concorre alla realizzazione delle "Azioni Cardine" (AC) della strategia regionale di sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo attraverso l'Asse 1 "Occupazione", l'Asse 2 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà" e l'Asse 3 "Istruzione e formazione", con un importo di risorse programmate pari a 833,15 M€. In termini di avanzamento complessivo, le risorse già stanziati ammontano a 1.105,9 M€ mentre gli impegni per progetti avviati entro il 31 dicembre 2020 cubano 1.007,0 M€. L'articolazione delle AC previste e l'importo corrispondente riflettono la situazione pre-riprogrammazione del novembre 2020 mentre il quadro di avanzamento rappresentato nella tav. 4 restituisce degli effetti della riprogrammazione (introduzione di misure anti COVID-19 regionali e a copertura di quelle anticipate dallo Stato; cofinanziamento, limitato all'anno contabile 2020-2021, al 100% in quota UE; attivazione del POC non ancora avviata) e con riferimento a risorse destinate e impegni, mostra una situazione di overbooking, in linea con quanto già presentato nelle pagine che precedono.

L'AC che conferma l'avanzamento più performante è la n. 23 "Torno Subito" che rappresenta uno dei più importanti progetti avviati con il contributo del FSE in Regione Lazio, con lo scopo sia di agire sull'innalzamento del livello delle competenze di studenti universitari e laureati sia di agevolare un inserimento più qualificato nel mondo del lavoro, facendo leva sul coinvolgimento diretto di partner pubblici e privati, profit e non profit nei percorsi di miglioramento delle competenze nell'ambito di percorsi di apprendimento nazionali e transnazionali. L'AC include, attraverso il Piano Generazioni (I e II), anche l'intervento strategico regionale (Progetto In Studio) che prevede azioni di sostegno per il diritto allo studio universitario nonché di ulteriori interventi di sostegno ai destinatari dell'iniziativa Torno Subito, quali il bonus occupazionale per le imprese che li assumono a tempo indeterminato e gli incentivi per la creazione d'impresa (impresa formativa).

Si segnalano poi, in termini sia di consistenza finanziaria che di andamento trainante, le seguenti AC:

- AC 42: interventi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito rivolti ad una vasta platea di destinatari: giovani e adulti, disoccupati e inoccupati, popolazione appartenente a

categorie svantaggiate, popolazione adulta con livelli di competenza non adeguati. Vi rientrano, ad esempio, gli interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane e alla creazione di nuova occupazione, le *work experience* per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio, gli interventi di riqualificazione in operatori sociosanitari, lo strumento finanziario Fondo Futuro 2014-2020 (Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza). Con riferimento, in particolare, ai giovani, è stato garantito il sostegno all'iscrizione alle università laziali per i diplomati meritevoli e con l'intervento denominato "Impresa formativa", in analogia con quanto previsto per i destinatari di Torno Subito, sono stati erogati incentivi per la creazione d'impresa a favore di giovani in possesso di qualifiche conseguite con i Percorsi triennali di istruzione e Formazione Professionale. Con particolare riferimento alle fasce fragili della popolazione, vengono ricondotte a tale AC le attività di empowerment della popolazione detenuta, le attività di assistenza specialistica rivolte ai ragazzi con disabilità, per la loro integrazione scolastica e formativa, che rappresenta un intervento che la Regione sostiene con il FSE dall'a.s. 2016/2017, nonché la realizzazione di progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi. Nell'ambito dell'AC 42, inoltre, sono stati ricondotti gli interventi attivati nel 2020 dalla Direzione per la lotta al COVID-19. Si tratta, in particolare, dell'intervento sociosanitario per l'assistenza specialistica – a.s. 2020/2021, del sostegno, attraverso bonus *una tantum*, previsti dal "Piano Generazioni - Emergenza COVID-19. Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa", i bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19, la CIGD, spesa anticipata a carico dello Stato, per lavoratori a rischio licenziamento a causa dell'emergenza sanitaria per COVID-19;

- AC 24: si tratta del contratto di ricollocazione, attraverso cui vengono promossi specifici servizi e interventi di politica attiva del lavoro finalizzati ad aumentare l'occupazione e favorire l'inserimento lavorativo di disoccupati e inoccupati (giovani e adulti), agendo sia sul fronte dell'innalzamento delle competenze sia dell'offerta di incentivi a favore delle imprese, per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro;
- AC 26 e 44: l'intervento portante delle due AC, oltre al progetto Nidi al Via (in due edizioni) per erogare contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido, è riconducibile all'attivazione della Sovvenzione Globale "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti" - SG eFAMILY - per l'erogazione di buoni servizio per 40 Me. Nel corso del 2020, nell'ambito della SG, sono stati emanati due avvisi in chiave COVID-19, uno per contributi a sostegno dei titolari e gestori di asili nido privati

autorizzati e non ancora accreditati per il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 e l'altro per la realizzazione di pacchetti vacanza per persone con disabilità;

- AC 19: prevede il sostegno al miglioramento dell'efficacia e della qualità dei servizi per il lavoro, puntando sul network Porta Futuro con la prosecuzione e il rafforzamento dell'esperienza di Porta Futuro Testaccio e l'avvio del progetto "Porta Futuro Network University". Quest'ultimo ha consentito di avviare in tutte le Università dislocate sul territorio della regione Lazio, servizi specialistici per l'occupazione rivolti a studenti universitari, laureandi/laureati e a tutti i cittadini in età lavorativa;

- AC 20: si tratta di interventi rivolti ai lavoratori, anche attraverso attività di formazione aziendale on demand. Tra gli interventi principali vi rientrano il sostegno della crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua, la realizzazione di servizi formativi integrati per lavoratori di imprese del Lazio per il contrasto e la gestione delle crisi aziendali, le attività previste dalla Sovvenzione Globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo. Sono stati ricondotti alla presente AC anche gli interventi in chiave anti COVID-19 emanati nel 2020 relativi all'incentivo alle PMI e dei titolari di Partita IVA del Lazio per l'adozione di piani aziendali di Smart Working e la sperimentazione di Latina per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro;

- AC 18: interventi a contrasto della dispersione scolastica e a sostegno della parità di accesso a un'istruzione di buona qualità. Si tratta di progetti speciali per le scuole quali, ad esempio, "Fuoriclasse", il Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio, il sostegno alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio e il sostegno alla didattica digitale delle scuole, il Programma regionale di intervento integrato rivolto alle scuole, l'intervento "Social media. Opportunità e rischi per i giovani legati all'utilizzo della Rete", l'iniziativa "GREEN - Catalogo Regionale degli interventi di accompagnamento dei giovani per il rispetto dell'ambiente e per sostenere la sfida dei cambiamenti climatici". Nel corso del 2020, inoltre, sono stati attivati il progetto per l'inclusione e il contrasto alla dispersione di studenti nelle periferie "Tor Bella School" e la valorizzazione dello Spazio Rossellini, per attività di promozione nelle scuole. Sono stati ricondotti alla presente AC anche gli interventi in chiave anti COVID-19 emanati nel 2020 quali il progetto Classe Virtuale e l'avviso "Connettività Scuole", finalizzati a garantire l'accesso alla didattica degli studenti delle scuole secondarie superiori pubbliche, delle secondarie di secondo grado statali

e paritarie e della leFP, oltre che l'acquisto di pacchetti software per la didattica a distanza rivolta ai ragazzi con disabilità;

• AC 9 “Atelier ABC (Arte Bellezza Cultura) - Progetto integrato per la valorizzazione culturale del territorio”, nell'ambito della quale è stata disposta una integrazione finanziaria di 600.000,00 euro, utilizzando la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie residue sui capitoli del POR FSE, per finanziare le attività relative all'edizione 2020 dell'intervento “Progetti Scuola ABC”, finalizzate a contribuire, tra le altre cose, a rendere protagonisti del territorio gli istituti scolastici, gli allievi e gli insegnanti, con l'ambizione di rendere più interessante l'esperienza scolastica, contribuendo alla strategia regionale di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e della bassa qualificazione.

➤ **Criticità riscontrate**

Nel corso dell'avanzamento del POR, rispetto alle Azioni Cardine si segnalano i seguenti punti di attenzione:

- come anticipato, l'attuale articolazione delle AC si riferisce ad una situazione del Programma antecedente alla fase di emergenza COVID-19 e non è pertanto calibrata in modo puntuale rispetto agli interventi straordinari messi in atto dall'AdG, oggetto di riprogrammazione di novembre 2020. Nella compilazione della tav. 4, è stato eseguito un esercizio di riconduzione degli interventi anticrisi alle AC, ma si sottolinea la necessità di considerare tale aspetto, valutando l'opportunità di un eventuale revisione/aggiornamento dell'articolazione delle AC;
- nell'ambito dell'Asse 1, nel 2017 è stato attivato lo strumento finanziario di microcredito “Fondo Futuro 2014-2020”, attualmente ancora in corso di esecuzione, per il quale non è prevista una azione cardine FSE. L'azione cardine più coerente sarebbe la AC 2 “Accesso al credito”, ma non è previsto il finanziamento attraverso il FSE. Attualmente tale intervento è collocato nell'ambito dell'AC 42 ma questo non consente di dare allo strumento finanziario la giusta visibilità. Tale aspetto potrebbe essere tenuto in considerazione nell'ambito dell'eventuale revisione/aggiornamento dell'articolazione delle AC, sopra richiamato;
- con riferimento all'AC 8, nell'ambito dell'Asse 1 del Programma, è stato avviato il progetto *Coworking* nell'ambito del Piano Generazioni ma successivamente le risorse sono state indirizzate a rafforzamento del sistema dei servizi al lavoro (Hub socialità, cultura, lavoro e Porta Futuro, rientranti nell'AC 19);

- le AC 24 e 43, inizialmente distinte e complessivamente articolate a favore delle medesime finalità con risorse programmate in fase iniziale per 140 M€, di fatto sono attuate attraverso un unico intervento che ricomprende non solo il Contratto di Ricollocazione ma anche vari interventi di politica attiva del lavoro, incentivi all'occupazione, interventi per imprese, tirocini, ecc.;
- con riferimento alla AC 26, relativa ai servizi a supporto alla non autosufficienza e alla terza età, al momento non sono previsti interventi specifici ma è stato avviato un unico intervento che contempla sia interventi a sostegno delle persone non autosufficienti (AC 26) sia interventi per i servizi all'infanzia inseriti nell'AC 44, nella quale ricadono gli interventi di sostegno alle famiglie per l'abbattimento delle rette degli asili nido (iniziativa "Nidi al Via"). Il progetto è relativo all'attivazione di una Sovvenzione Globale per l'erogazione di Buoni Servizio, del valore di 40 M€ (cui si sommano le spese di gestione della SG). Nella tabella, pertanto, le due AC sono state unificate.

Per il dettaglio di tutte le procedure, si rimanda alla tav. 5.

TAV. 5 - PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FSE 2014-2020 NEL CORSO DEL 2020				
Azione (ASSE)	Titolo Azione (ASSE)	Numero e Data Atto	Importo (in €)	Descrizione
1	Occupazione	G02673 del 11/03/2020	8.000.000,00	Avviso Pubblico - Piani Aziendali di Smart Working - Adozione di modelli e strumenti da parte delle imprese e dei titolari di Partita IVA del Lazio (intervento COVID19)
1	Occupazione	G05821 del 15/05/2020	500.000,00	Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro
1	Occupazione	DD G08975 del 29/07/2020	17.080,00	Giuria di qualità per la valutazione delle idee progettuali nell'ambito dell'avviso pubblico "Impresa formativa: incentivi per la creazione di impresa a favore dei destinatari dell'iniziativa Torno subito"
1	Occupazione	DD G11087 del 29/09/2020	6.416,00	Giuria di qualità per valutare le idee progettuali dell'"Avviso Pubblico Impresa Formativa: Incentivi per la creazione d'impresa a favore di giovani in possesso di qualifiche conseguite con i Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP)"
1	Occupazione	DD G07039 del 16/06/2020	12.200,00	Inserimento di n. 4 pagine pubbliedazionali nella "Guida di Repubblica ai Sapori e ai Piaceri di Rieti e Sabina".
TOTALE ASSE 1			8.535.696,00	
2	Inclusione sociale e lotta alla povertà	DD G05062 del 29/04/2020	43.397.000,00	Piano Generazioni - Emergenza COVID-19. Avviso Pubblico "Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa". Con DD G09567 del

TAV. 5 - PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FSE 2014-2020 NEL CORSO DEL 2020				
Azione (ASSE)	Titolo Azione (ASSE)	Numero e Data Atto	Importo (in €)	Descrizione
		DD G09567 del 13/08/2020		13/08/2020 è stata disposta la Misura integrativa "Bonus destinato a lavoratori impegnati nelle mense e/o nelle pulizie delle scuole", per 3 Me.
2	Inclusione sociale e lotta alla povertà	Attuazione della SG: pubblicazione BURL n. 65 - supplemento n. 1 - del 19/05/2020	8.000.000,00*	Attuazione SG e-FAMILY - Avviso pubblico per contributi a sostegno dei titolari e gestori di asili nido privati autorizzati e non ancora accreditati per il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19.
2	Inclusione sociale e lotta alla povertà	Attuazione della SG: pubblicazione BURL n. 96 - supplemento n. 1 - del 30/07/2020	7.000.000,00*	Attuazione SG e-FAMILY - Avviso pubblico per la realizzazione di pacchetti vacanza per persone con disabilità, con l'obiettivo di fornire un sostegno alle persone con disabilità per la loro partecipazione a soggiorni di socializzazione e di riabilitazione e di supportare le famiglie nei carichi di cura favorendo la conciliazione lavoro-famiglia.
2	Inclusione sociale e lotta alla povertà	DD G10082 del 02/09/2020	2.560,64	Servizio di pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione relativo alla "Procedura aperta per l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione della Sovvenzione Globale: Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti".
2	Inclusione sociale e lotta alla povertà	DD G08719 del 22/07/2020	24.500.000,00	Intervento sociosanitario per l'assistenza specialistica – a.s. 2020/2021. Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2020-2021 (AEC)
2	Inclusione sociale e lotta alla povertà	DD G09090 del 30/07/2020	300.000,00	Avviso Pubblico "Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19"
2	Inclusione sociale e lotta alla povertà	DD G10573 del 16/09/2020	1.500.000,00	Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali "Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2020-21 II EDIZIONE (AEC)
2	Inclusione sociale e lotta alla povertà	DD G12154 del 20/10/2020	11.408.047,00	Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2020/2021. Percorsi triennali (€ 6.143.047,00) e per disabili (€ 5.265.000,00).
2	Inclusione sociale e lotta alla povertà	DD G13218 del 09/11/2020	100.000,00	Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali "Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2020-21 III EDIZIONE (AEC)
2	Inclusione sociale e lotta alla povertà	DD G13391 del 12/11/2020	1.500.000,00	Avviso Pubblico "Sostegno all'iscrizione alle università laziali per i diplomati meritevoli"

TAV. 5 - PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FSE 2014-2020 NEL CORSO DEL 2020				
Azione (ASSE)	Titolo Azione (ASSE)	Numero e Data Atto	Importo (in €)	Descrizione
TOTALE ASSE 2			97.707.607,64	
3	Istruzione e Formazione	DD G02589 del 06/03/2020	2.700.000,00	Avviso Pubblico "PROGETTO CLASSE VIRTUALE" Misura Integrativa per garantire l'accesso alla didattica degli studenti delle scuole secondarie superiori pubbliche e paritarie e della leFP (intervento COVID19)
3	Istruzione e Formazione	DD G03077 del 20/03/2020 e ss.	500.000,00	Acquisto pacchetti software per la didattica a distanza rivolta ai ragazzi con disabilità scuola e formazione. La procedura è articolata su due livelli, uno rivolto alle case editrici e uno alle istituzioni scolastiche e formative e attuata con atti successivi di impegno. Si tratta, in particolare, dell'attuazione di: 1) "Emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso pubblico rivolto alle case editrici per l'acquisizione di manifestazioni di disponibilità a sostenere le iniziative integrative di formazione a distanza da parte degli operatori economici del settore"; 2) "Emergenza epidemiologica da COVID-19 – Procedura per l'acquisizione di pacchetti formativi didattici multimediali per l'erogazione di formazione a distanza da parte degli istituti primari e secondari di primo e secondo grado, statali e paritari, della Regione Lazio e gli organismi che erogano leFP".
3	Istruzione e Formazione	DD G16361 del 28/12/2020	40.000,00	Attività di promozione nelle scuole - Valorizzazione dello Spazio Rossellini
3	Istruzione e Formazione	DD G10805 del 22/09/2020	3.000.000,00	Avviso Pubblico "Intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese"
3	Istruzione e Formazione	DD G13364 del 11/11/2020	3.500.000,00	Avviso Pubblico "Connettività scuole" Misura integrativa per garantire l'accesso alla didattica degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie e della leFP
3	Istruzione e Formazione	DD G07768 del 02/07/2020	39.998,00	Progetto per l'inclusione e il contrasto alla dispersione di studenti nelle periferie di Roma Capitale - Tor Bella School".
TOTALE ASSE 3			9.779.998,00	
4	Capacità istituzionale e amministrativa	DD G03055 del 20/03/2020	2.000.000,00	Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per il "Potenziamento dello smart working nei piccoli Comuni del Lazio" (intervento COVID19)
4	Capacità istituzionale e amministrativa	DD G15015 del 10/12/2020	356.600,00	PRA II Fase - Progetto esecutivo integrativo per il rafforzamento della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee. Conferimento degli incarichi di prestazione d'opera intellettuale
4	Capacità istituzionale e amministrativa	DD G05221 del 04/05/2020	80.000,00	Progetto esecutivo "Supporto all'adozione di interventi mirati alla tutela dei diritti dei minori e dei detenuti nonché dei soggetti vittime di

TAV. 5 - PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FSE 2014-2020 NEL CORSO DEL 2020				
Azione (ASSE)	Titolo Azione (ASSE)	Numero e Data Atto	Importo (in €)	Descrizione
		DD G14930 del 09/12/2020		violenza". Conferimento degli incarichi di prestazione d'opera intellettuale
TOTALE ASSE 4			2.436.000,00	
5	Assistenza tecnica	DD G12289 del 23/10/2020	1.279.389,60	Servizio di manutenzione evolutiva, adeguativa, correttiva del sistema SiGem
5	Assistenza tecnica	DD G09442 del 07/08/2020	119.290,00	Progetto di assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome POR 2014-2020 - Anno 2020
5	Assistenza tecnica	DD G15418 del 15/12/2020	2.910.895,60	Servizi integrativi in regime di 2 variante per l'esecuzione del servizio di assistenza tecnica all'AdG e all'AdC POR Lazio FSE 2014-2020
5	Assistenza tecnica	DD G11789 del 13/10/2020	152.963,22	SiGem - Estensione servizi di assistenza al sistema informativo regionale
5	Assistenza tecnica	DD G13235 del 10/11/2020	259.860,00	Valutazione indipendente del POR FSE Lazio 2014-2020
5	Assistenza tecnica	DD G11490 del 06/10/2020	134.200,00	Valutazione tematica del POR FSE 2014/20 Valutazione degli Avvisi pubblici: Torno Subito ed 2015/2016 ed integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica" ed. 2017/18 e 2018/19
TOTALE ASSE 5			4.856.598,42	

* Gli avvisi emanati nel corso del 2020, che ammontano complessivamente a 15 Me, si incardinano nell'attuazione della Sovvenzione Globale "e-FAMILY - Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti", procedura emanata negli anni precedenti (rif. DD G11828 del 30/08/2017, DD G15744 del 05/12/2018, DD G04471 del 11/04/2019), con importo complessivo pluriennale pari a € 42.598.746,40 (affidamento soggetto gestore SG pari a € 2.598.746,40, risorse destinate ai Buoni Servizio pari a € 40.000.000,00). I due avvisi, dal punto di vista finanziario, rappresentano un di cui di tale procedura.

➤ Risultati conseguiti

Nel corso del 2020 l'impegno della Direzione si è concretizzato sia nella prosecuzione di quanto già attivato nelle annualità precedenti che nell'avvio di nuovi interventi straordinari destinati a contrastare l'emergenza economica e sanitaria da COVID-19. Complessivamente, le procedure di nuova emanazione 2020 ammontano a circa 123,3 M€, distribuite su tutti gli Assi del POR e rivolte a cittadini, lavoratori, studenti, famiglie, imprese, Università e organismi formativi, Comuni, attraverso il sostegno:

- del mantenimento del posto di lavoro, della ripresa delle dinamiche occupazionali, dell'introduzione di modalità di lavoro smart e della creazione di nuove opportunità di lavoro;
- di interventi a carattere sociale e di inclusione socio-lavorativa;

- dei settori dell'istruzione e della formazione, attraverso un supporto alla didattica a distanza nelle scuole e il supporto alle Università e ai ricercatori.

Con riferimento all'**Asse 1 "Occupazione"**, si segnalano in particolare:

- COVID-19 - Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - sperimentazione Latina: Concessione di contributi per il sostegno al trasporto dei lavoratori da e per i luoghi di lavoro al fine di garantire il rispetto delle misure di contenimento alla diffusione del COVID-19 e incentivi all'assunzione e/o stabilizzazione di lavoratori nel settore agricolo (Dotazione finanziaria: € 500.000,00);
- COVID-19 - Piani Aziendali di Smart Working - Adozione di modelli e strumenti da parte delle imprese e dei titolari di Partita IVA del Lazio: Sostegno all'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di *smart working*;
- Manifestazione di interesse per la partecipazione ai lavori della "Giuria di qualità" per la valutazione delle idee progettuali nell'ambito dell'avviso pubblico "Impresa formativa": incentivi per la creazione di impresa a favore dei destinatari dell'iniziativa Torno subito: Ricezione di candidature da parte di esperti tematici coerenti con gli ambiti/settori espressi dai candidati all'iniziativa al fine di valutare le idee progettuali pervenute nell'ambito del predetto avviso;
- Manifestazione di interesse per la partecipazione ai lavori della "Giuria di qualità" per la valutazione delle idee progettuali nell'ambito dell'avviso pubblico "Impresa Formativa": incentivi per la creazione d'impresa a favore di giovani in possesso di qualifiche conseguite con i percorsi triennali di istruzione e formazione professionali (IeFP)": Nomina dei componenti della giuria di qualità per la valutazione delle idee progettuali;
- Inserimento di n. 4 pagine pubbliredazionali (2 singole e 1 doppia) nella "Guida di Repubblica ai Sapori e ai Piaceri di Rieti e Sabina". Pubblicazione di materiale divulgativo e promozionale sulle iniziative messe in campo dall'Amministrazione regionale.

Relativamente all'**Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà"**, le iniziative del 2020 fanno riferimento alle seguenti:

- COVID-19 - Intervento sociosanitario per l'assistenza specialistica – a.s. 2020/2021: Sostegno all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio attraverso interventi di inclusione e il supporto specialistico per l'apprendimento nell'ambito scolastico per il contrasto agli effetti del COVID-19;
- COVID-19 - Bonus per i medici in formazione specialistica, ristoro economico in favore di medici in formazione specialistica che hanno prestato la loro attività professionale durante l'emergenza COVID-19;
- COVID-19 - Piano Generazioni emergenza COVID 19 - Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: Contributi economici una tantum rivolti a: 1. Tirocinanti; 2. Colf e badanti; 3. Lavoratori «digitali» (Riders); 4. Disoccupati e sospesi dal lavoro; 5. Studenti privi dei necessari strumenti e mezzi di connettività internet; 6. Lavoratori impegnati nelle mense e/o nelle pulizie delle scuole;
- COVID-19 - Sovvenzione Globale e-FAMILY - Contributi a sostegno dei titolari e gestori di asili nido privati autorizzati e non ancora accreditati per il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19;
- COVID-19 - SG e-FAMILY - Realizzazione di pacchetti vacanza per persone con disabilità, con l'obiettivo di fornire un sostegno alle persone con disabilità per la loro partecipazione a soggiorni di socializzazione e di riabilitazione e di supportare le famiglie nei carichi di cura favorendo la conciliazione lavoro-famiglia;
- Sostegno all'iscrizione alle università laziali per i diplomati meritevoli: Erogazione di un bonus una tantum a favore di studenti meritevoli;
- Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2020/2021 – percorsi triennali leFP e percorsi per disabili. Il Piano disciplina gli aspetti programmatori, organizzativi e gestionali dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) realizzati dal sistema della Formazione Professionale (a gestione diretta e in regime convenzionale), individuando anche le risorse disponibili e i criteri di ripartizione delle stesse. I percorsi triennali, che realizzano la complementarità tra il canale della leFP e l'istruzione secondaria superiore, facilitano l'accesso nel mondo del lavoro del lavoro nazionale ed europeo fornendo una formazione professionalizzante in grado di favorire il proseguimento nella filiera scolastica o facilitare il collocamento nel mercato del lavoro. In continuità con le precedenti annualità, nell'ambito del Piano Annuale sono previsti anche percorsi rivolti ad allievi diversamente abili per garantire l'offerta di formazione specifica a questa particolare utenza e confermarne i buoni esiti di

inserimento lavorativo riscontrati negli anni. Con risorse FSE si finanziano interamente le attività rivolte ai disabili mentre, per quanto riguarda i percorsi triennali, si provvede all'ampliamento dell'offerta formativa e al sostegno delle azioni, anche individualizzate, funzionali al successo formativo e alla prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico e della dispersione formativa, nonché alla copertura di attività integrative e complementari e/o alla copertura di attività curriculari interne alla durata dei corsi, quali accompagnamento, orientamento, valutazione, tirocini;

- Servizio di pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione relativo alla "Procedura aperta per l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione della Sovvenzione Globale: Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti".

Passando all'**Asse 3 "Istruzione e formazione"**, di seguito le iniziative emanate nel corso del 2020:

- COVID-19 - PROGETTO CLASSE VIRTUALE per garantire l'accesso alla didattica degli studenti delle scuole secondarie superiori pubbliche e paritarie e della leFP;
- COVID-19 - Connettività scuole. Sostegno alle istituzioni scolastiche e agli organismi formativi per l'acquisto/affitto di attrezzatura dedicata alla DAD e finanziamento per l'acquisto di schede SIM per la connessione alla Rete volto ad una migliore fruizione delle piattaforme per l'apprendimento a distanza;
- COVID-19 - Acquisto pacchetti software per la didattica a distanza rivolta ai ragazzi con disabilità scuola e formazione degli istituti primari e secondari di primo e secondo grado, statali e paritari, della Regione Lazio e gli organismi che erogano leFP. Si tratta di pacchetti formativi didattici multimediali, da erogare preferibilmente sotto forma di aule virtuali da utilizzare come integrazione dei piani didattici prevendo anche pacchetti specifici rivolti a soggetti dislessici o discalculici. La procedura è articolata su due livelli, uno rivolto alle case editrici e uno alle istituzioni scolastiche e formative, in particolare: 1) "Emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso pubblico rivolto alle case editrici per l'acquisizione di manifestazioni di disponibilità a sostenere le iniziative integrative di formazione a distanza da parte degli operatori economici del settore"; 2) "Emergenza epidemiologica da COVID-19 – Procedura per l'acquisizione di pacchetti formativi didattici multimediali per l'erogazione di formazione a distanza da parte degli istituti primari e secondari di primo e secondo grado, statali e paritari, della Regione Lazio e gli organismi che erogano leFP".
- Intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese: attivazione di borse di studio per la realizzazione di percorsi triennali di dottorati da

svolgere in Italia e all'estero aventi caratteristiche di elevato profilo scientifico e con particolari requisiti di qualità e di respiro internazionale;

- Attività di promozione nelle scuole - Valorizzazione dello Spazio Rossellini. Rafforzamento della funzione sociale e della rilevanza istituzionale dell'immobile regionale sito in Roma, via della Vasca Navale 58, comprensivo dello Spazio Rossellini e nella disponibilità dell'ATCL, per la realizzazione di attività di promozione e diffusione culturale;
- Progetto per l'inclusione e il contrasto alla dispersione di studenti nelle periferie di Roma Capitale - Tor Bella School". Si tratta di un intervento in via sperimentale, attuato nel quartiere di Tor Bella Monaca, periferia difficile del quadrante Sud-est di Roma Capitale caratterizzata da rischi elevati di emarginazione sociale soprattutto della popolazione più giovane, finalizzato a combattere l'abbandono scolastico attraverso l'integrazione scolastica e sociale, fornendo, anche mediante il coinvolgimento di associazioni attive sul territorio, strumenti che sviluppino il senso di autostima e di appartenenza alla comunità.

L'Asse 4 **"Capacità istituzionale e amministrativa"** ha registrato una significativa intensificazione grazie all'avvio delle seguenti attività, prevalentemente in attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) II Fase della Regione Lazio:

- COVID-19 - Potenziamento dello smart working nei piccoli Comuni del Lazio: sostenere l'adozione di modelli innovativi di riorganizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di modalità di impiego delle risorse umane significativamente ripensate e l'adozione di adeguata strumentazione informatica da mettere a disposizione dei dipendenti dei piccoli comuni del territorio regionale, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working";
- Progetto esecutivo integrativo riconducibile al PRA II fase per il rafforzamento della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee - Conferimento degli incarichi di prestazione d'opera intellettuale;
- Progetto esecutivo "Supporto all'adozione di interventi mirati alla tutela dei diritti dei minori e dei detenuti nonché dei soggetti vittime di violenza". Conferimento degli incarichi di prestazione d'opera intellettuale

Con riferimento, infine, all'Asse 5 **"Assistenza tecnica"**, nel corso del 2020 sono stati rafforzati i servizi di assistenza tecnica alla gestione e attuazione del POR FSE 2014-2020 e quelli relativi al

sistema informativo e sono state realizzate e bandite attività di valutazione. Nello specifico, si tratta delle seguenti procedure:

- Progetto di assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome POR 2014-2020 - Anno 2020 (Tecnostruttura);
- Servizi integrativi in regime di 2 variante per l'esecuzione del servizio di assistenza tecnica all'AdG e all'AdC POR Lazio FSE 2014-2020;
- SiGem - Estensione servizi di assistenza al sistema informativo regionale;
- Valutazione indipendente del POR FSE Lazio 2014-2020;
- Valutazione tematica del POR FSE 2014/20 Valutazione degli Avvisi pubblici: Torno Subito ed 2015/2016 ed integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica” ed. 2017/18 e 2018/19.

➤ **Criticità riscontrate**

Nel corso del 2020, le principali criticità sono connesse all'emergenza epidemiologica che, tra i vari effetti negativi, ha determinato anche la chiusura delle attività economiche e la sospensione di tutte le attività in presenza. La Direzione è intervenuta attivando diversi provvedimenti aventi finalità di sostegno e semplificazione, al fine di consentire il proseguimento delle attività in corso. In particolare, si segnala:

- la semplificazione delle procedure previste dal Si.GE.CO. e dal Manuale delle procedure dell'AdG/OOII, dalle Direttive regionali e dai dispositivi attuativi (ad es. la semplificazione della modulistica relativa alle verifiche sulla conformità, nell'ottica della riduzione dei tempi previsti dalla filiera del controllo, l'introduzione di procedure semplificate per la vidimazione dei registri, la riorganizzazione delle verifiche a campione delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive);
- la riorganizzazione e semplificazione amministrativa, in particolare per quanto riguarda i controlli delle attività formative e dei tirocini extracurriculari;
- un esteso ricorso alle opzioni di semplificazione (es. semplificazione dei processi di controllo e rendicontazione delle spese; introduzione di regole maggiormente omogenee per classi e tipologie di operazione; riduzione dei costi - sia per i soggetti beneficiari che per la stessa amministrazione regionale - dei tempi di istruttoria dei controlli e del numero di contenziosi).

Tali provvedimenti di semplificazione dei processi amministrativi hanno interessato gli interventi in regime di sovvenzione pubblica (emanati anche a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19), introducendo, ove possibile e nel rispetto dei Regolamenti UE, della normativa nazionale e regionale, modalità di semplificazione delle procedure previste dal Si.Ge.Co., dal Manuale delle procedure dell'AdG/OOII, da altri atti integrativi della manualistica vigente, nonché dai singoli dispositivi e dalla normativa nazionale.

Con riferimento all'attuazione dello strumento finanziario "Fondo Futuro 2014-2020", al fine di sostenere il sistema economico e le imprese della regione, la Giunta regionale ha deliberato una "Moratoria Regionale Straordinaria" (DGR 124 del 24/03/2020, modificata con DGR 199 del 21/04/2020). Tale moratoria ha dato la possibilità di concedere la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti concessi per un periodo massimo di 12 mesi, in caso di "prestiti che non presentino rate scadute e non pagate o pagate solo parzialmente a più di 90 giorni rispetto al 23 febbraio 2020 e quindi non antecedenti il 25 novembre 2019".

In materia di aiuti di stato, l'AdG in ragione dell'impatto economico dell'epidemia da COVID-19, ha fatto riferimento alla Comunicazione C(2020) 1863, approvata dalla Commissione Europea, "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", che consente agli Stati membri di concedere sovvenzioni dirette alle imprese sino al 31 dicembre 2020 con un massimale per ogni impresa di € 800.000,00.

Per consentire alle imprese del territorio di usufruire di tutti gli strumenti straordinari messi in campo a livello europeo e recepiti dallo Stato, l'AdG ha optato per la migrazione di alcuni Avvisi Pubblici, dal regime di aiuti «de minimis» (Regolamento (UE) n. 1407/2013) al regime quadro disposto dall'art. 54 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 e autorizzato dalla Decisione C(2020)3482.

Nel complesso, l'intervento della Direzione ha consentito l'accelerazione dell'esecuzione dei procedimenti amministrativi e dei pagamenti dei beneficiari. L'applicazione del processo di semplificazione non ha comportato una modifica amministrativa della struttura dei singoli interventi specifici che ne beneficiano, tuttavia ha consentito all'AdG di recepire le misure proposte a livello europeo e nazionale volte al contenimento sia dell'emergenza sanitaria che economica dovuta alla diffusione e al perdurare della pandemia.

➤ *Iniziative future*

A fine 2020, il Programma Operativo risulta già in *overbooking* (cfr. tav. 2), pertanto le attività in programmazione previste fino alla chiusura del POR saranno dimensionate in funzione di una *riperformance* complessiva del Programma, a partire dai dati di attuazione e dall'impiego di eventuali economie.

Tale attività, in fase di avvio, terrà conto della programmazione regionale che, per effetto dell'adesione all'Accordo nazionale, transiterà all'interno del Programma Operativo Complementare (POC).

110

In ogni caso, la programmazione futura sarà attivata nell'ottica di dare continuità a quegli interventi effettivamente indirizzati a sostenere cittadini, lavoratori, imprese e stakeholder del sistema regionale, verso una piena ripresa delle attività sul territorio.

III.4 I PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE FINANZIATI DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

111

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE) si inserisce nel panorama di interventi programmati dall'Unione Europea con il fine di attuare la Politica di Coesione territoriale economica e sociale e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle diverse regioni. La Cooperazione Territoriale Europea, finanziata da fondi FESR, rappresenta infatti uno dei due obiettivi della politica di coesione, e promuove la collaborazione tra i territori dei diversi Stati membri dell'UE mediante la realizzazione di azioni congiunte, scambi di esperienze e costruzione di reti per favorire il confronto e risolvere problematiche comuni dei territori coinvolti.

I programmi di Cooperazione territoriale europea si collocano nell'ambito dei finanziamenti a gestione indiretta. La gestione dei fondi è infatti delegata a un'Autorità di Gestione concordata tra gli Stati ad ogni inizio di programmazione settennale dei fondi strutturali la cui responsabilità è incardinata in un ente nazionale o regionale, con il compito di programmare gli interventi, emanare i bandi, fornire informazioni sul programma, selezionare i progetti e monitorarne la realizzazione. Differenti regioni europee possono partecipare a differenti programmi CTE in base alla propria posizione geografica.

Nella programmazione 2014-2020 i beneficiari con sede nel territorio della regione Lazio possono partecipare a n. 5 programmi di Cooperazione Territoriale Europea e precisamente ai programmi:

- ENI-CBC Med (transfrontaliero esterno)
- INTERREG MED (transnazionale)
- INTERREG EUROPE, ESPON, URBACT III (interregionali)

Per altri programmi di cooperazione è possibile la partecipazione di enti con sede legale nel Lazio qualora la loro partecipazione consenta di dare al progetto un valore aggiunto.

I progetti di Cooperazione Territoriale Europea, operando sul territorio in stretto contatto anche con gli stakeholder locali, rappresentano una fonte informativa importante e possono contribuire a fornire utili indicazioni alla politica regionale sia al fine di realizzare, attraverso i POR, interventi più coerenti e più vicini ai cittadini ampliandone gli orizzonti, che per la costruzione di reti su temi sovranazionali fornendo prospettive innovative e migliorando la capacità istituzionale, elemento fondamentale per l'efficienza della politica di coesione.

La Regione Lazio nel 2020 ha assicurato la partecipazione, laddove previsto, ai Comitati nazionali, ai Gruppi di coordinamento nazionali e alle Task force dei programmi CTE 2014-2020.

La Regione Lazio è vicepresidente del Comitato Nazionale del Programma ENI-CBC MED ed in quanto tale partecipa alla realizzazione del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, i progetti di Cooperazione Territoriale Europea che hanno nel partenariato Enti con sede giuridica nel Lazio sono **n. 94** (con 117 partecipazioni) con un finanziamento destinato a tali enti complessivamente pari a circa **€ 33.728.623,91**.

Nel corso del 2020 è continuata l'attività dei progetti finanziati nelle annualità precedenti, nonostante le evidenti difficoltà dovute alla crisi sanitaria in corso che, per quanto riguarda alcuni progetti, ha portato anche una proroga del termine di conclusione delle attività. Sono stati inoltre approvati i progetti presentati in risposta alla call strategica del programma ENI CBC Med e che vedono coinvolti enti del territorio Regione Lazio.

L'**allegato 4** della presente Relazione contiene una tabella riassuntiva di tutti i progetti che insistono sul territorio laziale nonché una serie di grafici relativi alla ripartizione dei progetti per programma, tematica, tipologia e nazionalità dei partners.

Le Direzioni e Agenzie Regionali sono state coinvolte, nell'ambito della programmazione 2014-2020, in **n. 17** progetti con un finanziamento destinato alla Regione Lazio complessivamente pari a circa **€ 4.153.733**.

Dei suindicati progetti nel 2020 ne risultano ancora attivi **n. 13**, con un finanziamento destinato alla Regione Lazio complessivamente pari a circa **€ 3.274.923,28**.

Qui di seguito una tabella con l'elenco e le schede sintetiche, suddivise per Agenzia o Direzione regionale competente, dei progetti di CTE che hanno coinvolto direttamente l'Amministrazione Regionale nel corso dell'anno 2020.

	Programma	Progetto	Asse	Direzione/Agenzia regionale responsabile	Budget Regione Lazio
1	Interreg Europe	CULT-RING	Ambiente e uso efficiente delle risorse	Agenzia Regionale del Turismo	214.732,00 €
2	Interreg Europe	STAR CITIES	Ambiente e uso efficiente delle risorse	Agenzia Regionale del Turismo	136.610,00 €

	Programma	Progetto	Asse	Direzione/Agenzia regionale responsabile	Budget Regione Lazio
3	Interreg Med	BEST MED	Una governance condivisa nell'Area Mediterranea	Agenzia Regionale del Turismo	439.570,00 €
4	ENI CBC Med	CO-EVOLVE4BG	Misure per incorporare l'approccio di gestione basato sugli ecosistemi nella gestione integrata delle zone costiere (ICZM), all'interno della pianificazione dello sviluppo locale.	Agenzia Regionale del Turismo	318.864,28 €
5	Interreg Europe	GGP-STREAM	Ambiente e uso efficiente delle risorse	Direzione Regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca	146.210,00 €
6	Interreg Med	DESTIMED PLUS	Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo	Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette	456.500,00 €
7	Interreg Med	CHEBEC	Promuovere la capacità di innovazione nell'area Mediterranea per lo sviluppo di una crescita intelligente e sostenibile	Direzione regionale Cultura, politiche giovanili e Lazio Creativo	175.100,00 €
8	Interreg Europe	URBAN MANUFACTURING	Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione	Direzione regionale Cultura, politiche giovanili e Lazio Creativo	172.973,00 €
9	Interreg Europe	ENERSELVES	Economia a basse emissioni di carbonio	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	227.424,00 €
10	Interreg Europe	PROMETEUS	Economia a basse emissioni di carbonio	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	232.200,00 €
11	Interreg Europe	SMART HY AWARE	Economia a basse emissioni di carbonio	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	203.617,00 €
12	Interreg Europe	CONDEREFF	Ambiente ed uso efficiente delle risorse	Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le attività produttive e Lazio Creativo	212.803,00 €
13	Interreg Europe	REPLACE	Ambiente ed uso efficiente delle risorse	Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le attività produttive e Lazio Creativo	338.320,00 €
TOTALE					3.274.923,28 €

#####

1) PROGETTO: CULT-RING - CULTural Routes as INvestment for Growth and jobs

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG EUROPE 2014-2020
----------------------------	---------------------------

ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	Asse 4: Ambiente ed uso efficiente delle risorse <u>Obiettivo specifico 4.1</u> : Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i programmi CTE nel settore della protezione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale.
DURATA	1° marzo 2017 – 31 marzo 2021
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Agenzia regionale del Turismo
PARTNERS	<u>Capofila</u> : Region of Central Macedonia (MK), <u>Partners</u> : Regione Lazio – Agenzia regionale del Turismo ; Region Västra Götaland (SE); Podkarpackie Regional Tourism Board (PL); Intermunicipal Community of Alto Minho (PT); Pafos Regional Board of Tourism (CY); European Cultural Tourism Network ECT (BE); Videzme Tourisme Association from Latvia instead of Rzeszow Regional Development Agency (Lv)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.345.250,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 214.732,00
STATUS	CONCLUSO. In corso le attività amministrativo-finanziarie

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale del progetto Cult-Ring è quello di valorizzare gli investimenti negli Itinerari culturali europei, in termini di contributo alla crescita e all'occupazione, con capitalizzazione delle buone pratiche, apprendimento e attuazione delle politiche, sviluppo di nuovi percorsi culturali e monitoraggio. Il progetto promuove quindi il turismo ecosostenibile favorendo la diffusione di un modello di turismo lento che valorizzi la cultura dei luoghi, le eccellenze enogastronomiche locali, i borghi storici, l'arte e il patrimonio culturale locale. L'obiettivo è incrementare i flussi turistici e scambiare buone pratiche con i partner internazionali per una migliore ricaduta sull'economia turistica sia regionale che europea oltre a migliorare gli strumenti politici specifici nelle regioni partners.

Pagamenti complessivi effettuati: € 47.849,90

Impegni complessivi: € 166.882,10

PRINCIPALI ATTIVITA'

Cult-ring intende incidere sul riposizionamento competitivo, l'adattabilità al mercato delle imprese locali, compreso il miglioramento della loro attrattività agli occhi dei potenziali investitori. Il piano d'azione prevede degli interventi sulla Via Francigena finalizzati allo sviluppo di un modello di governance regionale dell'itinerario culturale. In particolare, si propone di creare dei sistemi imprenditoriali territoriali (Territorial Business Systems) basati sulla collaborazione tra dipartimenti universitari, istituti di ricerca, GAL e piccole e medie imprese con l'obiettivo di attuare smart strategies di innovazione nelle politiche di promozione turistica. La seconda linea di intervento prevede l'individuazione di un nuovo itinerario culturale transnazionale intitolato Sulle orme di San Paolo, l'Apostolo delle nazioni che coinvolge Roma e numerose località del basso Lazio. Una volta ultimato, questo itinerario sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio d'Europa/Istituto Europeo degli Itinerari Culturali per la procedura di certificazione

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

I principali risultati sono l'elaborazione di piani d'azione per lo sviluppo e il potenziamento degli itinerari culturali (attuazione e monitoraggio). I beneficiari sono le autorità regionali, le ONG, le reti europee, le istituzioni dell'UE, le organizzazioni internazionali e altre parti interessate.

#####

2) PROGETTO: STAR-CITIES - Sustainable Tourism for Attractivity of Riverside CITIES

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG EUROPE 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	<u>Asse 4: Ambiente ed uso efficiente delle risorse</u> <u>Obiettivo specifico 4.1: Tutela e sviluppo del patrimonio culturale</u>
DURATA	1° giugno 2018 – 31 maggio 2023
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Agenzia regionale Turismo

PARTNERS	<u>Capofila:</u> Comité Départemental du Tourisme du Val-de-Marne (FR) <u>Partners:</u> Regione Lazio – Agenzia regionale del Turismo; NECSTouR-Network of European Regions for Sustainable and Competitive Tourism (BE); Municipio IX Roma Capitale (IT); Free and Hanseatic Cities of Hamburg (DE); Public institution “Kaunas 2020” (LT); Agenzia di Sviluppo Regionale della regione urbana di Lubiana (SI) – Partner subentrato in sostituzione di Ministry of Tourism (RO)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.178.339,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 136.610,00
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Nel cuore delle città europee o nelle aree suburbane, i fiumi offrono un eccezionale patrimonio naturale, culturale e industriale, tangibile e immateriale. Queste destinazioni combinano un'offerta turistica specifica per le aree urbane (visite architettoniche, attività culturali) con una più naturale, con sport e tempo libero, in particolare legati all'acqua e al benessere. Questo ambiente naturale è stato storicamente protetto o è oggi lo scopo di nuove politiche ambientali.

Il progetto intende proprio sviluppare un processo interregionale di condivisione e scambio di conoscenze in merito alla gestione e alla valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale delle zone rivierasche e rafforzare un'economia turistica sostenibile nelle aree periferiche delle città fluviali europee.

Alcuni dei partner di STAR Cities sono anche membri della rete europea Riverside Cities, che riunisce le regioni locali che desiderano sviluppare o riqualificare attività ricreative lungo fiumi o corsi d'acqua in un ambiente urbano.

Impegni effettuati: € 32.096,21 (non sono calcolati gli staff cost e Office&ADM)

Liquidazioni effettuate: € 16.671,12

PRINCIPALI ATTIVITA'

- costituzione di un gruppo di Stakeholder locali;

- identificazione di buone pratiche all'interno dell'UE;
- organizzazione di visite di studio, finalizzate all'apprendimento delle politiche esistenti ed alla conoscenza e trasferimento delle migliori pratiche attuate presso i partner.

Nel corso dell'anno 2020 non è stata organizzata alcuna sessione di apprendimento sul territorio a causa della pandemia Covid-19 scoppiata all'inizio di marzo. Tutti i partner hanno pertanto lavorato per riprogrammare le attività del progetto attraverso attività da svolgersi in remoto. La Regione Lazio ha incontrato alcuni dei suoi stakeholder chiave tramite riunioni via web ed ha partecipato a webinar organizzati dal JMA di Interreg EUROPE su settori tematici quali "Turismo" e "Project Management da remoto del progetto". Due webinar tematici sono stati organizzati dai partner del progetto: uno da parte della Città di Kaunas, sul tema "Come coinvolgere le persone e le comunità locali nello sviluppo del turismo fluviale" e l'altro da parte della Città di Amburgo, sul tema "Prodotti turistici e Marketing". Un workshop è stato invece organizzato dal partner capofila Val de Marne e ha riguardato la tematica "Action Plan".

La prevista "Interregional Learning Session", che avrebbe dovuto svolgersi ad Amburgo in aprile, poi riprogrammata in settembre, è stata invece effettuata in modalità virtuale dal 20 al 23 ottobre. Durante tale sessione sono state individuate alcune buone pratiche utili alla redazione dell'Action Plan. Come previsto dal cronoprogramma del progetto, la Regione Lazio ha selezionato, tramite gara, l'esperto esterno che dovrà aiutare tutti i partner nella redazione del proprio Action Plan.

Riunioni mensili e bimensili si sono svolte nel corso di tutto l'anno con i partner del progetto, allo scopo di monitorare l'evoluzione delle attività per adattarle via via alla situazione emergenziale tuttora in corso.

In questa fase del progetto, il ruolo degli stakeholder è piuttosto importante; pertanto molta attenzione è stata rivolta al loro coinvolgimento per quanto riguarda la selezione delle buone pratiche da utilizzare nella redazione del piano di azione della Regione Lazio, attraverso riunioni svolte sempre in modalità virtuale.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

La Regione Lazio si aspetta di condividere le conoscenze con i partner al fine di acquisire informazioni e know-how su:

- Realizzazione di piattaforme unitarie e web-tools per condividere dati integrati sui fiumi a fini turistici;

- Realizzazione di un agevole accesso agli argini fluviali (infrastrutture quali banchine, porticcioli ecc.);
- Realizzazione di un set di materiali esplicativi e illustrativi, finalizzati a promuovere il fiume (e le sue sponde) su siti web e altri media istituzionali;
- Adozione di una metodologia per creare un piano integrato per l'utilizzo del fiume e delle sue sponde attraverso un processo inclusivo;
- Creazione di uno strumento di partenariato pubblico-privato per promuovere il turismo fluviale;
- Creazione di uno storytelling forte e innovativo sul turismo fluviale;
- Promozione del turismo fluviale come fattore di sviluppo del territorio e di innovazione economica e sociale;
- Elaborazione di Piani di Azione finalizzati a promuovere l'adozione di specifiche misure nella futura programmazione delle risorse provenienti dai Fondi Strutturali.

#####

3) PROGETTO: BESTMED - Beyond European Sustainable Tourism MED Path

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG MEDITERRANEAN 2014-2020
ASSE e OBIETTIVO SPECIFICO	<u>Asse 4</u> : Una <i>governance</i> condivisa nell'Area Mediterranea <u>Obiettivo specifico 4.1</u> : Sostenere il processo di sviluppo di strutture di coordinamento multilaterali e rafforzare quelle esistenti nel Mediterraneo per risposte congiunte alle sfide comuni
DURATA	1° settembre 2019 - 30 giugno 2022
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Agenzia regionale del Turismo

PARTNERS	<u>Capofila:</u> El legado andalusi Andalusian Public Foundation (ES) <u>Partners:</u> Regione Lazio - Agenzia Regionale del Turismo (Coordinatore del Gruppo di Lavoro 3 - Studi); University of Algarve – School of Management, Hospitality and Tourism (PT); Croatian Chamber of Economy - Rijeka County Chamber (HR); Ministry of Economy, Development & Tourism, General Secretariat for Tourism Policy and Development (GR); Ministry of Tourism, Regeneration, Justice and Local Administration. Regional Government of Andalusia (ES); University of Maribor – Faculty of Tourism (SI); Regione Calabria – Dipartimento Programmazione comunitaria (IT); Conference of Peripheral Maritime Regions of Europe (FR); National Tourism Organisation of Montenegro (ME)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.999.774,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 439.570,00
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Sviluppare un nuovo metodo di pianificazione integrata per il turismo sostenibile in area MED, per contribuire all'obiettivo di valorizzare il Mediterraneo come destinazione turistica, rispondendo alle sfide principali della destagionalizzazione e dell'esigenza di una maggiore cooperazione tra i principali attori del turismo.

1. Rinforzare la cooperazione e le sinergie tra i paesi MED
2. Promuovere forme di turismo sostenibile
3. Creare e coordinare offerte turistiche integrate transnazionali

Impegni di spesa effettuati per un totale di 69.717,36 €

PRINCIPALI ATTIVITA'

La prima fase (conclusa a dicembre 2020) prevede uno Studio dello stato dell'arte sugli Osservatori del Turismo e sulle necessità di uniformare e coordinare le metodologie di raccolta dati e gli indicatori relativi a statistiche ufficiali (EUROSTAT - ISTAT), Big Data, Sostenibilità, e la definizione partecipata di un "Med Green Path Model", metodo di pianificazione strategica per un turismo

sostenibile applicato ai Cammini (Toolkit di Indicatori, Piattaforma online, Metodo di Pianificazione).

In particolare, sono state realizzate le seguenti azioni/prodotti:

- Studio “Stato dell’arte sulla raccolta e gestione dei dati sul turismo”
- Studio “Capitalizzazione di esperienze, strumenti e buone pratiche sulla raccolta e gestione dei dati”, con banca dati degli stakeholders
- Studio Proposta di un sistema per la standardizzazione dei set di Big data a livello Mediterraneo
- Proposta di Modello di Cammini sostenibili – “MED Sustainable Path and Cultural Route”
- Proposta di Modello per il “Benchmarking” dei Cammini
- Organizzazione del Workshop Internazionale “Gestione dei Dati per il Turismo Sostenibile – Verso una Rete di Osservatori del Turismo per una migliore governance nel Mediterraneo” – 9 e 10 Dicembre 2020 con la partecipazione di circa 40 relatori e 500 partecipanti principalmente da paesi Europei e della sponda sud del Mediterraneo.

La seconda fase (gennaio 2021 – giugno 2022) prevede l’applicazione e la verifica del metodo in Aree Pilota nei Paesi Partner, e la trasmissione dei risultati ad un’ampia gamma di stakeholders, per condividere: approcci comuni di pianificazione strategica; l’adozione di strumenti innovativi digitali per la gestione dei flussi turistici; la costruzione di un’immagine comune dei paesi MED, per arrivare alla definizione di una “Carta del Turismo Sostenibile” da presentare nel convegno finale che si terrà a Granada, con l’obiettivo di consolidare il network degli Osservatori del Turismo, la rete tra gli attori dei progetti InterregMED e tutti gli altri stakeholders, e di promuovere una strategia ed una serie di interventi per orientare l’innovazione dell’offerta turistica nel prossimo ciclo di programmazione e la promozione dei pacchetti di Turismo Sostenibile ed coordinamento della gestione dei dati a livello MED.

RISULTATI ATTESI

- Migliorare la conoscenza dei Dati;
- Migliorare la Pianificazione multilivello integrata e partecipatoria;
- Migliorare il contesto ed i processi nelle politiche del Turismo con la realizzazione di accordi e Policy papers da sostenere nelle politiche UE;
- Contribuire allo sviluppo di un’offerta turistica transnazionale più sostenibile in area MED e ad una sua diversificazione;

- Creare un Network tra gli osservatori del Turismo nazionali e regionali; il workshop di dicembre è stata una prima occasione di confronto sul tema, che ha visto la partecipazione di numerosi soggetti rappresentativi e si è conclusa con una proposta concreta di realizzazione di una piattaforma online per supportare la condivisione di informazioni per la Rete di Osservatori.

#####

121

4) PROGETTO: CO-EVOLVE4BG - Co-evolution of coastal human activities & Med natural systems for sustainable tourism & Blue Growth in the Mediterranean

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	ENI CBC MED
ASSE	<u>B.4.4</u> : Misure per incorporare l'approccio di gestione basato sugli ecosistemi nella gestione integrata delle zone costiere (ICZM), all'interno della pianificazione dello sviluppo locale
DURATA	1° settembre 2019 – 31 agosto 2022
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Agenzia regionale del Turismo
PARTNERS	<u>Capofila</u> : Institut National des Sciences et Technologies de la Mer INSTM (TN) <u>Partners</u> : Regione Lazio – Agenzia regionale del Turismo ; Region of East Macedonia and Thrace (GR); Universidad de Murcia (ES); Fundación de la Comunidad Valenciana para la Investigación, Promoción y estudios Comerciales de Valenciaport (ES); Agence Nationale de Protection de l'Environnement ANPE (TN); Ministry of Public Works & Transport (LB); Al Midan NGO (LB); Amjway of Environment (LB)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.964.131,88
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 318.864,28
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

La crescita del turismo nel Mediterraneo, in particolare nelle zone costiere, e gli effetti dei cambiamenti climatici continueranno a incidere sui paesaggi, sulla stabilità del suolo, sull'erosione

delle coste e ad esercitare pressioni sulle specie e sulle risorse idriche, ad aumentare gli scarichi di rifiuti e l'inquinamento del mare. In questo contesto, il progetto Co-Evolve4BG mira ad analizzare e promuovere la coevoluzione delle attività umane e degli ecosistemi naturali nelle aree costiere turistiche, verso lo sviluppo sostenibile delle attività turistiche basato sui principi della gestione integrata delle zone costiere (ICZM) e Pianificazione dello spazio marittimo (PSM), promuovendo allo stesso tempo la crescita blu nel Mediterraneo. L'analisi e le azioni dimostrative previste dal progetto miglioreranno lo sviluppo sostenibile del turismo costiero e marittimo sfruttando appieno il potenziale dell'economia blu, promuovendo la creazione di opportunità commerciali e di lavoro nel campo dei servizi orientati agli ecosistemi, del turismo costiero e marittimo, della gestione costiera e adattamento ai cambiamenti climatici. Co-Evolve4BG fa parte di un progetto più ampio, "Med Coast for Blue Growth", etichettato dai 43 Paesi dell'Unione per il Mediterraneo.

Impegni di spesa effettuati per un totale di € 13.330,30

PRINCIPALI ATTIVITA'

Il progetto prevede di mettere a punto il metodo di analisi basato sui principi ICZM (Gestione Integrata delle Zone Costiere) già sviluppato con il progetto Co-Evolve, applicandolo a livello di Mediterraneo e a livello locale (paesi nord e sud MED), di sviluppare un Metodo ed un set di Indicatori per valutare la sostenibilità del turismo, da applicare realizzando specifiche azioni in 7 aree pilota.

Studio su minacce e opportunità per lo sviluppo del turismo su scala MED (In fase di realizzazione)

Eventi di informazione e divulgazione sul progetto (realizzato un Infoday)

Studio su minacce e opportunità per lo sviluppo del turismo in Area Pilota (Parco Nazionale ed Area MAB Unesco del Circeo)

Eventi di formazione sul tema della Sostenibilità, Blue Growth e Gestione Integrata delle Zone Costiere (ICZM) dei partner di progetto e degli stakeholders locali coinvolti nelle azioni pilota.

Analisi del Turismo Sostenibile (toolkit) – elaborazione del set di indicatori e applicazione del metodo per una valutazione sull'area pilota

Azioni per lo sviluppo sostenibile da definire tramite un percorso partecipativo in 7 aree pilota (una per partner di progetto), di cui una nella Regione Lazio (Parco Nazionale ed Area MAB Unesco del Circeo)

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

- 1 analisi integrata delle minacce e dei fattori abilitanti per il turismo sostenibile a livello mediterraneo
- 1 toolkit contenente indicatori per analizzare il livello di sostenibilità del turismo
- 2 cicli di formazione rivolti ai partner e agli attori locali coinvolti nelle azioni pilota
- 7 azioni pilota per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree pilota

123

I risultati sono:

- Condivisione di metodi per lo sviluppo del turismo sostenibile in aree costiere a livello internazionale, con i partner di progetto provenienti da Spagna, Tunisia, Libano.
- Applicazione del metodo nell'area pilota Laziale. Realizzazione di uno studio su minacce e opportunità per lo sviluppo del turismo e analisi del Turismo Sostenibile nel Parco Nazionale ed Area MAB Unesco del Circeo.
- Condivisione del metodo e delle conoscenze di base su Turismo sostenibile, Blue Growth e Gestione Integrata delle Zone Costiere (ICZM) con gli stakeholders locali (amministratori locali, operatori del turismo, delle filiere agricoltura e pesca). Introduzione dell'approccio ecosistemico ICZM nella pianificazione a livello locale.
- Coinvolgimento degli stakeholders locali nella definizione di un piano d'azione e di un'azione dimostrativa nell'area pilota.

Nel 2020 è stato istituito un Comitato consultivo composto dalle principali organizzazioni nazionali e da diversi esperti di diverso background rilevanti per uno sviluppo del turismo costiero sostenibile e basato sull'ecosistema. In questo contesto, la partnership sta sviluppando una Geo - Platform che sarà accessibile al pubblico e mira a fornire un supporto alle autorità durante l'assunzione di decisioni relative al turismo costiero / marittimo.

Nell'ambito del progetto, diversi piani d'azione saranno implementati. Per garantire che questi piani d'azione portino a risultati sostenibili e a lungo termine e impatti positivi, sono stati effettuati i primi passi relativi alla progettazione di un approccio partecipativo che deve essere adottato da tutti i partner. I partner hanno identificato i principali stakeholder / gruppi target, che saranno coinvolti nella progettazione e implementazione del piano d'azione. Inoltre, è stato individuato l'elenco delle

aree pilota. Queste aree pilota rappresenteranno un'esperienza transnazionale e transfrontaliera rilevante nell'implementazione dei principi ICZM in modo coordinato su scala Med. Le attività pilota saranno realizzate sulla base di una fase di pianificazione comune e di una metodologia condivisa.

#####

5) PROGETTO: GPP-STREAM - Green Public Procurement and Sustainability Tools for Resource Efficiency Mainstreaming

124

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG EUROPE 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	<u>Asse 4</u> : Ambiente ed uso efficiente delle risorse <u>Obiettivo specifico 4.2</u> : Incremento dell'efficienza energetica, green growth, eco-innovation e gestione della performance ambientale
DURATA	1° giugno 2018 – 31 maggio 2022
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca
PARTNERS	<u>Capofila</u> : Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (IT) <u>Partners</u> : Regione Lazio - Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca (IT); Fondazione Ecosistemi (IT); Ministero dell'Ambiente (RO); Agenzia Regionale sviluppo del Nord – Est (RO); Comune di Gabrovo (BG); Centro per la sostenibilità e la crescita economica (BG); Associazione dei comuni della Ribera Alta (ES); Ambiente energetico Auvergne-Rhône-Alpes (FR)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.413.145,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 146.210,00
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

GPP-STREAM (*Green Public Procurement and Sustainability Tools for Resource Efficiency Mainstreaming*) è un progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Interreg Europe.

L'obiettivo del progetto è integrare il GPP nei programmi finanziati dall'UE (fondi strutturali) e negli altri piani e programmi di settore. Fino ad oggi sono stati sviluppati *toolkit* per il GPP, criteri ambientali comuni, materiali di formazione e help desk in tutta Europa. È ancora limitata l'esperienza su come integrare i criteri ambientali negli strumenti di finanziamento e nell'attuazione delle strategie di sviluppo. GPP-STREAM si basa sull'idea che la cooperazione interregionale può aiutare a integrare le politiche di GPP all'interno delle amministrazioni coinvolte e assicurare che le misure di efficienza delle risorse siano diffuse a livello delle strategie di sviluppo regionale e che i benefici vengano riconosciuti e monitorati.

Importi rendicontati e certificati: € 89.571,07

PRINCIPALI ATTIVITA'

Il progetto è articolato in due fasi:

- una prima fase (24 mesi) di analisi approfondita delle best practices del GPP nei piani e programmi, con attività di formazione sul GPP al personale chiave (capacity building), incontri con gli stakeholders dei piani e programmi all'interno dei quali saranno integrati i criteri ambientali, esperienze di apprendimento transnazionale relative all'applicazione/promozione del GPP nell'ambito dei fondi e delle strategie di sviluppo dell'UE, elaborazione di linee guida e metodologie, elaborazione di toolkit, miglioramento delle pratiche dei processi partecipativi, sviluppo dei piani di azione di ciascun partner.
- una seconda fase (24 mesi) in cui ciascun partner inizia la fase di attuazione del proprio piano di azione, monitora l'implementazione del piano contattando le parti interessate e i beneficiari delle diverse azioni, confrontandosi costantemente con i partners, mette a punto il monitoraggio dell'attuazione del piano d'azione discutendone i risultati con i soggetti interessati e i beneficiari regionali.

La prima fase si è conclusa il 30 giugno 2020.

RISULTATI ATTESI

5 eventi transnazionali di apprendimento, almeno 300 soggetti coinvolti, 13 webinar GPP, 5 toolkit GPP e una piattaforma online, 8 strumenti politici di 5 paesi dell'UE integreranno gli approcci GPP, 40 autorità di gestione degli strumenti politici dell'UE applicano gli strumenti GPP-STREAM.

La Regione Lazio ha predisposto un Piano di azione, validato in data 6 novembre 2020 dal Joint Secretary della Commissione Europea, consultabile al seguente link https://www.interregeurope.eu/fileadmin/user_upload/tx_tevprojects/library/file_1604666968.pdf.

Il piano, in coerenza con gli obiettivi del progetto, mira a integrare il *Green Public Procurement* (GPP) nella Programmazione dello Sviluppo Rurale Regionale. Per il perseguimento dell'obiettivo, la Regione Lazio ha inteso coinvolgere i Gruppi di Azione Locale inserendoli in un programma di divulgazione e formazione sul GPP destinato agli stakeholder dei territori dei GAL (amministrazioni pubbliche, aziende agricole e associazioni professionali) che sarà svolto con il supporto degli esperti di Lazioinnova SPA.

Nell'attuazione della prima attività del piano, conclusasi a dicembre 2020, la Regione ha effettuato con i 14 GAL del Lazio degli incontri su piattaforma online finalizzati ad illustrare le azioni da svolgere e ad ottenere dai GAL indicazioni su specifiche esigenze formative sul GPP per la successiva fase.

Dai questionari compilati su form online dai GAL è emerso un interesse prioritario per le seguenti tematiche: il GPP nel codice degli Appalti, il PAN GPP e i marchi ecologici, i CAM edilizia, i CAM ristorazione collettiva e derrate alimentari, i CAM verde urbano, i CAM rifiuti urbani, i CAM illuminazione pubblica, i CAM Servizi energetici per gli edifici (illuminazione, climatizzazione), CAM Apparecchiature elettroniche per ufficio.

Inoltre, i GAL hanno espresso una preferenza per l'organizzazione degli eventi di divulgazione e formazione sul GPP online e distinti per tipologia di partecipanti, ovvero soggetti pubblici e soggetti privati, dove per soggetti privati si intendono le aziende agricole e i professionisti che supportano le imprese nella redazione dei progetti finanziati dai piani di sviluppo locale (PSL), gestiti dai GAL nei propri territori. I GAL saranno promotori dell'iniziativa coinvolgendo nell'azione i propri stakeholder. Nella fase conclusiva del piano, ai GAL saranno fornite linee di indirizzo per il monitoraggio del GPP nei progetti finanziati o da finanziare nell'ambito dei PSL.

#####

6) PROGETTO: DESTIMED PLUS - Ecotourism in Mediterranean Destinations: From Monitoring and Planning to Promotion and Policy Support

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG MEDITERRANEAN 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	<u>Asse 3</u> : Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo <u>Obiettivo specifico 3.1</u> : Favorire lo sviluppo di un turismo marittimo e costiero responsabile e sostenibile nell'area MED
DURATA	1° novembre 2019 – 30 giugno 2022
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette
PARTNERS	<u>Capofila</u> : Regione Lazio - Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette <u>Partners</u> : Department of Territory and Sustainability, Government of Catalonia (ES); Institute for Tourism (HR); Fundació Universitària Balmes (ES); Development Agency of South Aegean Region - Energeiaki S.A. (GR); WWF Mediterranean (IT); Corsican Tourist Agency (FR); Autonomous Region of Sardinia – Department of the Environment –Nature conservation and forestry policies Office (IT); International Union for Conservation of Nature and Natural Resources (ES); Region of Crete (GR); National Agency of Protected Areas (AL); Conference of peripheral maritime regions of Europe (FR); Regional Ministry of Environment and Spatial Planning of Andalusia (ES)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 3.246.525,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 456.500,00
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

DESTIMED PLUS si basa sui successi dei precedenti progetti MEET e DestiMED (finanziati dai programmi ENI e Interreg-MED), e mira a migliorare i livelli di integrazione tra turismo regionale e politiche di conservazione nelle aree protette del Mediterraneo, in particolare attraverso la creazione di itinerari di ecoturismo che si sviluppano attraverso una collaborazione sia a livello locale

che regionale.

Con DESTIMED PLUS i partner coinvolti intendono consolidare i risultati e le metodologie sviluppate con i due precedenti progetti, mettendo a punto una serie di strumenti per supportare aree protette e operatori del turismo nella pianificazione e promozione di itinerari di ecoturismo, e allo stesso tempo favorendo un miglior coordinamento tra le politiche dei dipartimenti di turismo e conservazione in ogni regione partner del progetto.

128

Le attività del progetto sono iniziate nel 2020 e a fine anno risultavano impegnate risorse per circa € 60.000,00.

PRINCIPALI ATTIVITA'

DESTIMED PLUS estenderà ulteriormente l'approccio delineato nell'ultimo triennio con il progetto DestiMED, mettendo a punto e testando in alcune aree pilota una serie di metodologie e strumenti operativi per promuovere lo sviluppo di itinerari ecoturistici nelle aree protette, che saranno sviluppati con il coinvolgimento diretto di imprese e operatori economici sul territorio.

Il progetto promuoverà anche l'avvio di un **consorzio per l'ecoturismo nel Mediterraneo (MEC)**, che raggrupperà in una rete enti ed istituzioni di livello regionale competenti nel settore turistico ed ambientale, favorendo la discussione e lo scambio delle esperienze su tematiche riguardanti lo sviluppo del territorio, il turismo ecosostenibile, la conservazione delle aree protette. Il progetto prevede inoltre lo sviluppo di strumenti on-line e piattaforme di monitoraggio e formazione.

RISULTATI ATTESI

Il progetto svilupperà strumenti e metodologie per misurare e migliorare la sostenibilità dei prodotti ecoturistici, considerata sia dal punto di vista ambientale che socio-economico, e per rafforzare le capacità degli stakeholder nel settore dell'ecoturismo. Una piattaforma online per misurare la sostenibilità degli itinerari ecoturistici integrerà e migliorerà il calcolatore dell'impronta ecologica già sviluppato in DestiMED, incorporando indicatori socioeconomici, di governance e di conservazione. Allo stesso tempo una piattaforma di formazione fornirà contenuti a disposizione di operatori e aree protette per promuovere l'ecoturismo e lo sviluppo del turismo sostenibile. Partendo dal rafforzamento della governance partecipativa e dall'armonizzazione dei parametri per la misurazione della sostenibilità, attraverso il MEC le regioni e le organizzazioni coinvolte

cercheranno poi di sviluppare e promuovere nell'area mediterranea il modello integrato di sviluppo dell'offerta ecoturistica promosso dal progetto.

#####

7) PROGETTO: CHEBEC - Hacking the Mediterranean Economy through the Cultural and Creative Sector

129

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG MEDITERRANEAN 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	<u>Asse 1</u> : Promuovere la capacità di innovazione nell'area Mediterranea per lo sviluppo di una crescita intelligente e sostenibile <u>Obiettivo specifico 1.1</u> : Aumentare l'attività transnazionale dei clusters e dei networks innovative dei settori chiave dell' area MED
DURATA	1° febbraio 2018 – 31 ottobre 2020
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Direzione regionale Cultura, politiche giovanili e Lazio Creativo
PARTNERS	<u>Capofila</u> : ASTER S. Cons. p. a – Emilia- Romagna – (IT) <u>Partners</u> : Regione Lazio – Direzione regionale Cultura, politiche giovanili e Lazio Creativo ; A.M.I. - France / Provence-Alpes- Côte d'Azur (FR); Municipality of Bologna (CoBO) - Emilia-Romagna (IT); Intermunicipal Community of Central Alentejo (CIMAC) - Portugal / Alentejo; University of Valencia (UVEG) - Spain / Comunidad Valenciana; Sarajevo Economic Regional Development Agency (SERDA) – Bosnia-Herzegovina; Official Chamber of Commerce, Industry and Shipping of Seville (CCSEV) - Spain / Andalucía; Barcelona Activa – Spain / Catalunya; Arty Farty - France / Rhône-Alpes; British Council Permanent Representation in Portugal / British Council - Portugal / Area Metropolitana de Lisboa; Valletta 2018 Foundation (V18) – Malta; Nova Iskra (Culture Code) – Serbia; Faculty of Fine Arts - University of Seville - Espagne / Andalucía; Institute of Culture of the Municipality of Barcelona – Espagne / Catalunya.
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.011.270,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 175.100,00

STATUS

CONCLUSO. In corso le ultime attività amministrative/rendicontazione

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto CHEBEC che vede come partner l'Amministrazione regionale, (Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo), ha l'obiettivo di migliorare l'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi di investimento per la crescita e l'occupazione, sostenendo e rafforzando le imprese culturali e creative attraverso processi che promuovano e valorizzino progetti di internazionalizzazione e incoraggino lo scambio e l'interazione con possibili clienti, partner e stakeholders provenienti da diverse regioni dell'Area Med.

Budget ad oggi rimborsato: € 80.351.77. In corso ultime rendicontazioni.

PRINCIPALI ATTIVITA'

La parte più importante del progetto è l'azione pilota che testa alcuni strumenti innovativi nell'ottica di potenziare le competenze di questi operatori : guida online a supporto delle start-up di questo settore, percorsi di preparazione a missioni all'estero, eventi di match-making, innovation vouchers. A questo si aggiunge la realizzazione di webinar per fornire a policy maker e soggetti a supporto del settore spunti di riflessione, elementi e un quadro delle esigenze che caratterizzano queste particolari industrie.

RISULTATI ATTESI

Sperimentare servizi di internazionalizzazione per imprese e professionisti del settore culturale e creativo e supportarli nell'accedere a nuovi mercati senza perdere le proprie caratteristiche distintive e la propria identità.

Rafforzamento delle imprese culturali e creative attraverso la valorizzazione e la promozione di progetti di internazionalizzazione e scambi con clienti e partner provenienti da diverse regioni dell'Area Med. La sperimentazione di servizi di internazionalizzazione per imprese e professionisti del settore consente di supportarli nell'accesso a nuovi mercati, includendo anche formazione e consulenza oltre che l'erogazione di un Voucher per l'innovazione.

Si è concluso il percorso formativo organizzato nell'ambito delle attività del progetto. A tale percorso, che ha preso avvio il 15 ottobre 2019, hanno partecipato le imprese selezionate attraverso

un'apposita manifestazione di interesse, beneficiarie del pacchetto di servizi a supporto degli operatori del settore delle industrie culturali e creative (CCIs) che puntano ad espandere le loro attività commerciali in Europa e in particolare nelle regioni dell'Area del bacino del Mediterraneo. Sono state selezionate n. 10 aziende. Tale pacchetto di servizi è stato indirizzato a professionisti e PMI culturali e creative che hanno avviato l'attività imprenditoriale dopo il 31/12/2014 e con sede operativa nel territorio della Regione Lazio. Tra queste sono state selezionate due imprese che hanno beneficiato dei voucher previsti dall'iniziativa.

In particolare, a cura della Regione Lazio, sono elaborate e presentate nel corso dell'Evento finale online, svoltosi nei giorni 13 e 14 ottobre 2020, le "Raccomandazioni Politiche" (Policy Recommendations) rivolte ai decisori politici e agli stakeholders deputati ad elaborare le strategie o gestire gli strumenti finanziari destinati allo sviluppo delle ICC. Il documento contiene un focus specifico sulle strategie regionali di specializzazione intelligente.

#####

8) PROGETTO: URBAN MANUFACTURING - Stimulating Innovation Through Collaborative Maker Spaces

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG EUROPE
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	<u>Asse 1</u> : Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione <u>Obiettivo specifico 1.1</u> : Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'obiettivo Investimenti per la crescita e l'occupazione, e, se del caso, programmi CTE, nel settore dell'infrastruttura e delle capacità in ricerca e innovazione
DURATA	1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2021
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Direzione regionale Cultura, politiche giovanili e Lazio Creativo

PARTNERS	<u>Capofila:</u> Birmingham City University (UK) <u>Partners:</u> Regione Lazio – Direzione regionale Cultura, politiche giovanili e Lazio Creativo (IT); Birmingham City Council (UK); Lisbon City Council (PT); Fomento San Sebastian, Economic Development Agency (ES); City of Zagreb (HR); Municipality of the City of the Slovak Republic, Bratislava (SK); Vilnius City Administration (LT); BSC, Business support centre Ltd., Kranj (SI)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.831.204,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 172.973,00
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto URBAN MANUFACTURING, che vede come partner l'Amministrazione regionale (Direzione Regionale Cultura, Politiche giovanili e Lazio Creativo), ha l'obiettivo di diffondere l'uso degli spazi di lavoro collaborativi identificando le migliori pratiche, testando gli approcci politici e supportando le città / regioni nella creazione di condizioni ricettive. L'obiettivo è dimostrare l'impatto che le strutture cooperative possono avere sull'innovazione e creare una rete europea di sostenitori. Gli spazi di lavoro collaborativi sono in genere situati all'interno di ambienti urbani, quindi la comprensione dell'ecosistema, ad esempio le interdipendenze tra istruzione, responsabili politici e produttori, è di fondamentale importanza.

In sintesi gli obiettivi sono:

- Incoraggiare le politiche che colleghino gli spazi per i makers (spazi creativi), nei centri urbani e nelle aree suburbane, per favorire uno sviluppo urbano equilibrato;
- esplorare come spazi collaborativi diversi stiano lavorando all'interno di catene di produzione esistenti e politiche di cluster per realizzare nuove collaborazioni di prodotti e servizi;
- sostenere la crescita delle PMI del settore culturale e creativo, per condividere come le infrastrutture esistenti stiano lavorando con i nuovi spazi collaborativi sul territorio per un beneficio reciproco;

Budget ad oggi rimborsato: € 112.794,96

PRINCIPALI ATTIVITA'

Il progetto si propone quindi di accrescere la capacità di impresa 4.0 e la qualità dei servizi offerti alle start-up innovative favorendo lo sviluppo dei Maker Space, spazi creativi collaborativi, dove designer, tecnologi e giovani talenti collaborano per produrre prodotti e servizi innovativi.

Le principali attività svolte nell'ambito del progetto "Urban Manufacturing" sono consistite:

- nella costituzione di gruppi di Stakeholder locali, all'interno dei quali sono coinvolte le principali organizzazioni responsabili di spazi collaborativi del Lazio;
- nell'organizzazione di peer review, concentrate sulle politiche esistenti e sulle migliori pratiche attuate presso partner in grado di trasferire conoscenze;
- nell'elaborazione di un Piano di Azione (Action Plan), finalizzato a contribuire al potenziamento di idee e, se recepito, all'adozione di politiche da attuare attraverso l'utilizzo di risorse ESIF (Fondi Strutturali) in 4/5 anni;
- nella promozione del settore culturale e creativo come fattore di sviluppo del territorio e innovazione economica e sociale;
- nel monitoraggio delle attività previste nel Piano di Azione (Action Plan).

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

La Regione Lazio, partecipando al progetto *Urban Manufacturing* ha deciso di mettere in condivisione con alcune città d'Europa l'esperienza dei FabLab allo scopo di aumentare ulteriormente la qualità dei servizi dati alle start-up innovative e la capacità d'impresa di industria 4.0. Per un periodo di tre anni, sono state studiate le migliori esperienze europee nell'avvio di spazi co-creativi allo scopo di verificare la possibilità di trasferire nel territorio regionale il know-how delle realtà che hanno avuto successo. Tra le migliori prassi individuate, lo spazio co-creativo denominato STEAMHOUSE, avviato con Fondi FESR dal Comune di Birmingham con il supporto tecnico-scientifico dell'Università di Birmingham, si è rivelato essere quello di maggior successo per l'elevato numero di utenza, la qualità dei servizi offerti che coniugano la tecnologia per la manifattura tradizionale con quella digitale e per l'approccio al lavoro che poggia su una conoscenza sia scientifica che artistica.

Output principali:

- Una brochure di buone pratiche con 24 studi di casi di 'makerspace' di tutta la partnership;
- Un piano d'azione regionale per ciascun partner per tracciare e supportare l'implementazione dei cambiamenti nelle politiche regionali.

Lo strumento di policy regionale che potrà beneficiare dei risultati delle attività di progetto è l’Azione 3.5.1 “Supporto alla creazione di nuove imprese attraverso incentivi diretti, offerta di servizi e microfinanza” dell’Asse prioritario 3 " Competitività" del Programma POR-FESR Regione Lazio 2014-2020, approvato il 12.2.2015.

#####

134

9) PROGETTO: ENERSELVES - Policy instruments for energy self-consumption in buildings

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG EUROPE 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	Asse 3: Economia a basse emissioni di carbonio <u>Obiettivo specifico 3.1</u> : Miglioramento dell’attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell’obiettivo Investimenti per la Crescita e l’Occupazione e, se del caso, i programmi CTE che affrontano la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio PI 6c conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.
DURATA	1° marzo 2017 – 31 dicembre 2020
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica
PARTNERS	<u>Capofila</u> : Extremadura Energy Agency (ES) <u>Partners</u> : Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica (IT); Energy Agency for Southeast Sweden (SE); Marshal Office of Świętokrzyskie Region (PL); Malta Intelligent Energy Management Agency (MT); North-East Regional Development Agency (RO); Autonomous Region of Sardinia (IT)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.711.572,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 227.424,00

STATUS

CONCLUSO. Il progetto è terminato il 31.12.2020.
Sono ancora in corso le operazioni di chiusura amministrativa e contabile

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto mira ad incrementare il numero di edifici ad energia quasi zero (Near zero energy buildings). In particolare, Enerselves si concentra sull'utilizzo delle fonti rinnovabili per l'autoconsumo energetico degli edifici. Per individuare i settori nei quali potenziare gli investimenti, Enerselves prevede il ricorso a precisi indicatori di prestazione (Key Performance Indicators) che, in base alle specificità territoriali, consentano di individuare gli investimenti e le scelte tecniche in grado di produrre i migliori risultati.

Il progetto ENERSELVES ("strumenti politici per l'autoconsumo energetico negli edifici"), si pone i seguenti obiettivi:

- Promuovere nuove politiche o migliorare le politiche esistenti per sostenere l'integrazione delle energie rinnovabili negli edifici per l'autoconsumo finanziati dai Fondi strutturali e da altri strumenti comunitari.
- Progettare politiche per promuovere solo quelle energie rinnovabili per le tecnologie di autoconsumo con maggiori benefici in ogni regione.
- Definire chiari KPI (Key Performance Indicators) per identificare il miglior investimento in base al valore.
- Supportare l'integrazione di PER (piani energetici regionali) negli edifici.

Impegni/Pagamenti complessivamente effettuati:

- Sono stati effettuati impegni e pagamenti per spese di "travel and accommodation" e "external expertise and services" già rendicontate e certificate per un totale € 25.474,11;
- Restano da contabilizzare i costi relativi alle spese di "staff" e "office and administration" già rendicontate e certificate per un totale di € 201.552,46.

PRINCIPALI ATTIVITA'

- Creazione di n. 38 eventi di apprendimento delle politiche con le parti interessate;
- Elaborazione di una Guida contenente le migliori pratiche individuate.

La Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica ha integrato gli accorgimenti tecnici e le metodologie innovative apprese durante il

progetto negli interventi di efficientamento energetico-ambientale previsti su due edifici pubblici: sul corpo B del centro polifunzionale Wegil, i cui lavori di ristrutturazione e miglioramento delle prestazioni energetico-ambientale sono finanziati tramite il POR FESR 2014-2020 - azione 4.1.1, e su un edificio destinato all'edilizia sovvenzionata (ATER)

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento dei 7 programmi operativi nelle 7 regioni dell'UE partner del progetto;
- Aumento della capacità professionale di n.175 persone mediante la loro partecipazione a eventi interregionali;

Sulla base di quanto prodotto da Enerselves, dovrebbe essere incentivato l'utilizzo delle fonti rinnovabili per l'autoconsumo energetico degli edifici.

#####

10) PROGETTO: PROMETEUS - PROMotion of E-mobility in EU RegionS

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG EUROPE 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	<u>Asse 3</u> : Economia a basse emissioni di carbonio <u>Obiettivo specifico 3.1</u> : Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i programmi CTE che affrontano la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio PI 6c conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.
DURATA	1° marzo 2017 – 30 giugno 2021
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica

PARTNERS	<u>Capofila:</u> Ministry for Transport and Infrastructure (MT) <u>Partners:</u> Regione Lazio – Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica (IT); Regional Government of Carinthia (AT); General Directorate of Industry and Competitiveness - Regional Government of Castilla y León (ES); Prešov Self-Governing Region (SK); Poliedra – Politecnico di Milano (IT)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.389.765,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 232.200,00
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'elettromobilità è stata identificata come una priorità nell'ambito delle politiche dell'UE, essendo un'alternativa sostenibile e a basse emissioni di carbonio per i trasporti. Tuttavia, la scarsa disponibilità di infrastrutture dedicate e la scarsa sensibilizzazione degli utenti sono considerate gli ostacoli principali da affrontare. Il progetto PROMETEUS mira a migliorare gli strumenti politici collegati ai fondi strutturali integrando la promozione della mobilità elettrica nei piani e nelle strategie regionali, al fine di superare i principali ostacoli alla sua diffusione (scarsità di infrastrutture e scarsa conoscenza degli utenti).

Impegni/Pagamenti complessivamente effettuati: € 101.399,13 € (impegnati e pagati).

PRINCIPALI ATTIVITA'

Il progetto prevede il miglioramento/confronto dei cinque programmi operativi regionali (POR FESR) delle cinque regioni partner di progetto. PROMETEUS punta a migliorare i documenti programmatici regionali sulla mobilità sostenibile integrandovi le Buone Pratiche relative alla mobilità elettrica apprese durante il Progetto.

RISULTATI ATTESI

- Analisi degli specifici contesti territoriali;
- Identificazione e benchmark delle buone pratiche, da scambiare tra i partner;
- Elaborazione di piani d'azione regionali per il miglioramento degli strumenti politici trattati

in ciascuna regione;

- Sviluppo di un LogBook, uno strumento di monitoraggio basato sul web, in cui verranno registrati e monitorati i progressi dei piani d'azione regionali;
- Miglioramento dei documenti programmatici regionali sulla mobilità sostenibile tramite l'integrazione delle Buone Pratiche relative alla mobilità elettrica apprese durante il Progetto.

138

#####

11) PROGETTO: SMART HY AWARE - SMART solutions for HYdrogen Potential AWAREness enhancing

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG EUROPE 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	<u>Asse 3</u> : Economia a basse emissioni di carbonio <u>Obiettivo specifico 3.1</u> : Migliorare l'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale - in particolare dei programmi dell'obiettivo "Investimenti per la Crescita e l'Occupazione" e, se del caso, dei programmi di "CTE" – indirizzandoli verso la transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio, specie nel quadro delle strategie di Smart Specialisation
DURATA	1° agosto 2019 – 31 luglio 2023
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica
PARTNERS	<u>Capofila</u> : Development Agency of Aragón - Department of Economy, Industry and Employment, Government of Aragón (ES) <u>Partners</u> : Regione Lazio - Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica (IT) ; Province of South Holland (NL); Municipality of Delphi (EL); Transport Malta (MT); Aberdeen City Council (UK); Hydrogen Fuel Cells and Electro-Mobility in European Regions (HyER) (BE); Pannon Business Network Association (HU)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.674.229,00

BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 203.617,00
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

SMART-HY-AWARE mira a promuovere la mobilità idrogeno-elettrica affrontando le principali barriere infrastrutturali, tecnologiche (legate all'ansia) e di assorbimento del mercato relativo all'idrogeno per l'elettromobilità attraverso il miglioramento della politica legata ai fondi strutturali in Europa, affrontando la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, come chiaramente richiesto dall'obiettivo 3.1 del Programma INTERREG EUROPE.

Impegni: € 70.667,55, di cui € 21.800,55 pagati.

PRINCIPALI ATTIVITA'

- Promuovere la mobilità idrogeno-elettrica;
- Sfruttare il potenziale delle tecnologie dell'idrogeno per l'elettromobilità coinvolgendo l'intera catena di fornitura;
- Migliorare le strategie regionali e locali che si concentrano sui reali bisogni di implementazione come dare impulsi ai nuovi modelli di integrazione delle celle a combustibile;
- Aumentare l'efficienza della propulsione verde nei trasporti;
- Migliorare le reti di energia rinnovabile per ridurre i costi di elettrolisi e le applicazioni di gestione IT per consentire una pianificazione avanzata di produzione di energia a breve termine e promuovere l'uso dell'idrogeno nelle reti distribuite;
- Aumentare lo spiegamento e l'accessibilità alle infrastrutture di rifornimento per il settore pubblico e privato nelle aree urbane e rurali;
- Sostenere lo sviluppo di veicoli a carburante alternativo nel trasporto pubblico mediante l'istituzione di regimi di sostegno finanziario regionale;
- Promuovere e valutare nuove misure che favoriscano il partenariato pubblico-privato (PPP) nel settore della mobilità elettrica, progettando opportuni schemi di business dei PPP per attivare mobilità ad idrogeno;

- Migliorare la capacità delle autorità pubbliche a sviluppare politiche efficaci per ridurre il carbonio nelle attività di trasporto.

RISULTATI ATTESI

- 1 metodologia SMART-HY-AWARE
- 7 rapporti di analisi regionali "setting the scene"
- 1 rapporto sul modello di libro di buone pratiche e sul modello di trasferibilità (GPS)
- 1 report di raccomandazioni SMART-HY-AWARE per modelli innovativi per la produzione di energia e lo stoccaggio da idrogeno
- 7 piani d'azione regionali
- 1 strumento di monitoraggio SMART-HY-AWARE basato sul web per la Interregional Policy Learning Platform
- 1 video

#####

12) PROGETTO: CONDEREFF - CONstruction & DEMolition waste management policies for improved Resource EFFiciency

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG EUROPE 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	<u>Asse 4</u> : Ambiente ed uso efficiente delle risorse <u>Obiettivo specifico 4.2</u> : Incremento dell'efficienza energetica, green growth, eco-innovation
DURATA	1° giugno 2018 – 31 maggio 2023
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le attività produttive

PARTNERS	<u>Capofila:</u> Politecnico Università di Valencia (ES) <u>Partners:</u> Regione Lazio - Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le attività produttive (IT); Region of Thessaly (GR); Auvergne-Rhone-Alpes Energy environment Agency (FR); The Regional Development Agency of the Pardubice Region (CZ); Italian national Agency for new technologies, energy and sustainable economic development - ENEA (IT); Stynan Provincial Government - Department 14 - Water management, Resources and Sustainability (AT); ISW Institute for Structural Policy and Economic Development (DE)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.617.955,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 212.803,00
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il protocollo UE sulla gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione e la transizione verso l'economia circolare possono guidare l'introduzione regolamentare della gestione dei rifiuti C&D nelle regioni dell'UE; pertanto la proliferazione di infrastrutture e metodi per il riciclaggio e il riutilizzo dei materiali di scarto C&D può introdurre un'opportunità di crescita verde. Le regioni possono sfruttare questa opportunità migliorando i loro strumenti politici per tenere conto di questi sviluppi e sostenere progetti e processi in questa direzione. L'obiettivo di CONDEREFF è dunque quello di rafforzare la transizione verso un uso più efficiente delle risorse e l'economia circolare attraverso l'integrazione delle indicazioni del "Protocollo UE sulla gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione" nelle strategie e politiche territoriali.

Il progetto riunisce 8 partner di 7 paesi per scambiare esperienze e pratiche su come passare dalle procedure esistenti sulla gestione dei rifiuti C&D all'adozione e ulteriore sfruttamento delle migliori pratiche e misure applicate sul campo. Il progetto consentirà alle regioni partecipanti di portare avanti i loro obiettivi per l'efficienza delle risorse e la crescita verde attraverso la corretta gestione dei rifiuti C&D, che può aumentare la domanda di materiali riciclati C&D e supportare sia la sostenibilità che il riciclaggio nel settore delle costruzioni.

Impegni effettuati: € 16.194,28 (non sono contabilizzati gli staff cost)

Liquidazioni effettuate: € 11.952,12.

PRINCIPALI ATTIVITA'

- Identificazione di standard rilevanti, linee guida, protocolli, migliori prassi e schemi di certificazione che siano integrati nella politica di sviluppo per la gestione, verifica e riuso dei rifiuti derivanti da costruzione e demolizione;
- Analisi e scambio di esperienze, buone prassi per la gestione dei rifiuti provenienti da costruzione e demolizione nelle aree partner del progetto per capire a che punto si è nell'applicazione del protocollo europeo su questa materia;
- Sostegno allo sviluppo di una gestione dei rifiuti derivanti da costruzione e demolizione e delle infrastrutture di riciclaggio;
- Analisi della consapevolezza pubblica in merito al business che afferisce ai materiali riciclati provenienti da rifiuti da costruzioni e demolizioni;
- Verifica dei progressi verso i target di riciclo;
- Favorire mercati dei materiali riciclati;
- Piani d'azione per migliorare gli strumenti politici e le misure nelle aree partners (es tramite POR FESR).

RISULTATI ATTESI

- n. 7 Piani d'azione volti a migliorare i 7 strumenti politici previsti;
- n. 3 workshop interregionali, 1 scambio di visite di esperienze e 1 simposio con attori politici ed industriali
- n. 42 regional stakeholders meetings
- n. 7 regional meetings
- n. 10 policies brief
- n. 1 toolkit
- n. 1 compendio delle migliori pratiche
- n. 4 studi tematici

#####

13) PROGETTO: REPLACE - REgional PoLicy Actions for Circular Economy

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG EUROPE 2014-2020
ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO	<u>Asse 4</u> : Ambiente ed uso efficiente delle risorse <u>Obiettivo specifico 4.2</u> : Migliorare l'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale - in particolare dei programmi dell'obiettivo "Investimenti per la Crescita e l'Occupazione" e, se del caso, dei programmi di "CTE" - volti ad accrescere l'efficienza delle risorse, stimolare la crescita verde, l'eco-innovazione e la gestione delle performance ambientali.
DURATA	1° agosto 2019 - 31 gennaio 2022
DIREZIONE/AGENZIA REGIONALE RESPONSABILE	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le attività produttive
PARTNERS	<u>Capofila</u> : Regione Lazio - Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le attività produttive <u>Partners</u> : NEXA - Regional Agency for Investment Development and Innovation (FR); Lodzkie Region (PL); Regione Creta (GR); Province of Fryslân (NL); Veltha ivzw (BE); Hamburg Institute of International Economics (DE); North-East Regional Development Agency (RO); Commission for Coordination and Development of Centro Region (PT)
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.694.570,00
BUDGET GESTITO DALLA REGIONE LAZIO	€ 338.320,00 (compresa la quota di budget eventualmente da distribuire tra tutti i partner nella 2° fase del progetto, secondo esigenze progettuali).
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'economia circolare è essenziale per il futuro dell'Europa a causa della mancanza di materie prime e dell'evoluzione dei problemi ambientali.

Il progetto REPLACE intende analizzare le politiche regionali inerenti la circular economy, scambiare

di buone pratiche con i partner europei, organizzare meeting internazionali di apprendimento reciproco, disseminazione e implementazione dei risultati del precedente progetto europeo SCREEN.

L'obiettivo operativo principale riguarda lo sviluppo e l'applicazione di politiche e azioni incentrate sull'individuazione, la valorizzazione, la valutazione e il finanziamento di catene di valore circolari, con conseguente realizzazione di nuovi progetti locali e interregionali.

Il progetto intende dunque realizzare un uso sinergico dei finanziamenti per l'economia circolare, collegato alla S3, per migliorare l'innovazione e la competitività, nonché i risultati economici e occupazionali, aumentando l'efficacia degli strumenti politici. Infatti, REPLACE ha un approccio trasversale orizzontale innovativo, non concentrandosi su uno o più aspetti specifici dell'economia circolare, ma affrontando la mancanza di una strategia efficace e condivisa per l'economia circolare a livello regionale.

Impegni effettuati: € 14.497,90 (non sono compresi gli staff cost).

Liquidazioni effettuate: € 11.525,86.

PRINCIPALI ATTIVITA'

REPLACE ha l'obiettivo di integrare, implementare e capitalizzare le lezioni apprese attraverso il progetto SCREEN (www.screen-lab.eu), coinvolgendo i responsabili politici e le autorità di gestione dei fondi strutturali con l'obiettivo comune di migliorare i Programmi operativi regionali (ROP) e le loro prestazioni nel campo dell'economia circolare, per essere in linea con il Piano d'azione per l'economia circolare della Commissione europea.

RISULTATI ATTESI

n. 8 Action Plan concernenti gli 8 policy instrument coinvolti

SEZIONE IV - LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA (GESTIONE DIRETTA)

145

La Regione Lazio ha partecipato e partecipa a numerosi progetti europei e internazionali. Con riferimento in particolare ai progetti finanziati da programmi a gestione diretta dell'Unione europea, sino al 2013 non era tuttavia disponibile un quadro complessivo dei suddetti progetti. Per questo - con nota del 13 giugno 2013, prot. n. 224885 - il Segretario generale ha chiesto a tutte le Direzioni e Agenzie regionali di procedere al censimento dei progetti in cui era coinvolta la Regione. Successivamente, in attuazione della l. r. 1/2015 e in virtù della nota del Segretario generale del 10 dicembre 2015, prot. n. 683619, l'Ufficio Rapporti con gli Enti locali, la Regione, lo Stato, l'Unità Europea (RERSUE) in raccordo con la "Cabina di Regia" ha svolto un'ulteriore attività di raccordo e coordinamento tra le Direzioni regionali, le amministrazioni locali e gli stakeholder interessati con la finalità da un lato di monitorare e aggiornare i progetti in cui è coinvolta la Regione e dall'altro di contribuire a sviluppare sul territorio regionale le attività mediante l'accesso a fonti di finanziamento europei.

I progetti in cui è coinvolta la Regione Lazio, in qualità di partner, partner associato e capofila riguardano, tra gli altri, temi sensibili quali quello dell'ambiente, della salute, dello sviluppo economico, della pianificazione territoriale, della cultura.

L'attività di censimento dei progetti inseriti nella presente relazione ha tenuto conto di alcuni criteri di selezione: primo su tutti il dato temporale. Sono stati riportati i progetti che, nel 2020 sono stati approvati dalla Commissione europea, sono in corso di gestione ovvero in corso di rendicontazione.

Di seguito si riporta una tabella dei progetti suddivisi per Direzione e/o Agenzia regionale e le schede sintetiche dei singoli progetti.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PROGETTI

	DIREZIONE REGIONALE COMPETENTE	PROGETTO	DURATA	BUDGET TOTALE DEL PROGETTO (in €)	BUDGET REGIONE LAZIO (in €)
1	CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE	PONDERAT	2015-2021	1.788.216,00	717.990,00

	DIREZIONE REGIONALE COMPETENTE	PROGETTO	DURATA	BUDGET TOTALE DEL PROGETTO (in €)	BUDGET REGIONE LAZIO (in €)
2	CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE	ASAP	2016-2020	3.140.305,00	158.500,00
3	CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE	SAMFIX	2018-2022	2.844.675,00	96.300,00
4	CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE	LANNER	2020-2025	2.604.523,00	191.736,00
5	ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO	WBL GUARANTEE	01/09/2017 - 31/08/2020	435.540,00	56.908,00
6	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	GOPROFOR	01/09/2018 – 30/09/2022	2.517.130,00	67.115,00
7	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	FOLIAGE LIFE	01/10/2020 – 07/05/2024	1.224.205,00	42.274,00
TOTALE				14.554.594,00	1.330.823,00

DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

1. PROGETTO: PONDERAT – Restoring the Pontine Archipelago ecosystem through management of rats and other invasive alien species (LIFE14 NAT/IT/000544)

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Ambiente (Natura e biodiversità)
DURATA	2015–2021 (66 mesi)
PARTNERS	Capofila: Regione Lazio - Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette Partners: ISPRA; Università di Roma “La Sapienza”; Ente Gestore AMP-RNS Ventotene S. Stefano; Nemo srl
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.788.216,00 (incluso cofinanziamento da parte dei partner)

BUDGET REGIONE LAZIO	€ 717.990,00 (incluso cofinanziamento)
STATUS	IN CORSO DI ATTUAZIONE (la conclusione era inizialmente prevista ad inizio 2021, ma è stata prevista una proroga al marzo 2022)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Conservazione e ripristino degli ecosistemi delle Isole Ponziane tramite eradicazione e controllo di ratti e altre specie alloctone invasive. Il progetto Life “PonDerat” ha come obiettivo in particolare il recupero degli ecosistemi delle isole pontine e la conservazione delle specie minacciate. Il progetto mira alla salvaguardia delle specie e degli habitat minacciati, ma avrà importanti ripercussioni in termini di benefici socioeconomici per le popolazioni locali.

ATTIVITA'

Valutazione e monitoraggio della presenza dei ratti e di altre specie sulle isole, eradicazione o controllo dei ratti sulle isole, azioni per il controllo dell'impatto del muflone sull'isola di Zannone, azioni per il controllo o l'eradicazione di piante alloctone, monitoraggio scientifico e socio-economico sugli impatti delle azioni, adozione di misure di biosicurezza per la prevenzione dell'introduzione di specie sulle isole, azioni di comunicazione e informazione.

Importanti attività saranno anche quelle di comunicazione, con lezioni nelle scuole, produzione di brevi video divulgativi, installazione di webcam nei nidi dei procellariformi. Saranno inoltre prodotti documenti tecnici che fungeranno da riferimento per altre esperienze condotte in Italia o in altre isole di tutto il mondo.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

Risultati attesi: aumento della biodiversità sulle isole, miglioramento dello stato di conservazione di specie (principalmente uccelli marini) e habitat di interesse europeo, miglioramento delle condizioni sanitarie sulle isole. È prevista l'eliminazione di specie animali e vegetali invasive da gran parte dell'arcipelago, in particolar modo dei ratti, innanzitutto per garantire la sopravvivenza delle popolazioni di uccelli marini nidificanti su tali isole, quali le berte, seriamente minacciate dalla predazione dei ratti sui pulcini. La rimozione dei ratti, considerati dalla popolazione dell'arcipelago una vera calamità, eseguita nel corso del 2018 dal personale della Regione Lazio, ha finora portato

i primi effetti positivi, e porterà notevoli benefici anche dal punto di vista socio-economico e sanitario, con significativa riduzione del rischio di trasmissione di numerose malattie e ripercussioni positive sul turismo, riducendo inoltre la spesa per le attività di controllo dei privati e dei comuni ed i danni causati da questi animali. I primi riscontri sulle isole hanno permesso di ottenere un importante consenso dalle comunità locali in merito al lavoro eseguito.

Risultati conseguiti: per quanto riguarda il 2020, le attività attuate direttamente dalla Regione Lazio sono state condizionate, com'è ragionevole attendersi, dalla pandemia da COVID 19, nonché dalla scoperta, avvenuta nella primavera del 2020 nel corso delle apposite attività di monitoraggio, di popolazioni residue di ratti su entrambe le isole di Ventotene e Palmarola. Tale circostanza, che richiedeva un intervento tempestivo, è stata affrontata con difficoltà proprio per la concomitanza con le limitazioni imposte dalla pandemia, per il successivo affollamento estivo e per le nuove limitazioni imposte a partire dall'autunno 2020 (tutt'ora vigenti). A Palmarola è previsto un nuovo intervento nel corso del 2021, probabilmente in autunno. A Ventotene la situazione è invece stata affrontata da subito, grazie all'intervento della Riserva Statale di Ventotene, che ha inizialmente supplito all'impossibilità ad operare in loco da parte del personale regionale, successivamente superata. La situazione sull'isola è nuovamente sotto controllo, e dal dicembre 2020 non si registrano più tracce di ratti.

Nel corso dell'anno 2020 sono inoltre proseguite le diverse azioni previste dal progetto, ed in particolare sono continuate, in collaborazione tra i vari partner, le attività delle azioni di rimozione o controllo delle specie invasive nell'arcipelago. È proseguita la rimozione e traslocazione delle capre inselvatichite presenti sull'Isola di Palmarola. Sempre nel corso del 2020, in accordo con gli altri enti partner del progetto, è stata richiesta alla Commissione Europa una proroga di 12 mesi della durata del progetto, finalizzata a consentire una migliore riuscita delle azioni previste. Si è in attesa di ricevere la risposta formale della Commissione, che peraltro è stata anticipato informalmente sarà positiva.

In aggiunta alle quote di cofinanziamento ricevute dalla Commissione Europea e distribuite ai partner, alla fine del 2020 risultavano impegnate o liquidate risorse per circa € 464.000 per le azioni di competenza diretta della Regione.

2. PROGETTO: ASAP - Alien Species Awareness Program (LIFE GIE/IT/00101039)

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Ambiente – Governance e Informazione
DURATA	2016-2020 (42 mesi)
PARTNERS	<u>Capofila</u> : ISPRA <u>Partners</u> : Regione Lazio - Direzione regionale Capitale naturale , parchi e aree protette; Università di Cagliari; Federparchi; Legambiente; Nemo srl, TIC Media Art
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 3.140.305,00 (incluso cofinanziamento da parte dei partner), di cui € 1.844.005,00 quale cofinanziamento UE
BUDGET REGIONE LAZIO	€ 158.500,00 (inclusi € 121.300,00 di cofinanziamento per costi di personale messo a disposizione dalla Regione)
STATUS	CONCLUSO. Le attività del progetto si sono concluse il 31 luglio 2020. È in corso la rendicontazione tecnica e finanziaria finale, che si prevede si concluderà a febbraio 2021.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

LIFE ASAP è un progetto di comunicazione, informazione e formazione sulle implicazioni ecologiche dell'introduzione di specie aliene invasive (IAS, *invasive alien species*).

L'obiettivo generale è la riduzione del tasso di introduzione delle specie aliene e dei loro impatti attraverso un aumento della consapevolezza del grande pubblico e dei soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione delle specie aliene e delle vie d'ingresso e di diffusione.

Gli obiettivi specifici di progetto sono, in sintesi:

- aumentare la consapevolezza dei rischi conseguenti all'introduzione e alla diffusione in natura di specie aliene;
- incrementare la conoscenza del Regolamento (UE) n. 1143/2014, contribuendo in tal modo alla sua implementazione a scala nazionale;
- realizzare attività di formazione verso i principali portatori d'interesse e promuovere l'adozione di codici di condotta, linee guida e “*best practice*” specifici per le attività umane a maggior rischio di introduzione di IAS: zoo, acquari, giardini botanici, attività venatorie, pesca,

orticoltura, ecc.;

- promuovere nel grande pubblico comportamenti responsabili che permettano di evitare sia nuove introduzioni sia la diffusione delle IAS già presenti nel territorio nazionale;
- promuovere la partecipazione diretta dei cittadini a campagne di “*citizen science*” nei confronti delle specie aliene invasive.

PRINCIPALI ATTIVITA'

150

Le principali attività previste comprendono:

- 1) diffusione e adozione di strumenti volontari da parte di portatori di interesse attraverso la redazione in italiano dei codici di condotta europei nei vari ambiti e delle linee guida gestionali per le aree protette; diffusione di linee-guida e manuali tecnici per attività professionali (floro-vivaisti, commercianti di animali, liberi professionisti) e non (pescatori, cacciatori) e interventi mirati su forum e mailing list di settore (es. acquariofili);
- 2) formazione del personale di amministrazioni pubbliche a vario titolo competenti per l'attuazione del Regolamento (UE) 1143/2014 sulle specie aliene;
- 3) formazione e coinvolgimento della comunità scientifica italiana nell'implementazione del Regolamento (UE) 1143/2014;
- 4) svolgimento di azioni mirate alle scuole, ai viaggiatori e al grande pubblico con l'ausilio di differenti strumenti didattici e divulgativi per esempio giochi interattivi, laboratori, micro-racconti recitati, *smart app*, campagne di *citizen science*, contest fotografici e altro.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

Risultati attesi: quale risultato generale del progetto ci si attende un aumento della consapevolezza della cittadinanza e di specifici *target group* sul tema delle specie aliene invasive, una loro partecipazione attiva al contrasto delle IAS e una migliorata azione sul tema da parte delle pubbliche amministrazioni. Ci si attende che tali risultati contribuiranno nel lungo termine ad una diminuzione - tuttavia oggettivamente non quantificabile e misurabile - delle introduzioni di specie aliene e dei loro impatti.

Risultati conseguiti: le attività di chiusura del progetto previste per la prima metà del 2020 sono state tutte rimodulate o in alcuni casi annullate per effetto della pandemia da COVID-19; in particolare sono stati annullati i due workshop dedicati alla gestione delle specie invasive nelle aree

protette, previsti per la fine di aprile uno all'Orto Botanico di Cagliari, l'altro al Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga; il workshop finale, previsto per la fine di maggio a Roma, è stato sostituito da una tre giorni di eventi on line (23-25 giugno) in cui sono state illustrate le azioni e i risultati del progetto. In più, in sostituzione dei numerosi eventi in presenza previsti per la primavera del 2020 sono stati svolti attraverso il web seminari scientifici e conversazioni con il grande pubblico, che hanno visto nel complesso la partecipazione di centinaia di persone.

Per quanto riguarda le azioni specifiche in capo alla Regione Lazio e i risultati raggiunti nell'ambito dell'intero progetto, l'azione B2 ha portato a una indagine svolta in 84 aree protette italiane sulle specie aliene e alla predisposizione delle linee guida per la gestione delle specie aliene nelle aree protette; le linee guida sono state approvate dalla Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette (determinazione G07342 del 22/06/2020) e adottate da quattro parchi regionali.

L'azione B6, consistente nella campagna di comunicazione negli aeroporti, si è articolata in 40 giorni di apertura di un infopoint all'aeroporto di Fiumicino, con un totale di circa 3900 persone contattate provenienti in tutto da 114 paesi. A corollario delle attività dell'infopoint il personale della Regione Lazio ha partecipato alla Borsa Internazionale del Turismo nel 2019 e ha diffuso in numerosi eventi il principio guida della campagna "Informati, pensa, viaggia". Tale principio è stato poi anche adattato all'escursionismo per essere diffuso nel mondo delle aree protette e delle guide ambientali ed escursionistiche dell'AIGAE.

Infine, il personale regionale ha partecipato a circa 60 eventi di divulgazione e formazione destinati alcuni al grande pubblico, altri a specifici portatori d'interesse: interventi in televisione e alla radio, giornate dedicate ai bambini o ai ragazzi con l'eradicazione di popolazioni di specie vegetali, eventi nazionali come "La notte dei ricercatori" o locali come "L'isola della sostenibilità" e molto altro.

3. PROGETTO: SAMFIX - SAving Mediterranean Forests from Invasions of Xylosandrus beetles and associated pathogenic fungi (LIFE17 NAT/IT/000609)

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Ambiente – Natura e biodiversità
DURATA	2018-2022 (44 mesi)

PARTNERS	<u>Capofila:</u> Ente Parco Nazionale del Circeo <u>Partners:</u> Regione Lazio - Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette; Ville d'Antibes-Juan-les-Pins (Francia); Institut National de la Recherche Agronomique (Francia); Terrasystem srl; Universidad de Alicante (Spagna); Università degli Studi della Tuscia.
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.844.675,00 (incluso cofinanziamento da parte dei partner), di cui € 1.706.805,00 quale cofinanziamento UE
BUDGET REGIONE LAZIO	€ 96.300,00 (inclusi i costi di personale messo a disposizione dalla Regione)
STATUS	IN CORSO DI ATTUAZIONE

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto LIFE SAMFIX ha lo scopo di realizzare azioni per il monitoraggio e il contenimento delle infestazioni da parte di due specie esotiche di coleotteri scolitidi del genere *Xylosandrus*, che possono causare gravi danni alle comunità vegetali, ed in particolare agli ecosistemi forestali mediterranei, determinando vasti disseccamenti della vegetazione e altre fitopatologie legate alla presenza di funghi patogeni associati.

Il progetto mira in particolare ad attivare, in maniera sinergica tra i vari organismi scientifici coinvolti e tra diversi enti sul territorio, specifici protocolli che possano permettere l'eradicazione o il contenimento delle attuali infestazioni e prevenire future espansioni, in particolare verso le aree naturali sensibili e/o verso le attività agricole produttive.

PRINCIPALI ATTIVITA'

Le principali attività previste comprendono:

- Definizione di protocolli di valutazione e monitoraggio delle infestazioni da parte di coleotteri esotici del genere *Xylosandrus* e dei loro impatti nelle aree dove l'infestazione si è già verificata;
- Sperimentazione di tecniche e protocolli per il controllo o l'eradicazione delle specie esotiche interessate;
- Attività di informazione e coinvolgimento degli *stakeholder* (es. vivaisti);

- Attivazione di sistemi di *Early Warning* per la prevenzione e il contenimento della diffusione delle specie interessate in altre aree.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

Principali risultati attesi: Identificazione di strategie e tecniche efficaci per la prevenzione, il controllo e contenimento delle infestazioni da coleotteri del genere *Xylosandrus*; attuazione di azioni di controllo delle specie considerate in alcune aree dove l'infestazione è già stata riscontrata; definizione di strumenti operativi, ad uso delle amministrazioni pubbliche, per l'attivazione di azioni di prevenzione delle infestazioni e di controllo fitosanitario.

Risultati conseguiti: La realizzazione delle azioni di competenza della Regione Lazio per il 2020 è stata focalizzata su quanto previsto dall'Azione C.4, ovvero l'affinamento e validazione del protocollo di monitoraggio della presenza di *Xylosandrus* in 5 aree protette regionali. L'azione è finalizzata alla raccolta di informazioni circa la presenza, la consistenza numerica e la dannosità delle popolazioni di *Xylosandrus*. Le aree protette coinvolte, come previsto nel progetto, sono: Parco Naturale della Riviera di Ulisse; Parco Naturale dei Monti Aurunci; Parco Naturale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi; Parco Naturale dei Castelli Romani; Riserva Naturale di Tor Caldara.

A queste 5 aree si è aggiunta la Riserva Statale Isola di Ventotene e Santo Stefano, dove sono state rilevate evidenze di possibile presenza di *Xylosandrus*, e dove si è ritenuto importante intervenire anche tenendo conto della coerenza degli obiettivi di questo progetto con quelli di altri progetti europei attivi su queste isole, e finalizzati tra le altre cose al controllo/eradicaione di specie alloctone invasive.

4. PROGETTO: LIFE LANNER “Urgent conservation actions for Lanner falcon (*Falco biarmicus feldeggii*)” (LIFE18 NAT/IT/000720).

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Ambiente – Natura e biodiversità
DURATA	2020-2025 (66 mesi)

PARTNERS	<u>Capofila:</u> Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico <u>Partners:</u> Regione Lazio - Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette; E-Distribuzione, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, Provincia di Viterbo, Associazione Ornithologica Italiana, Associazione Birdlife Malta.
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.604.523 (incluso cofinanziamento da parte dei partner), di cui € 1.944.314 quale co-finanziamento UE
BUDGET REGIONE LAZIO	€ 191.736 (inclusi i costi di personale messi a disposizione quale cofinanziamento regionale)
STATUS	IN CORSO DI ATTUAZIONE

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Coordinato in qualità di capofila dall'Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico, Il progetto ha l'obiettivo principale di contribuire alla salvaguardia del falco lanario, specie tutelata dalla Direttiva Europea 2009/147/CE (Direttiva "Uccelli"), e considerata in pericolo in tutto il territorio dell'Unione Europea.

PRINCIPALI ATTIVITA'

Le principali attività previste dal progetto, che interesseranno sia il territorio della Riserva del Lago di Vico che altre aree del Lazio, comprendono: riproduzione di individui di lanario per il successivo rilascio in natura, messa in sicurezza di linee elettriche dal rischio di collisione, caratterizzazione genetica della popolazione di lanario, ricreazione di condizioni idonee in potenziali siti di riproduzione, monitoraggio e sorveglianza da remoto, interventi di riapertura pascoli per favorire il mantenimento di aree idonee all'alimentazione della specie.

Per quanto riguarda le attività di competenza della Regione Lazio il progetto prevede la collaborazione, sotto il coordinamento della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, all'attuazione di alcune azioni con il personale in servizio presso la R.N Lago di Vico e presso alcune aree protette regionali.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

Principali risultati attesi: si auspica un recupero numerico della popolazione della specie, a seguito dell'aumento del numero di siti riproduttivi, diminuzione della mortalità (ad es. per collisione con linee elettriche), aumento delle conoscenze sulla biologia della specie e sui fattori di minaccia.

Risultati conseguiti: nel corso del 2020 il progetto era nella prima fase di attuazione, a seguito della comunicazione della definitiva approvazione della proposta progettuale pervenuta a fine 2019. Nel corso dell'anno sono state completate le prime attività preparatorie, quali la definizione dell'accordo di partenariato tra l'ente capofila e gli altri enti partner, e l'avvio delle procedure amministrative per la gestione del progetto da parte dei partner. Sono state comunque già avviate diverse azioni sul territorio, tra cui la formazione online del personale operante presso le aree protette che supporterà alcune attività. La realizzazione delle azioni di competenza della Regione Lazio è prevista prevalentemente nella seconda fase del progetto.

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

5 PROGETTO: WBL GUARANTEE - Public-Private Alliance to GUARANTEE quality of Work Based Learning

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	ERASMUS +
SETTORE	Key Action 2: <i>Cooperazione per l'Innovazione e lo scambio di buone prassi- Partenariati Strategici- Ambito VET</i>
DURATA	01/09/2017 - 31/08/2020
PARTNERS	<u>Capofila</u>: Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro <u>Partners</u>: Confartigianato imprese lazio (It); Andaluia emprende fundacion publica andaluza (Es); Federacion empresarial metalurgicavalenciana (Es); E.ri.fo.- ente di ricerca e formazione (It); Instalofi levante sl (Es); M.M.C management center limited (Cy); Cyprus productivity centre (Cy); Cyprus chamber of commerce and industry (Cy); Danmar computers sp z o.o. (Pl); Università delle Scienze Applicate al Lavoro HdBA (De)

BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 435.540,00
BUDGET REGIONE LAZIO	€ 56.908,00
STATUS	CONCLUSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto WBL Garante è stato quello di accrescere le competenze dei tutor (sia aziendali che delle agenzie formative) coinvolti in esperienze di apprendimento basato sul lavoro, non riconducibili a percorsi di studio formali, come ad esempio i tirocini extracurricolari, per valorizzarne gli apprendimenti ai fini dell'occupabilità e/o del proseguimento degli studi e/o della loro certificazione.

La finalità del progetto è stata quella di contribuire al rafforzamento dell'apprendimento nei luoghi di lavoro, accrescendo le competenze dei tutor (sia aziendali che delle agenzie formative) coinvolti nei percorsi di apprendimento basati sul lavoro, allo scopo di facilitare una gestione di successo delle transizioni nel mercato, nonché la qualità ed attrattività di tali percorsi. Focus del progetto sono state le esperienze di WBL non inserite in percorsi di apprendimento formale (ad esempio, per l'Italia: il tirocinio extracurricolare o l'apprendistato di II livello), individuando e sperimentando una metodologia finalizzata a valorizzare tali esperienze, anche ai fini di una successiva certificazione degli apprendimenti o al proseguimento degli studi.

Per far ciò è stata organizzata un'attività formativa in mobilità, che ha coinvolti n. 18 Operatori del WBL e dei Centri per l'impiego, che hanno avuto l'opportunità di scambiare le proprie esperienze di lavoro relative all'obiettivo del progetto.

Inoltre, è stato realizzato un corso di formazione per trasferire ai tutor degli enti proponenti competenze metodologiche per progettare, implementare e monitorare percorsi WBL basati su obiettivi/risultati d'apprendimento chiari e misurabili, nonché referenziabili a profili nazionali standardizzati, al fine di accrescere la garanzia che essi possano essere – in un momento successivo – valorizzati attraverso un procedimento di certificazione delle competenze.

È stato prodotto un Manuale che riporta suggerimenti sull'impatto, la sostenibilità e la trasferibilità della metodologia WBL Garante in altri contesti e Paesi, allo scopo di massimizzare lo sfruttamento

dei prodotti realizzati e stimolare una riflessione istituzionale sul futuro dell'apprendimento basato sul lavoro.

I trasferimenti finanziari ai partner per la realizzazione del progetto sono stati effettuati;

- il primo 40% al trasferimento delle risorse da parte dell'Agenzia Nazionale INAPP successivamente alla stipula della convenzione;
- il secondo 40% all'approvazione della rendicontazione intermedia;
- il restante 20% al trasferimento del saldo, da parte dell'Agenzia Nazionale INAPP, in base al riconoscimento delle spese sostenute sulla rendicontazione presentata. Il trasferimento del saldo sarà effettuato entro il primo semestre del 2021.

157

PRINCIPALI ATTIVITA'

Le principali attività sviluppate nell'attuazione del progetto WBL *Guarantee* sono le seguenti:

- 1) Uno studio sugli schemi WBL adottati nei Paesi partner del consorzio, finalizzata anche all'individuazione delle competenze richieste ai profili deputati alla gestione dei dispositivi. La ricerca si è basata su un'analisi quantitativa (questionari rivolta a tirocinanti, stagisti ed apprendisti – tutor aziendali e delle agenzie formative) ed un'analisi qualitativa dei dispositivi adottati in ciascun Paese. Dallo studio è emersa una mappa delle competenze necessarie per assumere il ruolo di tutor, sia nelle aziende ospitanti che nelle agenzie formative.
- 2) Lo sviluppo e la sperimentazione di un programma di formazione per i tutor aziendali (PMI), con dispense scaricabili in tutte le lingue del partenariato. Il corso è stato sviluppato per una fruizione a distanza, MOOC, con slide commentate nelle differenti lingue del partenariato, nonché testato e validato, tramite un'attività di pilotaggio realizzata da un congruo numero di tutor aziendali. Il corso consente di acquisire conoscenze, tecniche e strumenti per monitorare e quantificare, anche ai fini di una successiva certificazione, gli apprendimenti, nonché per sviluppare relazioni di *mentorship* efficaci, sia per gli utenti del WBL, che per la stessa l'azienda.
- 3) Lo sviluppo e la sperimentazione di un programma di studi per tutor di agenzie formative e/o del lavoro, che operano con i programmi WBL, al fine di rafforzare le loro capacità di progettazione, gestione, monitoraggio degli apprendimenti. Il corso, progettato sulla base di uno standard formativo e professionale, è stato corredato da tool Kit, contenente la

metodologia del corso, i risultati degli apprendimenti, le linee guida per l'erogazione dello stesso, nonché i materiali bibliografici di riferimento;

- 4) Organizzazione di un'attività formativa in mobilità, che ha coinvolti n. 18 Operatori del WBL e dei Centri per l'impiego, che hanno avuto l'opportunità di scambiare le proprie esperienze di lavoro;
- 5) Redazione di un Manuale, elaborato sulla base dei contributi di tutti i partner, riporta suggerimenti sull'impatto, la sostenibilità e la trasferibilità della metodologia WBL Guarantee in altri contesti e Paesi, allo scopo di massimizzare lo sfruttamento dei prodotti realizzati e stimolare una riflessione istituzionale sul futuro dell'apprendimento basato sul lavoro.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

I risultati ottenuti dalla realizzazione del progetto WBL *Guarantee* sono i seguenti:

- 1) Erogazione del percorso formativo per per tutor di agenzie formative e/o del lavoro al fine di rafforzare le loro capacità di progettazione, gestione, monitoraggio degli apprendimenti. Il corso, progettato sulla base di uno standard formativo e professionale, contenente la metodologia del corso, i risultati degli apprendimenti, le linee guida per l'erogazione dello stesso, nonché i materiali bibliografici di riferimento. In Italia, a causa della Pandemia Covid 19 – il corso è stato reso disponibile anche in FAD, con tutoraggio in sincrono. Il corso trasferisce ai tutor degli enti proponenti competenze metodologiche per progettare, implementare e monitorare percorsi WBL basati su obiettivi/risultati d'apprendimento chiari e misurabili, nonché referenziabili a profili nazionali standardizzati, al fine di accrescere la garanzia che essi possano essere – in un momento successivo – valorizzati attraverso un procedimento di certificazione delle competenze. Il Corso è stato validato tramite un'attività di pilotaggio condotta, per effetto del COVID 19 – anch'essa in modalità a distanza.
- 2) Una attività formativa in mobilità, che ha coinvolti n. 18 Operatori del WBL e dei Centri per l'impiego, ed ha consentito di validare e perfezionare il curriculum sulla base del fabbisogno formativo espresso dai tecnici che hanno preso parte alla mobilità.
- 3) Un manuale di suggerimenti e prassi, raccomandate per potenziare l'efficacia del WBL in percorsi di apprendimento non formali.

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**6. PROGETTO: GOPROFOR – GGood PRactices implementation netwOrk for FORest biodiversity conservation (LIFE17 GIE/IT/000561)**

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Forestale
DURATA	01/09/2018 – 30/09/2022
PARTNERS	<u>Capofila</u> : D.R.E.AM. Italia, società cooperativa agricolo forestale <u>Partners</u> : Regione Lazio - Direzione regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti ; Centre National de la Propriété Forestière (Francia); CREA; Arma dei Carabinieri – Comando Unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare; Dr Wolf srl; Regione Molise, Regione Toscana
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 2.517.130,00
BUDGET REGIONE LAZIO	€ 67.115,00
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il Progetto ha l'obiettivo di "distillare" le **BUONE PRATICHE** dai progetti LIFE di interesse forestale realizzati in tutta l'Unione Europea tra il 1992 e il 2018.

Il Progetto ha lo scopo di individuare e diffondere strumenti di gestione forestale atti ad aumentare gli usi compatibili alle tematiche di conservazione all'interno della Rete Natura 2000.

Tali strumenti deriveranno prevalentemente da buone pratiche ricavate dall'esperienza venticinquennale del Programma LIFE e dei progetti di interesse forestale da esso cofinanziati.

LIFE GoProFOR intende incentivare lo scambio di esperienze e di buone pratiche per la gestione della biodiversità degli habitat forestali nella rete Natura 2000, con l'obiettivo di aumentare il livello di

consapevolezza sia da parte dei gestori istituzionali di queste aree, sia da parte di tutti gli operatori che esercitano con le loro attività un'influenza sulla conservazione di habitat e specie.

Impegni/pagamenti effettuati da Regione Lazio: è stato incaricato un consulente esterno alla stesura di documentazione per circa € 15.000. Ad oggi sono stati rimborsati circa € 1.500

PRINCIPALI ATTIVITA'

160

Si riportano di seguito le principali attività previste:

- favorire una gestione forestale attiva in grado di migliorare lo stato di conservazione di specie ed habitat;
- incrementare la consapevolezza e la conoscenza di Buone Pratiche di gestione forestale, sviluppando un'azione di informazione e di formazione rivolta al settore forestale italiano, compreso quello operante nella rete natura 2000;
- incentivare l'impiego delle Buone Pratiche di gestione forestale anche nell'ambito della futura programmazione dello Sviluppo Rurale (2021-2027);
- incrementare l'adozione delle Buone Pratiche negli strumenti di pianificazione forestale;
- incrementare la consapevolezza dei cittadini dell'importanza di una gestione forestale corretta e del valore della rete Natura 2000;
- realizzare un network nazionale delle buone pratiche forestali per diffonderle capillarmente sia all'interno che all'esterno della rete Natura 2000.

Il progetto ha interessato i contatti con le Regioni ed è stato ospitato un convegno in Sala Tevere, ora si sta lavorando a della documentazione per il Data Base e alla formazione che nei prossimi mesi verrà fatta a Rieti presso la Foresta Demaniale SALA.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

- Diffusione delle buone pratiche forestali per la gestione degli habitat forestali nella Regione Lazio;
- Formazione del personale regionale e degli addetti al settore forestale regionale.

7. PROGETTO: FOLIAGE LIFE – Forest planning and earth observation for a well-grounded governance (LIFE19 GIE/IT/000311)

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE (2014-2020)
SETTORE	Ambiente
DURATA	01/10/2020 – 07/05/2024
PARTNERS	<u>Capofila</u> : CREA-IT (Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria – Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari) <u>Partners</u> : Regione Lazio - Direzione regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti ; Regione Umbria, Università degli studi della Tuscia; Arma dei Carabinieri – Comando Unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare; Almaviva S.p.A.
BUDGET TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.224.205,00
BUDGET REGIONE LAZIO	€ 42.274,00
STATUS	IN CORSO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha come principale obiettivo quello della realizzazione di sistema di telerilevamento in continuo della superficie forestale che dialoga con un sistema informativo in cui sono inserite tutte le autorizzazioni, comunicazioni dei tagli boschivi. In questo modo risulta immediata la legalità delle operazioni, vi sono dati statistici e tutto il sistema viene informatizzato.

PRINCIPALI ATTIVITA'

Il progetto ha interessato i contatti con la Regione e le amministrazioni provinciali per la redazione delle schede da rendere informatizzate per inserimento e miglioramento delle procedure. Il lavoro è in corso e sono stati inoltre contattati diversi stakeholder per un prossimo incontro.

RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI

Documentazione e modulistica funzionale alla normativa regionale

SEZIONE V - GLI ORIENTAMENTI E LE PRIORITÀ POLITICHE DELLA GIUNTA REGIONALE PER L'ANNO 2021

La presente sezione è stata inserita nella relazione informativa a seguito delle modifiche apportate nel corso del 2019 alla legge regionale 1/2015.

La lettera i-bis) dell'art. 11 – che appunto prevede per la Giunta l'adempimento di relazionare al Consiglio su quelli che saranno gli orientamenti e le priorità politiche dell'esecutivo regionale nell'anno in corso - rappresenta l'unico elemento a carattere programmatico e completa un quadro informativo a carattere soprattutto consuntivo.

Verranno analizzati due aspetti, considerati rilevanti ai fini della presente sezione.

- L'attività che la Regione Lazio svolta nell'ambito dei lavori del Comitato delle Regioni:

Anche nel 2020 l'Assessore Alessandra Sartore, membro del Comitato delle Regioni, ha assicurato presenza costante e attiva alle riunioni sia del Comitato, sia delle diverse Commissioni di cui fa parte, pur in presenza di una forte limitazione delle attività del Comitato a causa della crisi sanitaria ancora in atto.

Alle cariche già ricoperte - membro supplente dell'Ufficio di Presidenza, membro effettivo della Commissione per le politiche territoriali (COTER) e della Commissione per le risorse naturali (NAT) - si è aggiunto l'incarico di Vice Presidente della Commissione Affari economici e finanziari (CAFA).

Per il 2021 l'attività proseguirà guardando con attenzione alle tematiche di interesse regionale, con particolare riguardo alle politiche di coesione, all'implementazione della programmazione 2021/27 e a tutte le opportunità offerte dal Quadro finanziario pluriennale (Bilancio dell'Unione per il 2021/27) per il nostro territorio

- La partecipazione alla fase ascendente attraverso l'esame del programma di lavoro della Commissione europea.

Il 19 ottobre 2020, la Commissione europea ha adottato il proprio Programma di lavoro per l'anno 2021 (*COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Programma di lavoro della Commissione 2020 – Un'Unione vitale in un mondo fragile - COM(2020) 690 final del 19.10.2020*).

Nonostante la grave crisi pandemica da COVID-19, le sei priorità contenute negli Orientamenti Politici 2019-2024 prefissati dalla Presidente della Ursula von der Leyen continuano ad avere un

ruolo centrale nell'indirizzare il Programma di lavoro, contribuendo così a costruire nello spazio europeo una società più equa, più sana, più verde e più digitale.

Il tutto supportato dalle risorse stanziare anche con il piano NextGenerationEU. Il piano dotato di una capacità finanziaria di 750 miliardi di euro che si fonda su tre pilastri: gli strumenti a sostegno degli sforzi profusi dagli Stati membri per riprendersi dalla crisi, superarne gli effetti e riemergere più forti; le misure volte a stimolare gli investimenti privati e sostenere le imprese in difficoltà; il rafforzamento di programmi strategici dell'UE per rendere il mercato unico più forte e più resiliente e accelerare la duplice transizione verde e digitale.

Sono state aggiornate le sei priorità di azione:

- un Green Deal europeo: la Commissione si concentrerà sulla revisione della legislazione in materia di clima ed energia con l'obiettivo di ridurre le emissioni di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. In particolare, il pacchetto "Pronti per il 55 %" riguarderà tutti gli aspetti, dalle energie rinnovabili all'efficienza energetica, all'edilizia, nonché l'utilizzo del suolo. Inoltre, verrà introdotto un meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera per indurre i produttori stranieri e gli importatori dell'UE a ridurre le loro emissioni di carbonio.

- un'economia al servizio delle persone: questa priorità sarà lo strumento chiave per contribuire alla ripresa socioeconomica e alla resilienza a medio e lungo termine, soprattutto per fronteggiare gli squilibri causati dalla pandemia COVID-19. Tra le azioni: riduzione della povertà infantile, presentazione di un nuovo quadro strategico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, proposta di un piano d'azione per potenziare gli investimenti sociali, sostenere gli operatori dell'economia sociale e le imprese sociali per l'avviamento, l'espansione, l'innovazione e la creazione di posti di lavoro.

- un'Europa pronta per l'era digitale: sono previsti interventi legislativi volti a disciplinare la sicurezza, le responsabilità, i diritti fondamentali e gli aspetti relativi ai dati dell'intelligenza artificiale; verrà proposta una nuova identità digitale europea; saranno rivisitate le norme in materia di concorrenza per garantire che

siano adeguate all'evoluzione del contesto di mercato, anche per quanto riguarda l'accelerazione della digitalizzazione dell'economia. Inoltre, verrà aggiornata la strategia industriale per l'Europa per tenere conto dell'impatto della pandemia da COVID-19.

- proteggere lo stile di vita europeo: verrà istituita un'agenzia biomedica di ricerca e sviluppo avanzati; si prevede una nuova strategia farmaceutica per la sicurezza della catena di

approvvigionamento dell'Europa per garantire ai cittadini medicinali sicuri e a prezzi accessibili. Sarà creato uno spazio europeo dei dati sanitari che permetterà di utilizzare i dati per migliorare l'assistenza sanitaria, la ricerca e l'elaborazione delle politiche a vantaggio dei pazienti.

- un'Europa più forte nel mondo: verrà proposta una comunicazione sull'Artico per aggiornare la politica dell'UE nei confronti di una regione particolarmente esposta ai cambiamenti climatici e alle pressioni ambientali e al conseguente impatto sull'economia e la sicurezza.
- un nuovo slancio per la Democrazia europea: verrà proposta una strategia sui diritti delle persone con disabilità, una strategia sui diritti dei minori e verrà presentata una nuova proposta per combattere la violenza di genere.

L'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" della Direzione regionale Programmazione economica ha curato una nota esplicativa inviata il 9 novembre 2020 a tutte le strutture della Giunta regionale per diffondere il contenuto del suddetto programma.

Il Programma di lavoro della Commissione può essere infatti un utile strumento sotto due punti di vista:

- enucleare a priori gli ambiti/argomenti su cui concentrare i propri studi e riflessioni, in linea con le direttive politiche del Presidente e quindi partecipare alla c.d. fase ascendente del diritto europeo in modo più consapevole ed efficace;
- permettere al "sistema regione" di conoscere con ampio margine di anticipo il contenuto degli atti approvati a livello sovranazionale agevolando la successiva fase di adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo, con una funzione deflattiva del contenzioso.

Al fine di costruire quindi una più efficace e consapevole partecipazione alla fase ascendente del diritto europeo – auspicando un aperto confronto sul tema con la competente Commissione consiliare – si evidenziano dal Programma di lavoro della Commissione europea:

a) nell'ambito delle 44 nuove iniziative che verranno poste in essere nell'anno di riferimento:

Pacchetto "Pronti per il 55 %"

Pacchetto sull'economia circolare

Lavoratori delle piattaforme digitali

Governance societaria sostenibile

Spazio europeo dei dati sanitari

Prevenire e combattere forme specifiche di violenza di genere

Strategia dell'UE sulla disabilità.

b) nell'ambito delle 41 proposte inserite nel REFIT, il programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione con l'obiettivo di snellire la burocrazia ed eliminare gli oneri normativi:

Revisione delle indicazioni geografiche

Revisione del regolamento (CE) n. 1013/2006 relativo alle spedizioni di rifiuti

Revisione della disciplina in materia di aiuti di Stato

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Status delle procedure di infrazione che coinvolgono la Regione Lazio

166

PROCEDURA DI INFRAZIONE	STADIO DELLA PROCEDURA
2003/2077 Discariche abusive	Esecuzione Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea ex art. 260 TFUE del 2.12.2014 (con applicazione sanzioni pecuniarie)
2013/2022 Mappe acustiche	Parere motivato ex art. 258 TFUE del 25.01.2018
2014/2059 Acque reflue urbane	Ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione europea ex art. 258 TFUE del 15.07.2019
2014/2125 Qualità dell'acqua destinata a consumo umano	Parere motivato ex art. 258 TFUE del 24.01 2019
2014/2147 Superamento dei valori di PM10	Sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea ex art. 258 TFUE del 10.11.2020
2015/2043 Valori di NO2	Ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione europea ex art. 258 TFUE del 26.07.2019
2015/2163 Mancata designazione ZSC	Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE del 24.01 2019
2017/2181 Acque reflue urbane	Parere Motivato ex art. 258 TFUE del 25 luglio 2019
2018/2249 Zone vulnerabili ai nitrati	Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE del 3.12.2020
2011/2026 Normativa italiana in materia di concessioni idroelettriche	Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE del 07.03.2019

2017/2014 Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	Parere motivato ex art. 258 TFUE del 27.11.2019
---	--

167

Legenda	
Gli stadi delle procedure di infrazione	
I	Messa in mora ex art. 258 TFUE
II	Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE
III	Parere motivato ex art. 258 TFUE
IV	Parere motivato complementare ex art. 258 TFUE
VI	Ricorso alla CGUE ex art. 258 TFUE
VII	Sentenza CGUE ex art. 258
VIII	Messa in mora ex art. 260 TFUE
IX	Ricorso ex art. 260 TFUE
X	Sentenza CGUE ex art. 260 TFUE

ALLEGATO 2

A) Analisi dettagliata delle procedure di infrazione pendenti al 31 dicembre 2020

1. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2003/2077 (DISCARICHE ABUSIVE O INCONTROLLATE. APPLICAZIONE DIRETTIVE 75/442/CEE, 91/689/CEE E 1999/31/CE)

FASE DELLA PROCEDURA: ESECUZIONE SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 260 TFUE DEL 02.12.2014 – SANZIONI PECUNIARIE

168

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura ha ad oggetto la non corretta applicazione da parte dell'Italia degli obblighi derivanti dalle direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE e 1999/31/CE in tema di discariche e rifiuti. A seguito della mancata ottemperanza dell'Italia ad una prima sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea pronunciata il 26 aprile 2007, la Commissione europea ha inviato una nuova lettera di costituzione in mora ex art. 228 TCE (ora art. 260 TFUE) in data 31 gennaio 2008 e successivamente, in data 25 giugno 2009, ha emesso parere motivato ai sensi dell'art. 228 TCE (ora art. 260 TFUE). A seguito del successivo ricorso della Commissione alla CGUE ex art. 260 TFUE, in data 2 dicembre 2014, l'Italia è stata condannata al pagamento di una somma forfettaria di € 40.000.000 e a una penalità semestrale pari a € 42.800.000 per le 198 discariche di rifiuti non conformi, ubicati in 18 Regioni, di cui 14 contenenti rifiuti pericolosi. La Corte ha, inoltre, stabilito che da tale ammontare semestrale sarebbero stati detratti 400 mila euro per ogni discarica con rifiuti pericolosi messa a norma e 200 mila euro per ogni altra discarica ordinaria messa a norma entro il successivo semestre. Al momento della condanna la Regione Lazio aveva 21 siti irregolari. Nel mese di aprile 2016 il MEF ha inviato alla Regione Lazio e ai Comuni coinvolti la richiesta di pagamento in solido dell'importo complessivo di € 8.140.487,10 (comprensiva della somma forfettaria e della prima penalità semestrale già anticipate) a titolo di rivalsa ex art. 43 della legge 234 del 2012. L'amministrazione statale ha effettuato l'imputazione delle penalità già pagate tra le discariche interessate sulla base degli elementi desumibili dalla sentenza della Corte di Giustizia che attribuisce una penalità di 400.000 euro per le discariche contenenti rifiuti pericolosi e 200.000 euro per quelle con rifiuti non pericolosi.

La Regione Lazio, in data 29 luglio 2016 ha presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato per l'annullamento della nota MEF di aprile 2016.

In data 16 settembre 2016, il Comune di Monte San Giovanni Campano ha presentato opposizione al ricorso straordinario e, di conseguenza, la Regione Lazio ha riassunto la causa davanti al Tribunale Amministrativo entro 60 giorni come prevede la legge.

Nel frattempo, con DPCM del 24 marzo 2017, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha provveduto alla nomina del Generale dell'Arma dei Carabinieri, Giuseppe Vadalà quale Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 41, comma 2 bis legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche coinvolte nella procedura di infrazione

In data 13 luglio 2017, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha accolto il ricorso presentato dalla Regione Lazio contro la nota dell'aprile 2016 con cui il MEF ha imputato alla Regione Lazio, quale responsabile in solido con gli altri Comuni laziali coinvolti, l'importo di euro € 8.140.487,10 (comprensiva della somma forfettaria e della prima penalità semestrale già anticipate).

Secondo il Tar del Lazio l'art. 43 della legge 234/2012 prevede che il diritto di rivalsa dello Stato nei confronti dei soggetti responsabili delle violazioni degli obblighi derivanti dalla normativa europea passi necessariamente attraverso la previa individuazione dei soggetti responsabili delle violazioni, al fine di procedere legittimamente all'azione di rivalsa. Nel caso di specie, ai fini dell'individuazione delle responsabilità il TAR ha affermato la rilevanza degli artt. 250 e 252 del Testo unico in materia ambientale (D.lgs. 152/2006), in particolare " l'art. 250 sancisce che, qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'art. 242 (misure necessarie di prevenzione nelle zone interessate dalla contaminazione, indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento ed attività successive) sono realizzati d'ufficio dal Comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla Regione, secondo l'ordine di priorità fissato dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica. L'art. 252, comma 4, invece, stabilisce che la procedura di bonifica di cui all'art. 242 dei siti di interesse nazionale è attribuita alla competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare."

Secondo il Tar del Lazio, pertanto, emergeva con chiara evidenza la necessità di una fase propedeutica a quella dell'esercizio della rivalsa, fase volta a far emergere dal suddetto corpus normativo le effettive responsabilità che potevano astrattamente risiedere in capo sia allo Stato che agli altri Enti. Nella propria nota il MEF, al contrario, "...ha automaticamente escluso la responsabilità statale e ha individuato i Comuni e la Regione come responsabili in solido delle violazioni in assenza di qualsivoglia istruttoria volta all'accertamento delle responsabilità attribuite." A seguito di tali vicende, sempre sul fronte dell'esercizio dell'azione di rivalsa dello Stato nei confronti delle Regioni per delle somme anticipate a causa della condanna pecuniaria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato nel 2019 che sarà attivata in Conferenza Unificata la necessaria interlocuzione con tutte le Amministrazioni interessate per definire i criteri per addivenire all'intesa di cui all'art. 43 comma 7 della legge 234/2012, al fine di pervenire ad una condivisa ripartizione degli oneri connessi alle sanzioni in argomento.

La Regione Lazio ha continuato, nel frattempo, a fornire supporto al Commissario Straordinario per gli adempimenti necessari a consentire la regolarizzazione dei siti coinvolti. I suddetti siti sono stati, pertanto, via via bonificati. A fine 2019 si contavano solo 4 siti ancora irregolari

Sviluppi nel 2020

Nel mese di **giugno 2020** anche il sito di **Villa Latina Camponi**, è stato inserito, quale sito bonificato, nella relazione semestrale inviata dal Commissario Straordinario alla Commissione europea per il calcolo dell'**XI** penalità. Si è al momento in attesa della comunicazione ufficiale da parte della Commissione europea dell'espunzione dalla procedura anche di questo sito, comunicazione che sarà data presumibilmente con l'ingiunzione allo Stato dell'**XI** penalità.

Secondo il cronoprogramma predisposto dal Commissario Straordinario e aggiornato al **16 novembre 2020**, la situazione, per i **3 siti** ancora irregolari è la seguente:

- **Riano, loc. Piana Perina:** sono in corso gli interventi previsti dalla struttura Commissariale. Si prevede di inviare la richiesta di espunzione dalla procedura entro la scadenza del **02/06/2021**;
- **Trevi nel Lazio, loc. Casette Caponi:** sono in corso gli interventi predisposti dalla struttura Commissariale. Si prevede di inviare la richiesta di espunzione dalla procedura entro la scadenza del **02/12/2021**;

- **Trevi nel Lazio, loc. Carpineto:** sono in corso gli interventi predisposti dalla struttura Commissariale. Si prevede di inviare la richiesta di espunzione dalla procedura entro la scadenza del **02/12/2021**.

2. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2013/2022 (NON CORRETTA APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/49/CE RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE E ALLA GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE. MAPPE ACUSTICHE STRATEGICHE).

FASE DELLA PROCEDURA: PARERE MOTIVATO EX ART. 258 TFUE DEL 25.01.2018.

171

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura riguarda la violazione degli obblighi imposti dall'articolo 7, par. 1 e 3, dall'articolo 8, par. 1, 4 e 7 e dall'articolo 10, par. 2, della direttiva 2002/49/CE.

La Direttiva 2002/49/CE contempla una serie di strumenti per evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale, ossia:

- 1) la mappatura acustica e la mappa acustica strategica per la determinazione dell'esposizione al rumore ambientale;
- 2) l'informazione del pubblico in merito al rumore ambientale e ai relativi effetti;
- 3) l'adozione da parte degli Stati membri di piani di azione in base ai risultati delle mappe acustiche allo scopo di evitare e ridurre il rumore ambientale.

Per quanto riguarda i soggetti tenuti alla predisposizione delle mappe acustiche strategiche e piani di azione, il Decreto Legislativo 194 del 2005 (che attua la Direttiva 2002/49/CE), prevede che, per gli agglomerati, siano le Regioni e le Province autonome ad individuare le autorità competenti per gli adempimenti suddetti. La Regione Lazio, con DGR n. 663/ 2007 e con DGR n. 657/2009 ha designato rispettivamente il Comune di Roma e il Comune di Latina quali autorità competenti ai sensi del citato Decreto Legislativo.

La procedura di infrazione è stata aperta con la lettera di costituzione in mora dell'Italia del 26 aprile 2013.

In data 25 febbraio 2016 la Commissione europea, ritenendo che l'Italia non avesse ancora adempiuto agli obblighi previsti nelle diverse e successive fasi previste dalla direttiva, ha inviato alle autorità italiane una nuova lettera di «messa in mora complementare. Della lettera di costituzione in mora complementare anche il Lazio risultava ancora inadempiente.

La Regione Lazio ha continuato nel 2016 a chiedere al Comune di Roma e al Comune di Latina aggiornamenti e un cronoprogramma sull'avanzamento dei lavori di redazione della mappa acustica e del piano d'azione al fine di intraprendere azioni utili ad evitare l'aggravio della procedura di infrazione. Il Comune di Latina ha inizialmente inviato alla Regione Lazio e al MATTM la documentazione inerente alla redazione della mappa acustica strategica, mentre Roma Capitale ha inviato al DPE, alla Regione Lazio e al MATTM successivi aggiornamenti, inerenti la redazione sia della mappa acustica strategica per l'anno 2007 sia il piano di azione per l'anno 2008.

Nel 2018 si è verificato l'aggravamento della procedura risultante dall'emanazione da parte della Commissione europea, in data 25 gennaio 2018, di un parere motivato ex art. 258 TFUE.

Nel parere motivato i Comuni di Roma e Latina risultavano ancora in parte inadempienti nonostante i solleciti ricevuti della Regione Lazio.

Quest'ultima si è notevolmente adoperata mediante convocazioni di riunioni e solleciti scritti ai suddetti Comuni per accelerare gli adempimenti necessari e scongiurare una condanna pecuniaria.

A dicembre 2018 la situazione degli adempimenti era la seguente:

- Roma Capitale, dopo aver stipulato una convenzione con ISPRA per quanto riguardava l'attuazione di tutti gli adempimenti 2012-2013 e 2017-2018 previsti dalla normativa europea, aveva consegnato la mappa acustica strategica (MAS) 2012 e il Piano di azione 2013;
- Il Comune di Latina aveva inviato sia la MAS 2012 e 2017 che i Piani di azione 2013-2018. La Regione Lazio rimaneva in attesa di ricevere solo la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione dei piani.

Il 2019 è stato un anno importante sotto il profilo del completamento degli adempimenti in capo ai Comuni interessati. Il Comune di Latina, con nota prot. n. 11512 del 29.01.2019 ha trasmesso la delibera del Consiglio comunale n. 100 del 28/12/2018 che ha approvato il Piano di azione 2013, e il Piano di Azione 2018. Il Comune di Roma, con nota prot. 43479 del 7 giugno 2019 ha trasmesso al MATTM e alla Regione Lazio la Mappa Acustica Strategica 2017 e con successiva nota prot. n. 82178 del 21 ottobre 2019 ha comunicato la redazione del Piano di Azione 2018.

Al momento si è in attesa della deliberazione di approvazione del piano da parte del Comune di Roma. Una volta che anche tale delibera sarà approvata, tutti gli adempimenti possono considerarsi completati.

3. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2059 (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE)

FASE DELLA PROCEDURA: RICORSO ALLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 15.07.2019

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 31 marzo 2014 a seguito della chiusura negativa del caso Eu Pilot 1976/11/ENVI. Con successivo parere motivato del 26 marzo 2015 la Commissione Europea ha contestato all'Italia la violazione degli articoli 3, 4, 5 e 10 della direttiva 91/271/CEE in merito al trattamento delle acque reflue in 817 agglomerati con carico superiore a 2.000 a. e. (abitanti equivalenti) e in 32 agglomerati in aree sensibili o con bacino drenante in area sensibile.

La Regione Lazio risultava inizialmente coinvolta per 6 agglomerati: Monte San Giovanni Campano, Piglio, Anagni, Fontana Liri - Arce, Orte e Roma.

La struttura regionale competente ha fornito al MATTM aggiornamenti continui sullo stato dei lavori per la messa in conformità degli agglomerati in contestazione.

Il 17 maggio 2017 la Commissione europea ha emesso un "parere motivato complementare" ai sensi dell'art. 258 del TFUE a seguito dell'esame della documentazione inviata dalle Autorità italiane per il periodo luglio 2015-gennaio 2017. Per la Regione Lazio, dal parere motivato complementare risultava che gli agglomerati di Monte San Giovanni e Piglio avevano raggiunto la conformità con la direttiva; l'agglomerato di Anagni aveva raggiunto una conformità parziale (solo con l'art. 4 della direttiva); restano non conformi i 4 agglomerati di **Anagni, Fontana Liri - Arce, Orte e Roma**.

Le contestazioni descritte nel suddetto parere motivato complementare erano riferite alla difformità rispetto agli artt. 4 e/o 5 e/o 10 della direttiva, ossia:

- Tipologia e/o capacità degli impianti di trattamento inadeguata a trattare l'intero carico delle reti fognarie (agglomerati di Anagni, Fontana Liri Arce, Orte);
- Parte del carico generato non confluisce in alcun impianto di trattamento e, pertanto, non è trattato (agglomerato di Roma);
- Assenza di informazioni sulla tipologia di trattamento e capacità dell'impianto (agglomerato di Orte).

La struttura competente della Regione Lazio ha inviato diverse comunicazioni al MATTM sugli interventi previsti, e in particolare, nel mese di aprile 2018 ha inviato cospicua documentazione riportante tutti gli interventi programmati per tutti e quattro gli agglomerati in procedura.

In data 15.07.2019 la Commissione ha aggravato la procedura depositando un ricorso ex art. 258 TFUE.

Successivamente, con legge del 14 giugno 2019, n. 55 è stata prevista l'estensione della competenza del Commissario Straordinario Unico in materia di acque reflue urbane di cui al decreto legge 234/2016, convertito con modificazioni, dalla legge n. 18 del 2017, anche sulla procedura di infrazione n.2014/2059. La Regione tuttora collabora col Commissario Straordinario al fine di coordinare gli interventi finalizzati all'uscita dalle procedure.

La struttura regionale competente ha continuato a fornire costantemente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare aggiornamenti sul prosieguo delle attività volte al superamento della procedura.

Sviluppi nel 2020

Gli aggiornamenti forniti nel 2020 dalla Direzione regionale competente sugli interventi in corso sono i seguenti:

- **Anagni:** è in corso l'iter per avviare l'attività di un depuratore del Consorzio ASI, già realizzato, presso cui collettare tutto l'agglomerato. Tra la Regione Lazio e il Consorzio ASI di Anagni sono in corso le procedure per disciplinare i termini di avviamento dell'impianto. Nelle more della definizione del dossier "Depuratore ASI" il gestore del Servizio Idrico Integrato, Acea ATO 5, ha realizzato progettazioni alternative, attualmente in fase di autorizzazione, che prevedono l'adeguamento dei due depuratori esistenti, ossia "Ponte Piano" e "San Bartolomeo". I costi sono tutti a carico del Servizio Idrico Integrato. Gli importi per i due interventi sono in quota parte previsti nel Piano degli Interventi per il biennio per il biennio 2018-2019. Per quanto riguarda l'impianto di depurazione di Ponte Piano si sta procedendo ad una regolarizzazione urbanistica dell'area dell'impianto. La procedura di variante risulta parzialmente completata in quanto si è già ottenuto il parere positivo degli Uffici della Provincia di Frosinone. Si è in attesa della ratifica definitiva della variante da parte del Comune di Anagni. Per quanto riguarda invece il depuratore di San Bartolomeo, si è in attesa che il Comune di Anagni completi le procedure per la realizzazione dello scarico verso il più vicino fosso demaniale e che gli Uffici della Provincia di Frosinone, a seguito del nulla

osta già ottenuto da parte del Consorzio di Bonifica Sud di Anagni, concludano il procedimento amministrativo di loro competenza. La data presumibile di completamento della riqualifica degli impianti è il 31.12.2021;

- **Fontana Liri Arce:** nel novembre 2015 è stata stabilita l'ubicazione del realizzando impianto di depurazione. L'apertura della Conferenza dei servizi finalizzata all'approvazione del progetto è avvenuta a fine 2017. I lavori della Conferenza di servizi indetta dalla STO A.ATO 5 sono conclusi. Il riparto degli importi è previsto in parte a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato e in parte a carico dei fondi del II° accordo quadro integrativo APQ8. Salvo imprevisti, la data presumibile di raggiungimento della conformità è il 31.12.2021;
- **Orte:** il Comune di Orte sta provvedendo all'affidamento dei lavori necessari al ripristino dell'impianto di depurazione dopo i danneggiamenti subiti nell'alluvione del 12 novembre 2012. I fondi sono sia regionali che comunali. Sono previste anche opere accessorie non strettamente attinenti alla soluzione della procedura di infrazione, ma funzionali alla messa in sicurezza definitiva dell'impianto rispetto al rischio alluvioni. La data prevista per il raggiungimento della conformità è il 31.12.2021;
- **Roma:** alcuni interventi di eliminazione di scarichi non a norma sono completati e altri sono in via di ultimazione. Vi sono poi altri interventi in capo al soggetto realizzatore Acea ATO 2 Spa oggetto di convenzione volta a regolare i rapporti tra il Commissario Straordinario di cui sopra, la Segreteria Tecnica Operativa dell'ATO2, la Società Acea ATO 2 Spa e il Comune di Roma. Si sono registrati alcuni ritardi dovuti all'emergenza Covid e pertanto, il termine previsto per il raggiungimento della conformità è 2023.

4. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2125 (QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO)

FASE DELLA PROCEDURA: PARERE MOTIVATO EX ART. 258 TFUE DEL 24.01.2019

STORIA DELLA PROCEDURA

La Direttiva 98/83/CE ha l'obiettivo di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano garantendone la salubrità e la pulizia.

In particolare, la Direttiva ha previsto sia requisiti minimi per i parametri microbiologici e chimici tra cui arsenico, fluoruro e boro e sia che gli Stati membri adottino disposizioni necessarie affinché la

qualità delle acque destinate al consumo umano sia resa conforme entro cinque anni dall'entrata in vigore della direttiva (26 dicembre 1998), ovvero entro la fine del 2003.

La Commissione europea, dopo aver concesso due deroghe per gli anni 2004-2009, ai sensi dell'art. 9 della direttiva, ha concesso all'Italia una terza deroga con Decisioni C (2010) 7605 del 28/10/2010 e C (2011) 2014 del 22/03/2011, riferite al rispetto dei parametri dell'arsenico, del boro e del fluoruro applicabili a 226 Water Supply Zone (WSZ) nelle Regioni Lazio, Toscana, Lombardia, Campania e Trentino alto Adige. La scadenza dell'ultima deroga era fissata al 31 dicembre 2012. A seguito del rapporto presentato dall'Italia a fine febbraio 2013, la Commissione ha chiesto alle autorità italiane di fornire informazioni puntuali sull'attuazione delle decisioni di deroga di cui sopra in particolare per quanto riguarda la Regione Lazio. È stato dunque aperto il caso EU Pilot 5909/13/ENVI in data 20/12/2013.

Le autorità italiane hanno risposto alla richiesta di cui sopra con nota del 24/02/2014.

La Commissione, sulla base della risposta fornita dalle autorità italiane e di tutte le altre informazioni disponibili, con lettera del 10 luglio 2014, ha costituito formalmente in mora l'Italia ex art. 258 TFUE. Nella lettera di messa in mora la Regione Lazio risultava coinvolta per 37 Water Supply Zone (WSZ). La procedura di infrazione è basata sulle seguenti contestazioni mosse all'Italia e in particolare alla Regione Lazio:

A) Violazione delle Decisioni della Commissione C (2010) 7605 del 28/10/2010 e C (2011) 2014 del 22/03/2011 e degli artt. 1, 4 e 9 della Direttiva 98/83/CE nel periodo coperto dalla deroga, ossia:

- Superamento del limite massimo fissato in deroga per il parametro dell'arsenico.

Nonostante tale superamento dei limiti:

1. le autorità italiane non hanno emanato disposizioni normative, né ordinanze per imporre restrizioni sull'uso dell'acqua non conforme ai valori di deroga;
2. le autorità italiane non hanno informato esaurientemente gli utenti circa i rischi dell'uso dell'acqua non conforme ai valori di deroga;
3. pur avendo individuato la categoria delle "donne in gravidanza" come categoria ulteriore a rischio (in aggiunta ai bambini fino a tre anni), tale categoria non è stata inserita nel Decreto del Ministero della Salute del 24/11/2010 col quale è stato vietato l'uso dell'acqua ai bambini fino a tre anni;

4. le misure correttive per riportare i valori nei limiti della direttiva sono iniziate molto in ritardo. In alcuni casi sono iniziate a fine 2012, cioè dopo 13 anni dall'entrata in vigore della Direttiva.

- Fornitura di acqua che rispetti i parametri della direttiva ai fini del consumo di acqua potabile per neonati e bambini fino a tre anni.

Il divieto di consumo di acqua potabile per i bambini sotto i tre anni è stato sancito con Decreto del Ministero della Salute di concerto con il MATTM. Inoltre, durante il periodo di deroga le autorità comunali, di concerto con i gestori, hanno provveduto a fornire acqua conforme ai valori della direttiva tramite autobotti e distribuzione acqua imbottigliata anche a domicilio dando la precedenza ai punti sensibili come asili, ospedali ecc.

Tuttavia le autorità italiane non hanno spiegato esaurientemente se le misure sopra descritte sono state attivate in tutto il periodo di deroga e per tutte le WSZ. Anzi, per molti comuni prevalentemente in Toscana, nessuna misura sembra sia stata attivata;

- Informazioni agli utenti sui rischi legati al consumo dell'acqua oggetto di deroga da parte dei neonati e bambini fino a tre anni.

Nonostante l'Italia sostenga di aver posto in essere numerosissime iniziative di informazione come tavoli tecnici, pubblicazione sul BURL dei decreti di deroga, pubblicazione sul sito ASL dei dati aggiornati dei diversi monitoraggi e altre iniziative, le autorità italiane non hanno chiarito né il contenuto preciso degli avvisi/pubblicazioni ecc. né la frequenza di tali avvisi alla popolazione.

- Informazioni agli utenti sulle modalità per ridurre i rischi legati al consumo di acqua potabile per la quale è stata concessa la deroga

Dalle informazioni fornite alla Commissione, emerge che le autorità italiane non hanno informato adeguatamente l'utenza sulle modalità per ridurre i rischi legati al consumo di acqua potabile oggetto di deroga.

Ciò comporta violazione dell'art. 1 della Direttiva perché non è stata sufficientemente tutelata la salute pubblica.

- Attuazione dei piani di azioni correttive

Le misure correttive che le autorità italiane avrebbero dovuto ultimare tra giugno 2013 e dicembre 2014 presentavano fortissimi ritardi. In alcune zone (es. Blera, Bolsena, Formello/Sacrofano e altri) i lavori sono addirittura iniziati a fine 2013.

B) Violazione degli articoli 1, 4 e 8 della direttiva dopo la scadenza della deroga.

Dalla nota del 24.02.2014 emerge che al 31.12.2013, cioè un anno dopo la scadenza della deroga, il limite dell'arsenico e del fluoruro non era ancora rispettato in 37 WSZ né le autorità italiane avevano emanato norme o ordinanze che avessero imposto restrizioni sull'uso dell'acqua non a norma.

La struttura regionale competente ha trasmesso aggiornamenti continui al Ministero della Salute e al DPE sullo stato delle attività avviate per risolvere il problema dello sfioramento dei valori imposti dalla direttiva 98/83/CE.

Un importante aggiornamento è stato inviato dalla struttura regionale competente al Ministero della Salute e al Dpe con la nota prot. n.316995 del 29 maggio 2018. Nella nota è stato illustrando quanto segue:

- con riferimento ai Comuni aderenti alla società Talete Spa (Gestore Unico del Sistema Idrico Integrato per l'ATO I di Viterbo) si riscontrava un funzionamento adeguato degli impianti con erogazione di acqua conforme ai parametri di legge ad eccezione del Comune di Nepi e della parte del Comune di Viterbo servita dal pozzo Pratoleva;
- per quanto riguardava le criticità del Comune di Nepi, che utilizzava un pozzo senza potabilizzatore, la società Talete aveva programmato interventi per l'utilizzo di fonti alternative e il potenziamento dei potabilizzatori esistenti;
- per ciò che concerneva il pozzo Pratoleva, l'impianto di potabilizzazione realizzato dalla Regione Lazio era stato ultimato e trasferito per la gestione alla società Talete; lo stesso, tuttavia, non era ancora in funzione non essendo ancora state espletate le procedure di affidamento;
- per quanto riguardava, invece i Comuni non aderenti alla società Talete spa, i dati dell'Asl di Viterbo evidenziavano criticità in particolare nei Comuni di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Tuscania, Civitella d'Agliano, Farnese, Ronciglione, Villa San Giovanni e Grotte di Castro;
- le criticità dei Comuni sopra citati, non aderenti alla Società Talete, erano dovute non già a mancanza degli impianti ma a problematiche gestionali degli stessi essendo gli impianti funzionanti;
- la struttura competente della Regione Lazio, con nota 23859 del 24 aprile 2018, aveva intimato ai Comuni non aderenti al gestore unico dell'ATO di avviare, senza ulteriore indugio, le procedure per il trasferimento delle opere afferenti il Servizio Idrico Integrato alla società Talete, comunicando che in caso di mancato riscontro, si sarebbe provveduto ad esercitare i poteri sostitutivi previsti dall'art. 172 co. 4 del D.Lgs. 152/2006.

Un ulteriore aggiornamento finalizzato alla valutazione della chiusura della procedura è stato richiesto dalla Struttura di Missione per le procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. 365 del 26 ottobre 2018 a seguito di richiesta della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE dopo l'incontro tra il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa e il Commissario europeo all'Ambiente Vella. La struttura competente ha risposto al Ministero della Salute e alla Struttura di Missione riferendo ancora alcune criticità in via di superamento per alcuni Comuni aderenti alla società Talete mentre per alcuni Comuni inadempienti non aderenti alla società Talete, con proposte di delibera di Giunta del settembre 2018, erano state avviate le attività per esercizio del potere sostitutivo da parte della Regione.

In data 24.1.2019 la Commissione europea ha emanato, con lettera C (2019)509, parere motivato ex art. 258 TFUE nei confronti dell'Italia per aver omesso di adottare misure atte ad assicurare la conformità ai valori limite per l'arsenico e/o fluoruro e per aver omesso di fornire informazioni mirate ai consumatori individuali (violazione degli articoli 4, paragrafo 1, 8, paragrafi 2e 3, della direttiva 98/83/CE).

La Commissione ha ritenuto che la situazione di infrazione persistesse ancora per i seguenti siti: Nepi, Bagnoregio, Fabrica di Roma, Tuscania, Civitella d'Agliano, Farnese, Ronciglione, Villa San Giovanni, Grotte di Castro, Viterbo, Marta, Carbognano, Montefiascone, Capodimonte, Capranica e Sutri.

Delle analisi dell'Asl fornite nel mese di marzo 2019 gli sforamenti riguardavano solo 10 Comuni, ossia: Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro, Monte Romano, Nepi, Proceno, Ronciglione, Vetralla, Villa San Giovanni. Per Nepi e Vetralla, già aderenti alla società Talete S.p.a., gestore unico del SII dell'ATO 1-Viterbo, sulla base dei dati forniti dalla ASL di Viterbo in data 5 marzo 2019, si riscontrava un funzionamento adeguato degli impianti con erogazione di acqua conforme ai parametri di legge, ad eccezione di episodici e contenuti sforamenti per quanto riguarda il fluoro (nel comune di Nepi) e arsenico (nel Comune di Vetralla). Per superare tali piccoli sforamenti era stato previsto un intervento di potenziamento dell'impianto di potabilizzazione relativo al Comune di Nepi ed erano stati previsti ulteriori accertamenti sul Comune di Vetralla. L'impianto di potabilizzazione Pratoleva nel Comune di Viterbo non presentava più le criticità che presentava in passato. Con riferimento agli altri Comuni non ancora aderenti al Gestore Unito Talete Spa, ossia di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro, Monte Romano, Proceno, Ronciglione e Villa San Giovanni in Toscana, la Regione Lazio aveva, in una prima fase realizzato direttamente una serie

di impianti di potabilizzazione e, in una successiva fase, finanziato i Comuni stessi in qualità di Soggetti attuatori, per la realizzazione di ulteriori impianti. Tutti gli impianti erano ultimati e funzionanti, per cui le criticità erano dovute esclusivamente a problematiche gestionali degli impianti stessi affidati ai singoli Comuni. La Regione Lazio, visto il persistere delle criticità e il mancato trasferimento delle opere afferenti al Sistema idrico alla Società Talete, ha prima diffidato i suddetti Comuni a trasferire le opere alla società Talete, e, successivamente, persistendo l'inerzia, ha esercitato i poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 153 co. 1 e 172 co. 4 del D. Lgs. 152/2006 prevedendo con apposite Delibere di Giunta la nomina di un Commissario ad acta.

A seguito dell'approvazione delle delibere di Giunta relative al Commissariamento dei Comuni inadempienti, avvenuta il 28.05.2019, si è proceduto alla nomina del Commissario ad acta con Decreto del Presidente della Regione Lazio T00171 del 2.07.2019. Nel giugno 2019 la Regione Lazio, con apposite Decisioni di Giunta nn. 37 e 44 del 20 giugno 2019, ha disposto l'esercizio dei poteri sostitutivi anche nei confronti dei Comuni di Civitella d'Agliano e Tuscania, anch'essi inadempienti rispetto all'obbligo suddetto del trasferimento delle opere alla Società Talete spa. I Comuni di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro, Monte Romano, Proceno, Ronciglione, Villa san Giovanni in Tuscia hanno presentato ricorso al TAR contro i decreti di nomina del Commissario ad acta.

Sviluppi nel 2020

La situazione degli sforamenti è in continuo miglioramento.

In base ai dati forniti dall'ASL di Viterbo a gennaio 2020, solo in 7 Comuni persisteva ancora uno stato di non conformità rispetto ai parametri di arsenico e/o fluoro. Si trattava dei Comuni di Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro, Tuscania, Villa San Giovanni. In base all'ultimo aggiornamento dei dati forniti dall'ASL di Viterbo nel **giugno 2020**, continua a persistere una situazione di non conformità rispetto ai parametri di arsenico e/o fluoruro solo nei seguenti 5 Comuni: **Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro e Ronciglione**. I ricorsi al TAR presentati dai Comuni di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro, Monte Romano, Proceno, Ronciglione, Villa san Giovanni in Tuscia contro i decreti di nomina del Commissario ad acta, sono stati definiti con sentenze sfavorevoli alla Regione Lazio che, tuttavia ha deciso di proporre appello al Consiglio di Stato per l'annullamento delle pronunce del TAR. E', inoltre, attiva un'interlocuzione con la Struttura di Missione per le Procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzata all'avvio di un tavolo tecnico per la condivisione delle

azioni necessarie al superamento dell'infrazione anche in base all'esito dei ricorsi al Consiglio di Stato.

La Regione Lazio continua a monitorare lo stato della qualità delle acque ad uso potabile mediante l'acquisizione di dati ufficiali trasmessi dall'Asl di Viterbo.

5.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2147 (SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM10 IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA)

FASE DELLA PROCEDURA: SENTENZA DI CONDANNA DELLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 10.11.2020.

181

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 10 luglio 2014 a seguito della chiusura negativa del caso Eu Pilot 4915/13/ENVI. La Commissione europea ha segnalato il continuativo mancato rispetto dei valori di PM10 fissati dalla direttiva 2008/50/CE in 19 zone e agglomerati in Italia, nonché la mancata adozione e attuazione di misure appropriate per garantire la conformità ai pertinenti valori di PM10, e, in particolare, per mantenere il periodo di superamento il più breve possibile.

La Regione Lazio risulta coinvolta per 2 agglomerati (Valle del Sacco e Roma).

Nel 2016, la Giunta regionale ha adottato una serie di DGR dirette al progressivo aggiornamento del "Piano di risanamento della Qualità dell'aria" già approvato con DGR n.66/2009. Si tratta dei seguenti atti:

- DGR n. 478 del 4.08.2016 avente ad oggetto: "Programma di valutazione della qualità dell'aria- revisione del sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria relativo alla protezione della salute umana. Delega all'Arpa Lazio della gestione delle stazioni di misurazione previste dal programma di valutazione. Art. 5, commi 6 e 7 del Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 155";
- DGR n. 536 del 15.09.2016 avente ad oggetto: "nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria in attuazione del D. Lgs. 155/2010, art. 3, art. 4, commi 1 e 2, art.8, commi 2 e 5"
- DGR n. 688 del 15.11.2016 avente ad oggetto: "Criteri per l'assegnazione dei contributi erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria, in attuazione del

Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani istituito con D.M. 16 ottobre 2006”.

Nel corso del 2017, la Commissione europea, pur riconoscendo la validità degli interventi posti in essere da parte dell'Italia, ha ritenuto gli stessi non ancora sufficienti e, pertanto, ha emanato, in data 27 aprile 2017, parere motivato ai sensi dell'art. 258 TFUE nel quale è riportato quanto segue. Sulla base delle relazioni annuali inviate dall'Italia nel periodo 2005/2015, per il Lazio:

- il valore limite giornaliero del PM10 è stato continuamente e costantemente superato nella zona Valle del Sacco e nell'agglomerato di Roma;
- il valore limite annuale di PM10 è stato superato in modo continuo e persistente nella zona Valle del Sacco;
- il Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria del 2009 non sembra tener conto del contributo crescente dal 2009 delle emissioni derivanti dal traffico urbano dovute alla congestione e al maggior numero di veicoli.

Nel giugno 2017 la struttura regionale competente per materia ha inviato al MATTM documentazione attestante lo svolgimento di attività dirette all'osservanza delle prescrizioni di cui alla direttiva 2008/50/CE precisando che l'attuazione delle misure è seguita dall'agenzia Arpa Lazio attraverso studi modellistici approfonditi per la valutazione dell'efficacia di tutte le suddette misure. Sono stati indicati nello specifico gli atti amministrativi già posti in essere e gli interventi in corso di realizzazione legati al POR FESR 2014-2020.

In data 17 maggio 2018 la Commissione europea ha deciso di proporre ricorso ex art. 258 TFUE alla Corte di Giustizia dell'Unione europea ritenendo inadempiente lo Stato italiano.

Nel ricorso depositato in data 13 ottobre 2018, la Commissione europea ha ribadito le obiezioni a carico della Regione Lazio già contenute nel parere motivato.

A seguito del ricorso il MATTM ha chiesto alla struttura competente una relazione dettagliata sugli interventi programmati. La struttura competente con nota del 19.11.2018 ha inviato dettagliata relazione al MATTM in cui ha riferito quanto segue:

- Nel 2017 la situazione è notevolmente migliorata visto che non sono stati riscontrati superamenti dei valori limite di PM10 per l'agglomerato di Roma e visto che si è ridotto il numero dei Comuni della Valle del Sacco in cui sono stati evidenziati superamenti;

- tra il 2017 e il 2018 sono stati numerosi gli atti posti in essere dalla Regione finalizzati all'aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria per un generale miglioramento della situazione e gli atti volti ad informare e sensibilizzare i Comuni della Regione circa gli adempimenti da mettere in atto per contrastare l'inquinamento;
- con DGR 643 del 30.10.2018 è approvato lo schema di un importante accordo di programma tra la Regione Lazio e il MATTM per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio.

L'accordo di programma è stato poi siglato nel novembre 2018.

183

Anche nel corso del 2019 la direzione regionale competente ha continuato a fornire al MATTM aggiornamenti sugli interventi programmati.

Sviluppi nel 2020

Il 10 novembre 2020 la Corte di Giustizia dell'UE, a seguito del ricorso presentato ai sensi dell'art. 258 TFUE dalla Commissione europea, ha condannato l'Italia per violazione degli obblighi imposti dalle norme europee. La sentenza, in quanto emanata ai sensi dell'art. 258 TFUE, non contiene sanzioni pecuniarie. Secondo la Corte, la Repubblica italiana, avendo superato, in maniera sistematica e continuata, i valori limite applicabili alle concentrazioni di particelle PM10, è venuta meno all'obbligo sancito dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 (relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa). Per quanto riguarda la Regione Lazio, il limite giornaliero è stato superato a partire dal 2008 e fino a tutto il 2017 nella zona IT1212 (Valle del Sacco) e a partire dal 2008 e fino al 2016 incluso, nella zona IT1215 (agglomerato di Roma). Il limite annuale invece è stato superato nella zona: IT1212 (Valle del Sacco) dal 2008 fino al 2016 incluso. Secondo la Corte, inoltre, la Repubblica Italiana, non avendo adottato, a partire dall'11 giugno 2010, misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite fissati per le concentrazioni di particelle PM10 in tutte le zone coinvolte zone, è venuta meno agli obblighi imposti dall'articolo 23, paragrafo 1, della Direttiva 2008/50/CE, letto da solo e in combinato disposto con l'allegato XV, parte A, della stessa direttiva, e, in particolare, all'obbligo previsto di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile.

La direzione regionale competente ha fornito un aggiornamento sugli interventi posti in essere in vista del superamento delle criticità che hanno portato alla sentenza di condanna.

Si è fatto riferimento, in primo luogo, all'aggiornamento del **Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria adottato con Deliberazione di Giunta n. 539 del 4 agosto 2020**. L'aggiornamento ha individuato un nuovo scenario emissivo che ha come obiettivo principale il raggiungimento entro l'anno 2025 dei valori limite indicati dal D. Lgs.155/2010 sull'intero territorio regionale. Si prevede il raggiungimento degli obiettivi attraverso una serie di misure articolate in 42 azioni: 16 per il settore dei trasporti, 13 per il settore della combustione civile, 4 per il settore dell'industria, 6 per il settore dell'agricoltura e zootecnia e 3 per il settore delle emissioni diffuse.

Per quanto riguarda l'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio siglato a novembre 2018 per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio, tutte le misure previste dall'accordo sono state avviate.

Per quanto riguarda, infine, la DGR 688/2016 contenente criteri per l'assegnazione dei contributi erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria, sono in via di completamento le misure proposte dai Comuni che si avvalgono del contributo regionale ed è in corso di definizione il nuovo bando relativo al contributo regionale per la sostituzione di vecchi generatori di calore alimentati con biomasse legnose.

6.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2043 (VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO₂ IN ITALIA)

FASE DELLA PROCEDURA: RICORSO ALLA CGUE EX ART. 258 TFUE DEL 26.07.2019.

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 28 maggio 2015 a seguito della chiusura negativa del caso Eu Pilot 6686/14/ENVI. La Commissione europea contesta il mancato rispetto degli obblighi imposti dagli articoli 13 in combinato disposto con l'allegato XI e 23, da solo o in combinato disposto con l'allegato XV della direttiva 2008/50/CE. L'art. 13 della Direttiva intitolato "Valori limite e soglie di allarme ai fini della protezione della salute umana" stabilisce che i valori limite del biossido di azoto (NO₂) indicati nell'allegato XI della direttiva, non possono essere superati a partire dalle date indicate nell'allegato stesso, ossia il 1 gennaio 2010. L'art. 3 della direttiva prevede l'obbligo di adozione di appositi "Piani per la Qualità dell'aria" per le

zone o agglomerati dove i livelli di inquinanti presenti nell'aria superano i valori limite. I piani per la qualità dell'aria hanno lo scopo di stabilire misure adeguate al fine di conseguire il valore limite o valore obiettivo specificato negli allegati XI e XIV della direttiva. Nell'allegato XV, infine sono descritte le informazioni da includere nei suddetti piani per la qualità dell'aria.

La Regione Lazio risulta coinvolta nella procedura per l'agglomerato di Roma.

La struttura regionale competente ha fornito informazioni al MATTM sull'agglomerato in contestazione. In una nota del settembre 2015 ha inviato al MATTM una relazione in cui tra l'altro si è fatto riferimento al "Piano Regionale per il risanamento della qualità dell'Aria" approvato con DGR n. 66 del 2009 e ai suoi aggiornamenti. Nella stessa relazione, sono stati anche elencati i provvedimenti adottati dal Comune di Roma.

Nel corso del 2017, la Commissione europea, pur riconoscendo l'impegno da parte dell'Italia nel porre in essere una serie di interventi, ha ritenuto gli stessi non ancora sufficienti e, pertanto, ha emanato, in data 15 febbraio 2017, un parere motivato ai sensi dell'art. 258 TFUE. Nel parere motivato, per quanto riguarda l'agglomerato di Roma si è contestato:

- il costante e continuo superamento delle concentrazioni di NO₂ superiori al valore limite annuale per almeno 4 anni dall'entrata in vigore dei limiti di NO₂ (1° gennaio 2010), superamento confermato per il 2014 e il 2015;
- la non sufficienza, alla luce dei dati registrati delle misure poste in essere per raggiungere la conformità; il riferimento in particolare è ai provvedimenti per la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento atmosferici, assunti nel 2015 dal Comune di Roma.

Nel mese di marzo 2017, la struttura regionale competente ha fornito informazioni al MATTM in risposta ai rilievi della Commissione europea. La nota conteneva:

- una tabella relativa al monitoraggio dell'NO₂ per il 2016;
- una tabella riferita a misure e/o piani adottati per fronteggiare i superamenti di NO₂;
- una relazione in cui sono state illustrate attività e interventi volti a contrastare l'inquinamento atmosferico posti in essere sia dal Comune di Roma, come la DCG 76/2016 che ha deliberato l'attuazione di provvedimenti di limitazione della circolazione veicolare e la ridefinizione del Piano di Intervento Operativo, sia della Regione Lazio fra cui la deliberazione n. 834 del 30 dicembre 2016 con cui sono state approvate le linee guida per la redazione dell'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con DGR n. 66 del 2009;

In data 26 luglio 2019, la Commissione europea ha aggravato la procedura depositando un ricorso alla Corte di Giustizia dell'UE ex art. 258 TFUE. Nel ricorso si legge che in Italia si continua sistematicamente a violare l'art. 13 della direttiva e le misure adottate ai sensi dell'art. 23 sono insufficienti. In particolare, la Commissione ha specificato che l'obbligo di rispettare i valori limite imposto dalla direttiva costituisce un obbligo di risultato, quindi uno Stato non può ritenersi adempiente rispetto a quell'obbligo solo per aver adottato un piano ai sensi dell'art. 23. Ne consegue che la semplice constatazione del superamento dei limiti di concentrazione di NO₂ di cui al combinato disposto dell'art. 13 e dell'Allegato XI della direttiva è sufficiente per concludere che l'obbligo è stato violato. Per la Regione Lazio il limite è stato sempre superato tra il 2010 e il 2017. Per quanto concerne la violazione da parte del Lazio dell'art. 23, da solo e in combinato disposto con l'Allegato XV della direttiva, già nel parere motivato si era rilevato che il piano adottato nel 2009 non prevedeva misure appropriate per far fronte all'aumento di concentrazione di NO₂ segnatamente a causa dell'aumento dei trasporti e per di più non conteneva una indicazione sufficientemente precisa delle fonti di produzione del biossido di azoto.

Con nota prot. 770423 del 30.09.2019, la direzione regionale competente, in risposta alle contestazioni contenute nel ricorso, ha inviato al MATTM una relazione dettagliata in cui ha spiegato che si stava provvedendo all'aggiornamento del piano di risanamento della qualità dell'aria con il quale erano previste nuove misure volte alla riduzione delle emissioni in atmosfera sui principali settori che contribuiscono alla produzione di emissioni: riscaldamento domestico, traffico veicolare, attività produttive ed attività agricole. L'aggiornamento del piano seguiva la stipula dell'accordo di programma concluso nel novembre 2018 tra il MATTM e la Regione Lazio per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio le cui misure erano già in parte in fase di attuazione (es. le misure relative alla limitazione della circolazione dei veicoli alimentati a diesel).

Quanto alla contestazione relativa alla insufficiente precisione nell'indicazione delle fonti di produzione del biossido di azoto, la Regione Lazio, ha inviato i dati maggiormente approfonditi e aggiornati al 2019 dell'Inventario Regionale delle Emissioni in atmosfera.

Con riferimento all'andamento dei dati relativi alla concentrazione di NO₂ nell'agglomerato di Roma, nella relazione della Regione Lazio al MATTM si afferma un andamento in diminuzione nel corso degli ultimi dieci anni rilevabile attraverso le rilevazioni delle stazioni di monitoraggio: il

numero di stazioni che superano il valore limite si è ridotto in dieci anni (dal 2008 al 2018) dal 48% al 23%.

Sviluppi nel 2020

Gli interventi previsti dalla Regione Lazio per il superamento delle criticità evidenziate nell'ambito di questa procedura coincidono con quelli relativi alla procedura sopra descritta relativa ai valori di PM10. Occorre dunque menzionare, in primo luogo, **l'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria adottato con Deliberazione di Giunta n. 539 del 4 agosto 2020** che, come si è detto, ha individuato un nuovo scenario emissivo con l'obiettivo principale del raggiungimento entro l'anno 2025 dei valori limite indicati dal D. Lgs.155/2010 sull'intero territorio regionale.

187

7.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2015/2163 (MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – SIC. DIRETTIVA HABITAT)

FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA COMPLEMENTARE EX ART. 258 TFUE DEL 24.01.2019

STORIA DELLA PROCEDURA

La procedura di infrazione è stata aperta con lettera di costituzione in mora del 22 ottobre 2015 a seguito della chiusura negativa del caso Eu Pilot 4999/13/ENVI e riguarda la mancata designazione in Zone Speciali di Conservazione (ZSC) di 880 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) (violazione dell'articolo 4, par. 4 della direttiva 92/43/CEE) e la mancata messa in opera di misure di conservazione in 556 SIC (violazione dell'articolo 6, par. 1, direttiva 92/43/CEE) nel territorio italiano.

La Regione Lazio, al momento dell'apertura dell'infrazione, risultava coinvolta per i 182 SIC presenti nel territorio ed ancora non designati come ZSC. Essa ha fornito al MATTM costanti aggiornamenti sullo stato dell'iter per la designazione delle ZSC.

Nell'aprile 2016 sono state adottate dalla Regione Lazio le Misure di Conservazione per un primo, consistente insieme di siti. Ciò ha consentito al MATTM di designare con DM, nel dicembre 2016, ben 142 ZSC nel territorio della Regione Lazio (Decreto ministeriale 6 dicembre 2016, pubblicato su GURI il 27/12/2016). Sempre nel corso del 2016 erano state adottate dalla Giunta Regionale le Misure di Conservazione per ulteriori siti e di conseguenza, il MATTM ha potuto procedere a designare altre 27 ZSC nell'agosto 2017 (Decreto Ministeriale 2 agosto 2017, pubblicato su GURI il 07/09/2017).

Nel corso del 2017 la Regione Lazio ha continuato a lavorare attivamente per il processo di designazione: sulla base delle istruttorie tecniche effettuate dalla struttura competente, con DGR del 23 maggio 2017, n. 256, la Giunta Regionale ha adottato le Misure di Conservazione per ulteriori 11 siti, che sono stati successivamente designati come ZSC dal MATTM con DM 11 ottobre 2017 (pubblicato su GURI del 09/11/2017). In questo modo alla fine del 2017 risultavano designate 180 ZSC sulle 182 previste. Per uno dei due rimanenti siti, denominato "Travertini Acque Albule", era stato necessario risolvere alcune questioni legate alla sua perimetrazione e perciò le misure di conservazione sono state adottate a dicembre 2017 (DGR 6 dicembre 2017, n. 813).

Per l'altro sito rimanente, denominato "Fondali tra le Foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora" le necessarie misure di conservazione erano già state adottate nel 2014 (DGR 5 agosto 2014, n. 554), ma, il MATTM ha evidenziato la necessità che le misure di conservazione fossero aggiornate per facilitarne l'adozione anche da parte della Regione Toscana. Il sito in parola, risulta, infatti, interessare parzialmente anche le acque prospicienti la costa della Regione Toscana per una superficie di circa 500 ha.

Il 24 gennaio 2019 la Commissione europea che ha inviato all'Italia una "lettera di messa in mora complementare" ex art. 258 del TFUE con cui la Commissione europea ha contestato quanto segue:

- mancato completamento della designazione delle ZSC nei termini previsti;
- mancata definizione di obiettivi di conservazione sito-specifici dettagliati;
- mancata definizione di misure di conservazione corrispondenti alle esigenze ecologiche degli habitat naturali.

Sul fronte del completamento della designazione delle ZSC nella Regione Lazio, il 2019 è stato un anno decisivo. Il 16 maggio 2019, a seguito della conclusione da parte della Regione Lazio di tutte le attività concernenti l'individuazione delle misure di conservazione, è stato adottato il decreto del MATTM con cui anche il sito "Travertini Acque Albule" è stato designato come ZSC. Per quanto riguarda l'ultimo sito denominato "Fondali tra le foci dei fiumi Chiarone e Fiora" la cui superficie, come si è detto, interessa in parte anche la Regione Toscana, si sono dovute necessariamente condividere con quest'ultima le misure di conservazione da adottare. Anche per questo sito, la Regione Lazio ha provveduto ad aggiornare, con DGR 601 del 2019, le misure di conservazione, necessarie ai fini dell'adozione del decreto ministeriale con il quale si concluderà l'iter di designazione dell'ultima ZSC.

Per quanto riguarda gli altri due punti in contestazione, in seno alla riunione Il 12 marzo 2019, convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con tutte le Regioni italiane per fornire una risposta alla Commissione europea, sia i rappresentanti del MATTM che quelli delle Regioni hanno espresso sorpresa per le contestazioni contenute nella lettera di messa in mora complementare, stante la cospicua attività posta in essere nel corso degli ultimi anni dalle Regioni italiane per superare la procedura di infrazione.

Il MATTM ha concordato con la posizione delle Regioni ritenendo che la Commissione non abbia sufficientemente approfondito questo aspetto traendo conclusioni errate sulla mancanza o insufficienza di obiettivi e sulla inidoneità delle misure di conservazione. In particolare, se è vero che nei decreti ministeriali con cui sono state designate le ZSC, non vengono espressamente citati gli obiettivi di conservazione, è pur vero che i decreti richiamano integralmente le DGR regionali che quegli obiettivi e misure contengono.

Il MATTM ha poi precisato che, occorre prestare particolare attenzione ad alcuni adempimenti che avrebbero consentito di superare al meglio le obiezioni mosse dalla Commissione. Primo fra tutti, il controllo della correttezza dei dati trasmessi alla Commissione sulla presenza degli habitat nei siti. Questi dati sono forniti alla Commissione tramite dei formulari standard e rappresentano la base conoscitiva indispensabile per una appropriata individuazione degli obiettivi di conservazione e per la valutazione dei risultati delle misure di conservazione e, quindi, del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tali dati devono essere congruenti rispetto ai report sullo stato di conservazione degli habitat che, ai sensi dell'art. 17 della direttiva, vengono inviati periodicamente alla Commissione. Una seconda importante attività da porre in essere, secondo il Ministero era rappresentata dalla redazione dei PAF (Prioritized Action Framework), necessaria affinché le Regioni potessero avere a disposizione un valido strumento di conoscenza, pianificazione e programmazione delle risorse entro l'avvio del prossimo ciclo finanziario dei fondi europei. In linea con quanto prevede l'art. 8 della direttiva habitat, il PAF rappresenta un quadro di priorità di azioni nella gestione della rete Natura 2000 e uno strumento di pianificazione delle potenziali fonti di finanziamento (fondi strutturali, FEASR, FEAMP; Horizon, LIFE, fondi regionali ecc).

Il PAF è stato adottato dalla Regione Lazio con Deliberazione di Giunta n. 234/2019.

Il MATTM ha continuato a convocare una serie di incontri con le Regioni coinvolte nella procedura in vista del superamento delle contestazioni contenute nella lettera di messa in mora complementare. Nell'incontro, tenutosi il 26-27 giugno 2019 presso l'Orto Botanico di Roma, è stata

concordata una road map che ha previsto l'invio alla Commissione europea, entro fine luglio, dei seguenti documenti:

1. una proposta metodologica per definire obiettivi e misure di conservazione coerenti con quanto richiesto nella lettera di messa in mora complementare;
2. i test della suddetta metodologia effettuati da alcune Regioni;
3. i PAF (Prioritized Action Framework) elaborati in via definitiva da alcune Regioni.

Lo scopo è stato quello di condividere con la stessa Commissione il corretto processo finalizzato all'adozione delle misure correttive da adottare. La Regione Lazio ha svolto un ruolo molto attivo nella collaborazione con il Ministero in vista del superamento delle contestazioni della Commissione. È stata, infatti, tra le prime Regioni italiane ad aver adottato e poi fornito come modello il proprio PAF e ad aver contribuito fattivamente alla proposta metodologica di cui si è detto mediante la predisposizione di un test su 2 siti Natura 2000.

Sviluppi nel 2020

Nel mese di giugno 2020 si è tenuto un ulteriore incontro di coordinamento in videoconferenza tra le Regioni e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al fine di concordare le attività per il superamento delle criticità. Le attività di coordinamento con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono proseguite per tutto il 2020. In particolare gli uffici regionali hanno fornito al MATTM i risultati dei test pilota svolti sulla definizione degli obiettivi di conservazione di alcuni siti contribuendo a individuare proposte tecniche in grado di superare le criticità rilevate a livello nazionale. Sul fronte del completamento della designazione delle ZSC, resta da designare l'ultimo sito denominato "Fondali tra le foci dei fiumi Chiarone e Fiora". Anche per questo sito, come si è detto, la Regione Lazio, ha provveduto ad aggiornare le misure di conservazione, con DGR 601 del 2019 e si è pertanto in attesa del decreto ministeriale con il quale si concluderà l'iter di designazione dell'ultima ZSC. Lo schema di decreto è già stato predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

8.PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2017/2181 (NON CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE)

FASE DELLA PROCEDURA: PARERE MOTIVATO EX ART. 258 TFUE DEL 25.07.2019

STORIA DELLA PROCEDURA

La Commissione europea ha condotto di propria iniziativa un esame sullo stato di attuazione della direttiva 1991/271/CEE sulla base dei dati comunicati dall'Italia nell'esercizio della rendicontazione 2014 (Q-2015) condotto a norma dell'art. 15 della direttiva stessa. Si tratta di una procedura standardizzata che vede coinvolti, oltre alla Commissione europea, anche l'Agenzia europea per l'Ambiente e gli Stati membri dell'UE nell'ambito del Sistema di informazione sulle acque per l'Europa (Water Information System of Europe – WISE). Le informazioni vengono fornite dagli Stati membri attraverso la compilazione di un questionario. L'analisi delle informazioni fornite dal suddetto questionario e le informazioni supplementari fornite dall'Italia nel dicembre 2017, hanno condotto la Commissione ad aprire questa nuova procedura a carico dell'Italia sul trattamento delle acque reflue urbane inviando un atto di messa in mora ex art. 258 TFUE in data 19 luglio 2018. La nuova procedura non si sovrappone alle altre aperte contro il nostro Paese in materia di acque reflue, in quanto concerne tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a 2000 e che scaricano sia in aree sensibili sia in aree normali per i quali sono state ravvisate, sulla base dell'esercizio della rendicontazione Q-2015, violazioni della direttiva non contemplate nelle altre tre procedure aperte a carico dell'Italia.

Per la Regione Lazio sono coinvolti i seguenti agglomerati:

- **Anagni** per violazione degli artt. 4, 10 e 15 della direttiva;
- **Civita Castellana** per violazione degli artt. 4, 5, 10 e 15 della direttiva.

La struttura regionale competente nel settembre 2018 ha fornito al MATTM informazioni su una serie di interventi previsti sui siti oggetto della procedura e ha fornito anche una previsione sui tempi necessari per il raggiungimento della conformità.

Nell'aprile 2019 la struttura regionale competente ha fornito aggiornamenti sulle attività in corso e in programma nei due agglomerati.

Con legge del 14 giugno 2019, n. 55 è stata prevista l'estensione della competenza del Commissario Straordinario Unico in materia di acque reflue urbane di cui al decreto legge n. 234/2016, convertito con modificazioni, dalla legge n. 18 del 2017, anche alle procedure di infrazione nn. 2014/2059 e 2017/2181 in cui la Regione Lazio risulta ancora coinvolta. Le Regioni sono tenute a collaborare col Commissario Straordinario al fine di coordinare gli interventi finalizzati all'uscita dalle procedure.

Il 25 luglio 2019 la Commissione europea ha emanato un parere motivato ex art. 258 TFUE aggravando la procedura.

Da quanto risulta nel suddetto parere motivato, la Commissione europea ha valutato favorevolmente le iniziative intraprese dalla Regione Lazio con riferimento ai due siti coinvolti nella procedura, constatando, tuttavia, il persistere, alla data dell’emanazione del parere motivato, della situazione di non conformità rispetto agli artt. 4, 5, 10 e 15 della Direttiva 1991/271/CEE.

La Direzione Regionale competente, con note del 3 e del 10 ottobre 2019 indirizzate al MATTM ha fornito aggiornamenti sullo stato dei lavori.

Sviluppi nel 2020

Secondo gli ultimi aggiornamenti forniti dalla direzione competente, relativi allo stato dei lavori negli agglomerati interessati, la situazione è la seguente:

- **Anagni:** per l’agglomerato di Anagni è in corso l’iter per avviare l’attività un depuratore del Consorzio ASI, già realizzato, presso cui collettare tutto l’agglomerato. Tra la Regione Lazio e il Consorzio ASI di Anagni sono in corso procedure per disciplinare i termini di avviamento dell’impianto. Nelle more della definizione del dossier “depuratore ASI” il gestore del Servizio Idrico Integrato, Acea ATO 5, ha realizzato progettazioni alternative, attualmente in fase di autorizzazione, che prevedono l’adeguamento dei due depuratori esistenti “Ponte Piano” e “San Bartolomeo”. Per quanto riguarda l’impianto di depurazione di Ponte Piano si sta procedendo ad una regolarizzazione urbanistica dell’area dell’impianto. La procedura di variante risulta parzialmente completata in quanto si è già ottenuto il parere positivo degli Uffici della Provincia di Frosinone. Si è in attesa della ratifica definitiva della variante da parte del Comune di Anagni. Per quanto riguarda invece il depuratore di San Bartolomeo, si è in attesa che il Comune di Anagni completi le procedure per la realizzazione dello scarico verso il più vicino fosso demaniale e che gli Uffici della Provincia di Frosinone, a seguito del nulla osta già ottenuto da parte del Consorzio di Bonifica Sud di Anagni, concludano il procedimento amministrativo di loro competenza. La data presumibile di completamento della riqualifica degli impianti è il 31.12.2021;
- **Civita Castellana:** Con DGR 722/2006, la Regione Lazio ha finanziato interventi di adeguamento sia del depuratore di Civita Castellana che del sistema fognario afferente. I lavori sono stati tutti completati, ad eccezione delle lavorazioni afferenti ad un attraversamento ferroviario di una delle dorsali fognarie previste nel progetto. Tali lavorazioni, subordinate all’ottenimento della necessaria autorizzazione da parte di ATAC (già richiesta dal Comune di Civita Castellana) potranno essere completate entro tre mesi

dall'ottenimento della suddetta autorizzazione. L'autorizzazione non risulta ancora ottenuta. La data prevista per il raggiungimento della conformità è il 31.12.2021

9. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2018/2249 (MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTI DEI PIANI DI AZIONE- DIRETTIVA 91/676/CEE)

FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA COMPLEMENTARE EX ART. 258 TFUE DEL 3.12.2020

193

STORIA DELLA PROCEDURA

Nel mese di novembre 2018 la Regione Lazio ha ricevuto notizia del proprio coinvolgimento, insieme ad altre Regioni italiane, in questa nuova procedura di infrazione. Il MATTM, in una nota del 28 novembre indirizzata alle Regioni coinvolte ha spiegato quali sono esattamente gli addebiti mossi dalla Commissione europea all'Italia.

Il primo addebito ha ad oggetto la violazione dell'art. 5 paragrafo 6 della Direttiva 91/676/CEE in quanto, dai dati forniti dall'Italia, la Commissione ha rilevato una diminuzione complessiva del numero delle stazioni di controllo con la conseguenza di avere un quadro parziale e non veritiero della situazione di inquinamento da nitrati risultando quindi falsati i presupposti dell'applicazione degli obblighi della direttiva.

Il secondo addebito attiene alla violazione dell'art. 3 paragrafo 4 della direttiva. Secondo la Commissione, l'Italia sarebbe venuta meno all'obbligo di designare come "zone vulnerabili" tutte le zone che scaricano nelle acque dolci superficiali e nelle acque sotterranee contenenti più di 50 mg/l di nitrati o che potrebbero contenere più di 50 mg/l di nitrati se non si interviene, così come le zone che scaricano in laghi di acqua dolce, altre acque dolci, estuari, acque costiere e marine che risultino eutrofiche o possono diventarlo nell'immediato futuro se non si interviene.

Il terzo addebito riguarda la violazione della prescrizione di cui all'art. 5 a norma del quale, qualora risulti evidente l'insufficienza delle misure di base per il raggiungimento degli obiettivi della direttiva, gli Stati membri adottano misure aggiuntive o azioni rafforzate. I programmi d'azione esistenti, stante il trend ascendente delle concentrazioni di nitrati nelle ZVN evidentemente necessitano delle suddette misure.

Nel febbraio 2019, la direzione regionale competente per materia ha inviato al MATTM una dettagliata relazione in risposta alle contestazioni della Commissione. Nella relazione si legge quanto si riporta di seguito.

Con riferimento al primo addebito, relativo alla diminuzione delle stazioni di monitoraggio, la Regione Lazio ha spiegato che la Commissione è giunta ad una conclusione errata circa il numero reale di stazioni di monitoraggio avendone conteggiato solo una parte e cioè solo quelle riferite ai fiumi e ai laghi regionali; ad esse vanno sommate anche le stazioni riferite alle acque marino costiere e alle acque di transizione per un totale di 190 stazioni contro le 160 che risultano alla Commissione. Pertanto, il numero delle stazioni di monitoraggio non è diminuito. Con riferimento al secondo addebito (mancata designazione di ulteriori ZVN), la Regione Lazio ha spiegato che si stava procedendo all'aggiornamento dell'analisi pressione e impatti ai sensi dell'art. 5 della direttiva 2000/60/CE. I risultati di tale studio consentiranno di avere le informazioni necessarie per poter procedere all'individuazione di ulteriori ZVN. In attesa di tali risultati, in applicazione del "principio di precauzione" ex art. 191 TFUE, la Regione avrebbe applicato comunque il Codice delle Buone Pratiche Agricole (CBPA DM 19/04/1999).

Per quanto riguarda, infine, il terzo addebito (necessità di misure aggiuntive o azioni rafforzate con riferimento alla ZVN, stante il trend di inquinamento crescente), la Regione ha spiegato che era in corso la revisione del Piano di Azione per le ZVN esistenti ai fini del raggiungimento della conformità agli obiettivi fissati dalla Direttiva 91/676/CEE.

Nell'ottobre 2019, inoltre, la Regione Lazio, con riferimento al primo addebito, ha informato la Commissione di aver identificato punti alternativi per dieci stazioni di monitoraggio.

Sviluppi nel 2020

Con **Deliberazione di Giunta n. 25 del 30 gennaio 2020 pubblicata sul BUR n. 14 del 18 febbraio 2020 sono state designate le seguenti nuove Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) di origine agricola: Tre Denari, Astura e Area Pontina** che si aggiungono alle ZVN già designate con DGR 767/2004.

In data **3 dicembre 2020** la Commissione europea ha inviato all'Italia **una lettera di messa in mora complementare** in cui ha espresso la non sufficienza delle misure già intraprese nelle diverse Regioni coinvolte. Per il Lazio l'insufficienza espressa dalla Commissione attiene, sia alla possibilità di valutare la completezza e correttezza del funzionamento della rete di monitoraggio, stante la mancata comunicazione dei valori registrati dai punti alternativi di monitoraggio comunicati nell'ottobre 2019, sia dal punto di vista del numero delle nuove ZVN designate. Per quanto riguarda il nuovo Programma di azione, in procinto di essere adottato dalla Regione Lazio, secondo la Commissione occorrerà attendere di valutare la sufficienza delle misure in esso contenute ai fini del conseguimento degli obiettivi della direttiva.

La direzione regionale competente per materia è al momento impegnata nell'elaborazione della risposta da fornire alla Commissione tramite il MATTM rispetto ai punti ancora in contestazione, ma nel frattempo, in data 21.12.2020 ha comunicato al Ministero l'avvenuta elaborazione del Programma di azione per tutte le ZVN di origine agricola designate e l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

10. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2011/2026 (NORMATIVA ITALIANA IN MATERIA DI CONCESSIONI IDROELETTRICHE)

FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA COMPLEMENTARE EX ART. 258 TFUE DEL 07.03.2019.

195

In data 7 marzo 2019, la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora complementare, ex art. 258 TFUE, nella quale vengono espressamente contestate le proroghe delle concessioni idroelettriche scadute nelle diverse Regioni italiane (tra cui quelle relative alla Regione Lazio). La procedura in parola, tuttavia, censura fundamentalmente l'impianto complessivo e le vicende che hanno riguardato la normativa statale nel cui quadro si sono inserite le suddette proroghe. La citata normativa, anche nella nuova formulazione frutto di recente modifica, sarebbe in contrasto, secondo la Commissione, con l'art. 12 della direttiva 2006/123 (c.d. direttiva servizi) e con l'art. 49 del TFUE che sancisce il diritto alla libertà di stabilimento. La tempistica prevista dal quadro normativo statale (decreto 79/99, modificato con il decreto legge 135 del 2018, convertito in legge n.12/2019), secondo la Commissione europea, comporta un eccessivo ritardo nelle procedure di selezione, consentendo proroghe in contrasto con la normativa europea sopra citata. La nuova normativa statale prevede l'adozione da parte delle Regioni di una normativa avente ad oggetto le modalità di rilascio delle nuove concessioni idroelettriche. A seguito dell'emergenza Covid19, il termine del 31 marzo 2020, inizialmente fissato per l'approvazione delle suddette leggi regionali, è stato prorogato al 31 ottobre 2020 dal decreto legge n. 18/2020 (Cura Italia) convertito in legge il 9.04.2020.

In data 15 aprile 2020, il Presidente della Conferenza delle Regioni ha inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri una relazione contenente le conclusioni alle quali sono pervenute le Regioni in seno alla riunione tecnica interregionale tenutasi in data **17 febbraio 2020** nella quale sono stati discussi i diversi aspetti legati al lavoro di redazione e approvazione delle norme regionali. Le Regioni, in particolare, hanno evidenziato la necessità di ottenere dal Governo una serie di chiarimenti in merito a tematiche fondamentali quali ad esempio, le procedure di VIA o gli aspetti

dominicali/fiscali dei beni coinvolti. In particolare, nel corso della discussione, le Regioni e le Province autonome hanno sottolineato alcuni punti critici e quesiti da sottoporre alle Amministrazioni statali in quanto titolari di funzioni residuali che devono trovare la giusta collocazione all'interno dei procedimenti di rassegnazione delle concessioni idroelettriche.

La Giunta della Regione Lazio ha avviato una serie di attività finalizzate allo studio e all'adozione della proposta di legge regionale anche attraverso la creazione di un gruppo di lavoro interdirezionale stante la complessità del lavoro che coinvolge diverse competenze e precise scelte politiche.

In data **1 ottobre 2020**, la direzione regionale competente, coordinatrice delle attività del suddetto gruppo di lavoro, ha inviato il testo della proposta di legge all'Ufficio legislativo della Regione Lazio per le valutazioni politiche. La proposta di legge regionale è attualmente in fase di adozione da parte della Giunta regionale.

11. PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2017/2114 (IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE -IRBA)

FASE DELLA PROCEDURA: PARERE MOTIVATO EX ART. 258 TFUE DEL 27.11.2019

La Commissione europea ha ritenuto che col prelievo dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione, lo Stato italiano abbia violato gli obblighi della Direttiva 2008/118/CE. La disciplina statale interessata è principalmente la legge statale n. 158 del 1990 che ha attribuito alle Regioni a statuto ordinario una particolare autonomia impositiva prevedendo in capo ad esse la facoltà di istituire un'imposta regionale sulla benzina per autotrazione. Sulla base di questa legge anche la nostra Regione aveva previsto tale imposta. Lo Stato è intervenuto modificando la normativa di cui sopra e conseguentemente le Regioni hanno dovuto armonizzare la loro legislazione con la legge statale modificata. In particolare, nel mese di **febbraio 2020** si è riunito il tavolo tecnico avviato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il necessario confronto con le Regioni interessate (tra cui la Regione Lazio), volto all'individuazione di una norma condivisa di adeguamento alle censure della Commissione europea e alla sua copertura finanziaria. La Regione Lazio ha continuato per tutto il 2020 l'attività di interlocuzione e confronto con il MEF al fine di rendere la legislazione interna conforme alla normativa europea. **Con l'art. 3, comma 6, della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge di Stabilità regionale 2021) l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione è stata soppressa.** Si attendono ora le valutazioni della Commissione europea.

B) Analisi dettagliata dei Casi EU Pilot pendenti al 31 dicembre 2020

1. CASO EU PILOT 6730/14/ENVI (ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO DEL 21 MAGGIO 1992, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE)

197

La Commissione europea ha richiesto nel 2014 una serie di informazioni su dei casi esemplificativi di possibile non corretta applicazione della Direttiva 92/43/CE (direttiva Habitat). Per la Regione Lazio, la richiesta di informazioni ha riguardato tre casi: una manifestazione che si svolge in località Spinicci a Tarquinia nei pressi della vicina Zona di Protezione Speciale (ZPS), il progetto di un impianto eolico da realizzarsi sul Monte Croce che dista 6-7 km dalla ZPS Monti Lucretili e il Piano di Gestione dei Rifiuti allora vigente che, secondo le informazioni in possesso della Commissione, non sarebbero stati sottoposti a Valutazione di incidenza (VINCA). La Regione Lazio ha inviato note di risposta al Dipartimento Politiche europee e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare illustrando la propria posizione. Dal 2018, inoltre, ha partecipato ai tavoli di concertazione promossi dal Ministero dell'Ambiente sulle "Linee guida per la Valutazione di Incidenza". Attualmente la Regione Lazio si trova nella fase di recepimento delle Linee guida in materia di VINCA. Entro il 2021 si prevede di effettuare una modifica alla DGR 64/2010 al fine di adeguare la normativa regionale alle Linee guida nazionali.

2. CASO EU PILOT 6800/14/ENVI (PROBLEMI DI INQUINAMENTO DEL LAGO DI BOLSENA: RISPETTO DELLE DIRETTIVE 2000/60/CE E 91/271/CEE)

Nel luglio 2014, la Commissione europea ha chiesto informazioni su problemi di inquinamento del lago di Bolsena derivanti dall'inadeguatezza impianto fognario in violazione della Direttiva 2000/60/CE e della Direttiva 91/271/CEE. La Regione Lazio ha assunto il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione dei lavori di "Adeguamento della rete fognaria e depuratore CO.BA.L.B a servizio dei Comuni del lago di Bolsena". In data 5 settembre 2017 i lavori di adeguamento sono stati consegnati.

La direzione regionale competente per materia ha riferito che con **Determinazione G04701 del 23 aprile 2020** si è provveduto alla risoluzione, ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 163/06, del contratto relativo ai suddetti lavori e successivamente sono state completate le attività afferenti alla

definizione dello stato di consistenza delle opere realizzate. Precedentemente, con **DGR n. 113 del 17 marzo 2020** è stato approvato un protocollo di intesa tra Regione Lazio, Amministrazione provinciale di Viterbo, Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 1- Lazio nord Viterbo, Comune di Bolsena, Comune di Capodimonte, Comune di Gradoli, Comune di Grotte di Castro, Comune di Marta, Comune di Montefiascone, Comune di San Lorenzo Nuovo, Comune di Valentano, Comune di Bagnoregio e la società Talete Spa per l'affidamento della ricognizione, con manutenzione ordinaria e straordinaria della successiva attività di progettazione e conduzione operativa del sistema infrastrutturale ex CO.BA.L.B. A seguito dell'ingresso, in data **20 maggio 2020**, della Società Talete Spa, gestore Unico dell'ATO di riferimento, quale conduttore del sistema di collettamento fognario si è realizzato un assetto gestionale e manutentivo in grado di garantire un adeguato e costante livello di protezione rispetto ad eventuali rischi di sversamento nel corpo idrico ricettore del lago di Bolsena che, pertanto ad oggi risulta sotto totale controllo anche in virtù di ulteriori lavori realizzati dalla Regione Lazio e già collaudati.

Per ciò che attiene all'impianto di depurazione del Comune di Marta il punto di scarico non impatta sul bacino idrografico del lago di Bolsena e non può essere dunque connesso ai problemi di inquinamento del suddetto lago. Va precisato che una parte delle lavorazioni previste dal precedente contratto risulta comunque realizzata ed una parte delle forniture già effettuate. Al termine della chiusura formale di tutte le operazioni del vecchio appalto, la Regione procederà nelle forme di legge al completamento delle opere di propria competenza.

3. CASO EU PILOT 6955/14/ENVI (CALENDARI VENATORI - RISPETTO DEGLI ARTICOLI 2, 5 E 7 DELLA DIRETTIVA 2009/147/CE CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI.)

La Commissione europea, nel 2014, ha chiesto informazioni sulle attività venatorie in varie Regioni italiane che potrebbero aver violato la normativa europea vigente (Direttiva 2009/14/CE), in particolare per quanto riguarda l'eccessiva durata della stagione di caccia prevista per talune specie di volatili. Con Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 dicembre 2014, n. T00526, si è provveduto a modificare il calendario venatorio stagione 2014-2015 prevedendo la chiusura della caccia, per le specie coinvolte, al 19 gennaio 2015. Al momento si è in attesa delle valutazioni da parte della Commissione europea.

4. CASO EU PILOT 8348/16/ENVI (COMPLETAMENTO DELLA DESIGNAZIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 IN ITALIA)

La Commissione europea nel 2016 ha riscontrato la presenza di lacune nell'istituzione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS) sia terrestri che marini (Tarquinia e isole pontine). Per la Regione Lazio si tratta di lacune che riguardano un numero limitato di specie ed habitat.

Sulla base delle indicazioni ricevute dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lazio ha effettuato nuovi rilievi sul territorio e ha proceduto all'aggiornamento di alcuni dati relativi ad habitat e specie presenti.

Nel 2018, a seguito di un'ulteriore segnalazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativa alla necessità di ampliamento della rete delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) marine, sono stati effettuati ulteriori approfondimenti e valutazioni. Nel corso del 2019, la Regione Lazio ha esaminato la proposta del Ministero e ha fornito le proprie valutazioni in merito che sono state condivise dal Ministero e dalla Commissione europea nel corso di un incontro bilaterale tenutosi nel mese di novembre 2019 favorendo, in tal modo, la soluzione di tutte le criticità relative a questo caso. Al momento, si è in attesa delle decisioni della Commissione europea.

5. CASO EU PILOT 8414/16/EMPL (ORARIO DI LAVORO DEI MEDICI. COMPATIBILITÀ CON LA DIRETTIVA 2003/88/CE)

La Commissione europea, nel 2016, ha chiesto alle autorità italiane di fornire informazioni in merito alla compatibilità della normativa italiana con la Direttiva 2003/88/CE, relativamente all'orario di lavoro del personale sanitario. La struttura regionale competente in materia, con l'emanazione di note riguardanti la disciplina dell'orario di lavoro e dei riposi, ha svolto attività finalizzate all'adeguamento alle prescrizioni imposte dalla direttiva e ha fornito aggiornamenti al Ministero della Salute. Inoltre, ha precisato che l'emanazione del Decreto del Commissario ad Acta n. U00156 del 12.05.2016, finalizzato al superamento delle precedenti criticità del sistema autorizzatorio delle assunzioni di personale, ha avuto l'ulteriore scopo di consentire il rispetto dei vincoli di spesa e il rispetto della normativa in materia di orario di lavoro e dei livelli essenziali di assistenza. Si è in attesa di una valutazione da parte della Commissione.

6. CASO EUP (2016) 9068 CHIUSURA E FASE POST-OPERATIVA DELLA DISCARICA DI MALAGROTTA (DIRETTIVA 1999/31/CE NEL LAZIO). RICHIESTA INFORMAZIONI

200

La Commissione europea, a fine 2016, ha chiesto informazioni in merito alla chiusura e alla fase post-operativa della discarica di Malagrotta, in funzione dal 1974 al 2013 per via del timore che l'ex discarica possa costituire un pericolo per la salute umana e per l'ambiente a causa della fuoriuscita di percolato. I necessari interventi di chiusura/capping della discarica, di MISE (messa in sicurezza di emergenza) delle acque sotterranee e di caratterizzazione del sito devono essere realizzati dal titolare dell'impianto ossia dalla società E.Giovi srl in Amministrazione giudiziaria. La struttura regionale competente per materia ha costantemente aggiornato il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sulle attività in corso. Gli interventi relativi alla realizzazione dei lavori di capping della discarica e degli interventi necessari per il completamento della rete di captazione e di trattamento del percolato sono stati differiti per effetto dell'incidente probatorio disposto dal Giudice delle Indagini Preliminari del Tribunale Ordinario di Roma tenutosi in data 4 maggio 2019 e attualmente in corso, che non consente l'alterazione dello stato dei luoghi. In data 30 settembre 2020 si è tenuta una riunione in videoconferenza convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a cui hanno partecipato, oltre alla Regione Lazio, il Comune di Roma Capitale, ARPA e l'Amministrazione giudiziaria E.Giovi al fine di acquisire aggiornamenti da comunicare alla Struttura di Missione per le procedure di infrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. A seguito della suddetta riunione il MATTM, in data 21 ottobre 2020, ha fornito alla struttura di Missione per le procedure di infrazione gli aggiornamenti di seguito descritti, corredati da adeguata documentazione.

Con riferimento alle attività di estrazione e gestione del percolato, attraverso il potenziamento della rete dei pozzi ed in particolare con l'attivazione dei pozzi duali avvenuta nel corso del 2020, sono aumentate in maniera significativa le quantità di percolato emunto. Rispetto all'anno precedente si è registrato un incremento del 25,8% dei quantitativi emunti mensilmente.

In relazione all'intervento di MISE, grazie alle opere realizzate è stato conseguito, rispetto al 2019, un incremento dei quantitativi emunti mensilmente del 48% negli ultimi nove mesi. Con riferimento alle attività di caratterizzazione, è stato realizzato il completamento della settima campagna di monitoraggio prevista dal Piano di caratterizzazione adottato nel 2017. La prossima campagna di monitoraggio consentirà l'acquisizione di dati più precisi essendo stata completata, nel settembre 2020, la rete dei pozzi con perforazione delle nuove postazioni di monitoraggio. Sono state, infine,

già approntate le attività necessarie all'avvio dei lavori per il completamento del capping della discarica che avverrà seguendo le indicazioni dell'autorità giudiziaria.

7. CASO EUP (2019) 9541 ENVI (GESTIONE DEI RIFIUTI NEL LAZIO E A ROMA)

Si tratta di un nuovo caso Eu Pilot riferito alla gestione dei rifiuti nel Lazio e a Roma. In particolare, la Commissione ha chiesto chiarimenti sul regolare svolgimento della raccolta dei rifiuti e sulla disponibilità di impianti di trattamento dei rifiuti residui. Le suddette attività devono essere svolte nel rispetto della normativa europea in materia di rifiuti e in particolare della Direttiva 2008/98/CE. Nel mese di **marzo 2020**, la struttura regionale competente ha fornito informazioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (per il successivo inoltro delle stesse alla Commissione europea), riguardanti il nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti già trasmesso al Consiglio Regionale per l'approvazione, fornendo dettagliate informazioni sui seguenti argomenti: 1) raccolta differenziata; 2) capacità di trattamento meccanico-biologico; 3) capacità di discarica; 4) capacità di incenerimento; 5) frazione organica; 6) adozione del Piano di gestione dei rifiuti.

Con **Deliberazione del Consiglio regionale n. 4 del 5.08.2020** è stato approvato il nuovo piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio. La direzione regionale competente per materia ne ha dato comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Struttura di Missione per le Procedure di infrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri inviando il testo e la documentazione necessaria per gli adempimenti previsti dalla normativa europea. Si resta, pertanto, in attesa delle decisioni della Commissione europea.

C) Analisi dettagliata delle procedure di infrazione e dei casi EU Pilot pendenti al 31 dicembre 2020 per i quali la Regione Lazio fornisce collaborazione e informazioni e alle amministrazioni centrali

▪ **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/4231 (CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO NEL SETTORE PUBBLICO)**

FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA COMPLEMENTARE EX ART. 258 TFUE DEL 03.12.2020.

La contestazione riguarda la violazione della direttiva 1999/70/CE sul lavoro a tempo determinato con riferimento ad alcuni lavoratori esclusi dal campo di applicazione dell'art. 29 del D.Lgs. n. 81 del 2015. La Commissione europea, a fine 2019, prendendo spunto da uno specifico addebito mosso

nei confronti della Regione Siciliana relativamente all'assunzione mediante una successione abusiva di contratti a tempo determinato di un gruppo di dipendenti delle aziende agricole forestali, ha chiesto di conoscere se la questione riguardi anche le altre Regioni italiane oltre alla Regione Siciliana. La Regione Lazio ha risposto negativamente alle suddette richieste formulate, dichiarando di non aver impiegato lavoratori forestali mediante assunzione di operai specializzati con contratti a tempo determinato e spiegando che la normativa regionale non interviene sugli aspetti evidenziati dalla Commissione quali la durata massima complessiva di eventuali contratti a tempo determinato di operai agricoli forestali o il numero massimo di rinnovo degli stessi, essendo tale disciplina rimessa alla competenza legislativa statale.

- **PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2018/2374 (PRESUNTA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA DIRETTIVA SUI SERVIZI 2006/123/CE, DELLA DIRETTIVA SULLE QUALIFICHE PROFESSIONALI 2005/36/CE, NONCHÉ DEL REGOLAMENTO UE 910/2014 EIDAS RELATIVAMENTE ALLO SPORTELLO UNICO NAZIONALE)**

FASE DELLA PROCEDURA: MESSA IN MORA EX ART. 258 TFUE DEL 06.06.2019

Viene principalmente contestata la corretta attuazione da parte della normativa statale della direttiva sui servizi e della direttiva sulle qualifiche professionali sotto il profilo della completezza e trasparenza delle informazioni che devono essere fornite agli utenti e la mancanza di procedure elettroniche. In data **15 gennaio 2020**, le Regioni (tra cui la Regione Lazio) hanno partecipato ad una riunione convocata presso il CINSEDO dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri. In quella sede le Regioni sono state individuate quali "poli di aggregazione" dei Comuni che insistono sui rispettivi territori in quanto enti idonei a garantire il monitoraggio sugli sportelli SUAP comunali non ancora conformi alla normativa statale e dell'Unione europea. La riunione è stata fissata proprio allo scopo di affrontare tutte le questioni riguardanti lo sportello SUAP e di valutare lo stato degli adempimenti previsti e inviati alla Commissione europea in risposta alla lettera di messa in mora, anche ai fini di un aggiornamento richiesto dalla Commissione europea al Dipartimento politiche europee. A fine gennaio la struttura regionale competente ha inviato al Coordinamento tecnico attività produttive della Conferenza delle Regioni i dati richiesti in seno alla riunione del 15 gennaio e precisamente la disponibilità delle informazioni sugli sportelli SUAP. Nel mese di **giugno 2020** la Regione Lazio ha partecipato, attraverso i coordinamenti tecnici della Conferenza delle Regioni, ai lavori sulla nuova bozza di allegato tecnico al DPR n. 160/2010

(“Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi”). In relazione all’attività di revisione del suddetto allegato tecnico, nel mese di **luglio 2020** si è tenuta una riunione convocata da AgID alla quale hanno partecipato diverse Amministrazioni tra cui il MISE, l’ANCI, diverse Regioni (tra cui la Regione Lazio) e i coordinamenti tecnici delle Commissioni Affari Istituzionali, Agenda Digitale e Attività Produttive della Conferenza delle Regioni. Le Regioni hanno illustrato le loro proposte attraverso il coordinamento tecnico interregionale.

Va da ultimo ricordato che la Regione Lazio sta collaborando con le amministrazioni centrali anche per assicurare la propria attività in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali ai sensi della direttiva 2005/36/CE. In conclusione, la Regione sta operando fattivamente in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e con le Amministrazioni centrali per la soluzione di tutte le criticità evidenziate nella lettera di messa in mora relativa alla procedura di infrazione in esame.

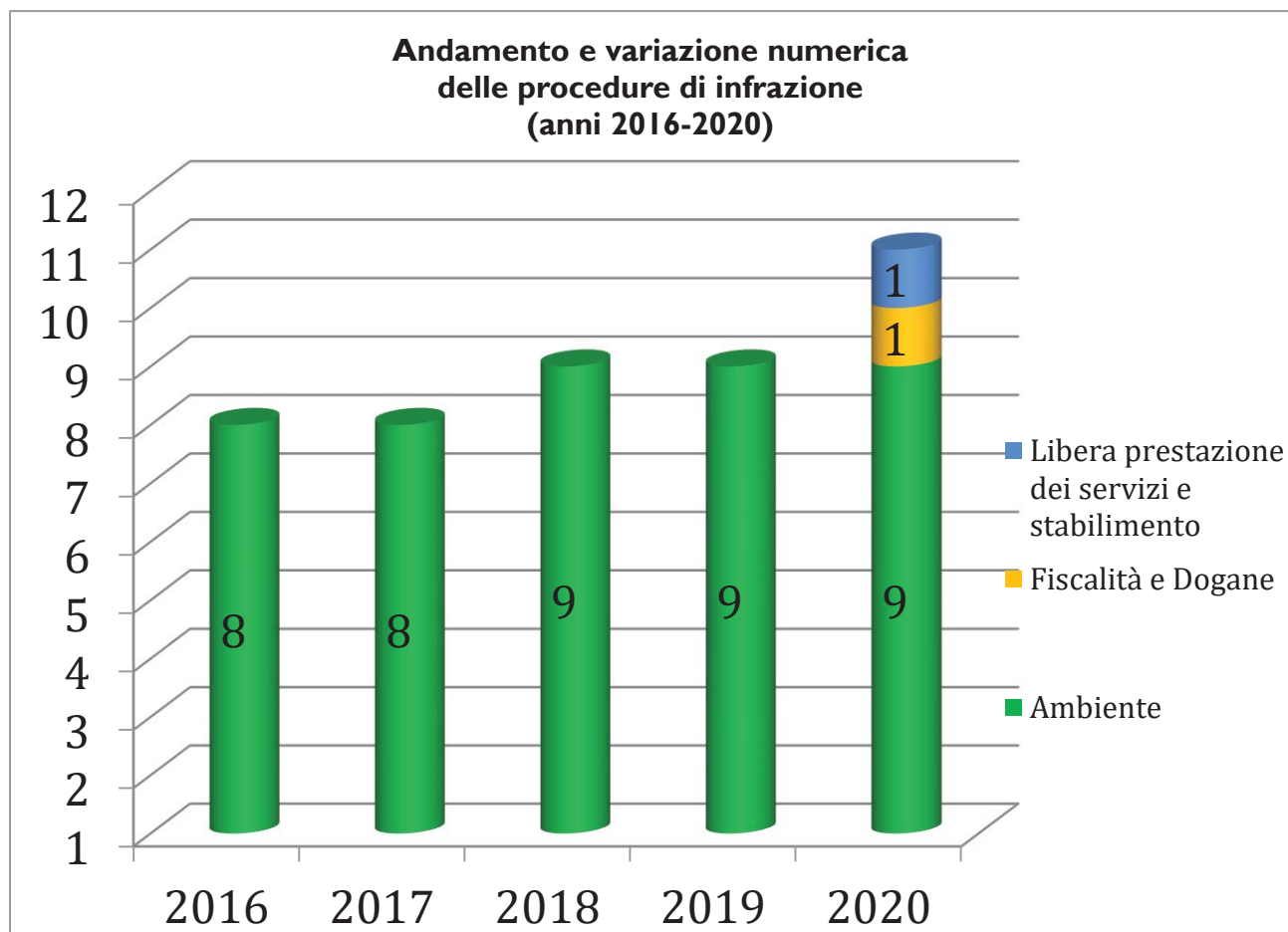
▪ **LETTERA AMMINISTRATIVA DELLA COMMISSIONE SUL FINANZIAMENTO DEI TIROCINI NEGLI UFFICI GIUDIZIARI**

Nel mese di **giugno 2020** la Regione Lazio ha ricevuto una richiesta di informazioni relativamente al finanziamento dei tirocini presso gli uffici giudiziari. A seguito di alcune denunce, la Commissione europea ha inviato una **lettera amministrativa** all'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro chiedendo di fornire specifiche informazioni sui tirocini effettuati presso gli uffici giudiziari in parte cofinanziati con il Fondo Sociale Europeo o finanziati con altre risorse regionali o nazionali. La questione era già stata sollevata nel 2018 quando la Commissione aveva avanzato dubbi sul fatto che siffatti tirocini rappresenterebbero una modalità per sopperire alla mancanza di organico da parte del Ministero della Giustizia. A seguito di ulteriori nuove denunce, la Commissione ha richiesto all'ANPAL informazioni più dettagliate e la Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione presso il Dipartimento Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha esteso tali richieste alle Regioni e alle Province autonome, al fine di ottenere ogni ulteriore elemento utile a chiarire i dubbi della Commissione, in particolare per quanto riguarda il corretto uso dei Fondi strutturali e di investimento europei. La direzione regionale competente per materia, nel mese di **luglio 2020**, ha fornito le informazioni richieste, specificando che nel corso della programmazione 2014-2020 **non sono stati finanziati a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 interventi che promuovono tirocini presso gli Uffici giudiziari** e che dal 2016, la Regione Lazio, per coloro che

avevano completato un tirocinio presso gli Uffici giudiziari (ex l. 192/2014) ha finanziato con risorse regionali dei percorsi formativi integrativi attuati negli uffici giudiziari per favorire la qualificazione dei discenti e consentire il loro reinserimento nel mondo del lavoro. Considerata la finalità, detti interventi non sono configurati come tirocini né di tipo curriculare, né di tipo extracurriculare.

ALLEGATO 3

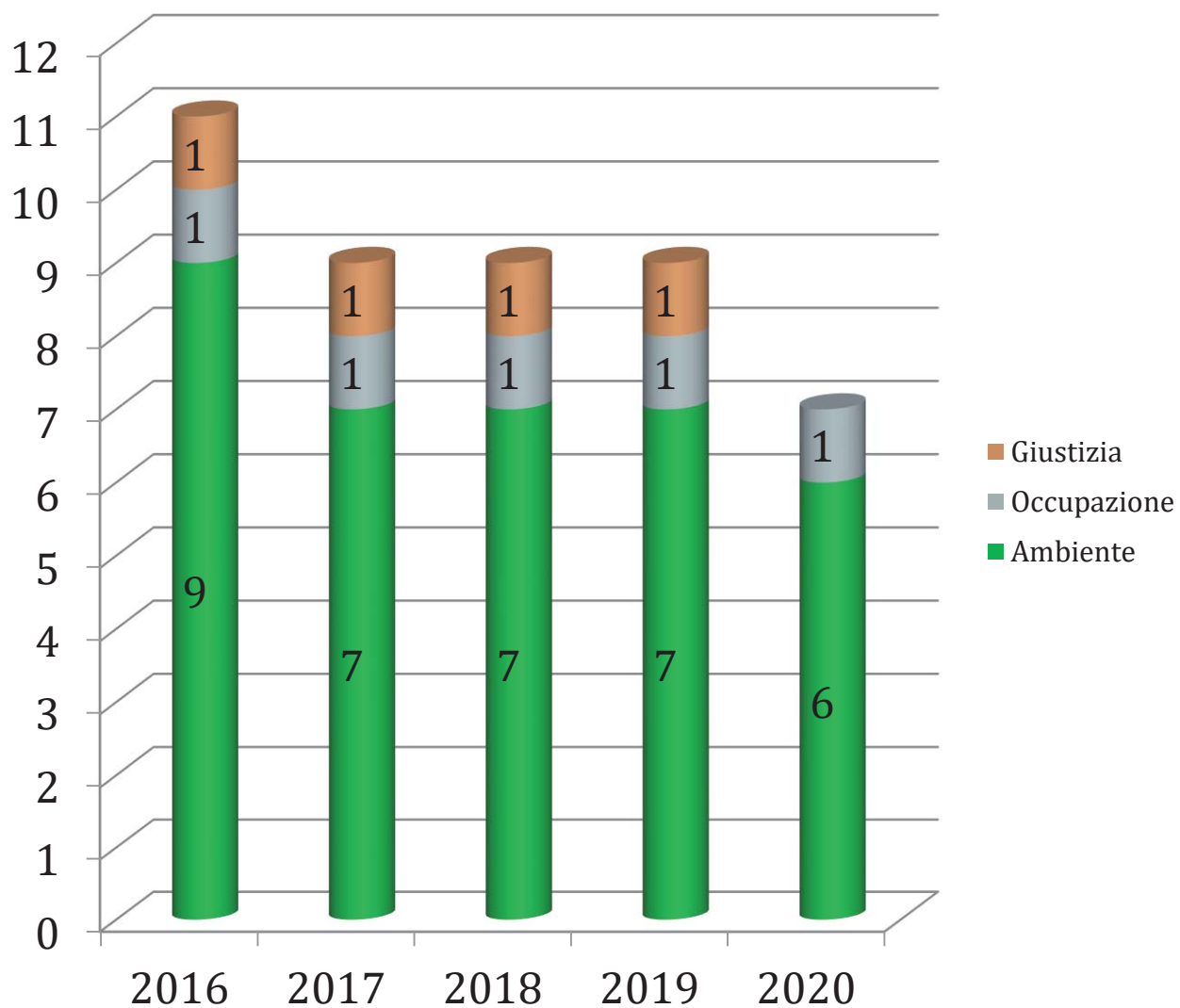
Andamento e variazione numerica delle procedure di infrazione e dei casi Eu Pilot (anni 2016 – 2020)



I dati riportati sono quelli rilevati al 31 dicembre di ciascun anno indicato nel grafico

Totale 2016	8
Totale 2017	8
Totale 2018	9
Totale 2019	9
Totale 2020	11

Andamento e variazione numerica dei Casi EU Pilot (anni 2016-2020)



I dati riportati sono quelli rilevati al 31 dicembre di ciascun anno indicato nel grafico

Totale 2016	11
Totale 2017	9
Totale 2018	9
Totale 2019	9
Totale 2020	7

ALLEGATO 4

Elenco dei progetti di cooperazione territoriale presenti sul territorio della Regione Lazio

207

	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
1	Interreg Europe	1.2	1 Call	ANCI Lazio	RATIO Regional Actions To Innovate Operational Programmes
2	Interreg Europe	3.1	1 Call	ANCI Lazio	REGIO-MOB Interregional Learning towards Sustainable Mobility in Europe: the REGIO-MOB Experience
3	Interreg Europe	3.1	1 Call	Roma Capitale	SMART MR Sustainable Measures For Achieving Resilient Transportation In Metropolitan Regions
4	Interreg Europe	1.1	2 Call	Regione Lazio	URBAN MANUFACTURING Stimulating Innovation Through Collaborative Maker Spaces
5	Interreg Europe	3.1	2 Call	Regione Lazio	PROMETEUS PROMotion of E-mobility in EU regions
6	Interreg Europe	3.1	2 Call	Regione Lazio	ENERSELVES Policy instruments for energy self-consumption in buildings
7	Interreg Europe	4.1	2 Call	Regione Lazio	PROJECT CULTURING Cultural Routes as Investment for Growth and Jobs
8	Interreg Europe	3.1	2 Call	EUR spa	EV4CITYNGR Electric Vehicles for City Renewable Energy Supply.
				ANCI Lazio	
9	Interreg Europe	3.1	2 Call	Città Metropolitana di Roma	SUPPORT Support Local Governments in Low Carbon Strategies
10	Interreg Europe	4.1	3 Call	Regione Lazio	STAR CITIES Sustainable Tourism for Attractivity of Riverside Cities
11	Interreg Europe	4.2	3 Call	Regione Lazio	GGP-STREAM Green Public Procurement and Sustainability Tools for Resource Efficiency Mainstreaming
12	Interreg Europe	4.2	3 Call	Regione Lazio	CONDEREFF

	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
					Construction & demolition waste management policies for improved resource efficiency
13	Interreg Europe	4.	4 Call	Regione Lazio	REPLACE REgional PoLicy Actions for Circular Economy
14	Interreg Europe	3.1	4 Call	Regione Lazio	SMART HY AWARE Smart solution for Hydrogen potential AWAREness Enhancing
15	Interreg Europe	3.1	4 Call	Arsial	AgroRES Investing in Renewable Energies for Agriculture
16	Interreg Europe	2.1	4 Call	Lazio Innova	SCALE UP Supporting concentration and robustness of SMEs within the renewed EU industrial policy
17	Interreg Europe	3.1	4 Call	Link Campus	E-SMMARTEC Enhanced Sustainable Mobility with MARKeting TECHniques
18	Interreg Med	1.1	1Call Modulare	CNR	OPENDOORS Designing a network of cOOperating cReative communities for developing a Sharing economy.
				ANCI Lazio	
19	Interreg Med	1.1	1Call Modulare	FEDERALIMENTARE SERVIZI SRL	PEFMED Uptake of the Product Environmental Footprint across the MED agrofood regional productive systems to enhance innovation and market value
				ENEA	
20	Interreg Med	1.1	1 Call Modulare	CNR - STIIMA	GREENOMED Mediterranean Trans-Regional Cooperation for green manufacturing innovation
21	Interreg Med	1.1	1 Call Modulare	ENEA	PELAGOS Promoting innovative nEtworks and cLusters for mARine renewable energy synerGies in mediterranean cOasts and iSlands
22	Interreg Med	2.1	1 Call Modulare	Regione Lazio	SHERPA SHared knowledge for Energy renovation in buildings by Public Administrations
23	Interreg Med	2.2	1 Call Modulare	ANCI LAZIO	LOCAL4GREEN LOCAL Policies for GREEN Energy
24	Interreg Med	2.2	1 Call Modulare	Kyoto Club	COMPOSE Rural Communities engaged with positive energy.

	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
25	Interreg Med	2.1	1 Call Modulare	ENEA	TEESCHOOLS
26	Interreg Med	2.2	1 Call Modulare	Università La Sapienza	PRISMI Promoting RES Integration for Smart Mediterranean Islands
27	Interreg Med	2.1	1 Call Modulare	Città Metropolitana di Roma	ENERJ Joint Actions for Energy Efficiency
28	Interreg Med	3.2	1 Call Modulare	ISPRA	CONFISH Connectivity among Mediterranean fishery stakeholders and scientists resolves connectivity of fishery populations
29	Interreg Med	3.1	1 Call Modulare	Haliéus	TOURISMED Fishing Tourism for sustainable development in the Mediterranean region
30	Interreg Med	3.1	1 Call Modulare	CONISMA	BLUEISLANDS Seasonal variation of waste as effect of tourism
31	Interreg Med	3.1	1 Call Modulare	CNR CONISMA	AMARE Actions for Marine Protected Areas
32	Interreg Med	3.1	1Call Modulare	MIBAC	BLUEMED Plan/test/coordinate Underwater Museums, Diving Parks and Knowledge Awareness Centres in order to support sustainable and
33	Interreg Med	3.2	1 Call Modulare	CONISMA WWF European Policy Programme - Branch Office FEDERPARCHI	FISHMPABLUE 2 Fishing governance in MPAs: potentialities for Blue Economy 2
34	Interreg Med	3.2	1 Call Modulare	ISPRA Legambiente Onlus	MEDSEALITTER Developing Mediterranean-specific protocols to protect biodiversity from litter impact at basin and local MPAs scales
35	Interreg Med	3.2	1 Call Modulare	ISPRA	MPA-ADAPT Guiding Mediterranean MPAs through the climate change era: Building resilience and adaptation
36	Interreg Med	3.1	1 Call Modulare	FEDERPARCHI WWF European Policy Programme – Branch Regione Lazio	DESTIMED Mediterranean Ecotourism Destination: main components (joint planning, monitoring, management and promotion)for a governance

	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
					system in Mediterranean protected areas
37	Interreg Med	3.1.	1 Call Modulare	Autorità portuale di Civitavecchia	SIROCCO Sustainable InterRegional cOastal & Cruise maritime tourism though COoperation and joint planning
				Regione Lazio	
38	Interreg Med	1.1	Call Orizzontale	CONISMA	INNOBLUEGROWTH Horizontal Communication & Capitalization project for Innovation in Blue Growth at Mediterranean level
39	Interreg Med	2.3	Call Orizzontale	UNIMED	GO SUMP Improving Sustainable Urban Mobility Plans & Measures in the Med
40	Interreg Med	3.2	Call Orizzontale	UNIMED	PANACEA Streamlining Networking and Management efforts in Mediterranean Protected Areas for Enhanced Natural Conservation and Protection
41	Interreg Med	3.1	Call Orizzontale	UNIMED	BLEUTOURMED_C3: Maritime and Coastal Sustainable Tourism in the Mediterranean - Community building, Communication and Capitalisation
42	Interreg Med	1.1	Call Orizzontale	Fondazione Ecosistemi	SYNGGY Synergies for Green Growth Initiative-Energising the Impact of Innovation in the Mediterranean
43	Interreg Med	1.1	2 Call Modulare	Regione Lazio	CHEBEC Hacking the Mediterranean economy through the Creative and Cultural sector
44	Interreg Med	1.1	2 Ca II Modulare	CCIAA di Viterbo	CREAINNOVATION
45	Interreg Med	1.1	2 Call Modulare	Ass.For.SEO	EMBRACE European Med-clusters Boosting Remunerative Agro-Wine Circular Economy
46	Interreg Med	1.1	2 Call Modulare	SEPE - Confagricoltura	REINWASTE Restructuring the food supply chain by testing innovative solutions for zero inorganic waste
				FEDERALIMENTARE SERVIZI SRL	
47	Interreg Med	3.1	2 Call Capitalizzazione	Università La Sapienza	COASTING Coastal Integrated Governance for Sustainable Tourism
				Regione Lazio	

	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
48	Interreg Med	3.1	2 Call Capitalizzazione	WWF Mediterranean	PHAROS4MPAs Blue Economy and Marine Conservation: Safeguarding Mediterranean MPAs in order to achieve Good Environmental Status
				CNR	
49	Interreg Med	1.1	2 Call modulare (Integrato)	ANCI	RESILIENT open resources of the Mediterranean for social innovation of companies socially sensitive
50	Interreg Med	2.3	2 Call modulare (Integrato)	RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.a.	ENERNET MOB Interregional Electromobility Networks in the Region Mediterranean for intermodal transport systems and low carbon long distance
51	Interreg Med	3.2	2 Call modulare (Integrato)	ISPRA	PLASTIC BUSTERS MPA preserving biodiversity against plastics in Mediterranean Marine Protected Areas
52	Interreg Med	1.1	3 Call Modulare	ENEA	BLUE DEAL Blue Energy Deployment Alliance
53	Interreg Med	3.1	3 Call Modulare	Regione Lazio	DESTIMED PLUS Ecoturis in Mediterranean Destinations: from monitoring and planning to promotion and policy
				WWF	
54	Interreg Med	3.1	3 Call Modulare	Città metropolitana di Roma Capitale	LABELSCAPE Integration of sustainability labels into Mediterranean tourism policies
55	Interreg Med	3.1	3 Call Modulare	ANCI Lazio	SUSTOWNS Enhancing SUSTainable tourism attraction in small fascinating med TOWNS
				Borghi più belli d'Italia	
56	Interreg Med	3.2	3 Call Modulare	Università Roma Tre – Dipartimento di Architettura	TUNE UP Promoting multilevel governance for tuning up biodiversity protection in marine areas
57	Interreg Med	3.1	2 Call Orizzontale	UNIMED	STC Sustainable Tourism
58	Interreg Med	2.3	2 Call Orizzontale	UNIMED	Urban Transports
59	Interreg Med	1.1	2 Call Orizzontale	CoNISMa	INNOBLUEGROWTH Horizontal Communication e Capitalization project for Innovation in Blue Growth at Mediterranean level

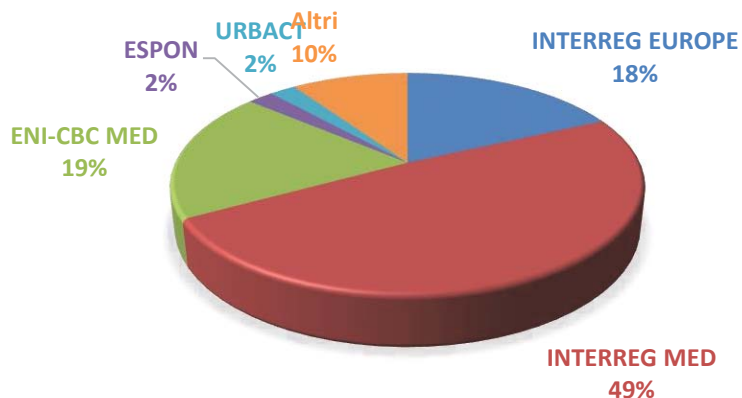
	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
60	Interreg Med	3.2	2 Call Orizzontale	Latte Creative s.r.l.	MED BIODIVERSITY PROTECTION COMMUNITY Mainstreaming biodiversity management efforts for environmental sustainability
61	Interreg Med	1.1	2 Call Orizzontale	FVA (CUEIM-Verona)	GREEN GROWTH
62	Interreg Med	2.1	2 Call Orizzontale	ENEA	EFFICIENT BUILDINGS
63	Interreg Med	4	Strategica – Panormed	Regione Lazio	BEST MED Beyond European Sustainable Tourism Med Path
64	ENI CBC Med	1.2	1 Call Standard	CUIEM	MEDARTSAL Sustainable management model for Mediterranean Artisanal Salinas
65	ENI CBC Med	1.3	1 Call Standard	Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli	CROSSDEV Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean
				Società Cooperativa Culture	
				Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	
66	ENI CBC Med	2.2	1 Call Standard	UTILITALIA	MAIA-TAQA Mobilizing new Areas of Investments And Together Aiming to increase Quality of life for All
67	ENI CBC Med	1.2	1 Call Standard	Legacoop Agroalimentare	FISHMEDNET Fishery Mediterranean Network
				Halius	
68	ENI CBC Med	4.1	1 Call Standard	Istituto per la Cooperazione Universitaria	PROSIM Promoting Sustainable Irrigation Management and non-conventional water use in the Mediterranean
69	ENI CBC Med	4.3	1 Call Standard	Istituto per la Cooperazione Universitaria	ESMES Energy Smart Mediterranean Schools Network
70	ENI CBC Med	2.1	1 Call Standard	CNR - Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari	LIVINGAGRO Cross Border Living laboratories for Agroforestry
71	ENI CBC Med	4.3	1 Call Standard	CNR	BEEP BIM for Energy Efficiency in the Public sector
				Associati Minnucci srl	
72	ENI CBC Med	4.4	1 Call Standard	Legambiente	COMMON COastal Management and MONitoring Network for tackling marine litter in Mediterranean sea
73	ENI CBC Med	1.1	1 Call Standard	Camera di Cooperazione Italo-Araba	MEDST@ARTS Med microfinance support system for start-ups
74	ENI CBC Med	4.1	1 Call Standard	Provincia di Latina	NAWAMED

	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
					Nature Based Solutions for Domestic Water Reuse in Mediterranean Countries
75	ENI CBC Med	4.4	1 Call Standard	PROGES - Progetti di Sviluppo - s.r.l. Ente gestore della "Riserva Naturale del Lago di Tarsia e della Foce del Fiume Crati" - Associazione Amici della Terra ONLUS	MED4EBM Mediterranean Forum For Applied Ecosystem-Based Management
76	ENI CBC Med	3.1	1 Call Standard	Università di Roma Tor Vergata	INNOVAGROWOMED Social Innovation in the Agri-food sector for Women's Empowerment in the Mediterranean sea basin
77	ENI CBC Med	4.4	1 Call Standard	Regione Lazio	CO-EVOLVE4BG Co-evolution of coastal human activities & Med natural systems for sustainable tourism & Blue Growth in Mediterranean
78	ENI CBC Med	1.1	2 Call Strategica	Libera Università Maria SS. Assunta	INVESTMED InNoVativE Sustainable sTart-ups for the MEDiterranean
79	ENI CBC Med	1.2.	2 Call Strategica	Parco Regionale dei Castelli Romani Gruppo d'Azione Locale Castelli Romani Monti Prenestini	OENOMED Qualification et Promotion des filières viti-vinicoles des Aires Protégées de la Méditerranée
80	ENI CBC Med	3.1	2 Call Strategica	Consorzio Italiano Compostatori	SIRCLES Supporting Circular Economy Opportunities for Employment and Social Inclusion
81	ENI CBC Med	1.3.	2 Call Strategica	CENTRO INFORMAZIONE E EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO - CIES ONLUS	MYSEA Mediterranean Youth, NEETs and women advancing Skills, Employment and Awareness in the blue and green economy
82	Espon 2020	Ob.1	1 Call Appl. Reserch	CREA	PROFECY - INNER PERIPHERIES national territories facing challenges of access to basic services of general interest
83	Espon 2020	Ob.1	1 Call Appl. Reserch	ISINNOVA	POSSIBLE EUROPEAN TERRITORIAL FUTURES
84	Urbact	1.1	1 Call	Città di Rieti	VITAL CITIES Urban sports promotion for social inclusion, healthy and active living
85	Urbact	1.3	Transefer Network III	Roma Capitale	RU:RBAN

	Programma	Asse	Bando	Ente con sede giuridica nel territorio della Regione Lazio	Progetto
					Urban agruculture for resilient cities
86	ITA-FRA Marittimo	2.1		ISPRA	IMPACT IMpatto Portuale su aree marine protette: Azioni Cooperative Transfrontaliere
87	ITA-FRA Marittimo	2.2		ISPRA	GRRINPORT Gestione sostenibile dei rifiuti e dei reflui nei porti
88	ITA-FRA Marittimo	2.2		CNR	MATRAC-ACP Monitoraggio Adattivo in Tempo reale con automatizzazione del Campionamento
89	ITA-FRA Marittimo	2.1		CNR	SICOMAR PLUS Sistema transfrontaliero per la sicurezza in mare CONTRO i rischi della navigazione e per la salvaguardia dell'ambiente MARino
				Guardia Costiera	
90	FR-ITA Alcotra	1.1		CREA	ANTEA Attività Innovative per lo Sviluppo della Filiera Transfrontaliera del Fiore Edule
91	FR-ITA Alcotra	2.2		ENEL Spa	RESBA REsilienza degli SBArramenti
92	Central Europe	3.1		FEDERPARCHI	CEETO Central Europe Eco-Turism: tools for nature protection
93	Central Europe	1.2		associazione familiari pazienti affetti da cancro	INTENT
				Ministero della Salute	
94	Spazio Alpino	3.2	1 CALL	FEDERPARCHI	ALPBIONET 2030 Integrative Alpine wildlife and habitat management for the next generation

GRAFICO N.1

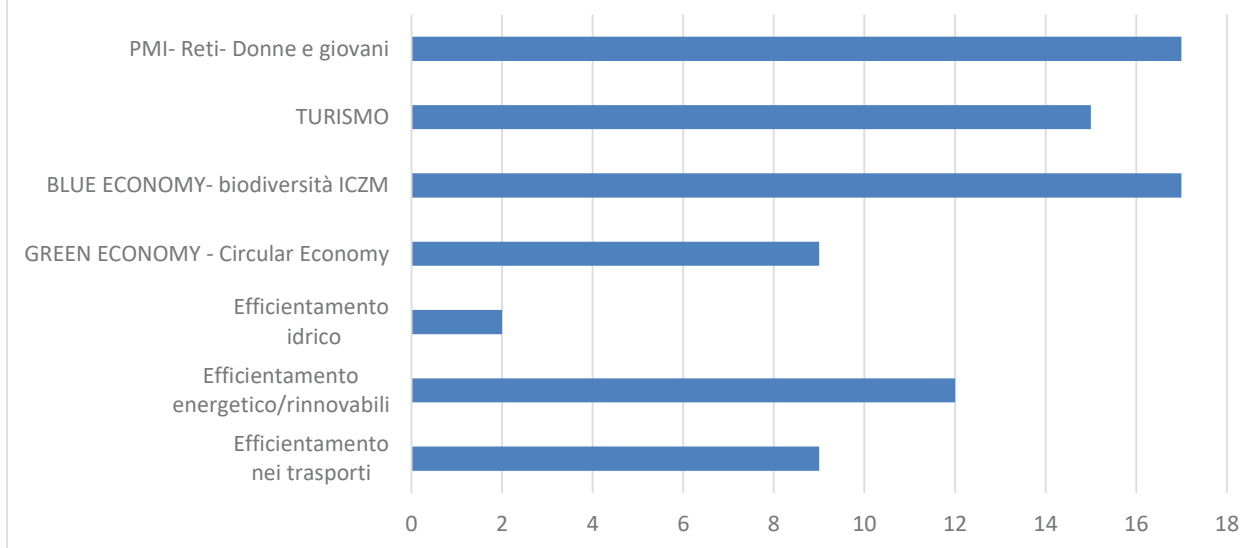
RIPARTIZIONE PROGETTI PER PROGRAMMA



215

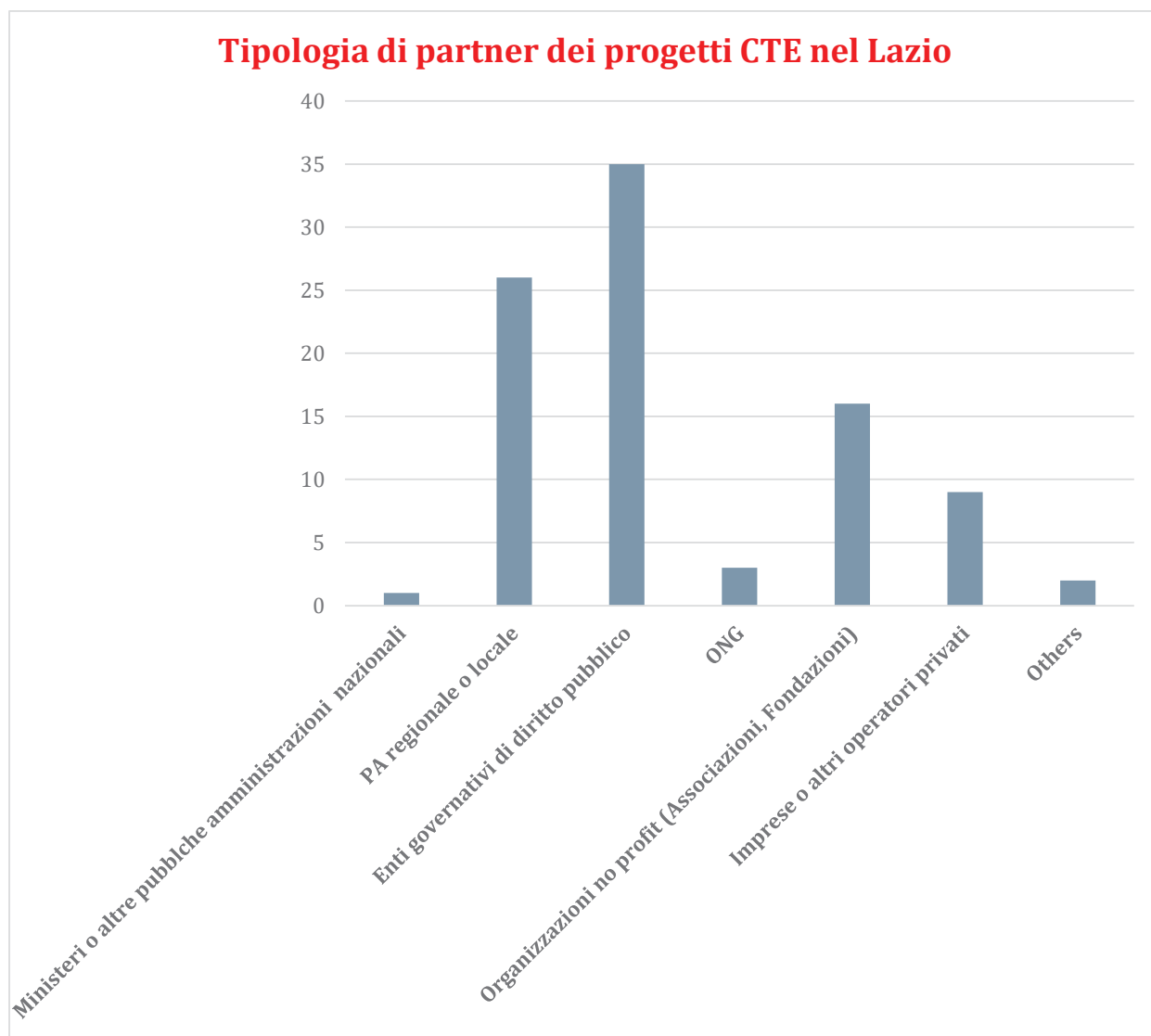
La ripartizione dei progetti di cooperazione territoriale europea, ove partecipano enti del territorio laziale, per Programma di riferimento dimostra il forte interesse per i programmi che insistono sul bacino del Mediterraneo. In particolare, i progetti dei Programmi Med e Eni-CBC Med rappresentano il 68% di tutti i progetti CTE che coinvolgono partner del territorio laziale

GRAFICO N.2

**Ripartizione per tematica dei progetti CTE del territorio
Regione Lazio**


L'analisi dei progetti per tema consente di evidenziare le tematiche ove il territorio regionale è maggiormente coinvolto. Considerando i progetti finanziati nell'ambito dei programmi INTERREG EUROPE, INTERREG MED ed ENI-CBC MED, si evince una forte attenzione del territorio alla tematica della **BLUE ECONOMY- biodiversità e PMI/giovani e donne** con n. 34 progetti finanziati. Per quanto riguarda invece la partecipazione dell'Amministrazione Regionale ci si è concentrati maggiormente sul tema del **Turismo sostenibile**.

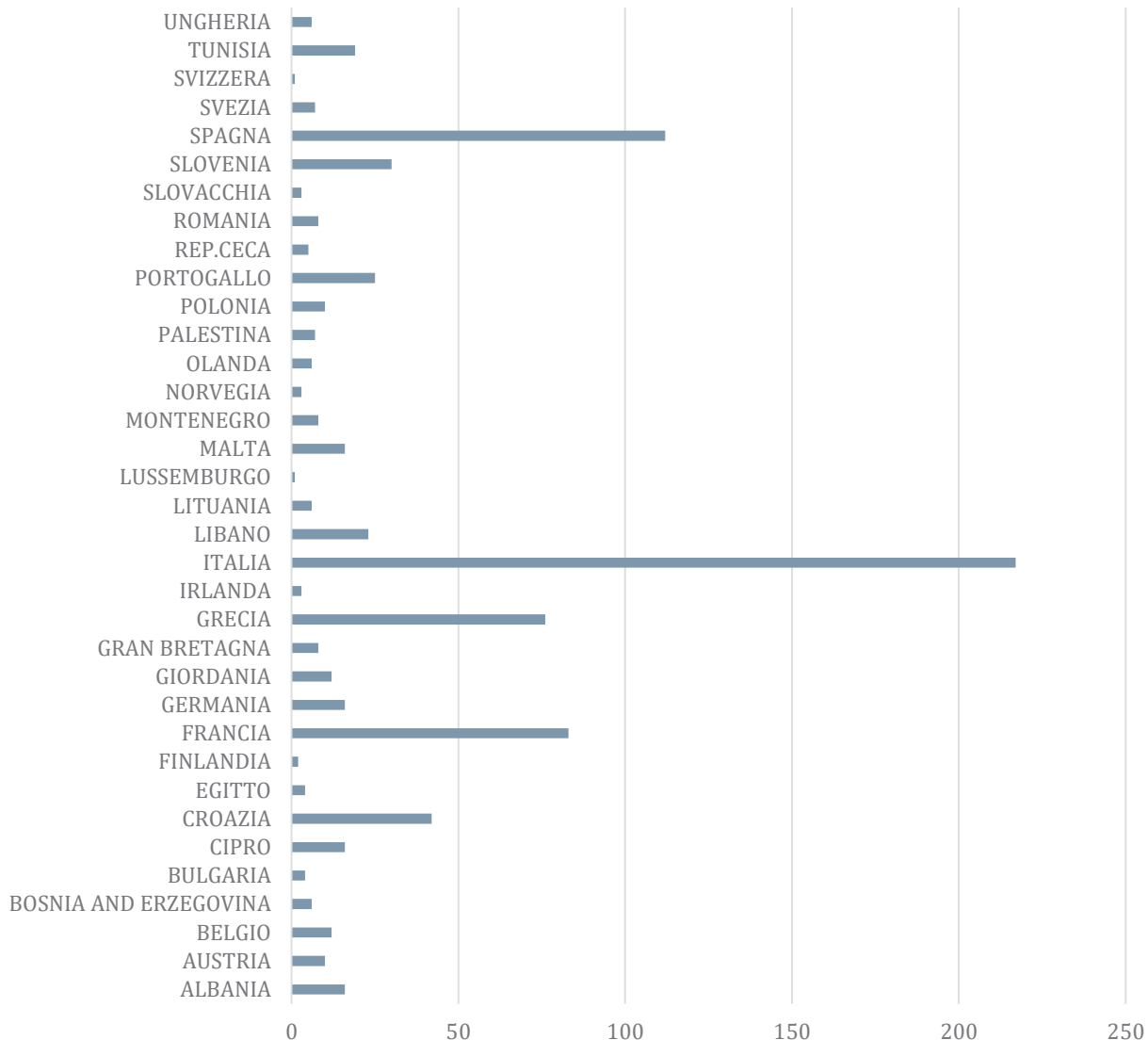
GRAFICO N.3



Dal grafico si evince che gli enti maggiormente interessati a progetti di cooperazione territoriale sono gli enti governativi di diritto pubblico, la P.A. regionale e locale e le organizzazioni no profit.

GRAFICO N.4

Livello della cooperazione con partner esteri



L'analisi del **livello della cooperazione** evidenzia invece la nazionalità dei partner con i quali gli enti laziali cooperano maggiormente in materia di CTE: i paesi esteri con i quali gli enti laziali cooperano maggiormente sono Spagna, Grecia e Francia.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di decisione che risulta approvato all'unanimità.

O M I S S I S

IL SEGRETARIO
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

IL PRESIDENTE
(Nicola Zingaretti)